STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 278

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.551 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 24 Novembre 1986

Erano tre i detenuti che dovevano fuggire, ma uno scivola e rimane a terra

SOTTO TORCHIO IL TERZO CHE DOVEVA EVADERE: PARLERA'?

Nessun indizio, per ora, dei complici. Ricostruita la rocambolesca fuga con l'elicottero della Croce Rossa che atterra su un campo di calcio: partita sospesa

ROMA — Si chiama Luciano Cipollari, 34 anni, romano, ex para, ex legionario e campione di karate. Per tutto il pomeriggio di ieri e nella notte è stato «torchiato» senza sosta dagli inquirenti che stanno cercando di raccapezzarsi nel fitto mistero dell'«evasione del secolo».

LE INDAGINI. Gli interrogatori, condotti dal giudice istruttore Domenico Sica e dal sostituto procuratore della Repubblica, Loreto D'Ambrosio, nello stesso carcere di Rebibbia, violato attraverso il cielo ieri mattina alle 10.45.

I magistrati ritengono Cipollari l'uomo-chiave per tentare di capire chi è riuscito a far evadere il romano Gianluigi Esposito e il tunisino Andre Bellaiche. Il sospetto è che proprio lui, scivolato sull'erba bagnata, mentre cercava di afferrare i pattini dell'elicottero, fosse con il tunisino il detenuto che più stava a cuore al «commando» venuto a liberarli. Con Bellaiché, infatti, condividerà solidi legami con la malavita francese.

CHI E'. In carcere per omicidio preterintenzionale (giovedì era stato condannato a 9 anni), Cipollari era stato protagonista, nel 1984, di un inquietante giallo della periferia che aveva sconvolto Ostia. Fuggito in Francia, riuscì ad ottenere la protezione della mala parigina, ma venne scovato dalla nostra polizia, arrestato e poi estradato in Italia.

I «PROFESSIONISTI» FRANCESI. Per tirare fuori lui e Bellaiché, le gang francesi hanno mandato a Roma due «professionisti» del crimine, due «James Bond» capaci di organizzare la clamorosa fuga «via cielo» che proprio in Francia aveva avuto, negli anni scorsi, i precedenti più «spettacolari». Con loro doveva evadere anche Esposito, un terrorista «nero» conosciuto in prigione e che con i due «francesi» condivideva la stessa cella nel braccio «G11» del supercarcere romano.

LA FUGA MANCATA. Un attimo di ritardo e la pioggia, però, sono costati a Cipollari il fallimento del suo piano. Mentre le guardie carcerarie di Rebibbia lo trascinavano verso il braccio, pare sia stato colto da una crisi isterica. Subito dopo, i magistrati e gli inquirenti hanno cominciato a tempestarlo di domande.

CONFESSA? Sta parlando? Sta raccontando il piano per l'«evasione del secolo»? Da Rebibbia non filtrano indiscrezioni, ma per il momento le indagini sembrano segnare il passo e gli unici risultati concreti sembrano i particolari della fuga ricostruiti grazie alle testimonianze delle persone coinvolte nell'azione del «commando». Ecco le sequenze dell'«evasione del secolo».

COME IN UN FILM. La prima fuga con elicottero da un carcere italiano (l'unico precedente, il progetto di Giovanni Senzani di assalire l'Asinara, all'inizio del decennio non entrò nella fase esecutiva) è cominciato attorno alle 8,30 del mattino. Due giovani, pistole alla mano, bloccano nella via Cassia Aurelia Bartolozzi e si fanno consegnare la sua Volkswagen «Golf» che lasciano, semi-nascosta, accanto al campo di calcio di Torrenova alla periferia Sud-Est della città.

L'ELICOTTERO. Due ore più tardi circa, intorno alle 10,30, un giovane biondo e uno scuro compaiono nell'atrio del reparto di rianimazione dell'ospedale San Camillo. Raggiungono la stanza (cambiata un giovedì scorso) della «sala operativa» del servizio di elisoambulanza che la società «Elitrans» svolge per conto dell'Aci dallo scorso agosto e che, scaduta la convenzione, è stato inspiegabilmente prorogato fino al termine dell'anno.

Nella stanza vi sono il pilota, Mauro Pompa, 38 anni, uno dei piloti più esperti della compagnia, che sta aiutando il figlio Simonluca, 10 anni a fare i compiti. Il bambino ha appena scritto la prima frase del tema «Cosa faresti se fossi grande».

IL BAMBINO INCATENATO. Spianando una pistola e avvertendo che hanno una bomba pronta ad esplodere i due, che parlano con accento straniero e hanno la «erre moscia», legano il bambino ad un termosifone con un paio di manette e costringono il padre a raggiungere l'elicottero fermo su un piazzale a pochi metri dal reparto.

COMINCIA L'OPERAZIONE JAMES BOND. Pochi istanti dopo Mauro Pompa avvia i due motori dell'elisambulanza, un «Agusta Bell A 109 MKI». Il fragore richiama l'attenzione del motorista del velivolo, Vincenzo Lojacono, che stava aiutando una dottoressa a rimettere in funzione la sua vettura. Subito per non essere stato chiamato a partecipare alla messa in moto dell'elicottero, Lojacono raggiunge l'eliporto quando il velivolo si è già alzato di dieci metri. Il motorista corre allora alla «sala operativa» dove trova il piccolo Simonluca spaventato ma incolume.

ALLARME INUTILE. Mentre scatta l'allarme al centro del controllo aereo di Ciampino e alla polizia, l'elicottero con pilota e i due dirottatori è già arrivato sopra il carcere di Rebibbia.

VERSO IL CARCERE. I banditi costringono Mauro Pompa a scendere fino a meno metro da terra in corrispondenza del campo di calcio antistante il braccio «G11» sul quale, riparandosi alla meglio dalla pioggia, una cinquantina dei circa 400 reclusi, tra «politici» e «comuni», stanno trascorrendo l'ora d'aria.

LA SORPRESA. Stupiti per l'arrivo dell'elicottero con i contrassegni della croce rossa gli agenti di custodia non reagiscono subito. Quando iniziano a sparare sul velivolo sono già balzati su due detenuti: Gianluigi Esposito, 30 anni, e André Bellaiche, 36 anni, francese di origine tunisina. Il terzo detenuto, Luciano Cipollari, 34 anni, cerca di raggiungere l'elicottero, ma scivola e perde l'occasione di evadere.

SI SPARA. Mentre il velivolo riguadagna bruscamente quota, i banditi sparano diversi colpi calibro 9 contro la garitta dell'agente in servizio, scalfendone il vetro blindato. L'agente risponde con il suo mitra colpendo due volte l'elicottero. L'agente è ferito dalle schegge dei vetri antiproiettile della garitta.

SI ATTERRA TRA I CALCIATORI. Pochi minuti più tardi l'«Agusta» atterra sul campo di calcio di Torrenova, seminando il panico tra i giocatori dilettanti impegnati in una partita di seconda divisione, ottava giornata («Giardinetti contro Basilica San Lorenzo»). Nel fuggi fuggi di calciatori e pubblico, i quattro salgono sulla «Golf» portando con sé il pilota come ostaggio. A Cinecittà, rubano una «Giulietta» (poi trovata abbandonata a pochi chilometri di distanza). Mauro Pompa è lasciato, spaventato ammanettato e incappucciato, ma riesce a raggiungere il comando dei vigili urbani di Cinecittà e denuncia l'accaduto. Dei banditi e dei due evasi, però, non c'è più nessuna traccia.

SCATTANO LE INDAGINI. Al San Camillo e a Rebibbia è tutto un accorrere di carabinieri, poliziotti e magistrati. Nel carcere arrivano il giudice Domenico Sica esperto in indagini antiterrorismo, e il direttore degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato.

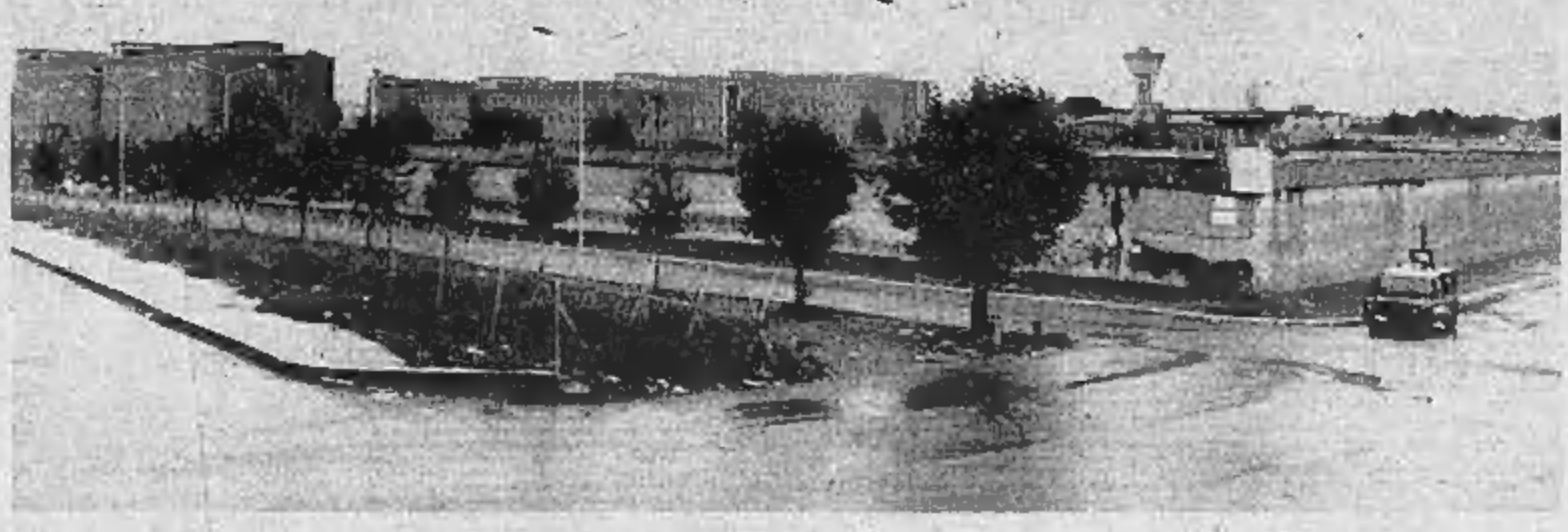
TERRORISTI? Gli evasi hanno collegamenti con il terrorismo, Gianluigi Esposito, sospettato in passato di aver partecipato ai sequestri del romano Enzo Matacchioni e del piccolo Davide Agrati, di otto anni, e di aver partecipato all'uccisione dell'agente del «Nocs» Ottavio Conte, è stato arrestato nell'aprile scorso nell'ambito di un'inchiesta su un'organizzazione specializzata nel traffico d'armi e stupefacenti. André Bellaiché è ricercato dalla magistratura francese per omicidio.

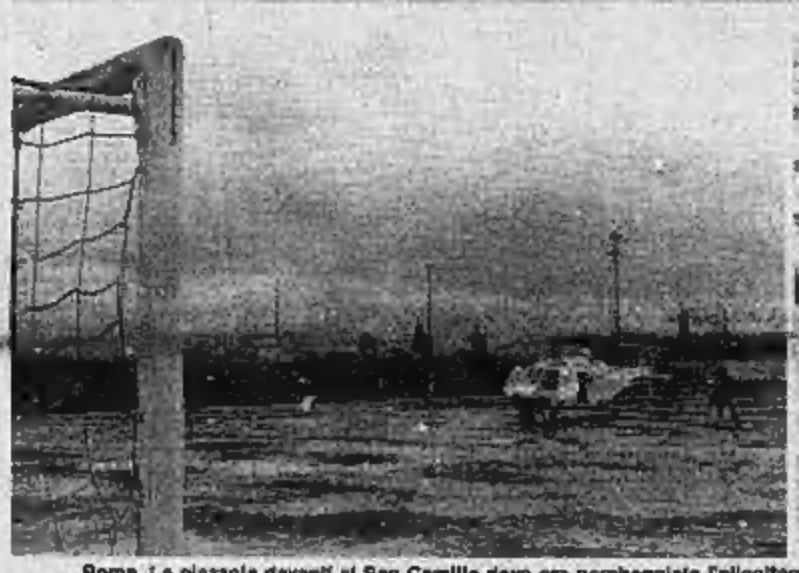
I TESTI. Nel comando operativo dei carabinieri vengono trasferiti Pompa, il figlio Simonluca e il motorista Lojacono.

Si ascoltano i loro racconti, si tenta di disegnare un identikit dei due «professionisti» dell'evasione. Intanto, nel campo di Torrenova, l'elicottero è piantonato dai carabinieri.

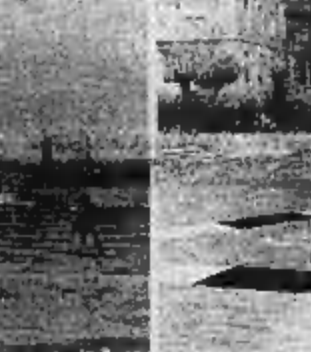
I primi rilievi della scientifica non danno risultati concreti. Mancano impronte digitali significative, l'unico accertamento è il numero di colpi esplosi dalle guardie carcerarie che hanno colpito il velivolo: due fori di proiettile nella coda dell'elicottero.

SIMONLUCA TORNA A CASA. Alle 16, un pilota dell'«Elitrans» preleva l'«Agusta» e lo riporta a Ciampino. Alle 17 tocca a Simonluca Pompa tornare a Casa: un'auto dei carabinieri lo accompagna dalla madre e dal fratello. Per lui, l'avventura «alla James Bond» è terminata: può finire il tema interrotto quando sono arrivati i banditi.





Roma. La piazzola davanti al San Camillo dove era parcheggiato l'elicottero e il campo di calcio dove sono atterrati i banditi. In alto: il carcere di Rebibbia



Il pilota Mauro Pompa e il figlio Simonluca (Da "Il Tempo")

LA «CARRIERA» DI QUEI TRE CRIMINALI

Luciano Cipollari

André Bellaiché

Gianluigi Esposito

Luciano Cipollari. Nato a Roma 34 anni fa, ex paracadutista, campione di karate, è stato condannato l'altro giorno a 9 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale: ha ucciso a calci e pugni Stefano Vitto, «colpevole» di aver maltrattato l'ex moglie Rosella, l'amante di un amico dei Cipollari. I due seppellirono il cadavere di Vitto sulla spiaggia di Castelporziano. Dopo quell'episodio Cipollari fuggì a Parigi con la fidanzata. Nella capitale francese riuscì ad entrare nel grande giro dei «milieu», ma venne rintracciato dall'Interpol e consegnato alla polizia italiana. Vi conduceva una vita dispendiosa e ciò fa pensare a loschi traffici tra l'Italia e la Francia.

André Bellaiché. Tunisino di 36 anni, è considerato un autentico «pericolo pubblico». Nel suo curriculum criminale figurano reati come omicidio volontario, sequestro di persona, lesioni nei confronti di membri dell'ordine. Era ricercato su mandato di cattura internazionale. Nel febbraio del '75 partecipò ad una rapina in banca a Parigi in cui venne ucciso un impiegato. Nell'80, sempre nella capitale francese, durante un'altra rapina sequestrò alcuni ostaggi e dopo una lunga trattativa con le forze dell'ordine fuggì su un'automobile. E' stato arrestato il 5 agosto scorso dagli agenti della stradale a Settebagni, vicino a Roma. Mentre lo ammanettavano ha esclamato: «Non sapete chi siete riusciti ad arrestare».

Gianluigi Esposito. Romano, trentenne, venne arrestato un paio di settimane fa a Chieti. Il 14 novembre gli fu notificato in carcere un secondo ordine di cattura per una rapina da un miliardo compiuta nel maggio del '75 insieme ad alcuni elementi legati all'estrema destra ai danni di un commerciante di preziosi di Ortona. La sua carriera nella malavita è ricca di episodi criminali. Il 23 luglio del 76 venne arrestato a Ponza perché implicato nel sequestro dello studente romano Enzo Matacchioni. Nell'aprile di quest'anno fu bloccato nel corso di una grande operazione contro la criminalità organizzata. Esposito ha anche ricevuto una comunicazione giudiziaria per l'omicidio dell'agente del Nocs Ottavio Conte (che fu rivendicato dalle Brigate rosse).

LA RIVOLTA CONTRO IL FISCO

• SERVIZIO A PAGINA 3

TEPPISMO, RISSE, FERITI PER FIORENTINA-ROMA

FIRENZE — E' ancora riservata la prognosi di Alessandro Toslbrandi, il diciannovenne romano ferito con una coltellata durante la partita Fiorentina-Roma. Il giovane non è in pericolo di vita, ma i sanitari non hanno ancora voluto sciogliere la prognosi. Il fatto che l'incidente si sia verificato in curva Ferrovia, quella occupata dai romanisti, farebbe pensare che Tosibrandi sia stato scambiato per un tifoso della Fiorentina.

Numerosi incidenti si sono verificati fuori dallo stadio. Nella notte di sabato Alfredo Mannellini è stato colpito con una coltellata al fianco. Rissa gigantesca alla stazione di Santa Maria Novella con numerosi fermi eseguiti dalla Polfer. Alle 11, l'apertura della curva Ferrovia ha dato il via agli ormai consueti atti di vandalismo (prima era stato rovesciato il pulmino di un venditore di porchetta): toilette sfasciate, pezzi di lavandino e di gabinetti usati come armi contro la polizia.

Alessandro Tosibrandi, sconfitto

IN RIALZO DOLLARO E BORSA

ROMA — Dollaro in rialzo: 1402-1403 lire contro le 1398,429 lire di venerdì.

BORSA — A Torino mercato migliora. Chiusure: Buton 2840, Cir ord. 7300, risp. 7180, risp. n.c. 4130, Perugina ord. 9620, risp. 2310, Comau 4631, warrant Comau 245, fiat 37.920, Finarte 2350, Eridania ord. 4750, risp. n.c. 2795, Pirelli ord. 5000, risp. 4999, risp. n.c. 2880, Montedison ord. 2298, risp. 1418, Sola ord. 4780, risp. 4705, Pacchetti 250,25, Rejna ord. 24.500, Olivetti ord. 13.570, Sai ord. 31.350, Bastogi 710, Sme 1940, Fiat priv. 7470, ord. 13.920.

Conclusa la seconda «tranche» dell'istruttoria sul clan dei catanesi

UNA SCIA DI SANGUE, NEFANDEZZE, CRUDELTA' I KILLER HANNO COLPITO 60 VOLTE

Sei mesi fa il rinvio a giudizio nei confronti di 141 persone responsabili di 39 delitti e di almeno trecento altri reati. Ma non era finita: ora sono stati ricostruiti altri 21 omicidi

Giugno '81: cade Paolo Gattuso (nel riquadro, Roberto Miano)

Il clan dei catanesi va alla sbarra il 31 marzo dell'anno prossimo. Sei mesi fa il giudice istruttore Maurizio Laudi ha firmato il rinvio a giudizio nei confronti di 141 persone responsabili di 39 delitti e di almeno trecento altri reati fra rapine, estorsioni, traffico di droga, ricettazione, porto d'armi. Eppure non era tutta la storia della «mala» Torino.

Ci sono ancora gli «scomparsi» e una quantità di altri delitti. Per questa seconda tranche di inchiesta il sostituto Procuratore della Repubblica Francesco Saluzzo ha depositato gli atti con una requisitoria di 1800 pagine. Probabilmente le due inchieste di una stessa storia verranno unificate al momento di iniziare il processo alle Vallette dove occorre attrezzare un'aula capace di contenere un piccolo esercito di imputati.

Gli inquirenti hanno dovuto lavorare due anni ma il contributo «decisivo» per trovare i nomi e i cognomi di tanti delitti è venuto dalle confessioni dei pentiti. Salvatore Parisi «Turinella», «Ciccio» e Roberto Miano, Antonino Sala, Lorenzo Catania, Salvatore Costanza, Vincenzo Tornatore, Carmelo Giuffrida, Pietro Pasculli erano killer e adesso sono diventati uomini che «collaborano» con la giustizia. Raccontano storie di mafia, spiegano, aggiungono, precisano, dichiarano. Le pagine di verbale grondano sangue e scelleratezze che i magistrati traducono nei numeri del codice penale come la matematica giudiziaria pretende.

Non ci sono soltanto morti. Ci sono squartati, accecati, sfigurati a colpi di mattone, annegati, strangolati, bruciati vivi. Un rosario di nefandezze e di crudeltà. Perché? «Perché la mafia ha le sue regole. Chi sbaglia paga con la morte ma la morte deve essere un esempio per quelli che restano. Il clan deve sapere che c'è l'obbligo di fare diritto altrimenti sono guai: non si tratta soltanto di lasciarci la pelle ma di soffrire le pene dell'inferno».

Chi è il pentito? «Sono uno che ha capito che non c'è mafia. — si difende Salvatore Parisi — Non parlo per avere favori; era un'occasione irripetibile per chiudere una vita tremenda. Mi sono reso conto che a pagare siamo sempre noi che moriamo per le strade a sparare. I boss no: loro sono ricchi, potenti, rispettati e il proprio finiscono in prigione ci restano poco. Il nostro destino è uno: o il cimitero o la galera. E' questione di tempo, forse pochi anni, ma il ritmo è fra le quattro assi della bara o fra i quattro muri della prigione».

Uno «sgarro», una rapina, poi il duello mortale

COMINCIARONO CON LE BISCHE

Alla fine i Miano restarono i «padroni»

Un paio di uomini di Francesco Miano danno l'assalto a una bisca di via Verdi perché il gestore ha tentato di nascondere i «guadagni». E' la guerra. Gli avversari tendono loro un agguato. Sparatorie per la città, alla fine i cacciatori diventano cacciati, e ci rimettono la pelle

Giovanni Carruzza e Gian Paolo Borgna, assassinati sulle loro auto

La guerra della «mala Torino» cominciò attorno alle bische: controllare quel mercato di denaro speso sul tappeto verde del poker e della roulette significava assicurarsi guadagni giganteschi per investire in attività più pulite e moltiplicare ricchezza.

La convivenza fra bande è sempre stata difficile, legata a equilibri spesso sottilissimi e ancor più di frequente compromessi. Ma nel 1978 dopo un'escalation di dispetti si sentirono le voci delle rivoltelle.

Episodio numero uno. Un paio di uomini di Francesco Miano danno l'assalto a una bisca di via Verdi, accanto alla sede della Rai. Il loro gruppo ha una «partecipazione» e ha diritto a ritirare il venti per cento degli incassi ma, in passato, il gestore Franco Pace deve aver tentato di nascondere una parte dell'incasso e lo «sgarro» deve essere vendicato. Bussano alla porta, spianano le rivoltelle e se ne vanno con il denaro. Tutto il denaro.

Non parlano per non farsi sentire e si tengono una calzamaglia sugli occhi, ma indovinare da chi è stato ideato il colpo non deve essere poi tanto difficile.

Episodio numero due. Paolo Maggiore (destinato a essere ucciso a Milano) Giovanni De Luca e Vincenzo Santonocito — svelti di mano e carichi di precedenti — cercano i nemici al bar Antonella e se non è una strage lo si deve al caso. Al bancone ci sono «Ciccio» Miano, Antonio Puglisi, Orazio Giuffrida e Stefano Cavallo.

Uno alza gli occhi e, dalla vetrina del locale, vede un'auto che viene avanti piano: dal finestrino abbassato a metà spunta la canna di una lupara. «A terra». In un amen fra tazzine di caffè che si rovesciano si tuffano sul pavimento e la grandinata di colpi non fa danni. Soltanto Stefano Cavallo viene colpito da un proiettile di rimbalzo.

Episodio numero tre. Le possibili vittime diventano cacciatori. Rubano un'automobile, controllano le armi e cercano quelli dell'altra banda. Li trovano che è ormai mattina a pochi passi dal bar Rio di via Porpora ma quelli stanno all'erta: si nascondono dietro un'automobile che viene sforacchiata da decine di pallettoni, ma dopo trenta secondi di fuoco indiavolato camminano tutti sulle loro gambe.

Il colpo definitivo, però, è datato 22 maggio 1978. L'algerino Aissa Bouberrouia che tutti chiamano «Mustafà», Giovanni Pistorio e Antonio Ardizzone cadono in un'imboscata preparata dal gruppo dei Miano e per loro non c'è niente da fare. Tentano di reagire sparando ma gli altri sono più veloci e li lasciano morti.

I killer sono Rosario Condorelli (secondo una sentenza della Corte d'Assise) e Salvatore Farre Figueras (secondo le confessioni dei pentiti). La banda è in ginocchio e non ha la possibilità di reagire. Chi non vuole stare sul libro paga dei vincitori fa le valige e parte per Milano. I Miano restano soli: padroni della piazza.

In strada, nei bar

UNA GUERRA DI BANDE SENZA PIETA'

Una guerra di bande: guerra di mercenari al soldo di qualche boss, perennemente in trincea, con il cuore pronto a saltare in gola perché o c'è da uccidere o c'è il rischio di essere uccisi. Gli scoppi sono stati violenti, abbondantemente oltre il confine della barbarie che non vuole feriti ma soltanto cadaveri martoriati.

Assassini professionisti: gente che «campava» di pistola. I Salvatore Parisi, i Lorenzo Catania o Vincenzo Tornatore qualche volta non sapevano nemmeno di nome delle persone da uccidere. Ma la mafia era il mondo, la cultura, l'adolescenza, la vita stessa insomma, e se il boss chiamava, uno d'obbligo rispondere.

Giovanni Fichera era passato con Rosario Condorelli e per uno come «Ciccio» Miano ciò era insopportabile. Sentenza di morte. Il sicario confessa: «incaprettato». Paolo Borgna stava con «Turi» Ercolano e dunque nemmeno lui poteva pensare di non essere sul libro nero dei Miano. Il killer è arrivato dalla Sicilia, è stato ospitato per due giorni nella casa di un «fidato», poi un sopralluogo nel quartiere frequentato dalla vittima e l'esecuzione. Quattro rivoltellate in faccia.

Fu invece per dispetto che venne decretata la morte di Paolo Gattuso. Aveva avuto una discussione con Francesco Miano al centro sinistro delle Molinette. Gattuso era uno in alto nel vertice della mafia: aveva attività in proprio, quattrini da spendere per stipendiare guardaspalle e un'auto blindata per muoversi al sicuro. Ma «don Ciccio» era il padrone e non poteva tollerare obiezioni.

Detto: fatto. Si fece sapere a Roberto Miano e ad Antonino Sala che dovevano risolvere la questione secondo il codice dell'onorata società. Rubarono una A 112 e quando Gattuso uscì per tornare a casa lo seguirono. Le strade erano flagellate dalla pioggia e il tergicristallo non funzionava: Sala dovette sporgersi dal finestrino per continuare a guidare. Roberto teneva il dito sul grilletto e appena Paolo Gattuso spuntò sull'androne di casa lo fulminò. 4 giugno 1981.

La uccidevano spaccandogli la testa con le pietre, accecandoli con dei ferri, annegandoli nel lavello delle cucine. Spesso l'automobile diventava una bara. Il killer stava seduto dietro e il complice di fiducia, al volante, faceva salire la vittima predestinata. Se qualcuno si accomodava era perduto perché l'altro lo aggrediva alla schiena, gli passava una cordicella attorno al collo per togliergli il respiro e la vita.

Anche Giuseppe Caruana e Gaetano Fontana dovevano essere strangolati. Troppe iniziative personali e troppo poco ubbidienti. Orazio Giuffrida, Carmelo Pinocchiaro, Salvatore Parisi e Salvatore Costanza sono andati a prenderli in casa. Poi Salvatore Costanza si è accorto che uno era un suo compaesano: non se la sentì di assistere all'esecuzione e se ne andò.

Uno è morto di paura, l'altro ha tentato di difendersi con i denti. Ha morsicato le mani di Salvatore Parisi e del Giuffrida ma ha solo ritardato di qualche secondo la morte. Gli hanno stretto la gola finché non è stramazzato a terra. Poi hanno lasciato i cadaveri sui sedili di un'automobile e hanno bruciato la macchina.

Giorgio Di Stefano invece fu chiamato al Gianaico e gli contestarono uno «sgarro» che valeva la morte. Avrebbe rapinato un'amica del «clan». Lui spiegò che non era vero ma era inutile. Vincenzo Tornatore e Pucari lo fecero stendere a terra, gli appoggiarono il manico della scopa sul collo e gli saltarono sopra in piedi giunti.

Ma il sicario più feroce, un giorno, si stancò...

E DOPO AVERNE AMMAZZATI 20 PARISI DENUNCIO' TUTTI

Carignano, due cadaveri bruciati. Nel riquadro, il killer Parisi

Super killer e super pentito. Salvatore Parisi «Turinella», piccolo, grassottello, capelli sempre più radi che gli lasciano scoperte le tempie, ha la faccia di un impiegato modello. Trentaquattro anni appena compiuti, sempre timido, avaro di sorrisi, buon padre di famiglia per ammissione di tutti, è stato un uomo di mafia: venti delitti sulla coscienza. Venti uomini colpevoli di aver tradito il clan o di appartenere a bande rivali sono caduti davanti alle sue pallottole.

Ma adesso basta. «La mia vita era diventata impossibile e l'arresto fu una liberazione dall'incubo e dalla paura di cadere prima o poi in un agguato. Alla lunga, in questa maledetta lotta per la supremazia tra cosche, si uccide per non essere uccisi o per ritardare la propria morte». Ha raccontato tutto quello che sapeva e la sua è una storia lunga.

Cominciò a Catania fra malavitosi di scarso peso. «Balordi» più che banditi, piccole truffe più che crimini veri e propri. Eppure già con l'orgoglio del clan: i torti subiti dovevano essere vendicati. Lui era con Agatino Marino, Giovanni De Luca e Matteo D'Aiello, contro c'erano i fratelli Russo. Doveva essere una spedizione punitiva a pugni e schiaffi e fu un delitto: «Turuzzo» Russo restò ucciso e Salvatore Parisi divenne un nome un po' più importante nel milieu della mala. Uno che poteva servire nella guerra che il contrabbando fra i Santapaola (con Giuseppe Calderone, cognato di Giuseppe Di Cristina, i Ferlito e Salvatore Pillera) contro i fratelli Bonanno (con Corrado Manfredi, Gimmy Miano, Santo Mazzei, Angelo Pavone, Orazio Maccarone).

Parisi fu mandato a Torino a uccidere Luciano Maugeri, piccolo nome delle bische clandestine e quando tornò a Catania fu nominato mafioso. Cerimonia lugubre nella villa di Vincenzo Giarratana, un taglio nel polso per dimostrare di essere disposti a versare il sangue e bacio in bocca in segno di dedizione.

I due clan si scontrarono a fucilate, si riappacificarono (cerimonia avvenuta in carcere, complice il maresciallo, che fece incontrare gli uomini delle due parti), tornarono a scontrarsi quando Antonino Puglisi «Savasta» e Orazio Nicolosi si misero in proprio per mettere le mani sul racket del mercato del pesce. E Lui, Salvatore Parisi, sempre pronto a obbedire agli ordini di chi gli stava sopra, emise di morte: «vai, c'è quello da uccidere». Come se fosse una pratica di normale burocrazia.

Anni di sangue. Rimorsi? «Ma proprio rimorsi no. Piuttosto ho rimorso per come ho usato la mia vita. Ecco, appunto, cosa ne faccio adesso della mia vita?».

Servizi a cura di

Lorenzo Del Boca

Rosario Concorelli e Giovanni Fichera durante un processo

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Grangeja vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Civasenzo - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Aillaud, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottura - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 988 DEL 13-12-1985

Pubblicità
Publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco 32 - Tel. (011) 85.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. R. de Maistre, 10 - Tel. 45.201 ● ARONA, v.le Berizzia, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.739, v. Repubblica, 23 - Tel. 358.730 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 225.836 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 390.973 ● CUNEO, v. S. Grandis, 11 - Tel. 60.832 ● FIORENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Mazzoni, 54 - Tel. 681.197 ● GENOVA, via C. R. Caccianti, 1/14 - Tel. 541.368 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.829 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uprn) - Tel. 26.30.855 ● MODENA, via Rismondo, 2 - Tel. 218.345 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.324 ● PALERMO, v. Marchese Ugdena, 192 - Tel. 234.929 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 38.842 ● REGGIO CALABRIA, Tav. Paradiso, 12 - Tel. 20.518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 161 - Tel. 47.65.904 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.349 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.429 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 50.435

Parlano i rappresentanti dei partiti in consiglio comunale

TRENTAMILA «NO» AL FISCO SE NON E' GIUSTO CHE COSA RISPONDE IL «PALAZZO»?

La pressione del fisco ha portato in piazza cortei nuovi. Altre manifestazioni torinesi in anteprima nazionale hanno lasciato il segno nel Paese. Sarà così anche per i trentamila di ieri? I primi a porsi il problema sono i politici di Palazzo Civico. Ecco i loro pareri.

Franco Picchetti (dc): «Il problema espansione fiscale è legato a quello dell'espansione dei compiti dello Stato nel campo assistenziale, un campo nel quale lo Stato deve evitare sprechi e disfunzioni. Questa marcia pone all'attenzione i problemi della pressione, della giustizia e del prelievo fiscale in rapporto al tipo di servizi che l'amministrazione pubblica svolge. La giustizia fiscale è certamente un obiettivo che la dc ha sempre perseguito e continua a perseguire. Ma occorre ricordare che esistono differenti modelli di Stato o di sistema sociale che si contrappongono e a noi è sempre sembrato che l'esigenza di una giustizia sociale giustifichi anche un forte prelievo fiscale, purché a questo corrispondano criteri di giustizia ed equità nel prelievo e criteri di correttezza ed efficienza nella spesa. Sappiamo che sia sull'uno che sull'altro versante questo obiettivo è ancora da raggiungere. Se anche avessimo previsto una astensione così massiccia come partito, la mia opinione personale è che alla vigilia non avremmo avuto un diverso atteggiamento, perché il sistema dei partiti che governa il Paese da 40 anni deve in qualche modo anche accettare il giudizio di questa manifestazione e non può giocare a fare il furbo traventendosi da manifestante contro se stesso».

Domenico Carpanini (pci): «Bisogna saper distinguere il giudizio sull'ambiguità quando non sull'aperto qualunquismo degli organizzatori, dal fatto che il successo numerico della manifestazione dipende dal disagio reale e più che giustificato di tantissimi cittadini per l'iniquità fiscale che vige in Italia. Di questo stato di cose portano intera la responsabilità i partiti che da anni governano il Paese e che poi magari sfilano in questi cortei. E' evidente l'esigenza che sia la sinistra a fare del tema dell'iniquità fiscale un punto centrale della sua battaglia di cambiamento. Solo così si potrà evitare che il malcontento venga strumentalizzato».

Remo Ratti (pri): «Per me non è una sorpresa la riuscita di questa marcia. Nel senso che è abbastanza opinione diffusa che il fisco così come è oggi deve essere rivisto. Negli altri Paesi vi sono norme più eque, sia per quanto riguarda le detrazioni che non sono ridicole come in Italia, sia per quanto riguarda la progressività delle aliquote. Nel contesto italiano bisogna tener conto da una parte della spesa pubblica e dall'altra delle risorse da reperire per far fronte alla stessa. Due elementi che a mio parere devono essere fissi e validi insieme: allora il problema è quello di inserire un fisco più giusto nella prospettiva di una spesa pubblica più equilibrata».

«Comunque i partiti non devono cavalcare i movimenti di opinione, ma tenerne conto. In questo senso la marcia di ieri non è per il pri un'occasione mancata, ma la conferma di una opinione che già avvertivamo».

Pier Giorgio Re (pli): «Ho partecipato alla manifestazione in due vesti: quella di assessore e quella di liberale. Come assessore ero soltanto un osservatore. Gli organizzatori infatti non hanno cercato la mia adesione, non hanno cioè cercato le adesioni di personaggi. Come liberale invece sono stato un marciatore. E la grossa partecipazione è stata la riprova che il problema esiste ed è reale. Ebbene, come osservatore ho visto lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi ed imprenditori: uno spaccato completo della nostra società. Se il fisco non funziona non possiamo arrenderci ed alzare bandiera bianca. Dunque sarebbe sbagliato definire quella di ieri come la marcia degli evasori. Chi ha marciato lo ha fatto per evidenziare due problemi: la pressione fiscale e la difficoltà interpretativa delle leggi».

Ugo Martinat (msi), membro della commissione Industria della Camera, è entusiasta. «Ieri eravamo lì deputati e un senatore in prima fila. Finalmente la gente comincia a protestare e proprio a Torino. Noi abbiamo sempre sostenuto le tesi del fisco vorace e ingiusto, e che bisogna finire con gli sprechi e le ruberie del denaro pubblico. Trovo poi demagogico che si sia fatto vedere Ilossi di Montelera, che è anche capogruppo alla commissione Finanze della Camera, che avalla tutto quello che propone la dc. A proposito di fiscalità poi, possiamo anticipare che giovedì prossimo tra l'altro discuteremo l'ipotesi di un referendum abrogativo della tassa sulla salute».

Bianca Maria Gabetti Serra (dp), non ha seguito la manifestazione, «non sono d'accordo sulla forma, che trovo equivoca, anche se la sostanza della protesta è giusta, nel senso che la riforma fiscale è la prima delle cose importanti da fare. Così può cambiare? Non molto credo, perché la protesta così espressa non ha valore politico, non s'inserisce in una struttura organizzata; il messaggio da solo non basta. Sacrosanta anche la riforma della macchina statale che non funziona e ingoia denaro pubblico, un progetto che dovrebbe essere alla base di ogni discorso politico».

Corrado Mantelli della sinistra indipendente: «La manifestazione è un sintomo di un malcontento diffuso, un campanello d'allarme che i politici devono ascoltare. Il problema è ancora quello di sempre: far pagare di meno ma tutti, eliminando l'evasione fiscale. A Torino ci fu un'esperienza pilota anni fa condotta in collaborazione col Comune: bisognerebbe riprenderla e potenziarla. Purtroppo le finanze degli enti locali fanno acqua, perché lo Stato ha ridotto le entrate, quindi non c'è scelta o procura ai fondi dov'è possibile, o ridurre i servizi. Questione fondamentale sarebbe il decentramento dell'imposizione fiscale, in modo che il cittadino possa rendersi conto direttamente di come vengono spesi i suoi soldi».

Maria Magnani Noya, capogruppo psi: «La manifestazione di ieri deve far riflettere, la pressione fiscale è molto alta nel nostro Paese, il problema esiste, ma non credo che con simili proteste si possa affrontarlo in modo costruttivo. L'ente locale può fare qualcosa? Siamo di fronte a una responsabilità dello Stato. Il Comune può essere elemento di stimolo affinché il cittadino paghi le imposte, ma il maggior controllo non provocherebbe una minore imposizione fiscale».

Ferdinando Abbà, verde civico: «Non sono favorevole a manifestazioni qualunquistiche. I problemi del fisco sono enormi, ma affrontarli così, senza una logica propositiva... è una banalità».

Marco Francone, verde: «La nostra lista non ha aderito. Non perché non ci siano i problemi. Noi crediamo che le tasse debbano pagarle tutti e che i soldi ricavati debbano essere ben utilizzati. Invece i vari scandali dimostrano che ci sono enormi sprechi. Sarebbe più utile ragionare in questi termini, se i soldi venissero ben impiegati, se si vedessero i risultati, ci sarebbero meno ragioni di malcontento».

Riccioli Lerro (psdi): «In un regime democratico tutte le espressioni hanno diritto di cittadinanza. Dobbiamo però stare attenti che non si trasformino in qualunquismo e arrivismo personalistico. Il fisco in Italia è un grande problema che deve però essere regolato con leggi nazionali opportunamente riviste e non sull'onda di spinte eterogenee».

Due immagini della marcia di ieri: la galleria San Federico stipata di gente, durante la manifestazione pubblica, e il corteo che sfila davanti a palazzo Carignano

Il Tir verrà «liberato» solo oggi

CI SONO SEDICIMILA BOTTIGLIE «IMPRIGIONATE» DA SABATO

Che fine hanno fatto 16 mila bottiglie di spumante? Solo oggi sarà possibile saperlo anche se il camion a rimorchio nella foto è uscito di strada già sabato sera alle 19. Lo guidava Anthony Adams, autista inglese quarantenne che aveva appena caricato presso la ditta Filippetti di Canelli 1800 cartoni di spumante venduto sul mercato di Londra.

L'autista ha fatto poca strada una volta partito da Canelli. Quando è arrivato sulla statale 31 bis, tra Castelrosso e Verolengo, è finito con le ruote sul ciglio della strada. La rumorosità non ha retto ed il camion si è rovesciato su un fianco. Sembra che il guidatore fosse già provato dalla stanchezza al momento della partenza perché arrivato a Canelli poche ore prima e ripartito appena effettuato il carico.

Le 16 mila bottiglie di spumante sono rimaste chiuse nel cassone perché il carico era stato piombato dalla Finanza e per poter procedere al trasbordo onde rimetterle in carreggiata il veicolo occorre attendere l'intervento dei finanzieri. Quante bottiglie di spumante si saranno salvate?

La chiedono 500 ambulanti

UNA FIERA DI NATALE ALLA PELLERINA?

Il consiglio di quartiere aveva detto di sì, ma l'assessorato alla Polizia urbana non sembra d'accordo. Domani un sì o un no definitivo da parte della giunta

Circa cinquecento venditori ambulanti della nostra provincia chiedono di aprire, dal 18 al 24 dicembre, alla Pellerina, in corso Appio Claudio, una fiera espositiva e commerciale di prodotti artigianali, ma la giunta non rilascia l'autorizzazione.

Dal presidente Briamonte e dal consigliere socialista Pino della circoscrizione San Donato-Parella giunge un invito agli assessori competenti a prendere in attenta considerazione la richiesta entro domani, «*diversamente non ci sarebbe più tempo per attrezzare l'area per la fiera*».

Il consiglio circoscrizionale aveva espresso parere favorevole all'iniziativa dell'Associazione nazionale fiere ambulanti (Anfia), aveva anche previsto un contributo di circa 900 mila lire per pubblicizzare la manifestazione. Il consiglio comunale ne aveva preso atto.

Da parte dei vigili non c'erano state osservazioni se non quella di ottenere la garanzia che la fiera non avrebbe impedito, durante quel periodo, il transito stradale. Anche dalla ripartizione dell'assessorato Viabilità e trasporti c'era stato il «nulla osta».

«*Quando già i promotori della fiera avevano sostenuto dalle spese per la fiera* — racconta Vincenzo Pino —, *si è saputo che l'assessorato alla Polizia urbana non intendeva dare il suo consenso. Perché?*».

Una fiera natalizia, certo, aumenterebbe la concorrenza commerciale verso altre iniziative del genere già presenti in città.

Nella seduta di domani la giunta dovrebbe pronunciarsi definitivamente.

Insolita sfilata di cinquanta acconciature

UNA DAMA IN CRINOLINA CON IL SUO CICISBEO A PASSEGGIO PER TORINO

Una damina in crinolina accompagnata dal suo cicisbeo e una cinquantina di acconciature «Anni 87» hanno interessato ieri sera, prima di cena, il passeggio di via Roma. Un salto indietro nel passato e un balzo futurista nell'acconciatura organizzato in modo spettacolare dall'Accademia dell'acconciatura fra la folla domenicale.

Il colorito corteo è partito da via Garibaldi suscitando molta curiosità.

L'organizzatore Ernesto Gavassa ha spiegato: «Abbiamo voluto impegnare i nostri migliori allievi e offrire ai torinesi nuove proposte di moda. Non ci sono più differenze. Queste acconciature, ovvie su quattro temi: tecnico, artistico, commerciale o chicoteca, possono essere portate indifferentemente da uomini e donne».

Paesi in festa e una serata con Magnino, Piovano, Balocco, Sherman, Offidani e Marianini

LA SECOLARE BANDA DELLA CHIUSA SUONA ALLA SACRA E A VAIE DANIELA ALVERMAN CANTA LA VALLE DI SUSA

La Sacra di San Michele continua a richiamare l'attenzione. Le celebrazioni del Millenario, esaurito il calendario ufficiale, si fanno più articolate, in attesa di proseguire il prossimo anno con le iniziative dell'associazione degli «Amici» presieduta dal dottor Fabrizio Antonielli d'Oulx. Ieri è stata la volta della Società filarmonica di Chiusa San Michele, una delle più vecchie e gloriose bande musicali d'Italia, avviata verso il traguardo del trecentesimo compleanno. I componenti hanno voluto celebrare la festa di Santa Cecilia con solennità, esibendosi fra le austere mura dell'abbazia alla quale da mille anni è legata la vita del paese sottostante.

Una manifestazione che ha riportato il complesso bandistico indietro negli anni, quando venne celebrato il nono centenario del monastero. Ricordano infatti le cronache dell'epoca che a solennizzare il pellegrinaggio «*l'ingresso nell'Abbazia era trionfalmente salutato dall'egregia banda chiusina...*» e in chiesa «*...i bravi musicisti diedero fiato ai loro concertati strumenti*».

Ieri, accolti dal rettore padre Angelo Giupponi e dal loro grande amico padre Andrea Aiotto, i musicisti hanno voluto ricordare, durante una Messa solenne, tutti coloro che non ci sono più, ma che nei 207 anni di esistenza della banda hanno contribuito a farla conoscere ed apprezzare ben oltre i confini della Valle di Susa. E così, festeggiando Santa Cecilia e il Millenario dell'abbazia, in tanti si sono poi riuniti per un pranzo, concludendo l'omaggio alla Sacra e alla patrona tra allegria e nostalgici ricordi.

Infanto, anche a Vaie, paesetto a due chilometri dalla Chiusa, sabato c'è stata gran festa. L'ha organizzata una Pro Loco in continua espansione d'iniziative fortunate. Giuliano Martin, vice Giuseppe Sanguinetti per festeggiare il presidente uscente dottor Mario Fontana. Si sono dati appuntamento a centinaia, molti anche dai centri vicini, allorno alla sua figura di gentiluomo, per una serata di riconoscenza nella quattrocentesca palestra trasformata in teatro.

L'attore Romano Magnino (pci) l'occasione organizzatore attento, presentatore elegante e collaudato è riuscito a mettere assieme uno spettacolo accalappiatore di platee. Ha raccolto attorno a sé, da fine intenditore, alcuni tra i più quotati bontemponi del pubblico piemontese. A cominciare da quel «mago di cavicchi musicali» in cui si trasforma il maestro Mario Piovano quando ha una fisarmonica tra le mani e un'orchestra d'accatto-ne, come quella di sabato, alle spalle. Accanto a lui una Daniela Alverman, voce vibrante nelle sentimenti distribuiti in ondate di emozioni e di serenità. Mattatrice della serata ha offerto momenti palpitanti in un artificio canoro di suoi successi frutti su musiche di Piovano, alcuni recentissimi dedicati a questa valle, tra cui «Sacra di San Michele», «Serenata alla Valtrusa», «Lassù sul Monviso».

In gran forma anche Roberto Balocco con uno scelto repertorio delle sue «Canzon d'la piola». Applauditi gli intervalli del mago Sherman (Marco Brocco). Esilaranti le barzellette e le imitazioni di un sempre in forma Mario Offidani. Piacevole il colto intervento del popolare Gianluigi Marianini.

Teatro Nuovo: da domani convegno sul nichilismo

MA CHE CI FA L'UOMO FRA NULLA ED ASSOLUTO?

Dopo l'interesse suscitato dalla celebrazione Manzoniana dello scorso anno, l'Istituto Salesiano Valsalice ha promosso ed organizzato un convegno su «L'uomo fra il nulla e l'assoluto»: proposta e interrogativi sul Nichilismo, componente fondamentale delle culture contemporanee.

Da domani, martedì 25, fino a giovedì, al Teatro Nuovo (in corso Massimo d'Azeglio 17) i relatori si alterneranno per sollecitare gli aspetti e «La prospettiva del Nichilismo ottocentesco», per analizzare «Esistenzialismo e Nichilismo: la "libertà assurda" in Sartre» e ancora per «scoprire» l'«orizzonte del mondo contemporaneo alla luce del Nichilismo».

La sequenza delle relazioni intende propugnare una apertura verso un dialogo che tenga conto di come «sempre più viva è la persuasione e più diffuso il sospetto che non esista alcun "assoluto", che non siano possibili nemmeno "itinerari di certezza" e che l'uomo sia completamente "solo" ad inventare la propria esistenza "unicamente" terrena...».

La successione degli interventi riguarda inoltre «Luigi Pirandello e l'idea del Nulla», «Arte: Verità o Nichilismo?», «Nichilismo ed Ebraismo: domande e risposte», «Nichilismo e pensiero religioso russo», «La nostra esistenza fra il Nulla e l'Assoluto», «La Croce e il Nulla».

Patrocinato dagli Assessorati all'Istruzione e alla Gioventù della Città di Torino, il convegno, destinato in particolare ai docenti ed allievi delle scuole medie superiori, vedrà la partecipazione di Ugo Ugazio, Giovanni Fornero, Aldo Rizza, Giovanni Rametta, Sergio Givone, Claudio Ciancio, Giuseppe Riconda, Adriano Bausola, Sergio Quinzio.

I biglietti di invito si possono richiedere alla segreteria dell'Istituto Valsalice.

a. mi.

Stanotte in via Exilles

IRRUZIONE IN UN BAR

Undici persone sono state rapinate stanotte poco dopo le 24 in un locale di via Exilles 62 nei pressi di piazza Campanella.

Due giovani travisati con calzemaglie e armati uno di pistola e l'altro di un fucile a canne mozze hanno fatto irruzione nel bar Filippo qualche attimo prima della chiusura.

Sotto la minaccia delle armi i banditi hanno costretto il titolare Filippo Framarin, 58 anni, a consegnare l'intero incasso della giornata.

Nei contenti del bottino i due rapinatori hanno «spogliato» una decina di clienti di portafogli, orologi, catenine e anelli d'oro.

Dopo la razzia i ladri sono fuggiti a bordo di una Renault 5 grigia.

Confortata dall'amore dei suoi cari è salita a Dio l'anima buona e generosa di

Bianca Luongo Florio

L'annunciano con infinito rimpianto il marito **Consalvo** e i figli **Antonio** con la moglie **Manuela** e **Marco**, e **Maria Rosaria** con il marito **Renzo** e **Barbara** e **Loredana**. Un particolare ringraziamento al dottor Filippo Liccioli e Alberto Marandino per le premurose cure. I funerali saranno celebrati martedì 25 novembre alle ore 10.15 nella chiesa La Pentecoste, via Filadelfia n. 232/11, non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.

— Torino, 23 novembre 1986

Addoloratissimi partecipano con affetto alla scomparsa della cara **BIANCA**, **Franco** con **Sandra**, **Pietro**, **Francesca**. Sono vicini ad Antonio ed ai suoi cari rincuorando il grande coraggio e serenità nel corso della lunga malattia.

Orsola, **Silvana**, **Luca** e **Raffaella Marano** sono affettuosamente vicini a Mimmo, Antonio, Silvia e famiglia tutti per la dolorosa scomparsa dell'indimenticabile

Bianca Luongo Florio

— Torino, 23 novembre 1986

L'amico **Giorgio** con fronte affetto è vicino ad Antonio nella sua sofferenza ed in quella dei suoi famigliari per la scomparsa della mamma

Bianca Luongo Florio

— Torino, 23 novembre 1986

Partecipano al dolore di Antonio e famiglia:

Franco, **Mariangela Bramardo**
Roberto, **Laura Garbaroglio**
Giovanni, **Maria Grazia Favero**
Elio, **Rossana Rullino**
Fausto, **Franca Vitullo**

Loredana e **Gaetano Pesolino**, **Assunta** e **Francesco Torretta** partecipano al dolore di Antonio e Nunzia.

Norma **Fernanda**, **Maurizio**, **Luciano** e **Emilia** partecipano al vostro grande dolore.

Michele e **Grazia Tresso** sono vicini al caro amico Antonio e alla sua famiglia

Luigi e **Umbertina Mennuni** con i figli **Massimo**, **Franco** e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Luongo.

Attilio Fresia e famiglia prendono viva parte al dolore

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Mariuccia Roggero in Ricaldone

anni 55

Ne danno l'annuncio il marito **Elio**, la figlia **Cinzia** col marito **Dino**, il figlio **Leandro** e Ivia, la sorella **Germana** col cognato **Gino**, nipoti e parenti tutti. Benedizione martedì ore 13.45 ospedale C.T.O. Funerale martedì ore 14.30 parrocchia S. Giacomo (Ilarca). E' partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 novembre 1986

Angelo Bisio e famiglia partecipano al grave lutto e porgono sentite condoglianze

Renato e **Gianfranco Rubino Margeri** partecipano al cordoglio per la scomparsa della signora

Maria Roggero Ricaldone

— Chieri, 23 novembre 1986

Isabella Fiocchi, famiglia e collaboratori **Studio** profondamente commossi porgono sentite condoglianze.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Capozzo in Grappolo

di anni 64

L'annunciano con dolore il marito **Saverino**, i figli **Lino** e **Roberto** con rispettive famiglie, gli adorati nipoti **Alessandro** e **Annalisa**, i fratelli **Giovanni** e **Franco** con rispettive famiglie, la nipote **Ester** con il marito **Mimmo** e il caro **Filippo**, cognati, cognate, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mezzenile lunedì 24 corrente mese alle ore 15 con partenza dall'abitazione via Fornei 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mezzenile, 22 novembre 1986

La cognata **Cesarina** con i figli **Franco**, **Sergio** e **Onorina** con rispettive famiglie partecipano al dolore

Eugenio, **Silvio** e **Renato Delia** con **Renata** e **Cià** sono vicini a Severino, Lino e Roberto in questa triste circostanza.

Fratelli **Giovanni** e **Franco** con rispettive famiglie si uniscono al dolore per la perdita della cara **BORELLA**

La cognata **Vigolla** con i figli **Mario Torresso** e **Caterina** con rispettive famiglie sono vicini al caro Severino

Il cognato [illegible] partecipa.

Giovanni Bordignon e **Gianni Fogni Gemisel** sono vicini all'amico Roberto e famigliari per la scomparsa della cara mamma

Maria Capozzo in Grappolo

— Torino, 24 novembre 1986

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Marissaro

di anni 73

Con dolore lo annunciano, la moglie **Lucetta**, la sorella **Laura** con marito **Giulio Tavella**, il cognato **Andrea Maiocchi**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra martedì 25 novembre alle ore 10.30 partendo dalla casa di cura «Città di Bra» per la parrocchia di Sant'Antonino. Dopo la esequie la salma proseguirà per il cimitero di Macello per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Bra, 23 novembre 1986

Lia, **Adriana**, **Emma**, **Giorgio**, **Luca** partecipano al lutto

E' mancata all'affetto dei suoi cari, lasciando il vuoto della sua presenza

Tina Semeraro

Addolorati l'annunciano il marito **Rino Gargiulo**, mamma, sorelle, fratello, cognati, parenti e amici. Funerali martedì 25 ore 14.30 parrocchia S. Giulia

— Torino, 22 novembre 1986

Gli zii **Franco** e **Lucia** piangono con **Paola**, **Loredana** e famiglia la dipartita della carissima mamma signora

Jolanda Cabbia

— Torino, 24 novembre 1986

(Continua a pag. 10)

Il tour per i patiti del 4x4 partirà il 20 dicembre

NATALE NEL SAHARA CON LE «MAGNUM» TUTTI IN FUORISTRADA

Dopo il «Sahararaid» dell'anno scorso in Tunisia, dopo la spedizione di quest'estate al Monte Ararat (quello legato all'Arca di Noè) di 6000 chilometri attraverso la Turchia, e altre manifestazioni di successo fra cui «Corsica offroad», i torinesi della Scuola Italiana Fuoristrada si preparano a una nuova avventura per gli appassionati del 4x4.

«Transsahara 86» è denominata la spedizione che partirà il 20 dicembre, non solo un raid nel deserto ma un'avventura ricca di sorprese. I fuoristradisti raggiungeranno il Tassili e l'Hoggar e inoltre come Djanet, Iherir, Fort Gardel, Ideles, Assekrem, Tamanrasset, Amguid, per non citare che alcune località: il «Pianeta Saharasara» così attraversato per 5700 chilometri. Le richieste di partecipazione sono state sino a ora 850, giunte da tutta Italia, Svizzera, Francia e Germania.

Beppe Cavaglià, responsabile della Sif, è categorico: le adesioni vengono limitate e vagliate poiché troppi partecipanti potrebbero compromettere il buon andamento di «Transsahara»; così vengono accolte solo le adesioni di coloro che dimostreranno di avere le carte in regola e i necessari requisiti. E' pure offerta la possibilità di partecipazione a un numero limitato di auto da «enduro». L'appoggio logistico sarà assicurato da due «Magnum 4x4» messe a disposizione da Rayton-Fissore. La Scuola Italiana Fuoristrada in collaborazione con la ditta di Cherasco effettuerà sui veicoli dei test tecnici in condizioni particolarmente difficili. La «Magnum 4x4» è considerata la prima vera granturismo-fuoristrada, in grado di offrire massima affidabilità in qualsiasi condizione di impiego. Per informazioni su «Transsahara»: Scuola Italiana Fuoristrada, C.P. 906/C 10100 Torino. Tel. 0141-955.738.

appuntamenti in città

Informazione a Torino

● Stasera alle 20, all'hotel Turin per gli incontri organizz. dal Lioness Club, dibattito sul tema «L'informazione a Torino». Partecipano Maria Pia Bonanate, vicedirettore de «Il nostro tempo»; Sergio Borsi, caporedattore alla Rai di Torino; Edoardo Piammotto, direttore de «Il corriere alpino»; Roberto Franchini, caporedattore de «La Stampa»; Giuseppe Garesio, direttore di «Trend»; Michele Torre, direttore di «Stampa Sera»; Nicola Tranfaglia, condirettore di «Città». Moderatore Giorgio Martellini, caporedattore al Radiocorriere Tv.

La Musicale in libro

● Al Centro Studi Piemontesi, via Ottavio Revel 15, oggi alle 18 presentazione del volume «L'Unione Musicale» di Torino 1945-1986» edito dal Centro nella sua collana «I quaderni musicali» «Il Gridellino». Alla presentazione di oggi saranno presenti Alberto Basso, Giorgio Pugliaro e Rosy Moffa.

Cantautori sovietici

● Presso la sede dell'Associazione Italia-Urss (via Lagrange 7, telefono 547190/649100) inizia il 26 novembre un corso sul tema «I cantautori sovietici di oggi». Nei quattro incontri previsti, verranno presentati videonastri e registrazioni di recital di vari artisti oggi molto amati in Urss. Gli autori proposti — Okudsava, Visotskij, Bycevskaja — sono paragonabili nel genere agli occidentali De Andrè o Tenco. Le loro canzoni sono dedicate a sentimenti intimi e profondi dell'uomo e non di rado critiche nei confronti del sistema politico del loro Paese. Per informazione sul corso e le iscrizioni, rivolgersi alla segreteria dell'Associazione Italia-Urss.

Musica in chiesa

● Per «Musica 3», rassegna delle corali torinesi, degli insiemi di musica classica e dei piccoli pianisti organizzata dalla Circoscrizione 3 in collaborazione con il Comune di Torino, domani sera alle 21 alla chiesa di Nostra Signora della Guardia, l'orchestra mandolinistica Città di Torino esegue musica classica e folkloristica. Dirige il maestro Pregnolato. L'ingresso è gratuito.

Scienza ai Turati

● Domani sera alle 21 all'Unione Industriale (via Fanti 17), Club Turati e Editrice Laterza presentano il libro «Le ragioni della Scienza» di Ludovico Geymonat e Giulio Giorello. Saranno presenti gli autori. Parteciperanno Norberto Bobbio, Luciano Gallino e Fabio Mirarchi.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
pianoforti Kawai
e altre grandi marche

Prezzi di ingrosso comprensivi di trasporto, sgabello, accordatura e garanzia. Corsa n. 3 angolo Lanino in Torino. Possibilità di noleggio e vendita, persino da prezzi accettati su piacevoli rate di fabbrica. Diluizioni di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 200 modelli esposti a prezzi veramente a costo, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Mercato Bra (Cn) tel. Revello, tel. (0172) 695.301 (chiusura domenica e lunedì).

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87. Prosegue la campagna abbonamenti, vendita presso T. Adua, Salone «La Stampa», Celid, Libreria Campus. Prossimo spettacolo dal 2 al 14 dicembre, Teatro di Genova, **Glengarry Glen Ross**, di Mamet. Per inform. tel. 274.3276.

ALFIERI - T. STABILE: chiusura riposo. Da mercoledì 26, ore 20.30 l'Ente Comunale di Treviso e la Compagnia Glauco Mauri presentano Glauco Mauri in **Faust** di Goethe, con Gianna Giachetti, Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Spett. in abbonam. Tel. 544.562.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: alle ore 21,15 **Concerto d'inaugurazione della Stagione 86-87** G. Carissimi: **Judicium Salomonis** - **Jonas** oratori per soli, coro e orchestra. Solisti: Mirella Matsumoto, Daniela Uccello, Katia Angelini, Renato Cazzaniga, Carlo De Bortoli. Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia». M° dei cori: Elena Moscaleiff. Direttore: Alberto Peyrani. Biglietto: L. 7000 - ridotto L. 5000.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 la Compagnia di Prosa Teatro Insieme presenta Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli, Antonio Pattoni, Patrizia Milani in **Non si può mai sapere** di G. B. Shaw. Regia di Lamberto Puggelli. Tel. 557.82.46.

CHIESA DELLA MISERICORDIA (via Barbaroux 41): ore 21 - ingresso L. 3000 - **Camerata Strumentale «A. Casella» Stagione d'autunno 1986** - Romensemble - Paul Mélano: direttore. Musiche di Genilla, Scogna, Pennisi, Melano, Mieranau.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI - Massaua Prosa: da domani ore 21.30 al Teatro Massaua **Vuoti a rendere** di Maurizio Costanzo con Valeria Valeri e Paolo Ferrari. Inizio 15.000 - Ridotti 12.000 int. e pren. C.S.D. via C. Alberto 5 - tel. 83.65.00-839.58.53. Spettacolo in abbonamento.

DINTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Sbarre oltre». Sala Sipra (via Bertola 34), ore 21, «La Rivolta» di Yilmaz Guney. Segue dibattito. Ingresso libero. Inform. 011/871909, ore 10-12 e 15-18.

MASSAUA TEATRO - Compagnia di Danza Teatro di Torino / Loredana Furno - Stagione '86-'87 - Abbonamento a 8 spettacoli su 15. Inf. 473.0189.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Mercoledì ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Angelo 17. Ultima settimana.

NUOVO - ITALIADANZA: domani ore 21 «Gruppo di Luisa Castraghi» cor. di L. Castraghi - C. d'Angelo 17.

TEATRO BORGHESE - MASSAIA (via Cardinal Massaia, 104, tel. 257.881): oggi chiuso. Domani ore 21 la Coop. «Teatro Prima Scena» diretta da N. Grilio presenta L. Pirandello in **La morsa** e **La patente**, regia di Giulio Graglia.

TEATRO COLOSSEO: al pianoforte per il concerto di **Fabio Concato** del 5 e 6 dic. Causa lavori ore 15-19. Tel. 669.8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: oggi riposo. Domani ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta L'**Orlando innamorato**. Replia per le scuole, per inf. e pren. tel. 531.764.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1253): oggi ore 10-14 **Benvenuto** con la compagnia Il Dottor Bostik.

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI in coll. con Centro Piero della Francesca: questa sera riposo, domani ore 20,30 al Centro Piero della Francesca (corso Svizzera 185, ingresso E) il Teatro del Sensibile in **La sera di San Giorgio** di Guido Caroneti. Prenot. Centro Studi dal T.S.T., p.zza San Carlo 161, Tel. 557.60.12 dal lun. al ven. ore 10-12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30.

CENTRALINO CLUB (Via delle Rosine, 18/A - tel. [illegible]): ore 22 Heart and soul: la più bella dance-music degli ultimi cinci anni. D. J.: Claudio Manzoni.

CIRCHI

MEDRANO: IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO DAL 1873. Successo di pubblico e critica per **Fantastico Circo**. Anteprima nazionale del nuovo Superspettacolo 87 in piazza d'Armi a Torino fino al 3 dicembre. Vasto parcheggio interno custodito e gratuito. Durante la visita allo zoo è possibile assistere agli allenamenti degli artisti e alle prove in pista degli animali. Orario spettacoli feriali 16,30 e 21,15. Festivi 14,45 e 17,45. Tel. 587.582. Per il grande afflusso si prega prenotare per tempo! La prevendita senza alcun sovrapprezzo è aperta dalle 10 del mattino in poi presso la biglietteria del circo dove è possibile convalidare i biglietti omaggio per tribuna centrale con [illegible] (prezzo di botteghino L. 15.000) con sole cinquemila lire.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,15 Accordi.
BELLE ARTI: ore 15,15 ingresso libero; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 tavoloso aolto da sera per le signore e gran show d'arte.
FORTINO: ore 15,30 tacolaca Armando - Ingresso libero.
GARDEN: (St. Valsalice 4/A cap. bus 52 - Tel. 655.859) Nino Gallo invita ai pomeriggi Discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15 ingresso libero.
LE PARADIS CLUB: (S. Massimo 14, tel. 830.775) questa sera ore 21 grande serata di cabaret con Luisella Guidetti - Giochi, premi, sorprese.
PRINCIPE: ore 15,30 il nostro favoloso [illegible] del ballo, una tradizione che continua.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 8 bis, tel. 873.572): al piano Guido Chin.
LERI - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.
MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina [illegible], tel. 669.9596): al piano Piera.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4.30.
S. GIORGIO-Ris. Dante Valentino: La Piana's Trio. c. Albertina.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca, 39 - tel. 836.331): Sergio Albano.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: **Ouverture**; orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1047.
CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] sario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Remo Brindisi: 125 opere sulla Resistenza**; mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario feriali e festivi [illegible] il lunedì.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità; 13 opere grafiche di Veronesi.
INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Sbarre oltre». Alla Sala Sipra (via Bertola 34), fino al 29 c.m., Mostra Fotografica «Barriere Umane» (orario 15-18).
LA TELACCIA: Giancarlo Ossola.
L'ARIETE (via Sava 4 tel. 837.078): Marisa Sarlvare, **Mito e mito**.
PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-13; chiuso il [illegible].
PEEPING (p. V. Vanvitelli 22, tel. 885.476): A. Cappellin. Or.: 15,30-19,30.
RAJASTAN (c.so Novara 23). Biancardi: [illegible] pavoletti per Natale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Almerico Tornielli. Antologia 40 anni di pittura.
ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Opere da una collezione privata.
BERMANI: Sergio Mantredi. «L'incanto delle nere».
DAVICO: personale Dino Boschi.
FOGLIATO (Mazzini 9): Verdiani.
GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 18): Soffici, Rosai, De Pisis (16-20).
GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo: S. Mantredi «Il colore di Pinerolo». Or. feriale 9-12; 16-19 festivo 10-13; 16-20 (via Buniva 28. Tel. (0121/73.684).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Ruggeri, Serani, Soffiantino Anni 60.
LA GIOSTRA - Asti: Salvemeschi.
LA PARISINA: Antonia Sambuy.
LE IMMAGINI: Paola Pizzanti.
NARCISO: Fitta Futurista.
PONTA (c. Vitt. 88, tel. 543.393): Giulio da Milano (settant'anni di pittura, opere dal 1914 al 1984).
PONTA CERAMICHE: Susanna Rossi (ceramiche).
TUTTAGRAFICA (p. Carlina) «Un fiore come augurio e come saluto».
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30; 14.30-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Ass. Dipartimento Cultura. Dalle [illegible] 9-19, [illegible] 10-13; 14-19, per i 5 venerdì orario normale 9-19.30; 20.30-22.30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.
MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9: recapiti 7/11: orario normale 10-12; 15-18; 20-22.30; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20.30-22.30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso altre festività chiuse.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19. Rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: [illegible], domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; dal martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 562.737). Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì [illegible]. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20.30-22.30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

LINGOTTO, 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cacciatori neanderteliani». Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14; 15-19; giovedì 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-22.
PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino: Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa.no. Dal 24 novembre 1986 a metà gennaio 1987: «Dodici autori in bianco & nero», personali di Renato Bricco, Davide Cerrati, Mauro [illegible], Sergio Zeo. Ingresso libero tutti i giorni festivi compresi. Orario continuato 9-22.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete, e ritrasmesse alle 15,45.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

SPAGHETTI DELLA ZIA RINA

500 gr. di spaghetti;
6/7 cucchiai pane grattugiato grossolanamente;
6 acciughe;
olio d'oliva;
sale e pepe.

Mettere sul fuoco una pentola con abbondante acqua salata e quando bolle, versarvi gli spaghetti.

Contemporaneamente mettere sul fuoco una larga padella con olio d'oliva, il pane grattugiato al momento non troppo fine e le acciughe sotto sale, lavate, diliscate e tagliate a pezzetti.

Fare rosolare il tutto a fuoco non troppo alto, aggiustare di sale e, non appena gli spaghetti saranno cotti bene al dente, scolarli e versarli nella padella col sugo; farli saltare un attimo per insaporire bene il tutto e versarli sul piatto di portata spolverandoli in superficie con una generosa macinata di pepe nero.

Grazie alla zia Rina di Bergamo e alla signora Graziella Varesio per questa seconda gustosa ricetta di spaghetti che vi avevo già preannunciato la scorsa settimana.

OPERAZIONE DIESEL FORD

COMPRI SUBITO, PAGHI DA MARZO '87.

1ª RATA MARZO '87

Nuova Orion Diesel 1.6. Spazio all'economia, 25.6 km/l a 90 km/h. Spazio alle prestazioni, 146 km/h. Spazio al confort con 5 comodissimi posti e un bagagliaio enorme: 451 dm³. Oggi a condizioni senza precedenti. Subito tua con un minimo anticipo, solo IVA e messa su strada, e comode rate a partire da Marzo '87. E se paghi in contanti straordinarie agevolazioni e supervalutazione dell'usato.

289.000 AL MESE

Basta solo IVA e messa su strada e 48 rate d'eccezione. Appena 289.000 lire al mese per il primo anno (così il diesel si paga da sé), poi, se hai scelto di pagare da Marzo '87, 361.000 lire le successive. Oppure finanziamenti su misura al tasso fisso del 9.75% annuo con il risparmio del 35% sugli interessi Ford Credit. Incredibile ma vero.

IN PIU' AUTORADIO ELETTRONICA

Con Orion Diesel 1.6, ora in più uno splendido stereo mangianastri con sintonizzatore al quarzo, 8 preselezioni, display a cristalli liquidi. Questa sì che è musica.

Anche su Orion Diesel 1.6 la grande esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (Un anno di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" a sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

FIESTA • ESCORT • ORION DIESEL FINO AL 15 DICEMBRE DAI CONCESSIONARI FORD FORD

NUOVA ORION 1.6 DIESEL DA 13.304.000 IVA INCLUSA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La maxitombola aumenta i premi

PIU' 3 MILIONI E 600 MILA COL PAZZO BINGO

E non è tutto: due macchine in palio (solo questa volta), e il secondo premio portato a un milione e mezzo. Giocare con noi conviene davvero

Bingo è impazzito. Per festeggiare l'ingresso nella tredicesima settimana di gioco (che incomincia oggi) abbiamo aumentato il secondo premio, che adesso è di un milione e mezzo di lire (prima era di un milione).

C'è di più: come abbiamo già detto domenica, troverete non una ma due Y10 Fire in palio, ma troverete anche un premio extra che ha dell'incredibile: tre milioni e 600 mila lire, destinato a uno di voi (ma non a chi si aggiudica l'automobile) per una vincita veramente super.

Il fatto curioso è poi che questa settimana tutti avete duplice possibilità di fare tombola. Sulla vostra cartolina di gioco infatti trovate una scheda doppia, con una doppia serie di numeri.

Pensiamo che non occorra essere matematici per capire che le probabilità che avete di fare tombola per sette giorni sono doppie...

Talvolta il Bingo può contribuire ad alleviare un poco il dolore — usiamo una parola grossa, ma è quella giusta — e dare un aiuto in situazione non proprio felice. La settimana numero 12 ha portato la Y 10 Fire (offerta dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) in casa di Gaetana Geraci, via Borgo Dora 12, Torino. Vedova da poco più di un mese, è impegnata nei cantieri di lavoro istituiti per i disoccupati: un'organizzazione verso cui la signora è piuttosto critica perché non serve in situazione di necessità in cui si trova adesso ad operare, dopo la morte del marito e con un figlio da allevare. In quanto al Bingo aveva iniziato a giocare due anni fa senza vincere mai, e quella che poteva essere una fortuna viene condita dall'amarezza di un brutto momento della vita.

Ad altri sei appassionati sono stati assegnati i buoni-acquisto offerti dal centro commerciale Lagrange 15.

Il premio più consistente (un milione e mezzo) è andato alla signora Anna Mininni, corso Francia 480, Torino. Racconta la signora, adesso in pensione: *«Ho sempre seguito il Bingo fin da quando è nato, e devo dire che sono stata fortunata. Lo scorso anno avevo già vinto un milione in buoni acquisto. Questo milione e mezzo lo userò per rifarmi il guardaroba. Tra l'altro devo dire che sono sovente baciata dalla buona sorte: ho vinto anche in altri concorsi, come quelli organizzati dai bar con le uova pasquali in palio...».* E per dimostrare che lo «stellone» non la abbandona, la signora Anna si aggiudica anche il premio «extra», di 3 milioni 600 mila lire trionfando con un totale di tre milioni e trecentomila lire.

Vince il secondo premio (mezzo milione) Enrichetta Gamba, via Val della Torre 159, Caselette, giovane pensionata della scuola. Dice: *«Mo non per questo mi sono fermata. Anzi gli impegni sono tantissimi: moglie, mamma, partecipazione ai consigli di classe. E ora mi sono anche iscritta all'Università della [illegible] età».*

Per gli altri quattro che hanno fatto tombola è arrivato il premio di consolazione da 300 mila lire.

Salvatrice Chifari, viale Dante di Nanni 6 interno C, Rivoli, lavora come casalara alla Città-Mercato presso Venaria, dove è pure impiegato il marito Antonino. Racconta: *«Ho iniziato il Bingo solo dalla quarta settimana di questa edizione, spinta da mio cognato, che gioca da tre anni. Credo che terrò ancora».*

Maria Antonietta De Toma, via Rivarolo 38, San Benigno Canavese, dice: *«Lavoro in una scuola materna, mi trovo bene e mi piace. Al Bingo ho vinto per la prima volta, dopo tre edizioni che giocavo».*

Luca Tenio, via Galliari 207, Andorno Micca, è agente di commercio e in questo periodo si occupa di vendita di automobili: *«E' il primo anno che gioco e l'ho fatto per curiosità, spinto anche dalla mia fidanzata Dina, che aveva già vinto 300 mila lire».* Ha l'hobby della fotografia: *«Mi piace riprendere le auto da corsa, o scene sportive d'azione».* Maria Gandione, via Pinerolo 98, Vigone, è impiegata in un'officina di Cercenasco. Dice: *«Seguo il Bingo solo da quest'anno, anche se già prima mi sarebbe piaciuto provare. Per il resto mi piace leggere e lavorare all'uncinetto».*

Sopra: foto di gruppo con tutti i vincitori della dodicesima settimana di gioco

A fianco: Anna Mininni (a sin.) e Enrichetta Gamba, vincitrici rispettivamente di 3 milioni e 300 mila e di 600 mila lire in buoni-Lagrange

Sotto: Mauro Arsale è venuto a ritirare la Y10 Fire per conto di Gaetana Geraci che l'ha vinta ieri

BINGO 5
STAMPA SERA
LA CEE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

La grande tombola di
STAMPA SERA
realizzata in collaborazione con
Centro Commerciale Lagrange 15
LANCIA

Questa settimana puoi vincere

1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE
2° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.500.000

4° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 5° al 20° premio
16 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 3.600.000

GIOCO N° 13 (13ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

69	4	82	27
5	22	48	53
34	81	18	80

Dal n./203847

Come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 28 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cartelloni di migliaia di cartoline. Altri verranno distribuiti in ottobre, novembre e dicembre: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 24 giochi identificati con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Questi giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare a destra e a sinistra: per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera» con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrisponderanno alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 886.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, utili ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate «valide» tutte le vincite «annunciate» entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con quello cerchiato per i giochi numero 1 - 2 - 3 - 7 - 8 - 11 - 13 - 18 - 17 - 19 - 21 - 23. La graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio).

Per i giochi numero 2 - 4 - 5 - 6 - 10 - 12 - 14 - 15 - 16 - 20 - 22 - 24, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi ex-aequo non assegnati a questi corrisponderà tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non corrispondano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, arricchiranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nella settimana prima, undicesima, tredicesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartellina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 16 al 28 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 5, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con i «numeri della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

Se hai fatto Bingo telefona subito (e comunque non oltre le ore 20 di sabato) allo 011-6965272

Cerchiamo un attore per la prossima commedia di Gipo. Fra pochi giorni la selezione

CHI RECITA CON FARASSINO?

UN NUOVO COMICO PER IL TEATRO PIEMONTESE

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

TELEFONO

Precedenti esperienze

Questo tagliando deve essere inviato a «IL NUOVO COMICO» Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.

Tutti i candidati saranno convocati dalla compagnia di Gipo Farassino per la selezione.

Attenzione: mancano meno di dieci giorni alla chiusura del nostro «concorso» (che non è un concorso vero e proprio perché qui la fortuna non c'entra per niente) e alle selezioni. Come sapete il regista Massimo Scaglione cerca tramite *Stampa Sera* un giovane attore che voglia esordire in palcoscenico al fianco di Gipo Farassino entrando a far parte della sua compagnia. Scaglione e Farassino hanno fatto per tredici anni coppia fissa nel teatro dialettale piemontese. Sono stati fermi due anni (quando tutti i palcoscenici venivano chiusi da una raffica di ordinanze per motivi di sicurezza) e il prossimo 24 dicembre ritorneranno sulle scene (al Teatro Marconi) con la commedia «Trope spose per monsau Cousot».

La commedia è divertente, spumeggiante e vivacissima. Il cast è già tutto al completo tranne che per un ruolo, quello di Placidin. Placidin è nella finzione il cognato di monsau Cousot-Gipo Farassino. Sono sue molte battute, ed è con lui in scena per vari minuti. Si tratta quindi di un ruolo piuttosto impegnativo, per il quale cerchiamo un attore che risponda innanzitutto a un requisito: essere bravo. Le altre richieste? Bisogna fare una parte di «giovane»: quindi bisogna avere fra i diciassette e i trent'anni. Ne avete di più? di meno? Fa lo stesso; l'importante è che possiate reggere credibilmente la parte.

Bisogna poi saper parlare piemontese e saper sostenere con una certa disinvoltura un ruolo comico. Non avete nessuna esperienza tranne quella di due recite in famiglia a Capodanno. Va benissimo lo stesso, se amate questo genere di lavoro.

Inviate il tagliando di adesione qui a fianco. Indirizzatelo a: Concorso «Un attore per il teatro piemontese», presso Stampa Sera, via Marenco 32, 10126 Torino, oppure portatelo direttamente a mano se volete essere sicuri che arrivi in tempo.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lanusei 33; **FIRENZE**, viale Manzoni 54; **GENOVA**, via Cesarei 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 18/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mariotta 9; **REGGIO EMILIA**, viale della Ateneo 6; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1r1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro inserzioni per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 3600** la riga. Rubriche a carattere impiegati **L. 1600**, tecnici **L. 2300**, dirigenti **L. 3600**. Rubriche 9 e 11 (domande) **L. 1800**. Avvisi urgenti della Stampa e Nazionale: il doppio. Nazionale urgente, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 330. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nuovo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incassarle, astenendo quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle stesse vengono inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Sierra Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2183** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tutte le offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge n.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO Att Meccanica vendiamo: stabilimi S. Rocco, Carusi, frese-fi Ramquell, Rem Mill, Huser-Oerlikon, indumi per attrezzari C.C. longitudinale Zocca 2000 torni paralleli, radiali, sbrozzatrici 1000-1600-2000-3200, cesoie, presse, piegatrici, trapani, molatrici, attrezzature d'officina, scaffalature, mobili ufficio. Beinasco, strada dei Boschi 10/1 (orario 14-18, sabato ore 8-12 / 14-18), telefono 349.9448.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi agevolatissimi su appartamenti villa terreni vi 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino 530.445 - 542.834.

A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali clienti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-30 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari erogati in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo finanziari, troverete trattamento personalizzato.
FINCOTEX DAL 1959
771.0826 - 749.6202, corso Francia 15.

A.A.A. AL 0% fino presto L. 3-300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Esempio L. 5 milioni = L. 121 mensili per 60 mesi. Telefonare 650.2145.

A.A. ASSEGNANDI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3062.

A commercianti e dipendenti fidatevi fino a L. 10 milioni versando importi maggiori senza immobili. Tel. 473.0118.

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti a tasso agevolato consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 592.631.

FINANZIAMENTI qualsiasi immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza protesti. Tel. 531.660 - 515.970.

FINANZIAMENTI personali a tutti anche a dipendenti pensionati a tasso agevolato. Rivoli, tel. 958 6308.

IMPRORAGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore L. 10 milioni sulla fiducia presso S. Rita 8. Tel. 353.987.

PRESTITI facili senza cambiali per L. 2 milioni 36 mesi L. 70 mila; L. 5 milioni 48 mesi L. 140 mila. Tel. 011 512 022.

PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in breve tempo a commercianti artigiani della vostra zona. Tel. 011 728.894.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commerciante imprenditore. Serietà. Telefonare 671.548.

011 838.389 telefonando subito concediamo prestiti immediati e senza protesti a casalinghe, operai, artigiani, commercianti.
150.000 mensili per avere oltre 3 miliardi con cessione stipendio. Chi può di più? Telefonare 530.422 - 618.290 Fidet.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ARREDAMENTO centrale 400 mq su 2 piani giustificativi angolari immagazz. 638.258 - 635.688.

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca azienda commerciale per conto proprio clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 500.2175 compra vende valuta in ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 530.903 Società del gruppo Casamercato compra e vende aziende in ogni zona di ogni prezzo.

AFFARONE macelleria alimentaria zona commerciale vende vigentissimo per motivi di età. Tel. 382.810.

ANTIQUARIATO attrezzi usati cedesi in ottima posizione centrale prezzo conveniente dilazioni. Tel. 510.801.

AZIENDAFFARI 6812 alimentari gastronomia adiacenze piazza Bengasi ampio negozio 2 luci vetrine attrezzature L. 60 milioni.

AZIENDAFFARI 6812 piazzetta corso Agnelli attrezzature nuove vendesi per scarso 100 milioni anno, incrementabili subito.

AZIENDAFFARI 6812 bar con tabacchi centralissimo 10 luci 1 milione giornaliero anticipo L. 90 milioni.

AZIENDAFFARI 6812 bar 500 mila al dì alloggio adiacente attrezzature recenti anticipo L. 60 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar gelateria zona Savigliano 200 milioni incasso annuo, ampi locali interni, arredi nuovi. Richiesta ampiamente dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 catena liquore cede anche separatamente 3 negozi in ottima posizione e decisamente avviati.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento uomo donna S. Rita ampi locali giustificativi incasso annuo 30 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 completissimo ristorante zona Lingotto tipo casalinga forno, bocce 3000 metri recenti. Richiesta comprensiva valore immobiliare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pratiche auto zona Meridiani Nord 3000 pratiche annuali 3 dipendenti attrezzati cedesi unità. Richiesta molto interessante.

BAR attivo Torino centro cedesi ottimo locale 2 ingressi ottimo affare conduzione vende. Tel. 380.810.

BAR attivo zona Crocetta ottimo corso uffici passaggio incasso L. 500 mila al giorno nuovo anticipo. Tel. 380.810.

BAR eccezionale trentino mercato grande cedesi mq 140 L. 1 milione 500 mila al dì anticipo L. 150 milioni. Edilmarket 748.6435.

BAR super attrezzatissimo zona altamente commerciale in forte sviluppo sufficiente L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super zona Francia vendesi chiusura serale domenicale ottimo incasso giornaliero. Tel. 780.4400.

CANCELLERIA per scuola unico ingresso con propria clientela cerca socio attivo 50% L. 20 milioni. Tel. 540.946.

CAVIT 598.992 cede autorimessa con officina Santa Rita 1700 mq piano unico affitto nuovo anticipo L. 100 milioni.

CAVIT 598.992 cede edicola negozio zona Barriera di Milano 2 vetrine incasso L. 100 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

CAVIT 598.992 cede cartoleria zona Santa Rita adatta una persona offerta gas affare richiesta L. 50 milioni.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona San Paolo per vita persona arredo nuovo incasso buono anticipo L. 5 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar centrale zona uffici orario continuato ottimo incasso anticipo L. 70 milioni.

CAVIT 598.992 cede ingrosso prodotti alimentari e drogheria giro affari L. 350 milioni annui L. 50 milioni dilazioni.

CEDO avviatissimo negozio non zona piazza Statuto labella XII - XIV prezzo molto interessante. Tel. 596.491.

CHIOSCO bar milano grande gioco lotto lavoro aperto 6 mesi anno utile netto L. 100 milioni anno documentabili anticipo L. 70 milioni. Edilmarket 749.6435.

EDICOLA su piazza zona in forte sviluppo cedo molti edicole anticipo L. 50 milioni. Edilmarket 749.6435.

INTERCOM tel. 85.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima riservatezza.

LATTERIA in zona forte passaggio ottimo incasso giornaliero cedesi per ritiro attività. Tel. 780.2588.

MERCERIA zona commerciale cedesi per ritiro attività buon giro d'affari. Tel. 780.2588.

PENSIONE rinnovata 25 vani centrale cedesi avendute permuta immobiliare. Scrivere «Publikompass 84 — 10100 Torino».

PIZZERIA su corso ottima posizione passaggio 180 posti cedo con minimo anticipo più dilazioni. Tel. 521.2272.

STELLA 447.4903 abbigliamento bimbi zona corso Giulio Cesare esclusività Fiorucci cede causa trasferimento.

STUDIO BOSCO 947.8334 vendesi in Cheri avviatissima birreria arredamento e macchinari nuovi inclusa dilazioni.

STUDIO 183 vende bar di prestigio zona centrale incasso L. 2 milioni al giorno dimostrabili anticipo L. 300 milioni più dilazioni. Si esamina permuta. Telefonare ore 7.380.810.

TABACCHI cambi/bei modernamente arredato lavora 6 milioni 500 mila cedesi Torino cede Fiera 521.4012.

TABACCHI fronte mercato forte passaggio vale L. 10 milioni mensili anticipo L. 200 milioni. Edilmarket 749.6435.

TABACCHI mercanto compravendo incasso L. 530 milioni annui cedesi con avviamento mod. Fiera 521.4020.

TINTORIA Alpignano ottimo incasso adatto nucleo familiare macchinari nuovi pagamento dilazionato. Tel. 510.801.

4 Terreni

S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 29.000 cognibili 50% L. 83 mila mq kilazzabili. Aurea 596.807 - 597.774.

TERRENO Torino Lotti mq 2000 con possibilità di costruzione villa. Tel. 0124 48.018.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI fronte corso 5 vetrine negozio posto carico cortile zona semicentrale. Tel. 596.810 mattino - 273.2684.

AFFITTASI magazzino anche uso laboratorio artigianale mq 500 circa zona centrale piano terreno posto carico. Tel. 596.810 - 273.2684.

AFFITTASI magazzino in zona commerciale predisposto molti usi settore abbigliamento. Tel. 645.528.

AFFITTASI via Genova negozio angolare 8 vetrine con retro. Tel. Chierinmobili 510.801.

AFFITTO locale con servizi mq 300 luminoso mq 300 carrile zona piazza Vittori. Tel. 505.125.

BARDONECCHIA Sica vende in via Cesare Battisti 180 mq piano terreno con garage a L. 12 milioni. Tel. 0122 99.710 - 98.47.

BASSO laboratorio stesso interno cortile zona S. Donato corso Regina mq 230 da ristrutturare L. 125 milioni. Tel. 748.6430 Edilmarket.

CAPANNONE industriale Caselle Viola mq 1000 più corrile attualmente occupato prezzo interessante. Tel. 364.481.

CAPANNONE libero in zona commerciale via Orbassano mq 600 circa; 900 mq di cortile, L. 300 milioni trattabili. Telefonare Mac Casa 533.025.

CAPANNONE mq 500 zona Barca ufficio alloggio mq 100 reddito 10% L. 245 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CAPANNONE vendesi libero Lotti recenti 600 mq con villa attaccata terreno mq 3000 L. 370 milioni. Salm 447.1238.

CAPANNONI Torino su corso mq 3000, Barca Mappano str. Francese mq 1200 3000, S. Mauro Grugliasco mq 600 2000 vende o affitto. Tel. 204.132 - 288.753.

CASAMERCATO 011.5585 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CASAMERCATO 5585 affitta ufficio mq 120 piano rialzato presso corso Ferrucci (via Susa).

CASAMERCATO 5585 affitta basso fabbricato mq 165 con annesso locale commerciale mq 120, 3 vetrine presso corso Racconigi (piazza Matmolada).

CASAMERCATO 5585 affitta locale commerciale anche uso ufficio mq 140 2 vetrine presso corso Dante.

CASAMERCATO 5585 affitta basso fabbricato uso deposito magazzino laboratorio mq 250, passo carrabile, Crocetta.

CONIM 447.5757 muri negozio libero piazza Melchiorre Gioia mq 82 arredato e climatizzato L. 85 milioni.

CORSO Grosseto vendo locale negozio sistemazione 8 vetrine mq 235 più magazzino seminterrato mq 430 con passo carrabile cassa scrittoio libero subito L. 400 milioni. Castasa tel. 257.292.

LOCALE mq 670 su 2 piani recentemente ristrutturato a reddito accesso carraio affittasi L. 2 milioni 500 mila mensili abbinabili altri mq 720 piano seminterrato. Tel. 557.6305 ore ufficio.

LOCALE mq 720 a piante quadrate adiacenti corso G. Cesare piano terreno accesso carraio affitto a L. 2 milioni 500 mila [illegible] abbinamento altri mq 850 piano 1. Tel. 557.6305.

MONCALIERI vende in Alpignano via Cervour 93 negozio 1200 mq più 900 mq di passaggio coperti/aperti da adibire a supermercati, banche, sale da ballo. Scrivere: «Publikompass 112 — 10100 Torino».

RIVOLI libero capannone mq 800 circa adatto magazzino laboratorio artigianale L. 215 milioni mutuo. Tel. 510.801.

UFFICIO commerciale 30 anni di attività attiva ufficio. Riva via S. Secondo 49, tel. 546.333.

UFFICIO di 4 o 6 locali e servizi al 2° piano in via Bellone Salerno affitta. Tel. 546.508 - 546.534.

VIA Stupy angolo via S. Domenico vendo locali fronte strada piano rialzato ingresso indipendente casa d'epoca esternamente ristrutturato interno da ristrutturare mq 330 più cantina adatti ufficio negozio laboratorio prestigio libero subito vendo Castasa 257.292.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica fissa anche a dormire con referenze controllabili famiglia di Torino cerca. Tel. ore pasti 547.378.

MOBILIFICIO cerca operaio, preferibilmente montaggio mobili, con 5 anni di esperienza. Presentarsi via Pavelli 57, Torino.

PENSIONATI casalinghe studenti sono ricercati da primarie società immobiliare per facile lavoro part-time di segnalazione vendite immobiliari. Presentarsi via Monginevro.

PRIMARIA concessionaria automobili ricerca capo officina di provata capacità e con buona esperienza maturata nel settore. Inviare curriculum a: «Publikompass 87 — 10100 Torino».

impiegati

ACCUSITORE/TRICE provata esperienza urge assumere affermato studio immobiliare (forti incentivi). Tel. 490.202.

AGENZIA immobiliare ricerca, n° 1 geometra/o massimo, veramente, n° 2 venditori/trici, n° 4 dattilografi/e anche 1° impiego con auto. TC Immobili 489.708.

ASTI - Uno 0141 55.575 ricerca per avviamento organico entrambi sessi automuniti richiedesi lievissi contatti presenza. Offresi rilevantissima remunerazione.

CASAFFARI 58.12 ricerca funzionario/a da inserire nel proprio settore vendita. È gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento tipo più alti incentivi e reale possibilità di carriera.

GRUPPO ITALIA ricerca per ampliamento settore commerciale funzionari/e. Richiedesi: attitudine rapporto con clientela, auto propria. Offresi: fisso più incentivi, reale possibilità di carriera. Telefonare 447.5376.

IMPORTANTE azienda cerca personale vendita di spazi pubblicitari possibilmente automuniti ed esperienza vendita. Offresi adeguato fisso più provvigioni. Tel. 011 383.432.

PER il potenziamento rete commerciale filiali Torino. Ortoassaro, Carlè, desiderano-mo contattare 28-35enni, liberi ora patentati. Requisiti preferenziali: cultura medio-superiore e spiccata attitudine rapporti otto (medio-alto reddito. Indirizzare risposte a: «Publikompass 114 — 10100 Torino».

SOCIETA' di servizi finanziari immobiliari ricerca giovani diplomati con spiccate attitudini organizzative. Tel. 501.821.

SOCIETA' leader ricerca 1 funzionario da inserire nel settore commerciale indispensabile attitudine relazioni con il pubblico e lavori ufficio grafico diploma geometra e/o ragioniere. Telefonare 011 390.988.

SOCIETA' operante nel settore immobiliare cerca esperto/a collaboratrice/ore nella vendita e acquisizione di immobili. La posizione prevede uno stimolante sviluppo professionale legato alla crescita della società. Si richiede età massima 35 anni significativa esperienza almeno biennale ampia autonomia forte personalità auto propria. Offresi: fisso mensile interessanti provvigioni ambiente di lavoro dinamico. Scrivere a: Casc s r l , via Vela 35 - 10128 Torino (Rif. SP/183).

SOCIETA' ricerca personale residente in Settimo Venaria S. Mauro no vendita max 40 anni, telefonare 800.606.

dirigenti

IMPORTANTE società cerca consulente commerciale esperienza analisi bilancio e consulenza aziendali per inserimento anche part-time in proprio uffici Susa e Sviluppo di Torino. Richiedesi partecipazione azionaria. Telefonare per appuntamento 011 860.2000.

8 Rappresentanti

LA ditta Cmc di Lorenzà (Torino) cerca agenti in esclusiva milanesi automuniti per vendita prodotti di consumo a negozi, macellerie, salumerie, bar ecc. disposti ad operare su Asti e Alessandria. Offresi: fisso mensile più provvigioni più premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 0125.788.115.

(continua)

IL MIO COMPUTER? E' UN REGALO DELLA NUOVA RITMO DI PAPA'.

"Mica facile vincere contro "Le truppe stellari", il mio videogame preferito! In confronto, convincere il papà ad approfittare dell'offerta Ritmo è stato un gioco da ragazzi. Era tanto che voleva cambiare macchina, e la Ritmo è sempre piaciuta a tutti in casa. Ma sono stato io a fargli notare che se la acquistava entro il 30 novembre risparmiava ben 800.000 lire. E' stata questa la molla che lo ha spinto alla concessionaria più vicina, e io dietro come un'ombra. Ed era proprio vero: lui aveva la sua Ritmo e io, con le 800.000 lire risparmiate, il mio computer tanto atteso!"

FINO AL 30 NOVEMBRE, TUTTE LE RITMO OFFRONO 800.000 LIRE DI RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO (IVA COMPRESA). L'OFFERTA NON E' CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

FIAT

Lavorazione speciale CLICHAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT SU TUTTE LE RITMO DISPONIBILI, VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 1986.

al lavoro, a casa, a scuola, in viaggio

la carica del caffé più l'energia del cioccolato

FERRERO

Vi sono tracce di cromo e trielina

ALLARME IN VALSESIA PER L'ACQUA INQUINATA

BORGOSESIA — Preoccupazione nella Bassa Valsesia: una delle falde acquifere che alimenta i pozzi di diversi acquedotti sarebbe inquinata da sostanze chimiche (cromo, trielina).

Il grido d'allarme è venuto proprio da Borgosesia dove l'altro giorno è stato chiuso il pozzo che riforniva l'acquedotto della borgata Cancino, una dei rioni più popolari sulla sponda sinistra del Sesia. L'acqua era inquinata da sostanze chimiche.

L'unità sanitaria, nei giorni scorsi, aveva disposto una serie di prelievi di campioni d'acqua nei pozzi di tutti i centri della Bassa Valsesia, cioè da Varallo in giù. Le analisi effettuate dai Laboratorio di igiene di Vercelli hanno evidenziato già in due pozzi uno a Borgosesia, l'altro a Valduggia, la presenza in percentuali preoccupanti di sostanze chimiche dannose per la salute.

Dice il sindaco di Borgosesia Marcello Longhi: «*Appena informati abbiamo disposto la chiusura del pozzo. Non c'è pericolo per la popolazione e la situazione è sotto controllo*».

Per non lasciare senz'acqua il rione dove ci sono tra l'altro la casa di riposo e le scuole, il Comune sta forzando al massimo la captazione dagli altri pozzi mentre squadre di tecnici stanno provvedendo ad un allacciamento con la condotta dell'acqua della regione Pormace. Oggi inoltre inizieranno i lavori di trivellazione di un nuovo pozzo che arrivando a 180 metri in frazione Varsone dovrebbe trovare una falda non inquinata. Di qui dovrebbero affluire circa 20 litri di acqua al secondo, quando basta per far fronte ai bisogni della città per qualche tempo.

Anche a Valduggia la situazione è sotto controllo. Dice il sindaco Alessandro Colombo: «*Il pozzo inquinato è quello di via Monte Fenera, lungo l'argine del torrente Strona. Nella circostanza però abbiamo avuto fortuna. Dopo aver fatto eseguire la trivellazione, per potenziare l'acquedotto abbiamo preferito ampliare le captazioni in montagna, decidendo di trarre l'acqua dei pozzo come riserva in caso di grave siccità. Finora, quindi, non lo avevamo mai utilizzato*».

Come per il pozzo di Borgosesia, anche quello di Valduggia pesca da una falda a una trentina di metri di profondità. Nessuno sa spiegarsi da dove arrivi l'inquinamento.

Dice però il sindaco di Borgosesia: «*Prima o poi una cosa del genere dovevamo aspettarcela. Piogge acide, smog, scarichi civili e industriali stanno avvelenando tutto. La situazione è grave e l'ho detto alla riunione con i sindaci della Bassa Valsesia. Se la falda a 35 metri a Valduggia e a Borgosesia è inquinata, probabilmente lo è anche a Serravalle e a Grignasco. Così per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico o quello dello smaltimento dei rifiuti non si può più operare a livello individuale di piccolo Comune. E' necessario unirci e trovare delle soluzioni consortili che siano garanzie di durata. Diversamente fra qualche anno saremo seriamente nei guai*».

Maurizio Alfisi

Il prelibato fungo è in vendita a prezzi accessibili

HA CHIUSO I BATTENTI A VEZZA D'ALBA LA FIERA DEL TARTUFO

VEZZA — Tartufi abbondanti e prezzi un po' più accessibili rispetto alle settimane scorse (da 60 a 100 mila lire l'etto) alla 7ª Fiera del tartufo e dei vini conclusasi ieri a Vezza dopo tre giornate dedicate alla valorizzazione dei prodotti più tipici che hanno reso famoso nel mondo il Roero, tartufi appunto e i celebri vini Nebbiolo, Arneis e Barbera.

Nel corso del ciclo di manifestazioni il presidente della Pro Loco, Carlo Rista, e il sindaco, Vincenzo Troia, hanno sottolineato come questa fiera di fine novembre intenda qualificarsi sempre più come la festa di tutto il Roero, che comprende una ventina di paesi della sinistra Tanaro albese.

A testimonianza di questa tendenza alla cerimonia inaugurale di domenica mattina erano presenti numerosi sindaci della zona, oltre al presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione e altre autorità (era stato invitato anche il ministro del Tesoro Gianni Goria, che non ha potuto intervenire, perché impegnato in un dibattito sulla finanza locale in Val Varaita).

Inoltre, alla mostra dei vini hanno aderito, per la prima volta quest'anno, produttori non solo di Vezza ma di tutto il circondario.

Per quanto riguarda i problemi legati al vino, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, durante la tavola rotonda tenutasi sabato sera ha detto che per l'Arneis, il bianco secco tipico di questa zona, sempre più ricercato sul mercato, si prevede di avere la doc già entro l'anno. La doc dell'Arneis andrà ad affiancare quella del Nebbiolo «Roero» già in vigore da tempo.

Per i tartufi, presenti un centinaio di chilogrammi, esposti dal noto commerciante Andrea Rosano della Tartufingros di Vezza, che in questi ultimi anni è diventato una sorta di ambasciatore del tartufi in molti Paesi del mondo.

Particolarmente ammirato un bell'esemplare di circa 550 grammi.

g. f.

Convegno e dibattito ieri a Cigliano

LA PROTEZIONE CIVILE PROBLEMI E PROSPETTIVE

CIGLIANO — (*a. r.*) Si è parlato di protezione civile nel Convegno Piemonte-Liguria svoltosi ieri a Cigliano nella sala riunioni della Società operaia di mutuo soccorso. Vi hanno partecipato dirigenti ed esponenti delle Province, tecnici e amministratori.

Nel corso del convegno, definito proficuo e interessante per i temi trattati, si è puntualizzata l'attività fin qui svolta in campo nazionale, regionale e provinciale dal corpo Protezione Civile ed esaminati i piani d'intervento. Durante i lavori è stato illustrato il progetto di localizzare, nella vicina alla sede operativa del gruppo Protezione Civile di Cigliano, un elisporto attrezzato al trasporto dei feriti in incidenti sull'autostrada Torino-Milano.

L'impiego dell'elicottero è stato studiato — nei piano d'intervento — in aiuto ai ferito della strada: non è infatti sempre possibile giungere tempestivamente con ambulanze sul luogo del sinistro. Prelevato con l'elicottero, il traumatizzato troverebbe pronta all'elporto l'ambulanza per la sua corsa al più vicino ospedale. Il corpo volontari di Cigliano nella sua opera di sensibilizzazione della problematiche legate alla protezione civile non si è limitato ad organizzare il convegno. E' stato anche messo a punto un ciclo di lezioni che si svolgeranno nelle scuole e saranno aperte con aule agli allievi, ma a tutti quanti vorranno partecipare.

Il successo dell'iniziativa svoltasi a Cigliano ha fatto rilevare agli organizzatori la necessità di una maggior divulgazione dei problemi ancora esistenti per assicurare un'adeguata assistenza in caso di calamità e d'incidente.

ALBA, CHIUSI SETTE POZZI PRIVATI INFETTATI DA SOSTANZE CHIMICHE

ALBA — Il Consiglio comunale di Alba, che si riunisce oggi pomeriggio (ore 18), discuterà, tra l'altro, dell'inquinamento chimico dei pozzi della Vaccheria. Alle analisi fatte eseguire dall'Usl 69 sette pozzi privati sono risultati inquinati dalla presenza di solventi (tricloro etilene-esacloro etilene) in misura superiore di quanto previsto dalle norme. L'amministrazione comunale, su segnalazione dell'Usl, ha provveduto a far chiudere i sette pozzi in questione appartenenti a privati e a vietare l'uso delle acque per il consumo umano. Si tratta di una zona terminale dell'acquedotto di Alba dove alcune case, soprattutto di campagna, non sono ancora allacciate ed attingono l'acqua dai pozzi.

Dell'inquinamento si è avuto notizia nei giorni scorsi, durante l'ultimo Consiglio comunale, quando fu sottoposta al consiglieri una delibera per l'approvazione dell'estensione della rete idrica in Vaccheria per consentire l'allacciamento di tutte le case ancora sprovviste. L'ampliamento è stato approvato con una spesa di 133 milioni.

I consiglieri, che hanno lamentato il ritardo col quale l'amministrazione comunale ha dato notizia dell'inquinamento (sarebbe stato scoperto già qualche tempo fa), presentano questa sera un'interrogazione in cui chiedono alla giunta se sono stati effettuati controlli ai pozzi della stessa zona dai quali attingo l'acquedotto comunale. Chiedono inoltre quali iniziative siano state prese per individuare le cause dell'inquinamento, le eventuali responsabilità. Inoltre vogliono sapere la situazione attuale dei pozzi privati che erano risultati inquinati e quali acque utilizzano gli abitanti della zona in attesa che arrivi l'acquedotto comunale.

La notizia dell'inquinamento ha destato una certa apprensione. La Vaccheria, un'area pianeggiante, a fianco della statale Alba-Asti, è specializzata in orticoltura e si teme per le conseguenze che potrebbero derivare dall'uso di acqua inquinata nell'irrigazione delle colture. L'Usl ha provveduto ad inviare una segnalazione al pretore. Anche se l'origine dell'inquinamento non è stato accertato, si fa l'ipotesi che possa pervenire attraverso infiltrazioni nel terreno da una delle diverse unità produttive esistenti nella zona.

g. f.

ANCHE NELL'ALESSANDRINO LA «TRIFOLA» E' SUPERSTAR

SAN SEBASTIANO CURONE — Oltre cinquanta tartufai presenti con il loro prodotto, almeno duecento chili di tartufi bianchi e neri. In queste due cifre il successo della terza edizione della «Mostra mercato del tartufo» voluta dalla Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona, con il Comune e la Pro loco.

Ha vinto il primo premio (mezzo milione), con un bellissimo esemplare di 615 grammi, Gianpaolo Guastavigna di Bergamasco. Un tartufaio veramente fortunato, appare molto abile: domenica scorsa, a Murisengo, si era piazzato al secondo posto con un esemplare da mezzo chilo.

Molti tartufi e grande successo alla mostra-mercato: migliaia i turisti che hanno affollato questa capitale della Val Curone, grosso giro di affari, con prezzi oscillanti dalle 50 alle 80 mila lire all'etto, per i bianchi; sulle 8-10 mila lire i tartufi neri, quest'anno scarsi causa i danni provocati dai cinghiali, molto numerosi nell'alta valle. «*Il successo della mostra mercato è la riprova della validità della produzione di tartufi, che per qualità nulla hanno a che invidiare a quelli, più famosi, di Alba. Per questo chiediamo che la vallata venga inclusa nelle zone tipiche di produzione di tartufi del Piemonte*», afferma l'assessore provinciale all'Agricoltura, Emilio Andreoletti. Un giudizio condiviso dal presidente della Comunità montana, Vincenzo Caprile, che è anche sindaco di San Sebastiano Curone.

Malgrado la giornata tipicamente autunnale, le migliaia di turisti accorsi per la «Mostra mercato del tartufo» hanno avuto l'occasione di ammirare le bellezze di questa splendida zona della provincia di Alessandria e di gustare, nei ristoranti della zona la qualità dei piatti tipici locali.

Franco Marchiaro

AUTO SBANDA E FINISCE IN UN CAMPO MUORE DIRIGENTE DI CASSINE

CASSINE — Roberto Lingua, 36 anni, abitante in via De Gasperi 71, ingegnere chimico e dirigente d'azienda molto conosciuto in città e nella zona, è rimasto vittima ieri mattina di una mortale disgrazia stradale verificatasi all'immediata periferia del paese. L'incidente è avvenuto verso le 5. Roberto Lingua, a bordo di una «Lancia Thema», viaggiava da Cassine verso Acqui.

Giunto in località Sottoroca, la sua auto abbandona sulla sinistra e si fermava in un campo dopo aver sbandato per un centinaio di metri.

Soccorso da un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Acqui Terme dove è giunto cadavere. Roberto Lingua è morto per trauma cranico.

La causa dell'incidente, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Cassine, sarebbe da attribuire alla strada viscida e forse alla velocità.

c. ri.

ALLA SBARRA SUOCERO E GENERO UCCISERO PER IL LORO ONORE

Domenico Amante

CUNEO — Domenico Amante, 33 anni, e Sebastino Nepi, 52 anni, rispettivamente genero e suocero, entrambi residenti a Caraglio, vengono processati oggi in corte d'Assise con l'accusa di avere assassinato con cinque colpi di pistola Rosario Reina, 47 anni, abitante a Cuneo, la sera del 17 luglio '85.

Il delitto, secondo l'Accusa, fu premeditato da Domenico Amante e Sebastino Nepi i quali intendevano lavare con il sangue la fuga con la vittima di Vincenza Nepi, 23 anni, moglie e figlia degli accusati. L'omicidio fu commesso davanti ad un chiosco per la vendita di meloni e anguria di piazza d'Armi affollato di clienti. I due, residenti a Caraglio ma di origine calabrese, erano arrivati in auto a Cuneo per regolare i conti con Rosario Reina che teneva in casa la moglie, alcuni figli e lo giovane amante.

Scoperta la coppia seduta al chiosco, mentre Sebastino Nepi rimaneva in auto, Domenico Amante affrontava Rosario Reina e seguitolo in un angolo appartato per un chiarimento.

Poco dopo il silenzio notturno veniva squarciato da diversi colpi di pistola esplosi dall'arma impugnata dal giovane marito abbandonato e che poneva fine all'esistenza del rivale.

Compiuto il delitto, genero e suocero tornavano a Caraglio dove poco dopo Domenico Amante si costituiva ai carabinieri ai quali consegnava la pistola. La stessa notte la polizia arrestava però anche Sebatino Nepi accusandolo di essere il mandante del delitto e complice nella spietata esecuzione.

Il giudice istruttore Lina Monge depositando la sentenza di rinvio a giudizio incriminava per omicidio premeditato il marito tradito mentre prosciogliava con formula dubitativa il suocero che veniva pertanto scarcerato. Il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi ricorreva però contro la decisione del magistrato alla sezione istruttoria della corte d'Apello la quale pochi mesi fa incriminava nuovamente Sabatino Nepi per concorso in omicidio e ordinandone l'arresto.

Domenico Amante sostiene di avere sparato al rivale impaurito dalle sue minacce durante l'incontro che sarebbe dovuto servire a far tornare la sposa dal marito. Sabatino Nepi dichiara invece di avere accompagnato il genero convinto che venisse a Cuneo per comperare un melone ignorando che avesse deciso di eliminare il rivale. Subito dopo il delitto avrebbe comunque convinto Domenico Amante a costituirsi per espiare la pena che i giudici gli avrebbero inflitto. Il processo, mentre appare scontato l'esito per il giovane, sarà in gran parte incentrato nella ricerca del ruolo che Sabatino Nepi ha sostenuto nella sanguinosa vicenda.

Gianni De Matteis

Sabatino Nepi

IN FUNZIONE SUL LAGO MAGGIORE LA NUOVA MOTONAVE

VERBANIA — (*a c.*) Presente fra gli altri il sottosegretario ai Trasporti senatore Giuseppe Santonastaso è stata inaugurata ieri mattina la nuova motonave traghetto «Verbania», trentunesima unità della flotta del Lago Maggiore e 69ª in ordine di tempo tra quelle costruite dal 1948 in poi per i laghi Maggiore, Como, Garda. Ha una portata media di 800 passeggeri e 44 autovetture oppure di 22 autovetture e autocarri di grosse dimensioni fino a 90 tonnellate.

La sala passeggeri può essere utilizzata sia per congressi (800 posti) che come ristorante (400 coperti). Ha una lunghezza di 54 metri, una larghezza di 16 metri e 80, un dislocamento a pieno carico di 500 tonnellate. La muovono due motori diesel della potenza ciascuno di 520 CV. La velocità di crociera è di 24 chilometri orari. Verrà utilizzata sulla linea Verbania-Laveno e sulla internazionale Arona-Verbania-Locarno.

Presenteranno in Cina le loro macchine agricole

SEI AZIENDE DEL CUNEESE ALLA MOSTRA DI CANTON

CUNEO — Sei aziende del Cuneese, specializzate nella costruzione di macchinario agricolo d'avanguardia, saranno presenti alla fiera internazionale di Canton, una delle più grandi metropoli della Cina, che resterà aperta da giovedì a martedì 2 dicembre.

La lunga trasferta è stata promossa dall'Ente di sviluppo delle attività economiche della Camera di Commercio. Le imprese industriali e artigianali della Granda saranno ospitate nel vasto padiglione allestito dall'Istituto italiano per il Commercio Estero.

Una delegazione guidata dal direttore dell'Ente di sviluppo Giacinto Chiri parte oggi per la Cina.

E' la prima volta che in modo organizzato gli imprenditori cuneesi si affacciano sullo sterminato mercato agricolo cinese. Dato il costo elevato del trasporto, nello stand cuneese non sarà esposto il macchinario ad alta tecnologia che esce dalle fabbriche cuneesi, ma i potenziali clienti potranno prenderne comunque visione con una adeguata cartellonistica e audiovisivi che spiegano come gli attrezzi vengono progettati, costruiti e come poi funzionano nell'agricoltura.

Le sei ditte che sperano di sfondare in Cina sono: Merlo, di Cervasca; Omab, di Boves; Omarv e Massano, di Savigliano; Monchiero, di Centallo, e I.M.C., di Cuneo. Le offerte di macchinario agricolo puntano soprattutto su erpici frangizolle, trinciapaglia da riso, spandiconcime e altri attrezzi che già sono venduti in tutto il mondo.

La I.M.C. presenta invece uno straordinario minimulino che può essere utilizzato da una singola azienda agricola per macinare grano, mangime per preparare il mangime per l'allevamento animale.

Se l'attrezzo, di costo non elevato, raccoglierà l'interesse degli operatori agricoli cinesi sono possibili ottimi contratti per l'azienda cuneese come del resto per le altre che vogliono aprirsi alla Cina. Al ritorno dalla Cina, gli operatori cuneesi sapranno dire se l'esperienza promette contatti positivi.

g. d. m.

UNA PROPOSTA DI LEGGE E GIA' MOLTE FIRME PER ZUCCHERARE IL BAROLO E ALTRI VINI DOC

ALBA — Due interessanti iniziative a favore dell'arricchimento alcolico dei vini doc e docg nelle annate sfavorevoli, attraverso l'utilizzo controllato dello zucchero alimentare (saccarosio), sono state intraprese nel Cuneese.

Si tratta di un argomento molto sentito che è, in questo momento, al centro di vivaci discussioni e di pareri diversi. Una proposta di legge è stata presentata alla Camera dei deputati su iniziativa del parlamentare democristiano Natale Carlotto (direttore della Federazione Coltivatori diretti di Cuneo) e del presidente della Commissione agricoltura della Camera, on. Mario Campagnoli con l'adesione di altri deputati: i piemontesi Ettore Paganelli e Pierangelo Balzardi, i veneti Lino Armellin, Bruno Zambon e Giuseppe Zuech, il valdostano Cesare Dujany e il ligure Manfredo Manfredi.

L'adesione alla proposta di legge che è stata presentata alla Camera il 6 novembre, è ancora aperta fino alla fine del mese e quindi è possibile la sottoscrizione da parte di altri parlamentari. L'on. Carlotto dice: «*La nostra proposta di legge che riteniamo coraggiosa e per qualche verso provocatoria, vuole determinare un approfondito confronto su un problema delicato e importante che occorre però risolvere. E' innegabile l'esigenza di ricedere la normativa*».

La proposta di legge ribadisce la necessità di legittimare, mediante idonea regolamentazione, l'uso dello zucchero alimentare ai fini migliorativi nei casi di vini doc e docg, nelle annate ad andamento climatico sfavorevole. Nella premessa alla proposta di legge sono espresse molte considerazioni a favore di tale soluzione. Tra l'altro si chiede che venga posto fine alla discriminazione esistente tra l'Italia e gli altri Paesi della Cee dove la pratica è consentita come ad esempio nelle zone viticole francesi (Borgogna, Bordeaux), nelle regioni tedesche nonché svizzere ed americane.

Si fa presente che gli organi di controllo saranno dotati quanto prima di nuove metodologie di analisi come apparecchiature (RMN) che consentiranno di individuare qualitativamente e quantitativamente l'origine degli zuccheri e di discernere tra chi corregge e chi sofistica.

«*I viticoltori di pregio* — si legge nella premessa — *richiedono la regolamentazione dell'uso dello zucchero alimentare come arricchimento in alternativa al mosto concentrato rettificato, già regolamentato nel 1978. In proposito va tenuto conto che, mentre per lo zucchero di barbabietola e di canna sono abbondanti e soddisfacenti i risultati della sperimentazione, per il mosto concentrato e rettificato tale sperimentazione è assolutamente carente e lascia adito a molte perplessità. Per il suo ottenimento è, infatti, necessario l'impiego di resine ancora in fase sperimentale*».

Si ricorda che il saccarosio viene già legittimamente utilizzato per gli spumanti, vini speciali, aromatizzati e che è una pratica tradizionalmente operata e lungamente sperimentata in tutta l'enologia mondiale. La proposta di legge n. 4145, «disciplina dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (doc e docg) mediante uso di zucchero alimentare», contiene le seguenti richieste fondamentali.

Il ministro dell'Agricoltura stabilisce, per ogni vendemmia, con proprio decreto, su segnalazione degli assessorati all'agricoltura delle regioni interessate, se si sono verificate condizioni climatiche tali da rendere necessarie le operazioni di arricchimento.

Queste devono essere consentite solo a coloro che presentano denuncia di produzione di vini doc e docg e devono essere eseguite secondo metodi e condizioni del regolamento Cee. Gli interessati devono comunicare per iscritto al Servizio repressioni frodi competente la data di operazione. Tale comunicazione deve pervenire almeno 48 ore prima dell'inizio.

L'altra iniziativa è stata presa dalla Enoteca regionale del vino barolo con sede a Barolo. Il presidente Teobaldo Cappellano, dice: «*Abbiamo promosso una raccolta di firme che invieremo al ministro dell'Agricoltura per chiedere che sia concessa la possibilità di arricchimento con saccarosio dei vini doc e docg nelle annate sfavorevoli. Nella zona abbiamo finora raccolto 58 firme fra sindaci e presidenti di associazioni e di categoria*». (La raccolta di firme è stata limitata a persone rappresentative di una realtà più vasta, mentre sono state escluse firme di persone singole). Prosegue Cappellano: «*Da parte nostra daremo tutto il nostro appoggio alla proposta di legge presentata*».

Nell'Albese la maggioranza delle opinioni è a favore dell'impiego controllato del saccarosio mentre risultano inferiori i pareri contrari. Contro il saccarosio nel vino si sono invece espresse Confcoltivatori e Confagricoltura.

Gianfranco Fiori

Locazioni, sta per decadere decreto

IL GOVERNO «DIMENTICA» I CONTRATTI DEI NEGOZI

ROMA — Si profila un nuovo periodo di confusione e incertezza per negozi, alberghi e per tutti gli immobili «ad avviamento commerciale» se il governo non rimedia a una grave «dimenticanza».

Il Consiglio dei ministri di venerdì scorso ha infatti «dimenticato» d'inserire nell'ordine del giorno l'eventuale proroga dell'ultimo decreto legge sui contratti di locazione di immobili «adibiti ad uso diverso da quello di abitazione», che modificava alcune norme della legge sull'equo canone.

Il governo aveva approvato un decreto il 1° luglio scorso ma questo non era poi stato convertito in legge dal Parlamento (era stato presentato alle Camere il 26 settembre scorso).

Il provvedimento in scadenza prevedeva tra l'altro l'obbligo per il locatore di comunicare al conduttore le condizioni di un eventuale rinnovo del contratto e l'elevazione della indennità dovuta a titolo di avviamento commerciale nell'ipotesi in cui il conduttore non avesse accettato le condizioni contrattuali offerte dal locatore.

Resta caotica anche la situazione per quanto riguarda il condono edilizio. La scadenza del decreto legge n.805 del 30 settembre che porta la firma di Nicolazzi (ha fatto slittare al 31 dicembre prossimo il termine ultimo per la presentazione delle domande di sanatoria) è ormai vicina e le strutture dei Comuni e dei Catasti sono sull'orlo del collasso per la valanga di pratiche a cui devono far fronte.

Molti Comuni si ritrovano senza archivi in grado di soddisfare le richieste di documenti. Altre amministrazioni rilasciano dichiarazioni «di non reperibilità dei dati» e di non garanzia lasciando all'utenza la facoltà di rivolgersi ad altre fonti oppure agli uffici catastali.

Il ministro Nicolazzi

L'Italia allineata ai Paesi Cee

QUANTO SPENDIAMO PER LA RICERCA?

A che punto è in Italia la situazione della ricerca, applicata ai vari settori di sviluppo? I dati di previsione, che riguardano l'intero campo della ricerca scientifica e tecnologica nazionale, indicano il passaggio da 9345 miliardi stanziati nel 1985 a 11.173 miliardi per il 1986, con un aumento di circa il 20 per cento in denaro corrente e di quasi il 14 per cento in termini concreti.

La relazione, fra investimenti per la ricerca e prodotto interno lordo, si prevede possa raggiungere, nell'anno che sta per finire e per la prima volta nella storia del nostro Paese, il valore dell'1,46 per cento. Le prospettive che nascono dall'analisi e dal confronto di queste cifre mostrano una previsione più ottimistica che nel passato nei confronti dello sviluppo settoriale anche se sono ancora lontani dalle spese investite nella ricerca dalle nazioni più industrializzate. In Italia l'equipe impegnata nella ricerca è stimata per il 1986 a 112.854 unità occupate a tempo pieno delle quali 61.970 sono ricercatori, 30.459 tecnici e 20.425 personale di diverso impiego.

L'investimento per ogni ricercatore passa nel 1986 a un valore medio di 130 milioni pro-capite: una somma analoga a quella investita dagli altri Paesi. La spesa destinata agli investimenti, sempre in relazione all'anno in corso, appare egualmente ripartita fra il settore privato e quello pubblico.

Al primo posto, in quest'ultimo settore, figura il ministero della Pubblica Istruzione che incassa il 32 per cento della somma, seguito dall'Enea con il 20 per cento, dal Cnr con il 17 per cento, dalla Difesa con il 15 per cento, dalla ex Cassa per il Mezzogiorno con il 6 per cento e dall'Istituto di fisica nucleare con il restante 4 per cento.

I comparti maggiormente finanziati sono quelli della ricerca tecnologica con il 19 per cento, della ricerca nucleare con il 13 per cento, della fisica con un altro 12 per cento, delle ricerche biologiche e mediche con l'11 per cento, delle scienze sociali e umane con il 9 per cento, della ricerca spaziale con il 7 per cento e di quella agraria e chimica, rispettivamente con il 6 e il 5 per cento.

Come si vede, una significativa quantità di risorse sulla spesa totale è destinata nel nostro Paese alla ricerca scientifica di base che può essere così indicata: 17 per cento alla ricerca applicata, 40 per cento a quella di sviluppo e il 43 per cento per i settori privato e pubblico nell'investimento più generale dello sfruttamento delle risorse.

«Gli obbiettivi — dice il dottor Alfredo Di Bartolo, funzionario dell'Enea — *sui quali si è realizzata la quasi concorde valutazione delle Comunità scientifico nazionale stanno nel dotare il sistema di governo della scienza italiana di un ministero per la ricerca che abbia poteri di coordinamento reale e di direzione effettiva del settore; nell'aumentare il numero dei giovani ricercatori e tecnici impegnati nella ricerca con la previsione di occuparne più di 50 mila nel prossimo quinquennio; nell'aumentare le spese sia per la ricerca di base, sia per quella applicata concentrandole, in particolare, sui settori strategici dello sviluppo nazionale; nell'accrescere lo sforzo, compiuto finora dalle imprese e dai privati, nella ricerca incentivandone gli strumenti adatti; nell'aggiornare i regolamenti di spesa per la ricerca negli enti pubblici e infine qualificare maggiormente il personale addetto alla ricerca, dotandolo di un nuovo statuto e di un trattamento economico che sia competitivo sul mercato*».

Per concludere un dato, che emerge dal confronto della Comunità scientifica, è quello di modificare profondamente, prima di tutto, la correlazione fra sviluppo e ricerca scientifica e tecnologica nel Mezzogiorno, spostando l'obbiettivo che finora era indicato soprattutto nell'apparato produttivo, basato sull'industria pesante, verso una incentivazione delle attività tradizionali agricole naturalmente con gli opportuni aggiornamenti sia qualitativi sia quantitativi.

Gianni Sternello

TERZIARIO CRESCONO LE DONNE

ROMA — Il lavoro che si svolge nel settore terziario (commercio, turismo e servizi) sta diventando sempre più «femminile», e sempre più spazio per le donne può esserci nella società post-industriale, proprio per le doti di creatività e di autonomia che le donne possiedono.

Partendo da questa constatazione, la Confcommercio ha organizzato nei giorni scorsi a Roma un convegno al quale hanno partecipato Evelyne Sullerot del Consiglio economico e sociale della Cee, Paulette Laubis presidente delle imprenditrici francesi e la sen. Elena Marinucci presidente della commissione per la parità.

Il terziario, è emerso, si addice alle donne: 500 mila in Italia e 13 milioni in Europa, soprattutto imprenditrici autonome.

Metalmeccanici, chimici, trasporti e i tessili che scioperano domani due ore

SETTIMANA ALL'INSEGNA DEI CONTRATTI

Il ministro delle Finanze Visentini e i sindacati su fiscal drag e aliquote

ROMA — Settimana fitta di incontri per portare a termine i rinnovi contrattuali. Le trattative dei metalmeccanici e dei chimici sono a buon punto, quelle per i tessili, che dovrebbero scioperare 2 ore domani, si concluderanno verso i primi di dicembre. Da ieri fino a mercoledì 26, l'associazione trasportatori ha deciso il fermo dei Tir, perché richiede la revisione delle tariffe, maggiori garanzie legislative volte a coprire i costi.

OGGI — Formazione ed occupazione sono al centro di vari convegni organizzati dai sindacati confederali: a Roma la Cisl, a Firenze il Cispel (fino a mercoledì) con una conferenza economica nazionale su «*I servizi pubblici locali nella società e nell'economia*».

DOMANI — Il ministro delle Finanze Visentini incontra i sindacati per fare il punto sul fiscal drag, la nuova cultura delle aliquote, la riforma dell'amministrazione finanziaria. Alle 11,30 a Roma in via Castro Pretorio, la Compagnia finanziaria industriale presenterà tre nuove cooperative. Sempre domani, presso la Federazione nazionale stampa italiana, Mario Abis, Alberto Abruzzese, Giovanni Valentini, Giovanni Minoli presentano il volume «Italiani così», che raggruppa 114 sondaggi eseguiti dalla Makno per la trasmissione Mixer. Alla Camera si conclude la discussione generale sull'amnistia.

MERCOLEDI' — Esame del bilancio interno, durante il quale saranno affrontati, tra gli altri, i problemi della condizione del parlamentare. In commissione Trasporti, comunicazioni del ministro dell'Industria sulla cessione della flotta Lauro.

GIOVEDI' — Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero del trasporto urbano. A Napoli avrà luogo un vertice sull'occupazione a cui parteciperanno De Michelis, Pizzinato, Marini e Benvenuto. All'Hotel Villa Campitelli di Frascati, l'Acri organizza un convegno su «*Casse di Risparmio e banche del Monte*».

VENERDI' — Scioperano 12.000 dipendenti bancari, ed i chimici organizzano una manifestazione a Milano. Si riuniscono i consigli generali Fiom, Fim, Uilm. A Palazzo Rondinini, via del Corso 518, si terrà il convegno «*L'agricoltura nel nuovo contesto internazionale*», organizzato dall'Istituto affari internazionali.

MELILLO (PLI): BASTA ENFATIZZARE CERNOBIL

BARI — «*Bisogna smettere di enfatizzare l'incidente della centrale nucleare di Cernobil, che pur nella sua particolare gravità è stato causato dal tipo di reattore utilizzato solo in Unione Sovietica e che comunque ha dato a tutti una grande lezione in materia di sicurezza*». E' questa la tesi del sottosegretario all'Industria Savino Melillo, intervenuto a Bari ad una «*Conferenza sul nucleare*», organizzata dalla sezione barese del Comitato nazionale universitario (Cnu) e dal centro culturale «*Luigi Einaudi*».

«*L'Italia* — ha proseguito il parlamentare, che sostiene anche, come rappresentante del pli, di non essere un «filo-nucleare ad oltranza ma un antinuclearista pregiudiziale» — *ha bisogno di non perdere contatto con gli altri Paesi industriali europei e di liberarsi dalla sua attuale dipendenza energetica*».

Approvati i nuovi piani di lavoro alle «isole»

ACCORDO FATTO ALLA PIRELLI DI SETTIMO PIU' PRODUZIONE E IL COTTIMO

SETTIMO — Anche se con qualche contestazione, l'assemblea dei lavoratori della Pirelli Pneumatici di Settimo ha approvato l'accordo con l'azienda sui nuovi carichi di lavoro alle unità produttive o «isole di gomma».

«*Una vertenza aspra* — dice un portavoce del sindacato dei chimici — *che ha richiesto sedici ore di sciopero. Proprio per questo l'accordo è da ritenere sostanzialmente positivo perché le richieste della direzione in termini di nuova produzione sono state sostanzialmente ridimensionate*».

Questi i termini dell'accordo. Un mese fa la Pirelli, dopo aver introdotto miglioramenti tecnologici alle macchine confezionatrici delle «isole» (dove da cinque anni il lavoro avviene a gruppi di dieci addetti che si dividono il cottimo collettivo in parti uguali) aveva richiesto un aumento di produzione di 16 coperture al giorno per ogni operaio. Immediata la reazione negativa del consiglio di fabbrica, con l'effettuazione di due giorni consecutivi di sciopero. Poi la vertenza si incanalava sui binari della trattativa, con il tacito consenso della direzione ad applicare le vecchie tabelle produttive in attesa dell'accordo.

Venerdì scorso la «fumata bianca» dopo 14 ore ininterrotte di colloqui tra le due parti. Gli operai delle «isole» dovranno produrre quattro coperture in più nella prima fase di lavorazione e due nella seconda. Il cottimo viene aumentato di 125 lire all'ora.

Inoltre nelle «isole di gomma» non verranno aboliti i cosiddetti lavori alternativi (introdotti per rompere la monotonia per gli addetti alle macchine) che avrebbe richiesto la diminuzione degli organici di una sessantina di unità.

Ora alla Pirelli di Settimo resta aperta la vertenza sul rinnovo del contratto aziendale dell'intero gruppo. Dopo la rottura delle trattative il coordinamento nazionale Pirelli ha proclamato 12 ore di sciopero.

■ Oggi pomeriggio alle 16,30, all'Università di Pavia si inaugura, con la prolusione del ministro Spadolini, il convegno di studi su Cesare Angelini per illustrare, a cent'anni dalla nascita, la figura e l'opera dello scrittore, del critico e del sacerdote-artista. Il convegno si concluderà domani sera al collegio Borromeo di Pavia, dal quale Angelini fu rettore per alcuni anni.

INFORTUNI DOMESTICI ITALIA, TRISTE PRIMATO

ROMA — A chiusura dell'anno sulla «sicurezza domestica» proclamato in sede Cee per il 1986, l'Italia — secondo l'Unione Consumatori — ha ancora il triste primato degli infortuni domestici mortali dovuti a prodotti difettosi o ad un uso incauto degli stessi: con 298 morti annui guida la funesta classifica europea, seguita a distanza da Gran Bretagna (173 morti), Germania (166), Francia (149); la Danimarca può vantare l'ultimo posto con una sola vittima l'anno. Il confronto è stato fatto nel corso del convegno sulla sicurezza domestica organizzato a Fiuggi Terme dall'Unione Consumatori.

Pur non essendo possibile extrapolare dalle statistiche gli incidenti dovuti soltanto a colpe dell'utente, l'Uno sostiene che esistono sul mercato veri e propri «prodotti killer», come dimostrano i decreti di espulsione emanati dal ministro dell'industria e riguardanti, per ora, catene luminose natalizie, termocoperte e rasoi elettrici privi del meccanismo di sicurezza MAD.

Casinò, bilancio dei primi 10 mesi dell'86

IN 600 MILA A ST-VINCENT

E nelle casse quasi otto miliardi in più

S.-VINCENT — Il numero dei giocatori che frequenta la casa da gioco di St-Vincent è in continuo aumento.

Le notizie statistiche dicono che nei primi dieci mesi di quest'anno gli ingressi sono cresciuti dell'8,88 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ovvero 50.000 in più. Si è passati dai 567.140 del 1985 ai 617.550 di quest'anno. Una positività che ha contribuito a far aumentare del 10,2 per cento gli introiti del gioco, pari a quasi 7 miliardi e 800 milioni di lire in più.

Nelle casse del Casinò sono entrati nei primi dieci mesi di quest'anno oltre 85 miliardi di lire contro i poco più di 77 miliardi del 1985. Gli incassi dei giochi francesi sono stati di 54 miliardi e 882 milioni contro i poco meno di 51 miliardi dell'anno scorso (+ 7,26 per cento).

Una vera e propria impennata l'hanno subita i cosiddetti giochi americani con un incasso di oltre quattro miliardi di lire in più rispetto all'anno scorso (da 36 miliardi e mezzo a 30 miliardi e 606 milioni), pari ad un incremento del 15,43 per cento in più.

Le slot machines hanno portato denaro per quasi trentun miliardi. In totale i giocatori hanno lasciato alla casa valdostana oltre 85 miliardi

Nella ripartizione delle entrate, alla Regione valdostana sono spettati 56 miliardi e 425 milioni di lire, contro i 50 miliardi e 730 milioni dell'anno scorso (5 miliardi e 695 milioni in più), pari ad una percentuale dell'11,22 in più. Alla società Sitav, che per convenzione con la Regione gestisce il Casinò de la Vallée, sono andati 19 miliardi e 297 milioni di lire, contro i quasi 18 miliardi del 1985 (1 miliardo e 346 milioni in più, con un aumento percentuale del 7,50).

Alla Siser, la società che gestisce i giochi americani, sono toccati 9 miliardi e 369 milioni di lire, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso ha introitato 8 miliardi e 686 milioni (674 milioni in più), con una lievitazione del 7,76 per cento.

Infine il fondo Sitav-Regione, destinato alla pubblicità, è passato dai quasi 130 milioni e mezzo del 1985 agli oltre 212 milioni di quest'anno (quasi 83 milioni di lire in più), pari a una crescita del 63,82 per cento.

r. l.

SOGEA

nuovo sfida nuovo

NUOVA 33

a lire 13.955.000* iva inclusa

offerta valida fino al 15/12 a prezzi bloccati

leasing agevolati, facilitazioni di pagamento e campagne promozionali

*per mod. 1.3

Concessionaria Alfa Romeo - Torino C.so Siracusa 40

STUDIO MARETTA

RAPPORTI USA-CEE VERTICE A DODICI

BRUXELLES — Difficili e di fatto bloccate, le trattative al Gatt tra Comunità europea e Stati Uniti, sulle conseguenze dell'adesione alla Comunità di Spagna e Portogallo, saranno discusse oggi dai ministri degli Esteri dei «dodici», che si riuniscono per una sessione di routine del consiglio della Cee sotto la presidenza di turno del britannico Geoffrey Howe.

Ai ministri, il commissario europeo per le relazioni esterne, Willy De Clercq, farà rapporto sul negoziato, che dovrebbe comunque entrare nella fase conclusiva solo a dicembre inoltrato, dopo una nuova sessione del consiglio comunitario e eventualmente dopo l'incontro a Bruxelles, il 12 dicembre, tra la commissione europea e una delegazione dell'amministrazione americana condotta dal segretario di Stato George Shultz.

L'ostacolo di fondo delle trattative al Gatt è la differenza delle tesi di partenza di Cee e Usa: Bruxelles sostiene che il computo dei vantaggi e degli svantaggi commerciali derivanti agli Stati Uniti dall'allargamento comunitario va fatto sul piano globale; Washington, al contrario, mette sul piatto della bilancia solo gli svantaggi subiti sul piano agricolo e comunque contesta, in uno studio ad hoc, di ricavarne vantaggi industriali.

Negli ambienti comunitari, si osserva che, in prospettiva, la Comunità dovrà probabilmente fare qualche concessione agli Stati Uniti, in particolare sui prodotti in contestazione, mais e sorgo, per i quali la richiesta del mercato iberico pare effettivamente calata, anche per la maggiore produzione interna spagnola e non solo per fattori doganali.

Il commissario europeo alle relazioni esterne Willy De Clercq ha così puntualizzato la situazione: «*Mai, nella storia recente, abbiamo corso tanti rischi di vedere degenerare in una guerra commerciale le nostre divergenze*». Ma, ha aggiunto, «*non abbiamo altra scelta che quella di metterci d'accordo*», data l'importanza degli interessi che legano Cee e Usa.

Gli Stati Uniti, ha sempre affermato De Clercq, finanziano la loro agricoltura con 30 miliardi di dollari annui (più di quanti non ne spenda la Cee nel settore).

LA THEMA OLTRE LA THEMA.

Due anni fa la nascita della Thema. Un evento che suscita un consenso di critica e pubblico, immediato e straordinario. Per il valore estetico e l'innovazione tecnologica della nuova automobile. Per il ruolo di Lancia, ancora protagonista nel suo settore di elezione, la berlina di prestigio. Con la Thema, nasce subito una consapevolezza. Che questo successo è solo l'inizio. Perché le grandi idee hanno un grande futuro. Un futuro che si realizza oggi, con due nuovi modelli. Due nuovi punti di riferimento per le grandi automobili d'Europa, due modi inediti di interpretare la grande automobile.

E' del collegio di indagine sui parlamentari

UN DOCUMENTO DC ACCUSA: FRANCHI TIRATORI UNITI ALLA P2

ROMA — A quanto pare, la dc è seriamente intenzionata a regolare i conti interni con la P2. Una prima raffica di sentenze è stata appena emessa dal collegio dei probiviri dello scudo crociato, che ha l'incarico di esprimere il giudizio inappellabile sugli esponenti e gli iscritti i cui nomi sono stati trovati nelle famigerate liste di Gelli. Altri casi sono ancora sotto giudizio, e il verdetto non tarderà, se è vero che De Mita sta spronando i suoi «giudici» ad evitare ogni rischio di insabbiamento, affinché il capitolo delle deviazioni massoniche in casa dc venga definitivamente chiuso.

E' passato qualche anno dall'esplosione degli scandali legati alla loggia segreta di Gelli, ci sono stati processi e commissioni d'inchiesta parlamentare, ma occorre dire che di vera pulizia all'interno dei partiti, nel frattempo non se ne è vista molta. Quasi tutti i partiti, in particolare quelli al governo, avranno parecchi nomi di spicco nelle liste della P2, ma gli organi di giustizia interna (i probiviri, appunto) sono apparsi congelati sull'argomento, tiepidi, o addirittura assenti. Diversamente dagli altri, la dc ha inteso dimostrare la volontà di far luce nelle proprie file, probabilmente perché, indipendentemente dallo scandalo delle logge segrete, questo partito è l'unico ad esprimere nel proprio statuto l'incompatibilità con l'appartenenza anche legittima alla massoneria.

Ed è proprio su questo tema che giunge al vertice dc il grave avvertimento della Commissione nazionale dei garanti, la quale denuncia, a margine dei casi in giudizio, il «pericolo di più vasti inquinamenti».

Partiamo dalle sentenze appena emesse dal collegio dei probiviri dc di secondo grado, presieduto da Angelo Jannuzzi, sul caso P2. Assolti Gustavo Selva e Massimo De Carolis. Censura scritta per

Gian Aldo Arnaud

l'onorevole Manfredi Bosco. Espulsione per l'ex deputato Carlo Batini. Proscioglimento anche per gli ex deputati Angelo Azzori ed Emo Danesi, nonché per Gianaldo Arnaud e per il senatore Vincenzo Carollo. Infine, sospesa la posizione dell'onorevole Rolando Picchioni. Questo è il quadro a tutt'oggi, al quale bisogna aggiunte la sospensione per un anno dei senatori Carlo Pastorino e le assoluzioni di Giampaolo Crenci e di Cesare Golfari, decretate precedentemente.

Ma il lavoro della giustizia dc non è finito. Molti altri casi di iscritti allo scudo crociato, tra cui anche vari deputati, accusati di appartenenza alla P2, sono ancora sotto esame del collegio di primo grado, presieduto dal professor Nicola Rana. Ogni anticipazione è ancora top-secret, ma l'agenzia giornalistica *Kronos* ha diffuso un importante documento riservato, dal quale risulta che il fenomeno delle interconnessioni massoniche è molto più vasto di quel che si pensava, e che probabilmente ad esso non è disgiunta la pratica dei franchi tiratori. Si tratta (così afferma la *Ads Kronos*, fornendone ampi stralci) della relazione inviata al segretario, al presidente e alla direzione dc, dalla Commissione nazionale dei garanti presieduta da Silvio Gava.

E' un lungo rapporto politico sul fenomeno piduista e massonico nella dc, che dopo aver analizzato i casi sospetti, denuncia: «*Non ci si illuda però che con i casi registrati si esaurisca il fenomeno lamentato: è da rapporti purtroppo, anche secondo voci che corrono, che se si pubblicassero i piduisti di tutte le*

Antonio Gava

logge come si è fatto per la P2 e per la loggia Ligure, il fenomeno con tutta probabilità si allargherebbe sensibilmente».

Il rapporto analizza anche la composizione sociale dei dc che non disdegnano stretti rapporti con la massoneria. «*Salta subito agli occhi che i presunti colpevoli appartengono in maggioranza alle classi medie o medio-superiori della società, ed ai gradi intermedi o superiori della gerarchia del partito: consiglieri comunali, provinciali, regionali, deputati, senatori*». Il motivo è chiaro per i garanti dc: la massoneria fa «*proselitismo fra le classi che contano*».

E' opportuno ricordare ancora una volta che per tutti i cittadini è un reato aderire ad associazioni segrete, come era la P2, e che la massoneria ufficiale è invece un'organizzazione legale e rispettabile, alla quale aderiscono vari esponenti del mondo politico. Ma per la dc nodo questo è vietato, e la relazione firmata da Silvio Gava ricorda sinteticamente quali sono le ideologie massoniche che vendono incompatibile la militanza politica cattolica: «*Illuminismo, naturalismo razionalista, anticlericalismo*». Ma perché tanti dc sono finiti nell'abbraccio di Gelli, o frequentano comunque le logge massoniche legittime? Il rapporto elenca le motivazioni principali: «*Appoggi occulti ai propri disegni ambiziosi, malinteso senso di fratellanza laica, e in qualcuno curiosità morbosa di simboli e misteriche riti*».

L'aspetto più inquietante (anche per chi non milita nella dc) dell'analisi condotta dalla commissione Gava, è però nell'ultimo capitoletto della relazione, dedicato al fenomeno dei franchi tiratori.

I garanti dc lo inquadrano nel fenomeno più ampio della moralità, ma lasciano cadere il sospetto che esista, e ben manovrato, un superpartito dei franchi tiratori. «*Il voto segreto non è usato dagli onesti ma da chi slealmente, per motivi inadeguati se non deteriori, o per irresponsabili disegni di piccolo cabotaggio, non esita ad approfittare della clandestinità per colludere con l'opposizione*». Così, il documento si conclude affermando che «*la proposta di una notevole riduzione dei casi di ammissibilità del voto segreto è da accogliersi con favore*».

E. P.

RADICALI, SPOT PUBBLICITARI IN TV ULTIMA BATTAGLIA PER SOPRAVVIVERE

ROMA — Un pappagallo verde dall'aria sconsolata guarda nella telecamera e dice: «*Tre anni fa hanno arrestato l'uomo che mi dava da lavorare: non è né un camorrista né uno spacciatore. Chi mi ripaga per la mia solitudine? Iscriviti al pr*». E' questo uno degli spot pubblicitari che il partito radicale lancerà a partire dal primo dicembre sulle reti televisive private delle maggiori città italiane, in concomitanza con l'ultima fase della «*battaglia per la sua sopravvivenza*». Tra i messaggi pubblicitari non mancano quelli che invitano alla «*disobbedienza civile*». «*Quest'anno ho pensato bene* — recita con aria saggia un anziano signore — *di non pagare il canone Rai: mi iscrivo al pr*». Per chi ritenesse che i radicali mancano di autoironia ecco subito una smentita: «*Se vuoi fare carriera in banca, all'ospedale o alla Rai* — dice un giovane dalle belle speranze — *non iscriverti al pr*». L'impegno ecologico dei radicali viene ribadito con uno spot nel quale compare un volto che indossa una maschera antigas: «*Ma che vogliono* — recita il personaggio anonimo — *questi radicali? Si respira così bene*».

Questi inserti pubblicitari sono stati realizzati — hanno informato i radicali — grazie alle idee e all'impegno dei militanti del partito, e con un dispendio limitato di denaro.

ANDREOTTI SU REAGAN «SI E' FATTO UN AUTOGOL»

ROMA — «*C'è sempre da attendersi, quando si è al culmine della popolarità — confermata dai sondaggi, esaltata dalle televisioni, applaudita dal fans, propagandata dai clientes — che la ruota giri*». Lo afferma, a proposito di Reagan, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti in un'intervista che viene pubblicata oggi sul «Messaggero» a proposito delle difficoltà in cui si trova il presidente degli Usa per le esportazioni delle armi in Iran.

«*Sembra proprio un autogol*» aggiunge Andreotti «*e non uno scivolone della squadra. Anche nel passato la politica degli Usa ha avuto doppi binari: ricordo il peso di Kissinger, responsabile del consiglio nazionale della sicurezza, rispetto al segretario di Stato Rogers; o le avances africane di Andy Young all'Onu, che il Dipartimento rettificava e riduceva. Ma non si tratta di contraddizioni operative, e su un tema scottante come quello delle forniture militari*». Dopo avere aggiunto di «*non voler affrettare giudizi prima di conoscere bene quel che è accaduto, e di ascoltare motivazioni più approfondite di quelle delle conferenze stampa*», Andreotti, sulle possibili conseguenze nel rapporto Usa-Europa, afferma: «*L'America è qualcosa di più grande e di più articolato rispetto ad un'iniziativa del suo presidente, di cui fra l'altro ci sfuggono molti aspetti consecutivi, va oltre gli episodi, le persone, i cambi di governo, i periodi presidenziali. Forse la conseguenza più delicata è nel rapporto America-Paesi arabi*».

Sull'opportunità di rivitalizzare la diplomazia italiana dopo lo «scivolone» di Reagan, Andreotti risponde: «*La politica e la diplomazia italiana non hanno bisogno né di amnistie, né di riabilitazioni*». E a proposito delle esportazioni di armi italiane in Iran il ministro degli Esteri afferma che «*le cifre che il sottosegretario Amato ha comunicato alla Camera sono eloquenti per dimostrare la serietà dell'Italia. Chi non è soddisfatto dovrebbe contestare i fatti, altrimenti è politica pura (aggettivo usato malissimo)*». Dopo essersi concordato sulla necessità di mettere un po' d'ordine nel commercio delle armi, Andreotti risponde ad alcune domande sull'incontro a Malta con il ministro degli Esteri libico, che definisce «cordiale».

Il segretario pci

NATTA SPIEGA AI GIOVANI

ROMA — Una serie di domande sono state poste, in una intervista pubblicata su «Rinascita», al segretario del pci onorevole Alessandro Natta da alcuni giovani studenti sull'atteggiamento del pci di fronte ai movimenti studenteschi, sulla questione femminile, sulla scuola, sull'insegnamento della religione, e sui rapporti tra la organizzazione giovanile comunista e il partito.

Quale risposta dare il pci ai movimento (studentesco) [illegible] «La nostra risposta» dice Natta «avrebbe voluto essere grande; se non lo è stata dobbiamo farci qualche rilievo.

«Io credo — ha proseguito Natta — che il pci debba riconoscere positivo ed essenziale ogni movimento che nasca dall'interno della scuola per chiedere miglioramenti e riforme. Non abbiamo mai pensato che un processo di riforma della scuola potesse essere opera solamente dei legislatori».

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei propri cari
Renata Zavarini in Banfo
Lo annunciano il marito, il figlio, la nuora, il fratello, la cognata. Funerali martedì 25 novembre ore 9,30 parrocchia Rauzzerone.
— Torino, 24 novembre 1986.

E' mancata
Lina Grimaldi nata Lorenzon
La piangono il marito **Ernesto**, la piccola **Samanta**, la mamma, il papà, i fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico, paramedico e religioso del reparto Chirurgia dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri. Funerali martedì 25 c. m. alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria di Testona in Moncalieri.
— Moncalieri, 23 novembre 1986.

E' volata in cielo
Tiziana Vigna
anni 6
Con profondo dolore lo annunciano il fratellino **Giulio**, mamma **Lucia**, papà **Gianni**, nonni e zii. Un ringraziamento ai professori Maddì e Bardini e alle loro équipes mediche e infermieristiche. Un grazie di cuore al medico di famiglia don Bertolazzi. Funerali oggi ore 15 E. Stefano Roero - Valle S. Lorenzo con partenza ore 14 Ospedale Regina Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1986.

E' improvvisamente mancato l'amico
Carlo Toffanello
Partecipano al dolore dei familiari. Primo, Lorella, Saverio Scandellaio.
— Torino, 23 novembre 1986.

Cristianamente è mancato
don Eugenio Celrano
Parroco di Stellarda
Ne danno il mesto annuncio i fratelli, le sorelle e i parenti tutti. Funerali martedì 25 alle ore 9,30 in Stellarda (Cn).
— Stellarda, 23 novembre 1986.

E' mancata a sua cari
Giulia Cavaliere in Isolato
Lo annunciano il marito **Cesare**, la figlia **Ornella**, sorelle, cognati, parenti tutti. Per onoranze funebri telefonare al 947 58 91.
— Torino, 24 novembre 1986.

I Medici dell'Ospedale di Edolo partecipano al dolore del dottor Giacomini e della moglie per la scomparsa del signor
Luigi A. Bassi
— Edolo, 23 novembre 1986.

«Perché cercate tra i morti colui che vive?»
(Luca 24,5)
Vive nella luce eterna
Mariuccia Mascaro ved. Rolando
mamma e nonna adorabile
La ricordano con amore infinito **Elsa, Giogi, Luigi, Marta, Giulia, Nicola**, i parenti e tutti coloro che l'hanno conosciuta. Funerali martedì 25 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 21 novembre 1986.

Silvio Tua con **Marcella** e **Lino** unitamente ad **Elda Campiani** ricordano con affetto la cara amica
Mariuccia Rolando
e partecipano commossi al dolore di Ciro e Giogi.
— Milano, 23 novembre 1986.

Si uniscono al dolore di Giogi per la perdita della cara **Mariuccia**, gli amici
Costanzo Allasonna
Paolo Bolla
Elena e Barbara Bassino
Roberto Bassino
Silvana Groppo
Sergio Orsello
Piero e Gianni Mario Rebello
Giampietro e Tonia Riccio
Edda e Rosetta Pia

Serenamente è mancato
Giovanni Squarcina
Addolorati l'annunciano la moglie **Angela**, i figli **Giovanna** e **Giorgio** con **Anna** e **Riccardo** ed i nipoti **Federico, Nicolò** e **Lorenzo**, pregano ad amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Anna (via Giacomo Medici 41).
— Torino, 24 novembre 1986.

Condomini ed inquilini di via **Michele Lessona** 13 partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano con affetto al dolore di Giorgio e della famiglia gli amici: **Adriano e Laura, Alberto e Lalla, Sergio e Silvana, Enrico e Maura, Maurizio e Laura, Pino e Rebecca, Sergio e Cristiana.**

Invernizzi Electro partecipa commosso al dolore della famiglia.

Silvia Palmarin e famiglia ricordando il caro **GIANNI** partecipano al dolore della famiglia con sincero cordoglio.

I Soci dell'Associazione Italiana Bibliotecche sezione Piemonte partecipano commossi al dolore del collega Carlo per la morte della moglie
Maria Luisa Ravetti
— Torino, 23 novembre 1986.

Luciano Anna Tamburini partecipano commossi

Direttore bibliotecari e personale tutto della Biblioteca civica si uniscono al dolore del dottor Ravetti

Amedeo Ballini, Salvatore Carrubba, Giancarlo Morandi, Giovanni Sanna e **Roberto Savoia** ricordano commossi l'amico
dottor Mino Cattarina
che ha lasciato la sua salma per il ritorno del partito liberale con grande contributo di idee e con spirito di sacrificio.
— Milano, 23 novembre 1986.

Il funerale del compianto
SAC. TEOL. DON
Francesco Garetto
avrà luogo oggi 24 novembre alle ore 14,30 nella parrocchia di Givoletto. La salma proveniente dal Cimitero di Torino, Settore sulmonese, sarà tumulata nella tomba di famiglia. Settore sulmonese da Givoletto
— Torino, 24 novembre 1986.

La famiglia **Giannavelli Gherra** piange il suo parroco e amico
don Francesco Garetto
— Givoletto, 24 novembre 1986.

Gli Alunni le Maestre della **Scuola Elementare** e **Materna di Givoletto** ricordano con gratitudine e riconoscenza il loro ex parroco **DON FRANCESCO**.

E' mancata
Rita Sanino in Lamberti
Lo annunciano marito, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 10,30 in Nazzie, partenza da Torino Ospedale Molinette ore 9.
— Torino, 22 novembre 1986.

In seguito ad un tragico incidente stradale, è deceduta a
Bolt. ing. Roberto Lingua
dirigente Sandoz
La piangono: papà, mamma, la sorella **Mirella** con il marito **Carlo**, le nipoti **Silvana** ed **Eleonora**, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 25, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di via De Gasperi 72.
— Acqui Terme, 23 novembre 1986.

ANNIVERSARI

1950 — 1986
geom. Giuseppe Dosio
In ogni momento della nostra vita ci sei con noi.

1943 — 1986
Giovanni Gallino
Indimenticabile vivi nel cuore dei tuoi cari

PISA, CROLLO NEL CENTRO STORICO SONO SENZA CASA TREDICI FAMIGLIE

PISA — «*Si è sfiorata la tragedia. Se non c'è scappato il morto è perché in quella stanza non ci entra mai nessuno*». Attorno ai camion dei vigili del fuoco si radunano alcune donne. Il crollo di una trave portante del tetto di una dei vetusti casseggiati del centro storico ha innescato la paura tra le tredici famiglie, quasi tutte sfrattate, che da anni hanno trovato sistemazione — che sarebbe dovuta essere precaria — in due palazzi di via San Lorenzo, poco distante da piazza Santa Caterina. Il cedimento ha indotto il comandante dei vigili del fuoco a far allontanare due famiglie, che da ieri sera si trovano in mezzo alla strada.

Ponteggiamenti sono subito partiti, con destinazione palazzo civico. La giunta, infatti, viene invitata ad eseguire lavori di ristrutturazione con tempestività perché, anche per le piogge delle ultime ore, la situazione potrebbe peggiorare e costituire un pericolo anche per gli appartamenti sottostanti. Il crollo è avvenuto domenica sera, all'ultimo piano del palazzo contrassegnato dal numero 27. Un buco del diametro di alcuni metri e che ha fatto cadere mattoni, coppi e altri detriti sul pavimento di una delle stanze dell'abitazione occupata da Bino Michelotti e Stefano Terzi.

I vigili del fuoco sono intervenuti a tarda sera. E' bastato un controllo per stabilire lo stato di pericolo: la trave, imbevuta d'acqua, aveva ceduto. L'intero tetto potrebbe però essere interessato da altri eventuali crolli. I due palazzi in questione denunciano il più completo stato di degrado: nelle trombe delle scale sono ben visibili dei ponteggi di ferrotubi a sostegno dei muri. La gente ha paura. Alcune donne rivolgono raffiche di domande ai vigili del fuoco. Chiedono di essere rassicurate. Nello sfogo denunciano situazioni ormai insopportabili. C'è chi non ha l'acqua nei servizi igienici, chi — invece — nei giorni di pioggia è costretto a raccogliere l'acqua nei secchi: le infiltrazioni dal tetto si sprecano, l'umidità pure.

In quei palazzi abitano anche bambi di pochi mesi. Tredici famiglie in tutto, mandate nei casseggiati dai responsabili del Comune dopo una parentesi in albergo. Non pagano l'affitto in qualità di sfrattati, ma le condizioni in cui vivono li fanno protestare. Negli appartamenti hanno cercato di fare ordine, ma il pericolo è rappresentato dal tetto, dalle scale. In uno degli androni non c'è luce: è un'impalcatura, che svetta sino al tetto. «*Abbiamo più volte sollecitato i responsabili dell'amministrazione. Hanno mandato geometri, i quali si sono fatti conto della situazione, ma nulla è cambiato. Nei palazzi continuano ad apparire le crepe*».

E lo sfogo continua: «*Dovevamo rimanere qui due anni, invece è dal '69 che aspettiamo che la giunta, socialcomunista, ci dia una casa. Un tetto sicuro per noi e i nostri figli*».

Donatella Bartolini

SCIOPERO TIR PER 4 GIORNI

ROMA — E' cominciato nel corso della notte lo sciopero dei conducenti di Tir che si concluderà mercoledì alle ore 24, mettendo in grave crisi il trasporto merci. Le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso lo sciopero in quanto gli ultimi provvedimenti sulle «supermaxite» «hanno fatto scoppiare una crisi da lungo tempo latente e che deve essere radicalmente risolta».

A Roma, circa un centinaio di autoarticoli pesanti si è concentrato sulle corsie laterali del grande raccordo anulare in entrambi i sensi di marcia.

I camionisti, scesi in mezzo alla strada, rallentano il traffico, fermando gli automobilisti per distribuire volantini con le loro rivendicazioni. Durante la notte, a causa della presenza di vasti macchie di gasolio, che, secondo la polizia stradale sono da mettere in relazione alla protesta dei camionisti, è stato necessario chiudere alcuni tratti dell'A1 tra Orte e Settebagni.

Nella tarda mattinata il traffico è ripreso normalmente; è rimasto interrotto solo il tratto tra Settebagni e lo svincolo del raccordo.

Intanto le Ferrovie dello Stato hanno potenziato il servizio merci in concomitanza con la protesta dei Tir.

In un laboratorio orafo, bottino 150 milioni

VALENZA, GANG SCATENATE A SEGNO UN'ALTRA RAPINA

VALENZA — (c. c.) Ancora una volta la malavita ha preso di mira un orafo valentano realizzando un bottino dai cento ai 150 milioni. Vittima del «colpo» è l'orafo Franco Lenti, 53 anni, abitante in una villetta di via San Salvatore 14 nella «città dell'oro».

Ad agire sono stati due sconosciuti entrati nell'abitazione del Lenti, che ha in casa il proprio laboratorio; con la scusa di fare un acquisto, Franco Lenti non c'era (l'episodio è avvenuto alle 18 di sabato) erano invece presenti due sue anziane dipendenti.

Gli sconosciuti hanno suonato, hanno detto che intendevano acquistare una catenina d'oro e, una volta entrati nella villetta, hanno spianato le pistole pronunciando la fatidica frase: «*Non muovetevi, è una rapina, se state ferme non vi succederà niente*». Le due donne, terrorizzate, sono state legate, quindi i due banditi hanno svuotato la cassaforte impossessandosi di catene, anelli, bracciali per un valore che va dai cento ai 150 milioni.

In possesso del bottino i due si sono allontanati facendo perdere le loro tracce. Quando le due dipendenti sono riuscite a liberarsi e a dare l'allarme, i rapinatori oramai erano lontani. Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini ma dispongono di pochissimi elementi per poter dare un volto agli autori dell'ennesimo colpo. Le dipendenti non hanno saputo dire molto sui banditi.

● MILANO — Rapina in casa, ieri sera, di Giancarlo Moratti, 50 anni, vicepresidente dell'Unione Petrolifera, figlio di Angelo, petroliere ed ex presidente dell'Inter. Poco dopo le 18, cinque malviventi armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'abitazione di Moratti, in quel momento assente, in galleria De Cristoforis 7. I rapinatori hanno immobilizzato la moglie, Letizia Brichetto, i tre figli e due cugini, ed hanno messo a soqquadro la casa. Si sono impossessati di gioielli ma non sono riusciti ad aprire la cassaforte. Poi si sono allontanati. Secondo la polizia sono riusciti ad entrare nell'appartamento passando attraverso il sottotetto.

A BALVANO SEI ANNI DOPO IL GIORNO DEL TERREMOTO

POTENZA — Nel camposanto del paese, adorno di fiori come il 2 novembre (giorno della commemorazione dei morti), Balvano ha ricordato, con una cerimonia solo religiosa per decisione della stessa amministrazione comunale, il sesto anniversario del terremoto che il 23 novembre 1980 provocò nel piccolo centro lucano la morte di 77 persone.

La furia del sisma, in poco più di un minuto, distrusse parecchie case ed edifici pubblici; cedette anche una parte del tetto della chiesa madre e le macerie seppellirono 66 fedeli, riuniti nel tempio per la celebrazione della messa della sera.

Quel paese colpito mentre pregava, non ha smesso di pregare. E, a sei anni dal sisma, ha affidato al suo arcivescovo, monsignor Giuseppe Vairo, titolare delle diocesi di Potenza, Marsico Nuovo e Muro Lucano, la celebrazione commemorativa dei morti uccisi dal terremoto, presenti il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Romaniello Coviello, il sindaco di Balvano, Giuseppe Carella, e quasi tutti gli amministratori comunali.

Ai fedeli raccolti nel cimitero — molti dei quali con uno o più parenti vittime della «furia di morte» del sisma — l'arcivescovo ha rivolto un invito «a superare ogni sfiducia», che è andato al di là dei confini comunali, diretto idealmente a tutti coloro che ancora oggi vivono in una situazione di precarietà determinata dal terremoto (un evento che ha colpito parecchie altre volte soprattutto il Sud dell'Italia, provocando morte e distruzione, e lasciando ferite che ancora non sono state rimarginate nel tessuto urbano e umano).

«Non usate il piccone — ha detto monsignor Vairo — ma servitevi della cazzuola! Non distruggete, ma ricostruite. Ed insieme alle case, costruite una convivenza di uomini che camminano insieme, verso ideali di pace, di fratellanza e di vita, nei quali consiste il supremo valore della storia».

L'arcivescovo, parlando con i giornalisti dopo la messa, ha espresso gratitudine alle forze armate, ai volontari, «a tutto il popolo» che si è adoperato nell'opera di soccorso, rilevando, tuttavia, che oggi, pur in presenza di problemi ancora irrisolti, il terremoto del 1980 è soltanto «un ricordo sbiadito» nella coscienza nazionale.

«La disattenzione sui problemi del sisma — ha detto — è una negligenza su un dovere che la coscienza civile di coloro che gestiscono le funzioni normativa ed amministrativa dovrebbe avvertire».

Dopo aver fatto un appello alla «moralità civile», che «deve tradursi nel rispetto di un codice di onestà a tutti i livelli», l'arcivescovo di Potenza ha sottolineato la necessità di assicurare organicità non solo alla ricostruzione, ma anche al momento di sviluppo.

«Il profitto — ha detto — deve essere realizzato con mezzi onesti» e deve essere utilizzato in particolare per le esigenze delle regioni del Sud, «vittime — ha concluso — di una trascuratezza secolare, dove sono stati compiuti tanti interventi, ma non tutti organici per un cammino di rinascita e di autosviluppo».

THEMA 8·32. DAL SUCCESSO AL PRIMATO.

Un [illegible] tra i più significativi si evolve in un primato di assoluto rilievo nella storia dell'automobile. Un primato tecnologico con una serie di soluzioni pensate e realizzate specificatamente per la Thema 8·32. Motore Lancia by Ferrari, 8 cilindri, 32 valvole. Nuova iniezione elettronica Bosch, ABS, spoiler retrattile. Servotronic, il primo servosterzo a gestione elettronica. Un primato prestazionale: 240 km/h, 0-100 in 6,8 secondi. Un primato del gusto tutto Lancia negli interni in pelle sellata e ma- [illegible] della Poltrona Frau ed in radica naturale. Un primato che appartiene a poche centinaia di vetture prodotte ogni anno.

THEMA STATION WAGON. NON SOLO SPAZIO.

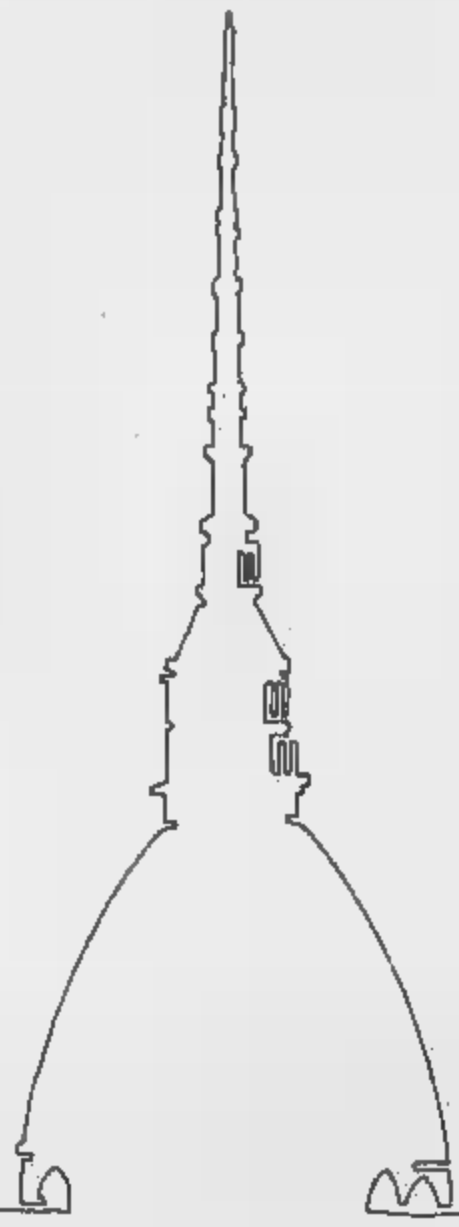
La prima station wagon Lancia cambia il mondo station wagon, [illegible] introduce, per la prima volta, un piacere di guida autentico, e autenticamente Lancia. Guidabilità e tenuta inimitabili, prestazioni al vertice assoluto in Europa. Un piacere confermato dal confort degli interni, dalle ricchissime dotazioni di serie, dagli optional prestigiosi, dalla linea firmata Pininfarina. La Thema station wagon è solo turbo, diesel e benzina. Nella versione turbo i.e. 165 CV raggiunge i 210 km/h, e nella versione turbo diesel supera i 180 km/h. Meccaniche e propulsori sono gli stessi che hanno già entusiasmato gli automobilisti e la stampa di tutta Europa.

24 NOVEMBRE 1986

BANCA MANUSARDI E C.

SEDE DI TORINO

C.SO VITTORIO EMANUELE II,103



CLIENTI... CLIENTI AZIONISTI

Banca Manusardi e C.

DIREZIONE GENERALE
CORSO DI PORTA ROMANA 16, MILANO

GRUPPO IMI

Voto in Austria

VRANITZKY E I SUOI SOCIALISTI VINCITORI

VIENNA — Due uomini hanno riportato un successo personale nelle elezioni legislative austriache che si sono svolte ieri: il cancelliere uscente Franz Vranitzky, che ha permesso ai socialisti di rimanere al potere che essi detengono da 18 anni, e Joerg Haider, personalità carismatica di 36 anni, che è riuscito quasi a raddoppiare il numero dei voti del piccolo partito liberale (destra).

Uscito mal ridotto dall'elezione presidenziale per la vittoria di Kurt Waldheim sul loro candidato, i hanno rotto la china con l'arrivo alla cancelleria, nel giugno scorso, di Vranitzky, un pragmatico banchiere di anni, in sostituzione del dimissionario Sinowatz.

Il partito socialista, nonostante abbia perso dieci seggi in Parlamento, deve la sua vittoria davanti al partito popolare (democristiano), che aveva sostenuto il candidato di Waldheim, alla personalità di Vranitzky. Quest'ultimo, che ha una solida formazione di tecnocrate efficiente, ha impostato la sua campagna elettorale sul risanamento dell'economia e, più in particolare, dell'industria nazionalizzata, avvicinandosi così al programma del partito popolare.

Vranitzky, nato il 4 ottobre 1937 a Vienna, ha fatto tutta la sua carriera in prima di diventare, nel 1984, ministro del governo di coalizione social-liberale. Ha iniziato la nel dipartimento di contabilità dell'industria Siemens prima di lavorare, per nove anni, nella Banca Nazionale Austriaca. Nel 1970, divenne consigliere in politica economica e finanziaria dell'allora ministro delle Finanze, Hanno Androsch. Nel 1976, venne direttore generale aggiunto della Creditanstalt, la maggiore banca nazionalizzata austriaca. Nel 1981, ottenne la stessa carica alla Laenderbank che, successivamente, come direttore generale, ristrutturò.

Dopo il fallito «golpe» di Enrile

ORE DECISIVE A MANILA CORY SCEGLIE I MINISTRI

Il presidente è stato informato dei piani dell'ex capo della Difesa poco prima dell'ora X

MANILA — Si fanno più nitidi i contorni della crisi politica che nelle ultime 48 ore ha portato le Filippine sull'orlo di un golpe. Evidenziando una insospettata determinazione, la signora Aquino ha fatto piazza pulita della «gramigna» che allignava in seno alle forze e al governo, dando il benservito al ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, il principale indiziato, e chiedendo le dimissioni di tutti gli altri ministri.

Il presidente ha rivelato di essere costretto a prendere misure così drastiche dopo stato informato dal capo dello Stato maggiore, generale Fidel Ramos, che era in atto un complotto ai suoi danni da parte di esponenti politici rimasti fedeli all'ex dittatore Marcos. La signora Aquino era stata avvertita che la sua estromissione era vista con favore anche da alcuni ufficiali.

Stando alle rivelazioni di una alta personalità di governo, il piano golpista doveva scattare alle 2 della notte tra sabato e domenica. Tra le prime mosse dei golpisti rientravano l'occupazione della Assemblea nazionale e la proclamazione di nuove elezioni presidenziali. Il presidente sarebbe stato informato del pericolo quattro ore prima dell'ora X. Pare che la Aquino sia stata informata che nel complotto erano coinvolti almeno 100 elementi di una fazione delle forze armate legate a Enrile.

Il fronte nazionale democratico (fnd), a guida comunista, ha espresso soddisfazione per l'allontanamento di Enrile, lamentato che l'attuale amministrazione troppo filo-americana. In una dichiarazione consegnata alla stampa, il Fnd afferma infatti: «Con il generale Reto al posto di Enrile e il generale Ramos che rimane al suo posto come capo di Stato maggiore, gli Usa hanno più chances di attuare il loro schema controrivoluzionario nelle Filippine».

La tensione è sempre alta nelle Filippine. Una bomba è esplosa ieri su un autobus di linea nella provincia di Davao del Norte, 600 chilometri a Sud di Manila, provocando la morte dell'autista e di un e il ferimento di altre persone.

Nel momento più difficile sua presidenza, Aquino ha ricevuto segnali di incoraggiamento da parte dell'amministrazione Reagan. Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha espresso, ieri sera, soddisfazione per il fallimento «dell'asserito tentativo di golpe» e ha ribadito «il fermo e inequivocabile appoggio» dell'amministrazione alla Aquino.

Sugli ultimi convulsi avvenimenti si è soffermato anche il presidente della sottocommissione 'Affari Esteri della Camera per le questioni dell'Asia e del Pacifico, Stephen Solarz. Secondo il parlamentare democratico, l'esito di braccio di ferro tra la Aquino ed ha finito per rafforzare la posizione presidente delle Filippine. La valutazione di Solarz trova concorde Richard Lugar, presidente uscente della commissione Esteri del Senato. Secondo Lugar, il rimpasto di Corazon Aquino ha preannunciato da la possibilità al presidente delle Filippine di costituire un governo più forte e più saldo.

E' la quinta tappa del suo viaggio in Estremo Oriente e Oceania

IL PAPA E' GIUNTO IN AUSTRALIA

E rinnovato impegno [illegible]

CANBERRA — Papa Giovanni Paolo II è giunto oggi a Canberra, in Australia, quinta tappa del suo lungo viaggio in Estremo Oriente e in Oceania. Il Pontefice è arrivato, proveniente dalla Nuova Zelanda, a bordo di un Boeing 747 delle linee neozelandesi.

Dopo aver toccato il suolo australiano, il Pontefice è stato accolto dal governatore generale Sir Stephen, dal primo ministro Bob Hawke e dagli alti dignitari della gerarchia cattolica australiana.

Papa Giovanni Paolo è esattamente alla del suo viaggio di 14 giorni, il più lungo mai compiuto da un Papa. Rimarrà in Australia settimana, durante la quale visiterà città capitali di questo continente: terra, Brisbane, Sydney, Hobart, Melbourne, Darwin, Adelaide e Perth. Dopo l'Australia il Pontefice si fermerà nelle Seychelles, ultima tappa del viaggio. Il Papa era stato come di Cracovia in Australia nel 1973 in occasione del quarantesimo congresso eucaristico internazionale a Melbourne.

La stampa australiana ha dato un molto positivo alla visita del Pontefice. Ne ha messo in evidenza l'incontro con gli aborigeni dei territorio Nord Alice Spring (sabato prossimo), il cui «diritto alla terra» proclamato con sempre più insistenza viene autorevolmente sottoscritto dai vescovi australiani. Il piano ecumenico si sottolinea la preghiera del Papa nella cattedrale anglicana di Paolo a Melbourne (giovedì prossimo) e il convegno paraecclesiastico nello cricket di Melbourne.

di lasciare Nuova Zelanda, nel corso una cerimonia religiosa a Christchurch, il Papa ribadito l'impegno della Chiesa cattolica in direzione dell'unità di tutti i cristiani, pur ammettendo che alcune prerogative e caratteristiche cattoliche rappresentano difficoltà altre chiese cristiane.

Giovanni Il ha parlato nel di una funzione ecumenica, celebrata cattedrale cattolica. Il Pontefice è stato accompagnato nella funzione da rappresentanti di altre chiese cristiane.

Jocelyn Armostrong, di fede anglicana e funzionario Consiglio delle chiese in Nuova Zelanda, ha definito cerimonia con il Papa di speciale il movimento dell'unità cristiani. Il Consiglio scinglierà l'anno prossimo per assumere una nuova configurazione che includerà, per la prima volta, anche la cattolica.

Solidarnosc rurale

VARSAVIA — Rappresentanti delle organizzazioni indipendenti degli agricoltori, disciolte l'imposizione della legge marziale dicembre 1981), hanno costituito oggi la fondazione di un «consiglio nazionale provvisorio di Solidarnosc rurale», il cui è quello creare sindacato «indipendente unico» in rappresentanza contadini.

naufraghi

CORK (Repubblica d'Irlanda) — equipaggi di due elicotteri Sea Kings della britannica hanno soccorso la notte marittimi di un mercantile Hong Kong, il «Kowloon Bridge», che affondando mare in tempesta alcune chilometri a della costa meridionale della repubblica d'Irlanda.

L'operazione si è conclusa in maniera brillante stante le proibitive condizioni ambientali. Mentre il mercantile, tonnellate veniva abbandonato dal forza 9, sfidando l'acqua e la neve, gli uomini d'equipaggio dei due elicotteri si sono calati con le scalette sul ponte e hanno messo in salvo tutti i marittimi.

per

NICOSIA — I bombardamenti aerei dei centri iraniani di Bakhtaran e Islambad Gharb hanno causato ieri 112 morti fra i civili. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana «Irna». Le incursioni dell'aeronautica irachena sono avvenute ieri mattina. bollettini militari iracheni, gli avrebbero colpito una base aerea, raffinieria e alcuni quartieri militari. L'agenzia ha riferito che le iraniane hanno deciso di bombardare le città irachene in risposta a questi «selvaggi» raid aerei.

nell'Olp

NICOSIA — S'è iniziata quattro giorni nel riserbo a Praga ed è proseguita successivamente a Mosca la conferenza per la riconciliazione tra la fazione dell'Olp che fa capo a Yasser Arafat ed il gruppo dissidente di George Habbash, Arafat nel presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina è rappresentato dal suo vice, Khalil Wazir, meglio noto Abu Jihad. Che è il detto soddisfatto dei frutti colloqui: un accordo per la riunificazione delle forze la campi profughi in Libano.

Inoltre Al-Fatah ed il Fronte popolare liberazione della Palestina coordineranno attacchi contro «l'occupazione israeliana» nel Libano vera e propria svolta nella politica interna dell'organizzazione palestinese: Al-Fatah e Fronte popolare liberazione della Palestina, infatti, mettono insieme il 70 cento degli armati dell'Olp.

NEW — La sostanza «miracolosa», «il-6a» presentata da ricercatori di Harvard fra cui l'italiano Claudio come uno stimolante in grado di riattivare funzioni immunitarie dell'organismo e l'Aids, non esiste. La notizia, che è destinata a fare numerose polemiche, è stata data dallo nese e dagli altri due scienziati: Neil Richardson e Ellis Reinherz. I tre, che lavorano Dana-Farber Institute Harvard University, hanno ritrattato ufficialmente scrivendo una lettera pubblicata rivista «Science» nel numero del 28 novembre.

Il patrimonio artistico del Paese in rovina

PIRAMIDE AFFITTATA IN MESSICO PER UNA FESTA DI MILIONARI

CITTA' DEL MESSICO — In Messico è stata trovata quella che è subito definita la «Cappella Sistina precolombiana». realtà, maestosa tomba di un re zapoteco, ricca di dipinti e di incisioni, unica nel suo genere. Ma è stato ordinato a colui l'ha scoperta di chiuderla e dimenticarsene. Sempre in Messico è scoppiata una grossa polemica perché qualcuno ha affittato delle rovine archeologiche per una milionari. I due episodi si aggiungono alle numerose denunce sul depauperamento dell'immenso patrimonio del Paese, parte già sciuto, in dimensioni maggiori da recuperare, ma che subisce una continua emorragia attraverso furti e l'esportazione illegale di reperti.

I casi sui quali si discute molto in questi giorni sono, comunque, i primi due. L'archeologo Enrique Mendez Martinez ha raccontato giornalisti: «Un ho scoperto la tomba di un re zapoteco. Mi dissero di richiuderla e di dimenticarmi di essa e da allora non si è fatto nulla per recuperarla». La notizia è confermata dai responsabili del patrimonio archeologico. «I ritrovamenti — hanno spiegato — vengono fotografati e catalogati, ma poi sono richiusi perché i fondi per i lavori di recupero e per garantirne la sorveglianza».

Nel caso della tomba, Mendez Martinez è convinto che si tratti di una delle scoperte più importanti della cultura precolombiana, paragonabile soltanto alle vestigia maya di Bonampak. Ubicata vasti centrali Stato di Oaxaca, nel Sud del Paese, «Cappella S precolombiana» è larga nove metri, lunga e profonda cinque. tetto sostenuto da diverse colonne centimetri diametro. Sulle pareti sono raffigurati, in quaranta metri quadrati di pittura, 97 personaggi di diversi strati e molte scene che rappresentare la per la sopravvivenza di un popolo.

All'interno, oltre ai resti di un re zapoteco sono state individuate numerose ceramiche. Di particolare importanza anche delle incisioni rilevate nelle colonne, soprattutto perché in numero assai superiore a quello di qualsiasi altro ritrovamento precolombiano. I lavori per l'individuazione della durati tre anni. no- del la «cappella» è chiusa ed abbandonata.

Ugualmente grave la denuncia fatta, con lettere autorità e comunicati giornali, direttore dell'Istituto nazionale [illegible] pologia e storia, scrittore Cantu. Questi ha riferito, con dovizia di particolari, che all'inizio del mese, le rovine archeologiche di Xochicalco, nello Morelos, state affittate un gruppo di milionari della «Young presidents organization». Insieme alla nuncia, Cantu distribuito fotografie dalle quali risulta che la piramide coperta un tendone, sistemati tavoli per un banchetto e pedane. ballo, il sta installata perfino una figura in cartapesta di un cowboy. I giovani, pagando in 50 mila dollari, hanno affittato le rovine per un campeggio.

IMPRESSIONISTI NELLA «GARE D'ORSAY»

Il primo dicembre a Parigi si inaugura «il museo più bello del mondo»

IN UNA EX STAZIONE I CAPOLAVORI DI MONET E CEZANNE

PARIGI — Tutto è pronto, comprese le nuove guide e gli itinerari differenziati per evitare una indigestione. Le opere sono state già collocate nel suntuoso scenario della vecchia stazione d'Orsay parigina, ristrutturata dall'architetto Gae Aulenti. «Il più bel museo del mondo» sta per aprire le porte a chi vorrà contemplare i capolavori dell'impressionismo che dal 1947 all'agosto sono stati ospitati nelle 15 anguste sale «Jeu de Paume», ai bordi delle Tuileries.

Il nuovo «Museo d'Orsay» avrà invece uno spazio adeguato all'importanza dei capolavori ospitati. permette infatti l'esposizione di 4000 opere attraverso 80 sale e gallerie che occupano metri quadri sui disponibili. La sola navata centrale del museo ha un respiro impressionante con i 138 metri di lunghezza, i di larghezza e i 32 di (proporzioni simili alla centrale della Notre-Dame).

Tutto nella stazione-museo, sarà ufficialmente inaugurata il primo dicembre e aperta al pubblico il 5 dicembre — dai mobili alle finestre, dalle sedie allo zoccolo dei muri, compresa le per la vendita dei biglietti all'ingresso — è stato scelto da Gae Aulenti affinché, come suole ripetere, si «possa vedere l'arte senza ostacolo architettonico».

In questa cornice, «La colazione sull'erba» di Edouard Manet, «Le ballerine e i valli» di Edgard Degas, «I giocatori di carte» di Paul Cezanne, «La camera» e «L'autoritratto» di Vincent Van Gogh, «Il cavallino bianco» di Paul Gauguin e «Moulin de la Galette» di Jean Renoir, solo per citarne alcuni, si offriranno ai visitatori sofferenze e limitazioni dovute agli spazi fisici della struttura che li ospita.

Nel «Museo d'Orsay», che costituirà l'elemento di raccordo fra il Louvre e il Beaubourg, la raccolta l'arte sarà presentata (navata centrale) le opere corrente del realismo (Corot, Courbet, «l'ecole de Barbizon» e le opere di Manet e Renoir che anticipano la nascita del gruppo impressionista).

Al piano superiore, nella «Galerie des hauteurs», troveranno invece i quadri del periodo d'oro: i Degas, i Renoir, i Monet, i Pissarro, i Cezanne, i Van Gogh, i Toulouse-Lautrec. A questo so piano il pubblico avrà la possibilità di dalla grande terrazza sulla Senna, e ammirare il Louvre che sorge dall'altra parte del fiume.

La visita continuerà «Galerie Bellechasse», dove verranno e dei post-impressionisti, fino a Bonnard e Vuillard.

Fra venti giorni dunque la «Gare d'Orsay», che per 40 ha fatto affluire centinaia di passeggeri in partenza e destinazioni francesi riaprirà i battenti, dopo essere sfuggita per miracolo alla demolizione. fuori uso nel e utilizzata solo per qualche avvenimento di rilievo — una conferenza di De Gaulle maggio 1958, scene di film di Orson («Il processo») e Bertolucci («Il — era stata destinata dalle ferrovie francesi alla demolizione per far posto ad un albergo di 650 stanze. Sembrava cosa fatta, l'aggiudicazione del progetto agli architetti Gilet e Coulon. Poi nel 1973 il colpo scena, la stazione viene inserita nell'elenco monumenti storici di Francia: quindi demolizione per così nel 1977, con la presidenza di Giscard d'Estaing, il progetto del nuovo museo.

Le autorità preoccupate dopo l'uccisione di studente ebreo

SALE LA TENSIONE A GERUSALEMME

Negozi vecchia

TEL AVIV — Da una settimana centinaia di soldati e di poliziotti pattugliano notte e giorno i quartieri di Gerusalemme Est, dove vivono arabi ed ebrei. La tensione è salita dopo che tre hanno ucciso lo studente Elishu Amadi, della *Yeshivà* (seminario rabbinico). I tre stati arrestati, dopo breve fuga, nei pressi della chiesa del Santo Sepolcro, ma gli animi non si sono placati.

Anzi. Nella città vecchia sono susseguiti episodi vandalismo e di ritorsione: incendi di bottegho suno e traitori e state, minacce. Le autorità arginare la violenza con massicci arresti. Sono finiti in carcere sia ebrei che arabi. In prigione alcuni studenti del seminario rabbinico, che per vendicarsi hanno minacciato le famiglie arabe della zona, costringendole a lasciare i loro alloggi e a rifugiarsi fuori città.

Il sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek, ha chiesto alle parti di usare la massima moderazione e ha invitato tutti alla comprensione e al rispetto reciproco, ricordando che 1967 registrava tanta tensione.

Ciò che maggiormente preoccupa autorità (e il premier, che ieri ha fatto un caldo elogio della polizia in occasione della seduta del Consiglio dei ministri) è che diffidenze e spirito di rappresaglia rendano convivenza e accrescano i sospetti reciproci.

Per questo diversi agitatori del movimento di estrema destra gerosolimitano, fomentando la e incitavano gli animi. Ieri sono trovate *Yeshiva*, il seminario di faceva lo studente ucciso. Il ministro Interni, l'ultrareligioso Peretz, ha dovuto invitare la popolazione alla tolleranza.

Ieri il Consiglio ministri ha destinato gran parte della sua riunione settimanale avvenimenti di Gerusalemme, sui quali il comandante della polizia della capitale, Kraus, ha fatto una relazione particolareggiata, dando notizia dei provvedimenti presi per il mantenimento dell'ordine.

Giorgio Romano

UN APERITIVO CON UNA BELLA SIGNORA

nei giorni 24/25/26 la C.A.S. presenta nei suoi locali di via Pinelli 14, la nuova BMW SERIE 7'

CONCESSIONARIA

C.A.S.

Via Pinelli 14
10144 TORINO
Tel. 011/488277
489194

ECONOMICI

8 Rappresentanti

BOTA azienda nazionale assume con avviamento dinamici agenti rappresentanti per Piemonte - Lombardia - Liguria. Lavoro nella propria provincia. Assistenza clientela. Guadagno annuo 35-40 milioni. Esame conto inviolo. Telefonare 011 35 91

PER vendita a rivenditori dettaglio e comunità importante azienda con portafoglio cuoi cerca agenti su zone Cuneo Alessandria, Torino Sud. Si offre fisso più provvigioni Tel. 011 346 715

15 Autovetture

ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di auto anche se sfasciate corso Unione Sovietica 167. Tel. 321 735.

BMW 316 gs 2 cre 4 porte a condizione speciali. Finanziamento 30% anticipo 30 rate da 360 mila mensili 30% di saldo pronta consegna presso concessionaria Cas. via Pinelli 14 - Torino, telefoni 489.194 - 488.277 - 486.863.

BMW 320 i versione 6 cilindri in lega BS2 Hella/Lucas sistema ABS immobilizzatore e pac kit aerodinamico sedili Recaro prezzo competitivissimo Cas. via Pinelli 14 - Torino, telefoni 489 194 - 488.277 - 486 863

BMW 324 Diesel condizioni speciali di leasing a 31 mesi presso concessionaria Cas. via Pinelli 14 - Torino, telefoni 489 194 - 488.277 - 486.863.

FORD Transit furgone portata 10 q.li di mesi 10 rimovabile vendi anche a rate Tel. 321.735.

MASERATI G.T. 274 P full optionals poche km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorenzo corso Turati 26. Tel. 504.740

MERCEDES 190 E nuovo, 190 E '83, Porsche Carrera 3.2 '84, 924 '84, 914 1.8, Range Rover 4P a 2P, Saab turbo 2P, Pajero Export TD, Fiat 131 Abarth, Fulvia Zagato, Suzuki 413 nuovo, Mini Cooper Sportivo vendo permuta corso Stati Uniti 35. Tel. 011 538 114.

PORSCHE 928 nero full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorenzo corso Turati 13 D.

SAAB Turbo Sedan 16 valvole causa trasferimento ingegnere petroliere vende da immediato prezzo Tel. 758.337.

SAAB Turbo 82 83 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorenzo, corso Turati 13 D

18 Acquisto alloggi

A.A.A. IMMEDIANTE ho cinque inquilini che devono acquistare 2-3 camere zona centro Tel. ore ufficio 357.145.

ACQUISTANSI alloggi agenzia Crocetta Centro piccolina S. Rita Bernini Pagamento contanti Tel. 597.774.

ACQUISTASI camera lineto cucinino bagno ristrutturato possibilmente a mezzo pagamento contanti. Tel. 749.5987.

ACQUISTASI in casa recente 2° camere lineto e cucina abit entro 31-12-88 Tel. 749.5987

ACQUISTO con saldo entro fine anno in casa signorile libero su 150/160 mq in S. Rita o Crocetta Tel 650 4098.

ACQUISTO libero 2/3 camere in Torino anche da ristrutturare rapida definizione. Tel. 740 834 ore ufficio.

ACQUISTO urgentemente da privato appartamento in Torino disponibilità L. 100 milioni contanti Tel 859 857.

ARTIGIANO acquisterebbe alloggio da ristrutturare 1/2 camere lineto pagamento vedere Tel. 473 0118

ATTICO purché veramente signorile cerco in forma libera entro chiarire. Tel. 749 5987

CASAMERCATO Pagabenissimo alloggi tutte zone ogni zona 011 5566 corso Massimo d'Azeglio 32.

CASATTE, a prezzo ignudo immediato libero, attuale stato appartamenti di pari ed ottimale in zona S. Rita S. Paolo, Cenisia, Cenisia, Cit Turin, Porzo Strada, Barriera di Milano libero a 4 locali con pagamento immediato, Via C. Baulino 1.

CERCO libero 2 camere meglio piano medio alto anche da ristrutturare saldo rapidissimo contanti Tel 857.834.

COMMERCIANTE cbi attività zona San Salvario cerca in acquisto da privato appartamento composto 3-4 camere cucina servizi. Tel. 650.7705 .

CONSULENZE

333 322 esamina accurati contratti assicurativi, alloggi, mutui, per conto clienti Trattiamo rapida.

GRIMALDI

l'azienda preferita dagli italiani per le convenienze eccezionale A Torino corso Re Umberto 54 tel. 011 926 910.

IMMOBILIARE cerca Collegno e dintorni alloggi liberi causa per rapida definizione in contanti. tel 780.3050

IMPRESA sola acquista alloggi liberi in Torino di qualsiasi metratura preferibilmente da ristrutturare. Si eseguono istruttivi rapidi e pagamento contanti. Telefonare 532.170

PER persona sola appartamento in zona Crocetta (vecchia) ottimo 2/3 camere cucina e doppi servizi. Tel 541 218

PIAZZA Statuto o centro privato acquista appartamento anche da ristrutturare con pagamento Tel 537 710 pasti

PICCOLO alloggio acquistasi libero in Torino purché con servizio interno per contanti. Tel 481.714

PRIMARIO cerca urgentemente alloggio in Torino massima pagamento in contanti. Tel. 962.8408 pasti

PRIVATO acquista in contanti 3 camere servizi libero in casa recente preferibile panoramica. Tel 482 114

PROFESSIONISTA acquista alloggio libero o occupato mq 80-120 casa signorile, tel. 695 1136.

STUDIO notarile immobiliare cerca in posizione alloggio in Torino 2-3-4 camere eventuale ristrutturare astenersi colleghi e perditempo Geometri Amabile Battista Tel. 310 0615 - 210 1503.

URGE acquistare alloggetto libero subito camere cucina o tinello cucinino pagamento vedere Tel 473 0118

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero corso Tassoni splendido signorile pentalocale salone 3 camere cucina bagno con bel balcone mansarda collegata mq 160 L. 350 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero attiguo via Nizza splendido mansardato lussuosamente 2 camere cucina abitabile ingresso servizi mq 80 L. 68 milioni

A

Superga vista su Torino villetta libera indipendente camere 200 mq. 1000 mq/mista, rara occasione vendo Bit 619.977.

A Torino in piazza Derna 215 signorilissimo appartamento mq 180 L. 175 milioni. Facilitazioni di pagamento. Volendo box 2 posti Tel 640 7578 mattino.

ACCIAIERIE Cornigliano vendiamo alloggi varie metrature e tipologie anche per investimento. Per informazioni rivolgersi Ufficio Vendite Acciaierie Cornigliano Via Cornigliano 6 Genova Tel. 010/6472

I dati di una sperimentazione durata 8 anni

VEGETARIANI, «DOLCE» VITA

PIU' LUNGA E CON MENO MALATTIE...

«SIAMO DIECIMILA IN ITALIA»

MILANO — Un fumante piatto di gamberi e calamari o una deliziosa tentatrice oppure un insieme di verdure assortite e marinate cucinati e serviti su un piatto di portata? Dipende dai punti di vista. Giuseppe Ierace, 38 anni, neurologo e psichiatra di Polistena (Reggio Calabria), «vegetariano praticante» dal 1975 non ha dubbi: è giusta la seconda risposta, anche se comprende anche rinunciare a quel «piatto» gli costa un certo sacrificio una decina di anni fa. Oggi in Italia i vegetariani sono almeno 10 mila. Il medico calabrese presidente in pectore dell'*Associazione vegetariani italiani*, che tra giorni sarà ha il suo trentaquattresimo congresso nazionale a Milano, anche se gli iscritti effettivi sono poco più di un migliaio, li divideva in diverse «categorie»: i vegetariani propriamente detti, che si limitano a non mangiare carne di animali macellati, ma si nutrono anche di latte, formaggi, uova di gallina non fecondate; i *vegetariali* che eliminano dalla loro dieta anche latte e uova; i *crudisti*, che si alimentano solo di verdura cruda; i *fruttariani* o *fruggivori*, che mangiano solo frutta. «*Ma tutti* — spiega Ierace — *si rifanno a quella scelta filosofica fondata sulla non violenza e sull'assoluto rispetto della vita in tutte le sue manifestazioni*».

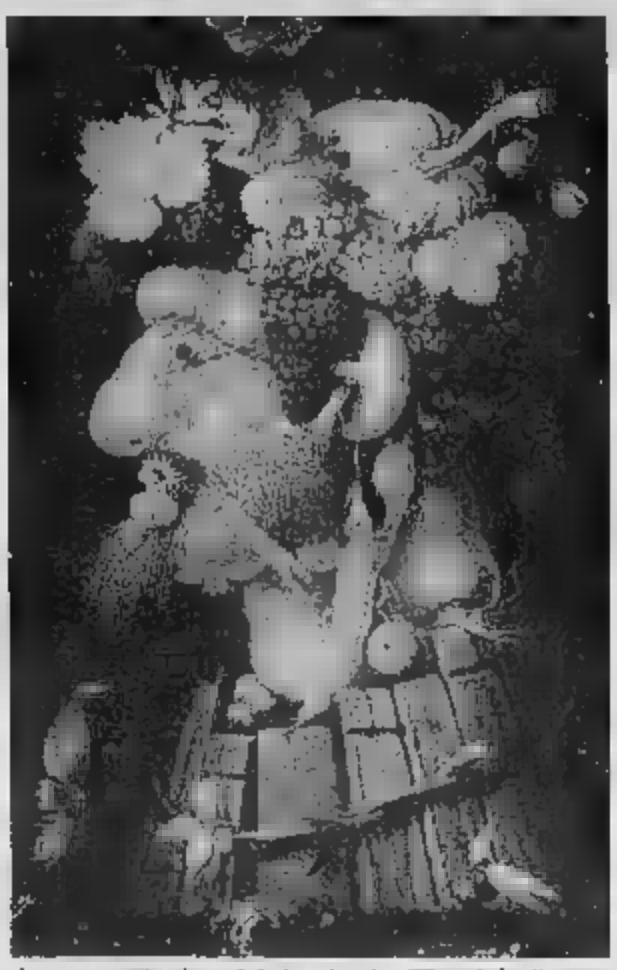
E nelle parole di Giuseppe Ierace è possibile scorgere, a tratti, un'ispirazione di tipo religioso: la si sente parlare di «*ideale in cui l'anima trae conforto e rinnova la energia*», di *sapore portato dall'amore per il creato*». «*L'essere vegetariano è certamente una scelta morale* — dice — *fondata sulla non violenza, ed è anche uno stile di vita: fra noi ci sono persone che hanno alle spalle esperienze di carattere scientifico e morale (anche zoofili, naturalisti, antivivisezionisti, persone contrarie alla caccia)*».

Ci sono controindicazioni a una dieta vegetariana? «*Assolutamente no, anzi la dieta vegetariana aiuta l'organismo più resistente alle malattie. La scienza medica, infatti, è riuscita a debellare le malattie di tipo infettivo, non quelle di tipo degenerativo (arteriosclerosi, cancro, ecc.) che sono invece aumentate soprattutto con una dieta ricca di proteine animali. Con questo non voglio dire che il vegetariano non si ammali di cancro, ma il nostro "star bene" è generale: è psicologico perché dipende da una diversa visione della vita, se è anche somatico può esser dovuto all'alimentazione*».

«*Il congresso è un momento aggregante per la nostra* — spiega Ierace — «*vogliamo quale atteggiamento tenere nei confronti dei vegetariani, per divulgare il vegetarismo, nel nostro interno abbiamo delle istanze politiche, come il movimento contro la caccia, più il divisezionismo. Abbiamo affrontato i problemi della protezione dell'ambiente, abbiamo esaminato fatti come quello di Cernobil, che ci ha toccato molto da vicino, in quanto sono state contaminate soprattutto le verdure*».

Nell'aula del congresso abbiamo incontrato Oscar e Vittorio Somaschi di Novate Milanese. Sono diventati vegetariani nove anni fa, quando decisero che il loro figlio doveva nascere all'insegna di un ideale di non violenza. La signora non toccò carne nemmeno durante la gravidanza, e la piccola Sophia, che oggi ha sette anni, è più alta delle compagne di scuola, ed è di costituzione robusta pur non avendo mai toccato né carne né pesce. In famiglia anche il cane «Filippo», uno shitzu Tibet, è vegetariano. Ma non ha potuto scegliere... *(Ansa)*

Una diminuzione dell'80 per cento dei decessi per problemi cardiovascolari, tumori in misura nettamente inferiore alle medie nazionali. Gli esperimenti, nel Centro ricerche sul cancro di Heidelberg, continueranno per altri 5 anni. Le virtù del miele, alimento mai apprezzato abbastanza



Giuseppe Arcimboldi: «L'Autunno», 1573, Parigi Museo del Louvre. Sotto: «L'Estate», dipinto della scuola italiana, XVII sec., Pinacoteca di Brescia

La conferma, se viene da più parti: i vegetariani vivono più a lungo e hanno una minor predisposizione al cancro e alle malattie cardiocircolatorie. A questa conclusione sono giunti Jenny Claude, Brigitte Frentzel-Beyme e Ursula Eliber, studiosi del tedesco di Ricerche sul Cancro di Heidelberg.

La sperimentazione è durata otto anni. Era incominciata, infatti, nel 1978 e aveva coinvolto 5 mila volontari, dei quali maschi e 1046 femmine, che avevano deciso di tentare la via della scelta alimentare precisa.

Di questi, però, 1183 «vegetariani rigorosi», non mangiavano carne né mentre 741 erano rigorosi».

Il gruppo «rigorosi» maschi e 418 femmine non bevevano alcool, mentre in quello dei «rigorosi» i bevitori erano maschi e 503 e 224 femmine su 470. In entrambi i gruppi la presenza di fumatori era molto limitata.

Quali dati ha ottenuto, dunque, questa ricerca? I risultati, a detta degli studiosi, sono particolarmente positivi. Eccoli, in breve:

1) una diminuzione dell'80 per cento dei decessi dovuti a problemi del sistema cardiocircolatorio;

2) la frequenza dei tumori polmonari in chi non fa uso di carni è nettamente inferiore rispetto alla media nazionale;

3) il intestinale si presenta, nei vegetariani, abbastanza raramente;

4) in questi soggetti sono praticamente assenti i tumori della mammella e della prostata.

Soltanto il cancro dello stomaco sembra non avere avuto variazioni statistiche, ma con un particolare: i pazienti morti per questa malattia, tutti del gruppo dei «rigorosi», avevano superato gli ottant'anni.

I tre Centro di Ricerche Cancro hanno dichiarato che, i occorre procedere con cautela del loro risultati, il limitato numero di osservate. La brevità periodo di osservazione e la presenza vegetariani rigorosi».

S'è detto, dunque, la tedesca proseguirà la strada per altri cinque anni.

I vegetariani sono in aumento, anche in Italia. Il ricorso a cibi non animali si fa sempre più frequente e, ovviamente, anche il mondo del commercio si adegua, basta guardarsi attorno: sono in numero sempre maggiore i negozi che propongono «diete naturali».

Ma prestare maggiore attenzione alle sofisticazioni anche in campo. Prendiamo il miele. Si tratta di un naturale d'importanza incontestabile, ma quando lo acquistiamo dobbiamo essere ben certi che si tratti di prodotto puro, senza aggiunte di alcun tipo.

Il è, senza dubbio, un dono della che forse è ancora stato pienamente apprezzato. Si può dire che sia un prodotto veramente unico?

Molti fattori contribuiscono a questa definizione. Il miele contiene proteine e minerali indispensabili al nostro organismo. Sono presenti anche molte vitamine, come quelle del gruppo B e la vitamina C.

Il «magico» miscuglio di tutti elementi, insieme con (invertasi, saccarasi, diastasi, amilasi ecc.) di vario tipo, riesce a stimolare l'assimilazione degli altri principi alimentari.

Ma di più. E' ormai stato accertato, tempo, anche un effetto antibiotico. Nel prodotto api, infatti, sono presenti ben cinque principi ci, detti inibine, che hanno funzione equilibratrice della flora intestinale, ed effetto selettiva.

Nelle malattie dell'apparato urinario, ad esempio, l'uso del miele si riesce a diminuire la carica batterica dell'urina e a stimolare l'attività renale.

Nei disturbi dell'apparato respiratorio l'aggiunta miele bevande favorisce l'emissione sudore e di catarro. L'azione batteriolida, inoltre, si ri in alcune infiammazioni della laringe, delle tonsille e nelle leggere bronchiti.

In lievi forme di diabete il miele è meglio tollerato del saccarosio e, nonostante possa sembrare assurdo, grazie di C, Calcio, Ferro, Magnesio e dell'Inibina, il alimento contrasta l'insorgenza della carie.

Ci sono, poi, indicazioni specifiche. Vediamo qualche esempio:

il miele d'acacia ha proprietà disinfettanti del fegato, disinfettanti della gola e leggero effetto lassativo;

il miele di castagno viene suggerito a chi ha problemi di circolazione sanguigna;

il miele di eucalipto è utile nelle affezioni bronco-polmonari;

il miele di tiglio ha effetto sudorifero e sedativo;

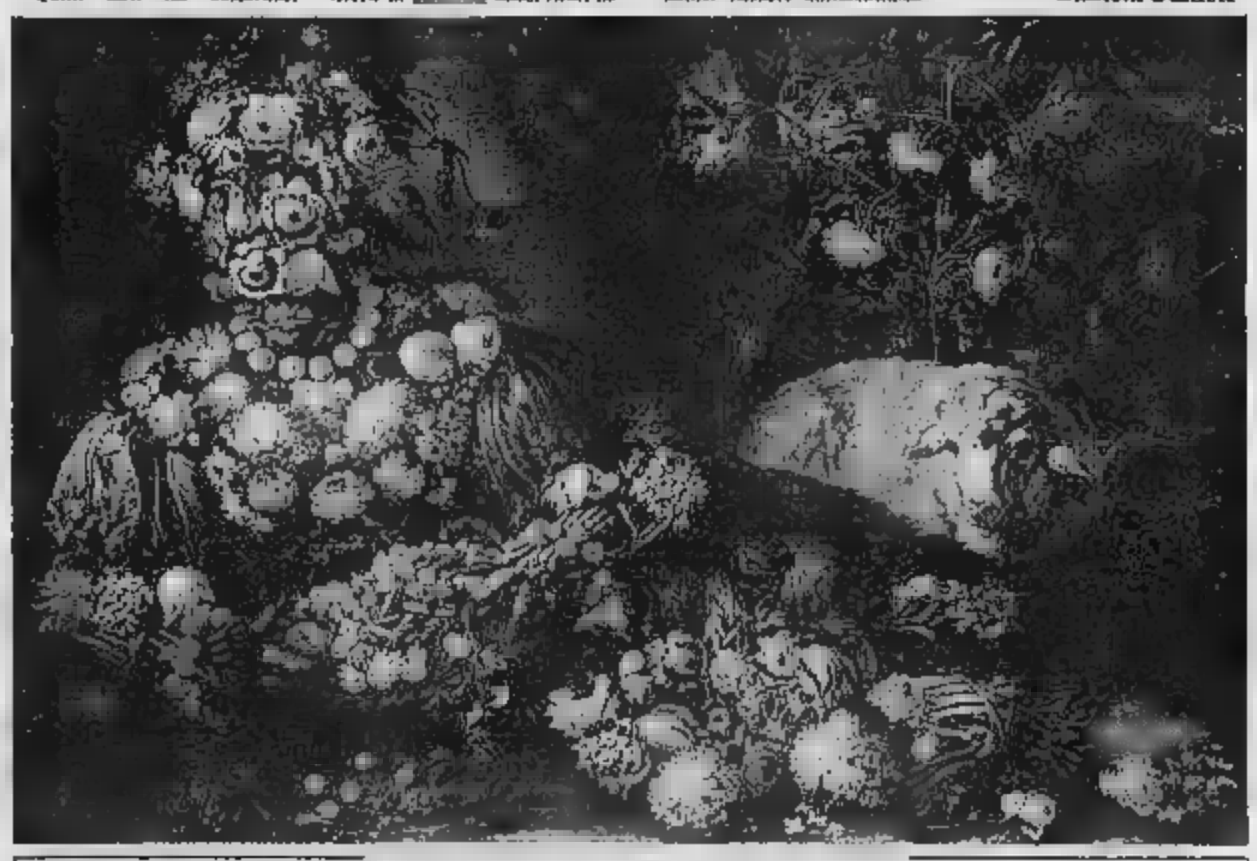
il miele di melata è antianemico e mineralizzante;

il miele di trifoglio ha effetto antiastenico: è indicato negli di stress e per gli sportivi.

D'accordo, qualcuno potrà obiettare «vuoi bel filetto al verde?». Ma, di fronte ad un piatto del genere, non otterrà sicuramente molti vantaggi e c'è anzi il dubbio che gli svantaggi siano di gran lunga maggiori.

A ognuno, dunque, la sua scelta alimentare.

Daniela Daniele



«Vizi e virtù della nostra cucina», sull'arte di mangiar sano di Natalia Aspesi

LA DIETA DI UNA MANGIONA PENTITA

L'elogio dello yogurt «in linea» e la (meglio se in vetro)

MILANO — Se si impara a mangiar sano la salute viene anche mangiando. E' vero che un quarto di quello che mangiamo ci serve per vivere, il resto per far vivere i medici, ma è pur vero che «la salute vien mangiando» non arrivano soltanto i guai. Questo è il succo di un libretto sull'arte del mangiar sano di Natalia Aspesi, «Vizi e virtù della nostra cucina» e della dietologa Aurelia Gargiulo, «Lo yogurt in linea con la natura» a cui si è unito per far gli elogi dei vasetti di vetro, costoso ma il miglior contenitore per mantenere salutare un prodotto. Aldo Quinto Lazzari.

La Aspesi si confessa una mangiona pentita: «*Per tutta la vita ho lottato e ho seguito tutte le diete eroiche. Finalmente la mia cosa di cura dove mi hanno maltrattata meno del solito ha avuto una folgorazione: si può dimagrire mangiando cose non repellenti e si può provare a cambiare abitudini alimentari senza soffrire*».

Al suo fianco la contessa Marta Marzotto che ha portato da Gualtiero Marchesi, dove si è tenuto il simposio, un camion carico delle sue tovaglie di lino per sentirsi più a casa e ha indicato un menu di cibi che dar piacere. Lo yogurt, per esempio, non è ancora entrato nelle nostre abitudini alimentari in maniera completa: mai di vari Upi, i più indicati quelli adatti compatti. «*Linea equilibrio*».

C'è quello ai fiocchi di grano con avena, orzo, miglio, granoturco, fiocchi di soia. Quello salutare per eccellenza con la mela e per i più piccini con quattro cereali e pezzi di frutta mista. E' quello che fornisce un discreto apporto calorico ed è ottimo per lo stomaco con prugne secche e crusca.

Anna Bartolini poi dice che oggi la gente vuol comprare la magrezza come un vestito, pagando. Ma le rovinano cuore e reni.

Ricordiamoci che una gran bisteccata tutti i giorni favorisce il cancro, che la frutta dopo il pranzo gonfia lo stomaco e che l'acqua del rubinetto ha più virtù di quella minerale. E cerchiamo di gustare con piacere insalata di verne con chicchi di melograno, la di una zuppa di aglio, pasta farro contro la stitichezza al posto di menù terroristi cucinati da cuochi killer. Tutto per noi stessi e per chi vive con noi.

Adele Gallotti

LUCIANO DE CRESCENZO

STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA

DA SOCRATE IN POI

Si conclude in bellezza la più ed attesa **Storia della filosofia greca** di ogni tempo.

MONDADORI

Regione Piemonte
Città Torino
Assessorato Turismo
Provincia Torino

Musée l'Homme — Laboratoire Préhistoire du Lazaret — Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana dell'Università Torino

Comitato Scientifico Culturale Torinese

ANTENATI

Progetto

Origine ed evoluzione dell'uomo

MOSTRA

I cacciatori neandertaliani

Orario apertura:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14 - 15-19;
giovedì 9-14 - 15-22;
e festivi 9-20.

TORINO
31 OTTOBRE 1986 - 30 MARZO 1987

FIAT

UN NUOVO LIBRO

"LE PAROLE RACCONTANO"
dell'editore Einaudi
per chi vuole aiutare la Ricerca sul Cancro.

Acquistandolo,
contribuirete a realizzare il
grande progetto della
"Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro"
di un attrezzatissimo Istituto Tumori
a Torino al servizio della Nazione.

In tutte le librerie a Lire 25.000

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via Cavour 31, Torino - Tel. 011/83.97.226
C/C/ Postale n°

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ISTITUTO Z TORINESE IMMOBILIARE libero c. Francia (Collegno) recente signorile salonano 3 camere cucina bioservizi. Mutuo fondiario, permute. 7.805.991.
ITALIA 61 via Genova libero piano alto signorile, salone, 2 camere, cucina, bagno, box. L. 105 milioni. Studio Cadorin, telefono 530.871.
LA GINEVRA 447.5651 libero corso Unione vicino via Barbera camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 via Canelli vicino via Nizza libero stessa casa camera tinello cucinino e 2 camere cucina.
LA GINEVRA 447.5651 corso Principe Oddone libero 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento L. 43 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 corso Palermo libero ristrutturato ingresso salonano 2 camere cucina bagno ripostiglio.
LA GINEVRA 447.5651 zona Pozzo Strada libero ingresso salonano 2 camere cucina doppi servizi del 1974.
LA GINEVRA 447.5651 libero Parella bellissimo cucina ingresso bagno termo ascensore 2 arie facilitazioni con mutuo.
LIBERA A mansarda via Mongenisio (B. Paolo) monolocale con bagno 25 mq L. 4 milioni e rate. TC Immobili 480.972.
LIBERO A corso Agnelli panoramico luminoso del '71 piano 9° sala 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 687.834.
LIBERO A Grugliasco 2 camere tinello cucinino bagno panoramico casa '75 28 milioni e mutuo. TC Immobili 488.789.
LIBERO A zona Valentino pressi corso Dante sala 2 camere cucina ingresso bagno prezzo adeguato. Tel. 447.834.
LIBERO corso Moncalieri signorile alta recente 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoquattro 39.06.05.
LIBERO corso Siracusa piano alto recente 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Banca Dati 500.200.
LIBERO Mirafiori recente piano alto: camera tinello servizi, L. 40 milioni meno mutuo. Edilsorino 501.441.
LIBERO Porta Nuova ristrutturato salone cucina 3 camere (tutti servizi) mansarda L. 162 milioni. Tel. 510.801.
LIBERO presso via Cernaia salone 2 camere cameretta cucina biservizi piano 1° mq 174 permute. Serim 519.801.
LIBERO pressi corso Vercelli, grande ingresso, 2 camere cucinotto bagno piano 1° L. 38 milioni. Serim 519.801.
LIBERO pressi Mercati Generali altare 2 camere cucina, ampio ingresso bagno. Casamercatoquattro 39.06.05.
LIBERO presso via Borgaro 2 camere tinello servizi termo centrale L. 45 milioni pagamento facilitato. Tel. 749.2341.
LIBERO recente vicinanze corso Trapani salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina, 120 milioni. Tel. 510.801.
LIBERO S. Paolo, 2 camere tinello cucinino servizi L. 53 milioni, facilitazioni di pagamento. Edilsorino 501.441.
LIBERO Santa Rita recente piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Banca Dati 500.200.
LIBERO via Bligny camera cucina mq 35 servizi esterni L. 15 milioni discrezionali. Kalimmobili 590.782.
LIBERO via Bionaz Pozzo Strada recente alto ampio camera tinello cucinino bagno. Casamercatoquattro 39.06.05.
LIBERO via Borgaro luminoso camera tinello cucinino ingresso bagno cantina mq 60 L. 47 milioni. Tel. 557.8509.
LIBERO via Cherubini 2 camere cucina bagno termo centrale L. 43 milioni. Consulcasa 740.832.
LIBERO via Genova 166 camera tinello cucinino bagno panoramico vendo con mutuo e dilazioni. Tel. 485.255.
LIBERO via Genova piano alto 2 camere tinello cucinotta ingresso servizi cantina. Banca Dati 500.200.
LIBERO via L. Rossi soggiorno 2 camere servizi. Ottimo prezzo. Dilazionabile. Cenetis Agenzia B. Tel. 83.97.956.
LIBERO via Nicomede Bianchi angolo via Pietro Cossa camera tinello cucinino L. 50 milioni. Kalimmobili 590.782.
LIBERO via O. Vigliani signorile recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoquattro 39.06.05.
LIBERO via Principessa Clotilde ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Capeteagenzia B. Tel. 83.97.956.
LIBERO via Sanremo no ascensore 2 camere cucinotta ottimo stato L. 45 milioni. Permute. Serim 519.801.
LIBERO via Tripoli piano basso 1 camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzo. Banca Dati 500.200.
LIBERO zona Francia complesso S. Monica vendo salone 2 camere cucina 2 bagni box mq 175. Tel. 544.100.
MADONNA di Campagna libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.
MIRAFIORI Sud libero 4 camere cucina bagno box, 1° piano casa 12 anni L. 95 milioni. Dilazioni. Tel. 661.1394.
MONCALIERI libero ampio camera tinello cucinino servizi ottimo prezzo mutuo. Casamercatocinque 390.666.
ORBASSANO libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto mutuo 75%. Casamercatocinque 390.666.
PARELLA corso Francia libero decoroso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni. Il Portico 820.544.
PIANO unico di 12 mansarde da ristrutturare affarone evendo L. 100 milioni trattabili. Tel. 471.010 ore ufficio.
PIAZZA Respighi via Veiglio piano rialzato soggiorno camera tinello cucinino servizi giardino mq 45 box vuoto L. 105 milioni. Auxia 598.907 - 597.774.
PIAZZA Statuto alloggio libero 5° piano 3 camere cucinotta servizio prezzo interessante. Casa Nova 820.9706.
PIAZZA Villari adiacente libero recente 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.0421.
PIAZZA Zara adiacente libero salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo. G.R. L'Immobiliare 320.524.
PIAZZETTA Maria Teresa pied-à-terre lussuoso 75 mq composto da: ingresso living, cucina arredata, camera, bagno. Telefonare 639.551 ore pasti.
PODINO in elegante complesso salonano 3 camere cucina 2 bagni solarium box L. 132 milioni. Tel. 011.597.119.
POZZO Strada (v. Arnaz) nuova signorile costruzione pronta consegna 80-115 mq boxes iva 2% mutuo 50% permute Nasi & Negro agenti immobiliari, tel. 698.2122.

PRECOLLINA
signorili alloggi in ristrutturazione 200 mq e 185 mq consegna a 18 mesi. Per informazioni tel. 011.502.110.

PRECOLLINA via Manara 7 libero ottimo per ufficio mq 210 più posto auto. Studio Cadorin tel. 530.871.

PRECOLLINA
1° collina Torino cooperativa prenota unità immobiliari in villette a schiera signorili spaziose e pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 757.898.

RACCONIGI vendiamo 3 appartamenti mq 120 in palazzina quadrifamiliare completi di tavernetta mansarda box agevolazioni permute. La Sanpaolo 655.000.

RIVALTA V[redacted] mq 120 tavernetta garage giardino L. 225 milioni. Grimaldi Rivoli tel. 953.2832.
S. GIORGIO Canavese residence S. Giorgio liquidazione ultimi appartamenti 4-5 vani mutui dilazioni senza interessi. Tel. 0124.29.166.
S. MAURO libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto dicesi. Casamercatocinque 390.666.
S. PAOLO libero recente 4° piano luminoso 85 mq 2 camere cucina bagno 2 cantine L. 62 milioni. Falo 308.8384.
S. RITA via Lorenzo stessa casa camera cucina e monocamera arredata vendesi. Tel. Mec Casa 540.439.
S. RITA 3° piano salonano 2 camere cucina servizi termo ascensore possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 503.585.
SETTIMO libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore. Casamercatocinque 390.666.
SETTIMO Torinese via Milano 30, vendesi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno libere e occupate. Serim 519.801.
STUDIO BOSCO 547.8334 vende Pino Torinese alloggio signorile salone soggiorno cucinotta 3 camere servizi box.
TAIT 513.931 libero anno corso Sparta (pressi via Genova) camera cucina ingresso servizi L. 22 milioni 500 mila.
TAIT 513.931 libero pressi via Giulia recente con termo ascensore, ampio: camera tinello cucinino bagno e cantina.
TAIT 513.931 libero pressi corso Vittorio (via Arsenale) 2 camere cucina bagno ingresso L. 26 milioni 500 mila.
TECNOKASA 545.662 via Cesare Abba signorile 2 camere cucina bagno termo piano terrazzi L. 60 milioni.
TECNOKASA 545.662 via Baretti 20, libero prestigiose uffici sono mansarda e mansarda. Possibile mutuo e leasing.
TECNOKASA 545.662 corso Belgio stessa camera cucina servizio cantina piano 2° L. 16 milioni dilazionabili.
TECNOKASA 545.662 via Genova libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni piano 2° termo autonomo L. 84 milioni.
UTIP 518.988 libero luminoso corso Giulio ampio camera tinello cucinino termo bagno 5° piano ascensore.
UTIP 518.988 libero recente largo Toscana ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore possibilità mutuo.
UTIP [redacted] libero San Donato pressi c. [redacted] monocamera con cucinino [redacted] centrale L. 20 milioni.
UTIP 518.988 vende libero San Paolo via Caraglio stessa casa mansarde di camera e cucina prezzi da L. 15 milioni.
UTIP 547.828 libero presso corso Unione Sovietica ampio 3 camere cucina termo bagno L. 59 milioni 500 mila.
UTIP 547.828 libero S. Rita via B. Marino camera tinello cucinino bagno termo ascensore dilazioni di pagamento.
UTIP 547.828 vendo libero adiacente corso Tassoni 2 camere cucina bagno L. 24 milioni 500 mila dilazionabili.
UTIP 547.828 vende libero pressi via Di Nanni camera cucina bagno termo centrale L. 33 milioni dilazionabili.
VALENTINO libero camera cucina servizi. Tel. Studio AT 832.327.
VANCHIGLIA vista sul Po piano alto 2 camere cucinotto indipendente bagno volendo box. Permute. Serim 519.801.
VENDESI libero via Castelgomberto camera tinello cucinino ingresso servizi cortile piano 5°. Tel. 581.1889.
VENDESI libera e Gall. Raffaele Cruana casetta indipendente a 2 piani con terreno parziale L. 120 milioni. Tel. 581.1889.
VIA Cardito dopo rinnovamento 3 camere cucina servizi box in casa d'epoca L. 40 milioni più mutuo. Tel. 509.749.
VIA Palmieri libero recente: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Telefonare Studio AT 832.327.
VIA Saluzzo 40 in stabile d'epoca vendesi mansarde nuove 1-2-3 vani bagno ascensore termo particolare a partire da L. 20 milioni pagamento dilazionato. Tel. 011.539.019.
VILLA precollina Sassi unifamiliare libera recente su 2 piani più garage giardino mq 1800. Serim 445.460.
VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 150 giardino mq 1200 vuota L. 350 milioni. Auxia 598.907 - 597.774.
VILLE indipendenti in costruzione a La Cassa 10 km da Torino di mq 160 abitabili più mq 100 box tavernetta più mq 100 mansarda più terreno circostante signorili con ottime rifiniture L. 240 milioni permute facilitazioni iva al 2% impresa vende direttamente. Tel. 310.0910 - 216.1500.
VILLETTA Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 115 più seminterrato mq 80 giardino mq 300 recintato vuota L. 185 milioni. Auxia 598.907 - 597.774.
VILLINO da ristrutturare (collina zona Fioccardo 500 mt corso Moncalieri) soggiorno 2 camere tavernetta terrazzi box giardino 1800 mq Bertelli 585.882.
ZONA Rosa via Modena libero decoroso camera tinello servizi termo con cantina di mq 180. Tel. 447.3076.
ZONA Statuto nuovo spazioso 2 camere cucina servizi L. 43 milioni. Immobiliare Mongiusola 251.332.
ZONA via Mongenisio (v. La Thuile) nuova costruzione consegna gennaio. 87 iva 2% mutuo 50% 2-3 vani boxes. Nasi & Negro agenti immobiliari, tel. 698.2122.

DEGA 839.7891 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o villetta a schiera condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutuo agevolati cantiere in via Gesbiasca (la tonda Francia e la tangenziale) personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.
DEGA 839.7891 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

A Pancalieri alloggio accogliente monolocale arredato giardino privato box L. 82 milioni. Tel. 0121.76.958.
A Pinerolo periferia bella villa d'epoca 12 vani su 2 piani adatta 2 famiglie. Tel. 0121.72.494 - 76.958.
ALBA residenza «Pineolo 2» impresa vende alloggi in palazzine finiture pregiate prezzi bassi vende consegna dicembre '88, iva 2% mutuo. Tel. 0121.72.404.
BARDONECCHIA Sica vende in casa signorile piano mansarda soggiorno con camino, cucinino, 2 camere, doppi servizi, balcone, posto auto. L. 115 milioni. Telefonare 0122.99.712 - 99.47.
BARDONECCHIA arredato 2 camere cucina bagno ripostiglio vendo dilazionando o permutando. Tel. 749.2341.
BARDONECCHIA Sica vende a Melezet fronte impianti sci case nuove accostate ad impresa (rifiniti) a partire da L. 107 milioni. Telefonare 0122.99.716 - 98.47.
BORDIGHERA impresa vende mono bilocali impianto autonomo box piscina mutuo iva 2%. Tel. 0184.56.444 - 56.140.
BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione minimi anticipi rateali e ampi mutuo. Tel. 011.542.397.
CASA totalmente indipendente abitabile vicinanze Pancalieri terreno mq 2000 L. 39 milioni. Tel. 0175.56.923.
CASAMERCATO A 5568, comprovende rustico casette cascine belle terreni ville in ogni zona. Pagobeneacontanti!
CASCINALE abitabile La Loggia 6 vani doppi servizi 3 box magazzino tettoia terreno mq 3000 a frutteto cintato. Privato vende L. 150 milioni. Tel. 606.0284.
CASETTA rustica comoda paese Barge bella posizione panoramica acqua luce terreno L. 10 milioni. Tel. 0121.71.621.
CASETTA rustica stupenda posizione panoramica comoda paese Barge acqua luce terreno 10 milioni. T. 0121.71.621.
CAVOUR cascinotta indipendente con terreno 7 vani stalla camera fienile L. 55 milioni. Tel. pasti 0121.501.377.
COLLEGNO libera casetta semi indipendente con 5 camere cucina box orto mutui. Casamercatocinque 390.666.
COLLINA Rosso 40 km da Torino posizione panoramica vendo casetta indipendente L. 33 milioni. Tel. 0141.34.682.
CUORGNÈ alloggio ristrutturato 2 vani servizio cantina vendo L. 18 milioni. Tel. 0124.75.486.
FOSSANO Benevagienna vende cascina libera inizialmente terreno mq 11 mila e pioppeto tel. 0121.21.488.
GRESSONEY liberi trovo impianti soleggiato mono bilocali arredati a partire da L. 38 milioni. Oedim tel. 517.588.
IMMOBILCAR 510.317 Rubiana vende casetta indipendente abitabile 6 camere soleo terreno mq 1000 a prezzo mdo.
LA MANDRIA Vallo impresa invita porzione verticale di casa rurale ricostruita L. 27 milioni più mutuo. Tel. 597.118.
LOANO impresa vende bilocali prossima consegna zona residenziale vista mare. Tel. 019.571.861-2.
MONTOSO vendo monocamera signorile mq 50 L. 25 milioni. Telefonare 011.304.491.
PRALI alloggio salone cucina 2 camere bagno terrazzo proprio 60 mq 2 box L. 68 milioni. Tel. 0121.21.700 ufficio.
ROBASSOMERO villa recente di 5 vani biservizi lavanderia mansarda ampio box e giardino cintato. C.D.I. 920.5432.
S. MAURIZIO villa 8 vani vendo L. 190 milioni. Tel. 0124.25.488.
SANREMO privato vende villa signorile a 100 metri dal mare. Telefonare 0184.71.041 ore pasti.
SAUZE d'Oulx camera soggiorno angolo cottura arredato 4 posti letto box vicinanze impianti. Tel. 510.801.
SAUZE panoramico in palazzina soggiorno camera cucina servizi L. 67 milioni. Grimaldi Rivoli tel. 953.2832.
SAVONA vista mare occupata mansarda salone camera cucina servizi 2 dispense balcone L. 37 milioni pagamento dilazionato. Tel. 019.644.297.
SAVONA 15 km bilocale più giardino da rimessa L. 14 milioni pagamento dilazionabile. Tel. 019.644.297.
SETTIMO libera villa a schiera su 2 piani con 3 camere c[redacted] Casamercatocinque 39[redacted]
SPOTORNO mq 70 vista mare da ristrutturare L. 37 milioni più rate. Telefonare 019.644.297.
VILLE a S. Secondo Pinerolo signorile 6 vani, a Roletto villa con piscina terreno. Telefonare 0121.21.700 ufficio.
18.000.000 breve distanza Torino rustico indipendente con mq 1000 di prato studio professionale telefonare vende. Tel. 658.235 - 658.303 no mediatore.
23.000.000 rustico indipendente con giardino studio professionale vende telefonare. Tel. 658.235 - 658.303 no mediazione.
48.000.000 nel Canavese con mq 1000 di prato studio professionale telefonare vende. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazioni.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso foresteria. Tel. 581.1784.
A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso transitorio no equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino o prima cintura per referenziati. Komesco 533.014.
A. ALLOGGIO o monolocale abbisogna a persona referenziata contratto 12 mesi uso seconda casa. Telefonare 834.6400.
A. BANCARIO residente Milano abbisogna appartamento settimanale zona. Tel. 011.519.808 - (uso) 02.733.895.
IMPORTANTE industria cerca appartamento mq 50-100 per propri dirigenti. Tel. 502.976.
LAUREAT[redacted] in ingegneria cercano in affitto un [redacted] arredato. Telefonare 74[redacted].

PROFESSIONISTA [redacted] uso ufficio abitazione alloggio signorile in Torino 2-3-4 camere. Massime referenze. Telefonare geometri Armano e Bertolo 519.0815 - 216.1500.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento a referenziato zona comoda centro vuoto o arredato contratto rinnovabile. Tel. 839.6453.
ABBIAMO disponibili in Torino appartamenti arredati di varie dimensioni stessa casa. Esigonsi referenze. Tel. 565.224.
AFFITTASI Crocetta, in prestigiosa palazzina d'epoca locali indipendenti di mq 850 circa su tre piani con cortile esclusivo e box. Telefonare 587.1800.
AFFITTASI monolocale zona Regio Parco. Tel. 658.610 mattino.
AFFITTIAMO in residence monolocali arredati con angolo cottura servizi, periodi brevi. Tel. 309.5769.
AFFITTO a giovane sposi comperando i mobili 2 camere tinello signorile L. 330 mila strada Settimo. Tel. 221.615.
AFFITTO ammobiliato zona piazza Massaua solo ad uso pied-à-terre no cucina a L. 750 mila mensili. Tel. 712.392.
AMMINISTRAZIONE affitta in centro uffici abitazione signorile mq 80 100 150 200 stessa casa. Tel. 540.277.
CORSO Massimo pressi alloggi stessa casa anche arredati di ingresso 4 vani servizi non residenti. Fenci 505.601.
CROCETTA via Carle vuoto salone 3 camere cucina 2 servizi cantina posto auto soffitta L. 800 mila. Tel. 544.702.
ELITE CASE 502.916 affitta nella collina di Torino prestigiosi arredati di mq 55-70-300 stessa casa.
ELITE CASE 502.916 affitta uffici di 2 camere e servizi e 5 camere salone e servizi stessa casa.
NONALLOGGIO arredato, bene centrale contrattivadissimo L. 250 mila mensili più spese. Tel. 545.739.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 983.7984.
UFFICIO arredato casa di prestigio piazza Statuto con servizio di segreteria pronto subito affitto. Tel. 480.215.
ZONA Stadio piano rialzato affittasi camera tinello arredato a nuovo come 2° casa. Tel. 378.816.

24 Mobili, arredi

BAROVERO mobili propone delle splendide novità, salotti in pelle divani letto arredi su misura letti in ottone a tante cose belle da guardare. Via Bellezia 45 angolo via V. Caluso.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presso d'arte Regione Piemonte. Via Camerana 8 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Sono aperte le iscrizioni nuovo corso pedicure manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da perderci arredi e dipinti antichi, preziosi e argenti, oggetti vari di epoca? C'è l'Ifir Piemonte istituto vendite via Gonzaga 18 Torino. Tel. (011) 483.359 - 482.537.
GALLERIA Pirro - Torino corso V. Emanuele 82, tel. 543.393 acquista dipinti dell'800 e primo '900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Rivarossa villa bifamiliare 10 camere tavernetta 4 servizi salone box terreno. Immogest 636.358.
A.A.A. A 35 km Torino rustico abitabile 4 ampie camere stalla fienile porfido cortile, L. 40 milioni. Gestim 650.0053.
A.A. CARMAGNOLA rustico da ristrutturare con 8 vani cantine 500 mq giardino L. 45 milioni. Casamercato 5568.
A.A. CORNELIANO d'Alba rustico indipendente con 3 camere cucina 2 bagni giardino. Casamercato 5568.
A.A. LAURIANO Po rustico da ristrutturare con 7 vani ampio giardino L. 29 milioni. Casamercato 5568.
A. VOLVERA frazione Gerbole (vicinanze Fiat Rivalta) appartamento in casetta bifamiliare salone 2 camere cucina bagno più lavanderia 2 box giardino privato L. 85 milioni. Tel. 839.7473.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Ceriale affitto appartamenti arredati per periodo invernale. Telefonare 0182.931.595.
CERIALE privato affitta alloggi 100 mt mare. Tariffe speciali da novembre ad aprile 87. Tel. 0182.90.433.

47 Alberghi, pensioni residence

CERIALE albergo vicinanze mare ospita anziani anche non completamente autosufficienti. Assistenza medica infermieristica. Quote a partire da L. 850 mila. Sconti particolari per coppie. Tel. 0182.931.494.
SOGGIORNO per anziani Moncalvo tutti i comfort bassi lunghi periodi assistenza continua. Tel. 0141.44.052.

51 Occasioni

CUCINA d'arredamento moderna eleganza in rovere tavolone affare Barovero via Bellezia 45 angolo via V. Caluso.
LAMPADARI cristallo Boemia e Murano, lampade da tavolo tiffany, pezzi unici scontati. Barovero via Bellezia 45 angolo via V. Caluso.

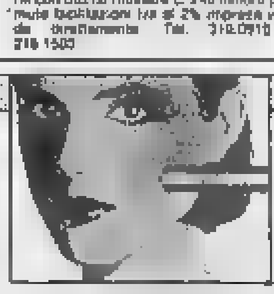
52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria dorata preziosi vecchie antica esclusa massimi. Tel. 817.2327 via Mazzini 27.
A.A. REA migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, orologi, telefonate al 508.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Rolmondo 47.
A. SGOMBERO alloggi e altri locali da rinnovo mobili '800 primi '900 quadri tappeti argento oggetti vari. Parola 878.336.
CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, sciogli blocco d'amore, commercio, affari. Via Morelloni 13, tel. [redacted].

Ci [redacted] uomini che [redacted] giorno giocano l'antica lotta delle [redacted] attorno [redacted] tavolo d'osteria. Uomini che respirano il ritmo delle stagioni, che amano i gesti semplici, le emozioni intense. La grappa Libarna è come loro: pulita e genuina. Da scoprire poco alla volta perché in ogni sorso è racchiuso il prezioso sapore del mondo schietto e vero da cui nasce.

GRAPPA LIBARNA COME UNA FORTE STRETTA DI MANO.

View Spot



Shiseido, specialista mondiale nel trattamento della pelle, oggi presenta un'apparecchiatura d'avanguardia al servizio della bellezza: VIEW SPOT, il [redacted] analizzatore [redacted] cutaneo a fibre ottiche che consente di stabilire, con precisione scientifica, le reali condizioni [redacted] pelle (se è normale, grassa, [redacted], asfittica, mista, ecc.) e scegliere il trattamento più efficace. **Una specialista Shiseido Vi attende per un [redacted] gratuito.**

Una specialista Shiseido sarà anche lieta di presentarVi il rivoluzionario trattamento viso

B.H-24
DAY/NIGHT ESSENCE

[redacted] nuova formula di bellezza straordinariamente semplice, rapido ed efficace, nato dalla Biotecnologia Shiseido.

Sull'acquisto di prodotti Shiseido
RAFFINATI OMAGGI

DAL 25 AL 29 NOVEMBRE
PROFUMERIA
CLERICI
TORINO · VIA S. FRANC. D'ASSISI, 31/33 · TEL. 54.59.89
Considerato l'alto numero di richieste è consigliabile telefonare per appuntamento

SHISEIDO

HAAS
(dal 6 Ottobre al 15 Dicembre)

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ DELLA FILIALE DI VIA ROMA 320

SCONTO DEL 30-50%
SU TAPPETI ORIENTALI, TENDAGGI, TESSUTI STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI, PLAIDS, COPERTE, CUSCINI, STUOIE.

[redacted]-Tappeti-Tessuti. HAAS TORINO - [redacted] Roma, [redacted]
Tel. [redacted]

controtabù

Franca Romé, studiosa di psico[redacted] comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata [redacted] «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Alterne [redacted] (Mondadori), «Per [redacted] in più» (Rizzoli), sulla [redacted] sociale, psicologica, sessuale della donna [redacted] 45 [redacted] 60 anni e, ultimo in ordine [redacted] tempo, «Donna sorella» (SEI).

A PAGAMENTO E' BELLO?

Trent'anni, sposato da 6 mesi, innamorato della moglie. Eppure... «Sono spesso costretto ad avere rapporti con prostitute. Sento lo squallore della situazione, ma non riesco [redacted] perdere quell'abitudine presa da ragazzo di scappare ogni tanto da casa, raccontare bugie, andare con una di quelle...»

«Sono un trentenne molto innamorato della giovane moglie sposata sei mesi fa. Ciò che mi tormenta [redacted] che sono spesso costretto ad andare [redacted] prostitute e qui sta il punto che non capisco. Con una prostituta provo blandi e meccanici piaceri, sento lo squallore della situazione, con mia moglie, invece, il godimento [redacted] sempre più grande e soddisfacente. E allora? Per farla breve, non riesco a smettere quell'antica abitudine che ho preso da ra[redacted] scappare ogni tanto da casa, [redacted] bugie a mia madre [redacted] andare [redacted] una [redacted] quelle... Sto facendo lo stesso [redacted] con mia moglie, che [redacted] poco di simile a mia madre e comincio ad angosciarmi. C'è un rimedio per smettere? Lei crede che io [redacted] malato? Adesso poi, con tutto il parlare che si fa di contagi sessuali [redacted] più a disagio per questo mio modo di vivere. Senza contare che [redacted] rapporto con mia moglie talvolta sembra incrinarsi: quando le racconto le bugie adatte [redacted] procurarmi quelle scappat[redacted] ho l'impressione che lei se ne accorga. Mi risponda [redacted] qualche modo, la prego» Andrea T., Torino

La più rassicurante considerazione [redacted] posso fare, [redacted] amico, è che sono [redacted] tantissimi [redacted] uomini [redacted] frequentano prostitute. [redacted] quelli giovani e stabilmente legati a [redacted] donna. Vale [redacted] dire, il quadro dei «consumatori di prostituzione» è complesso, non si limita a quei luoghi comuni per cui andrebbero con donne [redacted] pagamento maschi insoddisfat[redacted] loro donne, desiderosi di [redacted] travolgenti o di godere [redacted] piaceri che si vietano nel talamo coniugale. Magari ce ne sono anche di questo genere, ma una buona parte degli uomini che furtivamente consumano [redacted] rapporto erotico [redacted] pagam[redacted] ha motivazioni diverse. [redacted] sembra quel[redacted] che ho intravisto nella [redacted] lettera, vale a dire [redacted] non riuscire a troncare quel meccanismo [redacted] emancipazione dalla madre iniziato in [redacted] molto giovane, neppure quando il legame d'amore con una moglie sembrerebbe togliere le ragioni di tale comportamento. Ma la psiche umana è bi[redacted] il desiderio sessuale lo è altrettanto.

In [redacted] adolescenziale e post-adolescenziale il rapporto [redacted] schio-prostituta può anche avere una connotazione positiva [redacted] processo di sviluppo. Infatti la figura della prostituta [redacted] pone, nell'inconscio e nel conscio [redacted] tutti, all'opposto [redacted] della figura materna: [redacted] dalla madre per [redacted] dare dall'altra donna può significare il tentativo [redacted] tagliare quel cordone ombelicale, quel rapporto di dipendenza che spesso blocca l'evoluzione di un maschio. Ci [redacted] uomini ormai [redacted] li, età [redacted] che [redacted] riescono a crearsi [redacted] e [redacted] durante un'analisi (per [redacted] più scoprono che tale incapacità nasce dall'impossibilità [redacted] madre. [redacted] quegli scapoli incalliti di cui è pieno il mondo, quei cosiddetti figli [redacted] speranza [redacted] tante fanciulle in cerca di marito, ma costanti consumatori di rapporti sessuali a pagamento.

Per lei, tuttavia, [redacted] situazione non è così [redacted], almeno per quanto riguarda la capacità di legarsi a una donna. Non solo, ma in lei c'è la percezione di un erotismo più ricco e fantasioso con la donna amata, [redacted] con le prostitute, c'è anche l'insoddisfazione [redacted] rapporti [redacted] e furtivi che si sente costretto [redacted] parere lei [redacted] uscendo da questo am[redacted] tunnel, agganciato [redacted] un'abitudine presa in anni lontani.

In quanto [redacted] paura di contrarre malattie, beh!, se questo può essere un deterrente alle sue scappate, ben venga. [redacted] il problema è più [redacted] paura di un contagio venereo, si sa[redacted] nel tempo il mestiere [redacted] antico del mondo! Mestiere che, invece, per quanto [redacted] ne sa, è assai [redacted] alimentato dalla richiesta... [redacted] punto [redacted] cui le conviene ri[redacted] è un altro: il rischio che si guasti la relazione con la sua donna, una relazione che, tutto sommato, promet[redacted] bene per entrambi. Perché [redacted] cerca [redacted] far [redacted] nella [redacted] famiglia quelle fantasie che la spingono [redacted] andare con [redacted] donne per la strada?... Non dico niente di scandaloso, mi creda. [redacted] pensi e mi riscriva.

[redacted] Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' «SI LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi [redacted] biglietti di [redacted] dimensioni di [redacted] circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, [redacted] su un [redacted] che vi [redacted] particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso meto[redacted] un terzo e un quarto biglietto, [redacted] dendo sempre nota del [redacted] in [redacted] di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il [redacted] nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa [redacted]» - [redacted] 22, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

L'argomento tarocchi permette divagazioni infinite. Le iniziative che hanno a che vedere con le carte «magiche» abbondano in quasi tutti i settori; ci sono ristoranti, negozi, incontri pubblicitari, studi professionali che inalberano l'insegna [redacted] Tarocchi o, meglio, quella di uno degli Arcani Maggiori.

Cominciamo con le cose che si mangiano. Non avremmo mai pensato che ai Tarocchi fossero dedicati tanti ristoranti. L'idea di dedicare un tarocco ad un piatto da portata non è nuova e già nel Settecento (che noi consideriamo il secolo d'oro per le nostre carte) era talmente in uso che nella sola Parigi quasi ogni giorno si teneva un pranzo dedicato ai Tarocchi.

Perché non dare nuovamente vita a questa simpatica consuetudine? Perché non sollecitare la fantasia di quanti amano i tarocchi per dar vita a piacevoli pietanze ispirate agli Arcani? Ve li immaginate i nomi? «Costata al Bagatto», «rigatoni alla Forza», «frag[redacted] Luna» e via discorrendo. Non sarebbe un piacevole pranzetto? Vogliamo provare a prendere un'iniziativa in tal senso? C'è qualcuno fra i nostri lettori che ha voglia di cimentarsi con la tavola e le carte e inventare per gli Arcani qualche nuovo piatto?

Preghiamo davvero tutti i lettori che siano eventualmente interessati a queste stravaganze culinarie di farci conoscere le loro idee, in modo da poterli incontrare e, perché no?, sederci a tavola presto con loro. I tarocchi diventerebbero ancor più simpatici a tutti i loro già numerosissimi sostenitori. Di questo [redacted] bisogno di consultarli...

Animali

QUANDO IN AMERICA ERA CHIC TENERE GLI ALLIGATORI IN PISCINA

«Abbiamo [redacted] in America si è tentato di allevare gli alligatori come animali [redacted] strano [redacted] qualsiasi [redacted], anche [redacted] così lontano dalla nostra sensibilità come questo grosso rettile, possa [redacted] nell'ambiente familiare [redacted]. Oppure la nostra meraviglia è fuor di luogo, e l'addomesticamento è solo un problema [redacted] e di pazienza, indipendentemente dalla specie?». [redacted] e Piero, Torino

Sin [redacted] tempi remoti [redacted] raffigurazioni sulle pareti [redacted] grotte abitate dall'Homo sapiens, [redacted] 30.000 anni [redacted] (periodo aurignaciano), i protagonisti della vita quotidiana dei [redacted] progenitori [redacted] certamente [redacted] animali, [redacted] di [redacted] come oggetto di amore e timoroso rispetto. L'evoluzione ha modificato [redacted] relazioni tra noi e il [redacted] ani[redacted] rapporti affettivi sono diventati [redacted] intensi, [redacted] perché l'uomo ha visto questo ovunque spezzarsi il suo [redacted] con l'[redacted] sviluppo dell'epoca tribù, di cui [redacted] dimensione affettiva e sociale era particolarmente rappresentata.

E' vero che [redacted] della tribù antica, l'uomo ha costruito delle tribù «professionali» con [redacted] categorie di insegnanti, medici, in[redacted] ecc., [redacted] nell'ambito domestico [redacted] non ritrovano [redacted] altri [redacted] i programmi televisivi. E' [redacted] questo stato di [redacted] che [redacted] la necessità della [redacted] diverso, [redacted] disponibilità: cenerino o tartaruga d'acqua, cocorita o coniglio bianco, l'animale rappresenta comunque una pausa [redacted] pensieri del suo [redacted], un intervallo, [redacted] vacanza quotidiana in rapporto alle [redacted] mondo [redacted]. L'animale è il suo [redacted] umano [redacted] a ricostruire la [redacted] e non è affatto necessario che si tratti [redacted] un cane o di un gatto (anche se il gatto pare [redacted] il futuro [redacted] ecologico cittadino, per la sua adattabilità).

[redacted] quanto riguarda le possibili[redacted] da parte dell'uomo, [redacted] tenere in stato [redacted] domesticazione animali [redacted] di grossa taglia o comunque poco «raccomandabili», ovunque troviamo clamorosi ed illustri esempi: i grossi felini — in particolare i ghepardi — sono stati in antico oggetto di allevamento domestico e di avvezzamento — per quanto pericolose — situazioni; in India vi sono tuttora santi che si accompagnano a tigri che, con dolce bramosia, pare abbiano imparato a ripetere la sacra sillaba «Om».

In Sudamerica gli indios si affezionano a tapiri giganti, nel deserto arabo i nomadi adorano i loro levrieri, e i [redacted] in [redacted] o [redacted] di [redacted] durante il mer[redacted] perché [redacted] a [redacted]. Ci [redacted] tribù [redacted] di indiani [redacted] che dividono il loro [redacted] pio con piccole scimmie che generalmente stan loro accovacciate sulla testa a mo' di copricapo. I figli dei nostri proprietari terrieri indiani crescevano giocando con cuccioli di elefante, mentre i poveri si accontentavano delle manguste, che tra l'altro ripulivano la casa dai serpenti. Nel secolo scorso il saluzzese Silvio Pellico ha immortalato i suoi dialoghi con un ragno che in prigione gli [redacted] compagnia, e cui in segreto dedicava poesie. E oggi, nelle grandi città, è da qualche tempo in espansione il vezzo di tenere in casa, al posto del cagnolino, serpenti boa e pitoni (entrambi non velenosi) con non indifferenti complicazioni [redacted] ménage del proprietario.

Pure agli alligatori, rossastri rettili dei fiumi dell'America settentrionale, dalle acure [redacted] hanno suscitato l'interesse degli zoologi per l'intelligenza, il [redacted] di [redacted] con modulati muggiti, colpi di tosse e sbattere di mascelle, tanto che ricercatori e studiosi del linguaggio animale hanno creduto di poter rinvenire una sorta di rustico linguaggio, spesso simile al canto. Gli entusiasti hanno collocato cuccioli di alligatore nelle loro piscine e in vasche apposite, compiacendosi di osservare gli animali distesi nelle ore di sole sui bordi delle piscine a termoregolarsi e riposare, per scendere poi in acqua la sera. L'esperimento ha però avuto [redacted] catastrofico: a parte gli studiosi, [redacted] in moltissimi si stancarono di bestie che in pochi anni superano quattro metri, [redacted] e non sempre controllabili. Numerosi alligatori inoltre hanno abbandonato le ville per trasferirsi nelle fogne, dove si sono paurosamente moltiplicati, col risultato di creare in alcune città un vero stato di allarme.

Se è pur vero che ovunque nella sua crescente solitudine l'uomo spera di individuare sorgenti di affetto, sembra tuttavia ragionevole tornare al solco a già verificati rapporti con i cani e i gatti, da millenni profondamente inseriti nella nostra cultura, sino a divenire simbolici elementi della psiche umana. Esperienze di domesticazione con «animali alternativi» vanno lasciate a biologi ed etologi capaci di non lasciarsi sfuggire di mano rapporti che richiedono specifica preparazione e la capacità di dedicarsi a tempo pieno, per motivi di studio e non per capriccio; le creature [redacted] n[redacted] e imprevedibili.

Marisa Di [redacted]

Fiori & Erbe

SPLENDIDE PIANTE, GIOIA DELLA CASA MA RICORDIAMOCI CHE HANNO SEMPRE SETE (TUTTE, TRANNE QUELLE DEL DESERTO)

L'ortensia

Riprendiamo il discorso sulle «piante [redacted] casa», parlandovi questa [redacted] come promesso, delle piante da fiore e [redacted] piante [redacted].

Le piante da fiore — Le piante da foglia in [redacted] arricchiscono l'arredamento, ingentilendolo tutto l'anno con il loro verde perenne; le piante da fiore invece, sono le suppellettili che rallegrano l'ambiente [redacted] le loro vivaci [redacted] delicate [redacted] di colore. Queste piante hanno un periodo di vita più breve [redacted] quelle sempreverdi e la principale preoccupazione [redacted] tutti [redacted] appassionati è [redacted] di far durare il più possibile la fioritura, talvolta deludente per [redacted] sua brevità.

Anzitutto le piante [redacted] fiore necessitano [redacted] quotidiani innaffiamenti: un'azalea in fiore con una chioma di 40-50 cm di diametro richiede almeno un litro d'acqua ogni giorno; le ortensie in fiore sono sempre molto assetate. Questa necessità [redacted] umidità costante è [redacted] particolare [redacted] in cui si [redacted] la pianta, che [redacted] prodotto il massimo sforzo consumando tutte [redacted] proprie [redacted] per la fioritura. Occorre pertanto reintegrare assiduamente tutto quello che la pianta ha speso per rallegrare la casa con i [redacted] fiori, somministrandole acqua in abbondanza e fertilizzanti liquidi (solubili).

Tutte [redacted] piante da fiore [redacted] in particolar modo le correnti d'aria e [redacted] stragrande maggioranza di [redacted] tollera male un [redacted]vo calore.

Primule e ciclamini in fiore trovano la loro collocazione ideale (come del resto l'azalea) tra i doppi vetri delle finestre non esposte ai raggi diretti del sole; la gardenia in fiore può essere anche [redacted] in [redacted] biente [redacted] eccessivamente luminoso; [redacted] cineraria può durare in fiore diverse settimane, se innaffiata anche due volte al giorno; le piante grasse quando sono in fiore hanno bisogno di una maggiore [redacted]tà, rispetto al periodo [redacted] normale vegetazione; la poinsettia [redacted] (stella [redacted] Natale) non tollera [redacted] correnti d'aria e richiede [redacted] giusta umidità [redacted] terriccio mediante innaffiamenti quotidiani.

Non bisogna illudersi troppo sulla possibilità [redacted] recuperare le piante da fiore, dopo che si [redacted] esaurite con la fioritura in ambienti troppo riscaldati in rapporto alle esigenze e con uno scarso grado [redacted] umidità relativa. Queste piante [redacted] perciò [redacted] apprezzate per la loro bellezza e accettate anche se non durano in eterno, in considerazione del fatto che ci hanno offerto il meglio di se stesse, in precarie condizioni ambientali.

Piante grasse — Le cure che [redacted] prestare alle piante grasse in genere sono molto simili a quelle dedicate [redacted] altre piante in [redacted] però bisogna tenere in debito conto le condizioni in cui esse vivono [redacted] loro regioni d'origine. Per merito [redacted] loro corpo succulento, molte piante grasse [redacted] adattano facilmente a variazioni di condizioni e [redacted] bene anche quando v[redacted] trascurate, [redacted] addirittura dimenticate.

Alcune piante grasse, anche se non sono annaffiate per mesi, cessano di vegetare ma sopravvivono: è come se andassero a riposo. Se tornano ad avere l'acqua e le cure necessarie, queste piante dimostrano la loro capacità di vivere anche nelle condizioni più difficili e, [redacted] esposte per parecchie [redacted] al sole, possono produrre fioriture abbondanti. Con questo non [redacted] vuol dire che le piante grasse si debbano dimenticare (anche se hanno la possibilità di sopravvivere) ed è sbagliata anche [redacted] convinzione che essendo piante di regioni desertiche, possano vivere in pieno sole; le piante grasse, anche in pieno deserto, preferiscono infatti svilupparsi vicino ad altri arbusti.

In ogni [redacted] è preferibile [redacted] esporle ai raggi del sole per l'intera giornata, ricordando che possono vivere [redacted] anche in zone ombrose dell'appartamento purché la luce sia sufficiente [redacted] loro esigenze.

Le piante grasse, per la maggior parte originarie di regioni desertiche e aride, hanno [redacted] struttura particolare: apparato radicale fittonante per [redacted] ricerca [redacted] profondità di acqua; corpo trasformato praticamente in serbatoio di riserva dell'acqua, [redacted] foglie per evitare l'evaporazione dell'umidità incorporata, [redacted] della propria fragilità strutturale mediante spine e aculei diversi per forma e lunghezza.

La pianta grassa è stata definita «la pianta ideale per l'uomo distratto»: vive con pochissimo, [redacted] un'esplosione [redacted] di tutte [redacted] tonalità, presenta molto [redacted] fiori di forme curiose e originali: è quasi sempre una pianta valida agli effetti decorativi nelle abitazioni moderne.

In linea di massima le cure colturali delle piante grasse si riassumono come segue: il terreno deve essere piuttosto arido, ma ricco di sostanze minerali; per avere una buona fioritura, mandare le piante a «riposo» interrompendo gli annaffiamenti una volta all'anno o esponendole a una temperatura di 10-12°, senza mai annaffiarle.

Le concimazioni migliori sono quelle che si trovano in commercio, specifiche per le piante grasse.

Lunedì prossimo altri consigli, questa volta relativi alla illuminazione migliore [redacted] le vostre piante [redacted] casa.

Giorgio Voghi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

PATTI '60 — Il futuro sentimentale insieme al ragazzo che frequenta attualmente, non è dei più [redacted]: l'arcano 16 all'ultimo posto indica che [redacted] vostra storia prima o poi finirà, per fortuna senza [redacted]mi. Le cause? Innanzitutto l'età un poco troppo «acerba» per pensare a cose del [redacted], veramente impegnative, poi le numerose nuove conoscenze che, per entrambi, sono prossime.

VIMITO — Non si può dire che un Gemelli, per esempio, vada d'accordo [redacted] un [redacted] più che con altri segni zodiacali: accade [redacted] sempre a titolo di esemplificazione. [redacted] Scorpione resti [redacted] da un Pesci e poi trovi il grande amore con un altro [redacted]to sotto l'egida [redacted] Nettuno. Posso soltanto [redacted] che la fine dell'[redacted] sarà piacevole, interessante.

IN — E' il «destino» che vuole [redacted] P. non metta la testa a posto nei suoi riguardi. Da tempo, i sottili disegni degli Dei vogliono farle capire che non è l'uomo giusto, che il continuare a [redacted] essere [redacted] suo fianco nonostante tutto significa continuare a rotolare giù per la china: tutto questo è la lezio[redacted] che deve imparare oggi, [redacted] pre più infelice domani. I tarocchi, da [redacted]rte loro, sono espliciti: il 9 finale e il 12 [redacted] sintetizza [redacted] + 5 + 3 + 9, significano ostacolo e dispiacere.

Incominci [redacted] nuova vita, vedrà che si [redacted] più «utile» anche senza di lui.

BOTOLINA — Non [redacted] perda d'animo, anche se a ventisette anni non [redacted] sce ancora il vero e gran[redacted]: tutto arriva [redacted] giusto che, [redacted] non è lontano. I numeri che ha estratto evidenziano [redacted] avvenire sentimentale ricco di nuove amicizie dal febbraio '87 in poi, vivrà il suo «periodo fausto».

KATIA — Nei prossimi mesi conoscerà un ragazzo degno del suo massimo [redacted]: tra febbraio e la fine della primavera '87. Dunque i tarocchi le suggeriscono di attendere l'incontro [redacted] uno stato d'animo triste [redacted] con spensieratezza, considerando l'età. [redacted] mio [redacted]re, i responsi di queste magiche lamine sono sempre giudiziosi, logici, sagaci, prudenti («festina lente», dicevano gli antichi): pertanto, non esageri, potrebbe non ancora trattarsi dell'«uomo [redacted] destino». Ma, secondo [redacted] occulte (quella dell'abbon[redacted]: a chi ha sarà dato...), il meglio [redacted] male accompagnati che [redacted]: in una simile situazione, infatti, continuerà sempre a piovere sul bagnato.

CAPRICORNO 13 — Benché la sintesi di 6 + 21 consigli di non smarrire il proverbiale buonsenso, devo dire che, con il personaggio che conosce [redacted] tempo e le piace molto, tutto procederà bene: l'arcano finale (22) [redacted] è sinonimo di... aria fritta, banal di passione «tout-court».

GIULIO [redacted] — L'immediato e mediato avvenire professionale è ottimo: occorre unicamente, da parte[redacted] e sin d'ora, quella virtù superlativa [redacted] si chiama [redacted] ton[redacted], ha ragione il proverbio che dice che [redacted] tempo [redacted] sempre galantuomo.

ANNA F. — Lavoro: sì, dalla metà dell'inverno a fine primavera. Ritorno alla vecchia attività: no, oppure «ni». Trasferimento di suo marito: no, e forse mai.

MARIANNA '49 — Troverà, un bel giorno, un'attività adeguata alle sue capacità. [redacted] dicono le carte; ma non grazie all'«interessamento» [redacted] altre persone (15 finale). La sua [redacted] è [redacted] giusta per ricordare, a lei e a tanti altri lettori che mi pongono lo stesso [redacted] che occorre contare solo su [redacted] stessi e non sugli altri. Perché, in attesa di «interessamenti» più o meno interessati, il tempo passa e i frutti non si vedono.

Si dia da fare [redacted]mente, bussi lei a [redacted] le porte, tenendo presente [redacted] il segreto di ogni affermazione è riassunto in queste poche parole: sa[redacted] vuole; sapere, come [redacted] si vuole; pensarci [redacted] e nello stesso tempo sempre: [redacted]re il giusto prezzo, e trovare almeno un mezzo per rendersi indispensabili.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

«Qualcosa che amerei portare, non dolciastro, ma caldo, sofisticato, fiammeggiante, fatto per risvegliare i sensi».

PALOMA PICASSO

IL PROFUMO DI

Paloma Picasso

PROFUMI
Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi ■ Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 ■ Via Di Nanni 94

IN OGNI PUNTO VENDITA DI

PROFUMI Servetti

DAL **25** AL **29** **NOVEMBRE**

UNA HOSTESS SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER FARVI CONOSCERE
QUESTO MERAVIGLIOSO PROFUMO

Dal romanzo di Veraldi, con Luca De Filippo e la Cardinale

«NASO DI CANE» ARRIVA IN TV

TRE PUNTATE SU RAIUNO DI GIALLO ALLA NAPOLETANA

Claudia [illegible], che nello sceneggiato è Laura, l'amante di Apicella, [illegible] Nigel Court [illegible] interpreta [illegible] di [illegible] il killer suo malgrado» descritto da Veraldi

«Naso di Cane» è un film prodotto da Augusto Caminito - Scena Film per Raidue, in tre puntate che andrà in [illegible] dicembre. «Naso di Cane», soprannome di un killer [illegible] napoletano, è [illegible] dall'omonimo romanzo di Attilio Veraldi, uno dei più validi [illegible] gialli italiani), per la sceneggiatura di Pasquale Squitieri e Ugo Pirro. Protagonisti: [illegible] l'attore inglese di teatro Nigel Court (Naso di Cane), scelto proprio per la sua faccia [illegible] schiacciato e occhi dolcissimi); Luca de Filippo (il commissario Apicella); Claudia Cardinale (la donna di Apicella, vedova [illegible] di un poliziotto ucciso in servizio). Il [illegible] prende altri noti attori italiani e stranieri come: Yorgo Voyagis, Raimond Pellegrin, Mario Onorato, Victor Cavallo, Donald Pleasance.

Il film racconta come, dove e perché [illegible] killer, e vuole sottolineare il vuoto morale e la degradazione [illegible] sociale che sta alla [illegible] della creazione di [illegible] camorrista. [illegible] di Cane» è [illegible] però il dramma di un [illegible] di polizia che vive [illegible] contraddizione [illegible] dover tutelare lo Stato e salvaguardare la comunità contro la piaga della camorra [illegible] conto di quanto poco faccia lo Stato [illegible] evitare le ingiustizie e le discriminazioni.

La trama si riferisce ad un episodio realmente accaduto e precisamente alla figura e alla storia del commissario Annaloro, ucciso in servizio a Napoli dalle Brigate Rosse, in [illegible] situazione e in un momento storico, in cui si delineavano [illegible] connivenze [illegible] terrorismo e mala[illegible] organizzata.

LE PUNTATE

Prima puntata — [illegible] viale dove Rosa ed altre [illegible] prostituiscono arriva Merdillo, «spacciatore» di droga e lenone. [illegible] vorrebbe vendere la sua cocaina anche a Rosa che invece la rifiuta, ne segue un «pestaggio» [illegible] ragazza. Interviene Ciro, che nell'ambiente è soprannominato [illegible] di cane», per il suo nome rosso dai pugni, che uccide Merdillo.

Il giorno seguente [illegible] è convocata dal commissario Apicella nell'ambito delle indagini [illegible] di Merdillo. [illegible] qualsiasi collaborazione è [illegible] Ciro.

[illegible] Apicella [illegible] che recarsi nel «basso» dove vive Ciro e fare per lui una cosa che [illegible] costa moralmente un prezzo altissimo: fargli comprendere che sa della sua partecipazione [illegible] e consigliargli la fuga da Napoli, ma Ciro sembra rassegnato a quel suo [illegible] destino di killer professionista.

In un grande albergo [illegible] tanto i fratelli Palestra si incontrano con una famiglia siciliana [illegible] [illegible] dei trafficanti di coca boliviani. Stringono un patto di mutua [illegible] Ammirato (capo [illegible] proprietario [illegible] ufficio [illegible] pompe funebri) ha saputo intanto dell'omicidio [illegible] Merdillo e avvicina [illegible] convincerlo ad uccidere [illegible] ma [illegible] passionalità: per mestiere. Ciro accetta, passivamente, come se la vita non [illegible] offrisse altra scelta.

Tra i Palestra, che si sentono [illegible] forti per [illegible] accordo con i siciliani, e Acuto [illegible] di Ammirato e «traditore», si [illegible] che i «finanziatori», quegli insospettabili [illegible] che affidano i loro risparmi agli spacciatori di droga per vederseli quintuplicati in breve tempo, passino da Ammirato a Palestra. Ammirato non se ne sta con le mani in mano e, all'aeroporto di Capodichino, ferma il jet che riporta in patria i boliviani, li affronta e li convince a passare a lui i nuovi carichi di droga.

Il commissario Apicella vive un difficile rapporto con Laura, la sua donna, che gli rimprovera di non fare abbastanza per assicurare alla giustizia gli assassini che infestano [illegible] città. Inutilmente Apicella tenta di farle capire che il tessuto sociale è dei più paludosi e difficili. Ciro riceve, intanto, [illegible] prima commissione: deve uccidere un uomo dei Palestra, Anniechiello.

Con estrema freddezza e premitazione esegue il delitto. La risposta dei Palestra non si fa attendere. C'è [illegible] to al negozio di [illegible] il giorno [illegible] dei funerali [illegible]

Seconda puntata — Quella notte Ammirato vaga per la città [illegible] i suoi uomini [illegible] ricerca [illegible] killer assoldati dai Palestra, nessun risultato, decide di affidare ancora una volta, il compito a Ciro. Acuto, ormai passato [illegible], convince i «finanziatori» a [illegible] cifre sempre più alte. Ciro uccide [illegible] dei motociclisti che [illegible] partecipato al [illegible] contro Ammirato.

[illegible], intanto, ha ipotecato [illegible] [illegible] raffinerie di eroina dei Palestra. [illegible] un intenso conflitto a fuoco, riesce a catturare uno dei fratelli, Aniello, mentre il più anziano, Salvatore, riesce a fuggire. Acuto si incontra con Salvatore Palestra in [illegible] luogo segreto. Il denaro è pronto, l'operazione con i colombiani può continuare.

Ammirato ormai [illegible] tutto del tradimento di Acuto e decide [illegible] sbarazzarsene dandogli dei soldi «segnati» da consegnare a Ciro per un'altra «commissione». [illegible] si accorge [illegible] della trappola e crede che [illegible] si voglia liberare [illegible]. Lo cerca, per ucciderlo, ma viene «intercettato» e ferito.

Rosa [illegible] aiuta, curandolo a [illegible]. Tra i due ragazzi nasce finalmente un amore.

La droga intanto entra anche nelle [illegible]. In [illegible] scuola elementare [illegible] bambino [illegible] per overdose.

L'opinione pubblica è furibonda. Laura, terrorizzata da quella realtà, [illegible] Napoli ed Apicella, per il poliziotto è la solitudine completa.

Terza puntata — Nel degrado della periferia napoletana [illegible] giovani in motocicletta e giovanissime prostitute si [illegible] [illegible] tiro a segno sparando contro i cartelli [illegible] segnaletica stradale. Tra loro si distinguono Ciro e Rosa.

In questo scenario interviene [illegible] i suoi uomini, il commissario Apicella. Seguono alcuni arresti e il nuovo incontro con Ciro. Apicella conosce Ciro dall'infanzia: sono nati nello [illegible] [illegible] liere, e la [illegible] storia somiglia a [illegible] di tanti «scugnizzi» dei vicoli napoletani, fame, solitudine, ignoranza. Non lo arresta, anche perché Ciro è disarmato.

E' [illegible]. Apicella [illegible] nella sua piccola casa e [illegible] una donna [illegible] con eleganza, che dorme sul divano. Accanto a lei un tavolo [illegible] cena [illegible] fredda. La donna è Laura De Luise, vedova d'un commissario di polizia ucciso [illegible] camorra e [illegible] di Apicella. Il poliziotto aveva dimenticato l'appuntamento [illegible] lei per la [illegible] precedente. Il loro rapporto è difficile. Laura — [illegible] vedova [illegible] un poliziotto — [illegible] ossessionata [illegible] morte del marito e preoccupata per il futuro del suo unico figlio Marco.

Ammirato [illegible] deciso di chiudere il conto si Palestra. Fa massacrare Salvatore e la [illegible] scorta da due killer e fa uccidere in [illegible] Aniello. [illegible] Apicella è sulle loro tracce e li [illegible] uno alla volta, [illegible] [illegible]. Arresta anche tutti i «finanziatori». [illegible] resta che [illegible], libero e pericoloso come una mina vagante.

INTERVISTA / Un cantautore tutto italiano

MINGHI PER LA PACE

DALL'8 DICEMBRE IN TOURNEE NEI TEATRI

E' appena conclusa la tournée italiana di Chris Rea. Il chitarrista inglese (madre irlandese, padre italiano) ritornato alla grande sulla scena musicale internazionale con i suoi ultimi Lp «Shamrock diarz» e «On the beach». Lo scorso anno Rea era in tournée con Eric Clapton: [illegible] giorni scorsi [illegible] diviso il suo spettacolo [illegible] l'italianissimo Amedeo Minghi.

Una coppia certamente non improvvisata ne immotivata, ma giustificata dalle comuni sensibilità: [illegible] Rea, [illegible] resto, è stato definito «il Leopardi della musica» con «dolci sonorità e la perfetta modulazione della [illegible].

Dall'8 dicembre sarà poi [illegible] tournée, questa volta da solo, Amedeo Minghi: [illegible] [illegible] di concerti nei [illegible] delle maggiori città (e c'è anche Torino in calendario) dove [illegible] spettacolo [illegible] fermerà più giorni.

Un tour invernale che nasce [illegible] fortunata stagione estiva di [illegible] con [illegible] riuscito spettacolo [illegible]: quando l'estate verrà e altre [illegible] ancora».

«Si tratta — dice l'artista — della [illegible] prima tournée invernale [illegible] nello [illegible] tempo, della [illegible] prima esperienza teatrale».

Lo spettacolo coincide [illegible] il tuo ultimo Lp, «Cuori di pace» scritto come [illegible] pre [illegible] Gaio Chiocchio, che [illegible] definito «un disco di telecomu[illegible]oni sentimentali». Cosa significa?

«E' un disco che ha dei contenuti, molteplici, e non ha una dicitura fissa, un'etichetta precisa se non quella di essere comunque davvero italiano. Abbiamo spaziato dal passato al futuro guardandoci attorno: 'telecomunicazioni sentimentali' perché oggi tutto viene telecomunicato e noi, romantici ad ogni costo, riusciamo a immaginare anche un uso sentimentale del computer».

Ogni canzone dell'album sembra essere la sceneggiatura per un breve film nel quale è possibile ambientare Pasolini o Sophia Loren' o Vittorio De Sica... «Effettivamente, l'abbiamo concepita e scritto così. Il 'messaggio' dell'album è [illegible] speranza di vincere la guerra usando l'amore perché questa è l'unica [illegible] che abbiamo a disposizione per farlo. [illegible] certo, non potremo' vincere la guerra [illegible] un'altra guerra, con altre armi biologiche e nucleari».

Questa antologia si [illegible] de con la ripropoata de «L'immenso» nel nuovo arrangiamento, molto ispirato e al limite lirico, [illegible] Pinuccio Pi[illegible]. «Ho ripreso questa canzone (che è del 1976) e rappresenta il mio primo successo) dietro suggerimento pri[illegible]o del pubblico che, [illegible] tutti i concerti, me [illegible] richiede e poi perché non è presente [illegible] sono dei miei album. E' un omaggio a una canzone che [illegible] avuto moltissime versioni in [illegible] mondo e alla quale resto profondamente legato».

Dal [illegible] dell'Lp viene tuori, [illegible], il tuo amore dichiarato per la radio. «E' vero. [illegible] radio è un mezzo magico, affascinante, che lascia spazio alla fantasia e alla creatività, mentre il video impone ogni cosa. La radio dà il giusto [illegible] al nostro mestiere: ascoltare una [illegible] il [illegible] diversa dal vederla cantare. E' la stessa cosa [illegible] succede per i film tratti dai libri che, in genere, non ti piacciono mai. Leggendo il libro tu li eri già costruito in testa il [illegible] film, che non è mai quello che ritrovi poi sullo schermo».

Due anni fa la copertina del [illegible] Quando l'estate [illegible] [illegible] disegnata [illegible] Walter Molino; ora la copertina di «Cuori di pace» è opera di Andrea Pazienza. «Anche questo fa parte di un mio programma di lavoro: prima un grande classico come Molino, poi un 'giovane' interessante e bravo come Pazienza. Copertine di disegnatori italiani per un disco italiano di un musicista italiano che crede nell'incomparabile bellezza della melodia italiana e quindi vuole giustamente valorizzarla».

[illegible] prodotto «made in Italy» sottolineato. Allora? «Sì, sicuramente: tener fede alle proprie radici è la [illegible] più intelligente che ci possa fare. Se lo fanno Dylan o Springsteen [illegible] applaude, se lo fa un cantautorale c'è qualche imbarazzo. Perché?».

Alberto Gedda

Zaudi Araya è ritornata al cinema dopo [illegible] anni di assenza: è tra gli interpreti di «Il giorno prima» di Giuliano Montaldo, [illegible] l'esperienza di un [illegible] [illegible] in un rifugio antiatomico. Nel cast anche Kate Nelligan, con Araya nella foto, Burt Lancaster, Ben [illegible]

Compagnia alessandrina in «La casa automatica»

COLTELLI E IRONIA

BALUZZO — La compagnia alessandrina «Coltelleria Einstein» ha inaugurato la stagione teatrale del Teatro Laboratorio di Verona con lo spettacolo «La casa automatica», piacevole rappresentazione di mimo, musica e graffiante ironia che analizza il rapporto di coppia e con il quale la compagnia ha partecipato recentemente a varie [illegible] classificandosi seconda nel [illegible] corso «La zanzara d'oro» [illegible] Bologna) e ottenendo premi a Marano Lagunare [illegible] il festival «E' l'attore che vien [illegible].

Terminata la sta[illegible] [illegible] il gruppo [illegible] (che, in sostanza, è un duo: Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola) è ora impegnato nel tour invernale con la ripropos[illegible] di «La [illegible] automatica» e [illegible] «Mina in Italy»: [illegible] quest'ultimo lavoro, [illegible] una ripresa [illegible] produzione [illegible] dente, sarà in tournée nelle Marche.

Spiega Giorgio Boccassi: «Attualmente stiamo allestendo un [illegible] spettacolo che [illegible] pronto per la prossima [illegible] "Berenice" tratto dal [illegible] di Edgar [illegible] Poe. Si tratta di un lavoro nero-comico [illegible] fra reale e inconscio, nello stile apparso di Poe».

Boccassi, [illegible] attore e [illegible] regista, autore e mimo, ha una lunga esperienza di spettacoli e di studio che spazia dalla partecipazione a «Quelli[illegible]grock» e al «Theatre du mouvement» ai corsi di Alessandra Galante Garrone, [illegible] Martinet, [illegible] Sagna. Ne [illegible] ha [illegible] sempre sul corpo e sul movimento a Vignale Danza, e, nello stesso anno, ha fondato la compagnia «Coltelleria Einstein» con [illegible] Sola.

— Perché questo nome così grandguignolesco per un duo che esprime comicità interessante con ironiche pennellate sul costume e l'abitudine [illegible] gesti?

«E' nato così, senza grandi [illegible], perché ci piaceva l'accostamento fra la coltelleria e il genio di [illegible].

In precedenza [illegible] aveva costituito [illegible] compagnia «Teatro del [illegible] che [illegible] realizzato dieci opere originali e per cinque anni ha lavorato nel settore del teatro ragazzi [illegible] il patrocinio del ministero.

«E' [illegible] un'esperienza molto bella e in[illegible] lavorare teatralmente con i ragazzi, coinvolgerli nell'azione scenica, è un grosso stimolo. Da qualche anno, però, non [illegible] più questo settore in [illegible] specifico anche se spettacoli come "Mina in Italy" [illegible] indirizzati ad [illegible] pubblico molto [illegible] vane».

Ma l'attenzione è ora rivolta [illegible] «La [illegible] automatica» [illegible] anche alla [illegible] «Riso [illegible] Italy»): in [illegible] spettacolo Giorgio Boccassi (che [illegible] recentemente lavorato nel film «Yhria» [illegible] Gavino Ledda dopo la esperienze cinematografiche [illegible] Vito [illegible] e [illegible] Di Carlo) e Donata Boggio Sola propongono scen[illegible] d'[illegible] ramento-amore-quotidianità [illegible] in una [illegible] lieve e [illegible] in [illegible] si trovano citazioni [illegible] Peynet, [illegible] [illegible] zionalità e gesti robotizzati della consuetudine. Il tutto con un'avvolgente colonna [illegible] che spazia da Tom Waits a [illegible] Presley, Eurythmics, Vangelis... arricchendo [illegible] [illegible] dello spettacolo una sorta [illegible] «mimo danzato» di convincente [illegible].

L. Z.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

STEFANO TEMPIA
Un appuntamento con la Corale

Mostre

Fotografi Nella sala mostre di Corso Ciriè 102 prosegue fino al 30 novembre l'esposizione rassegna 1986 «Fotografi Fiat». Orario d'apertura: lunedì/: 17-21; sabato e festivi: 16-19.

Famija Turineisa. A cura de I Venerdì d'Arte a Torino, è stata organizzata e resterà aperta fino al 30 novembre Famija, in via Po, la mostra foto-iconografica «Feste e usanze nella storia alpina».

Spaziolmmagine. Alle ore 18 presso il Teatro Nuovo, inaugurazione del secondo anno di attività di «Spaziolmmagine», rassegna espositiva permanente ospitata nei foyer del teatro, promossa dall'associazione culturale Fotoshermaniano. La mostra presentata in questo ciclo che si concluderà il prossimo gennaio raggruppano sotto il titolo «Quattro autori in & rosso» i lavori di Renato Brusco, Guido Cerrati, Mauro Giorcelli e Sergio Spol

Cinema

Sharlì Dère. Alle ore 17,30 e 21, nella sala Sipra, 24, proiezione del film «La» (La Mur). di Yilmaz Glnay, con Tuncel Kurtiz e Ayse Meeci (Francia-1983).

Stars Europe and Movies. Domani a Cuore in Mazza 56, per la rassegna cinematografica in lingua originale inglese organizzata dagli Oxford in scena «The Iron Eagle» (Aquile d'acciaio) di S.J. Furia. Ingresso, lire 4 mila; ridotto per spettacoli in vendita a lire 3.5 mila. Orario spettacoli: martedì ore 17,30-20-22; mercoledì, ore 20,30 e 22,30. Le in dell'Odeon in via Principe Amedeo 1 (tel. 539.240-512.661) e la cinema Cuore in Mazza 56 (tel. 557 888)

Teatro

Formazione teatrale. «Improvvisare è facile, ma...» è il titolo del, a cura della cooperativa «Il Teatro delle dieci» e del «Centro di formazione teatrale» in programma a partire dalle ore 21,15, al Teatro studio Mirafiori. Più di cento allievi «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi» diretto Massimo Scaglione saranno i protagonisti di tutta una serie di improvvisazioni. Come è noto, l'improvvisazione è ritenuta una delle discipline più valide per chi voglia al teatro spettacolo e. Il «Centro formazione teatrale» è stato il primo ad introdurre nei suoi l'improvvisazione.

Accade

Università della Terza Età. Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università della Terza Età. Le adesioni si ricevono in via Carena 3 con orario 10/12 e 16/18 (escluso sabato e domenica).

Heart and Funky, folk, dance, cuore e anima degli Anni Settanta. L'appuntamento è per lunedì i lunedì sera al Cecilaline Club di via delle Rosine 18/a. Si potranno riascoltare e anche vedere gli interpreti del grande successo da decenza degli ultimi dieci anni. Alternato alla musica su vinile ci sarà un gruppo fisso di musicisti della scena torinese che svolgerà le funzioni di «Live Juke-Box» presentando in chiave rimeditata, dal vivo, tutti quei successi che la gente richiederà.

Concerti

Accademia Corale Stefano Tempia. ore 21.15, all'Auditorium Rai, primo appuntamento con la stagione concertistica dell'Accademia Corale Stefano Tempia. In programma *L'oratorio di S. Marcello in Roma* Giacomo Carissimi (1605-1674) *Judicium Salomonis*, oratorio per e orchestra. oratorio per soli, coro e orchestra. Solisti: Mariemolo, soprano; Daniela Uccelli, soprano; Kalì Angelopu, contralto; Renato Carcanigo, tenore; Carlo De Bortoli, Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia». Guido Donati, organo. Maestro del Coro, Ettora Mascarelli Direttore, Alberto Peyretti. Prossimo appuntamento lunedì 1° dicembre, sempre alle ore 21,15 all'Auditorium Rai, con la Liturgia e musica nel rito a noi rito *bizantino-ortodosso* con il Coro «Madrigal» di Bucarest. Direttore, Marin Constantin.

Circolo degli Artisti. Alle ore 21, in Bogino 9, per i Lunedì Musicali Circolo degli Artisti: «La Musica a Torino dal primo dopoguerra ad oggi», verranno eseguite musiche di Sandro Fuga, omaggio in occasione dell'80° compleanno del. con la presenza di Massimo Mila, Esecutori: Lucio Gallo, baritono; Giacomo Fuga, pianoforte Quartetto: Rodolfo Orbin, violino, Andrea Peperto, ; Enrico Orrido, violoncello; Luca Francolon, pianoforte. Il concerto verrà registrato dalla Rai per la Sede Regionale del Piemonte.

Presso la sede del circolo sono a disposizione gli inviti.

Big Club. Alle ore 22, in Brescia 29, palco Big Club inaugura la stagione concerti con l'esibizione del gruppo britannico Felt. In apertura di serata esibizione del complesso milanese Colour Moves. Ingresso, lire 12 mila + lire di prevendita.

I biglietti sono in prevendita Rock & Folk, Viotti 8/a.

In poltrona davanti alla TV

HO VISTO UN UFO
Nell'«Italia misteriosa»

Raiuno

Ore 19: L'ottavo giorno, Speciale sulla situazione nelle varie confessioni religiose in Unione Sovietica. L'autore del programma, Ochetto, intervista fra gli altri don Sergio Mercanzin, responsabile di «Russia Ecumenica» nell'Unione Sovietica, e sta un dossier che si propone di presentare al segretario del partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov, la sua visita a Roma, prevista per il febbraio prossimo. Il dossier termina con alcune richieste: l'amnistia per i prigionieri di coscienza, avvenuto recentemente in Polonia, la ripresa dell'emigrazione e di rientro in Urss; il ritorno di Andrei Sakharov a Mosca, la revisione dell'attuale legislazione religiosa. Secondo i dati di «Russia Ecumenica» nell'Unione Sovietica, a settanta anni dalla rivoluzione d'ottobre, i credenti nelle religioni sarebbero 110 milioni su 280 e abitanti, quindi quasi il la per cento della popolazione. La trasmissione propone sequenze girate clandestinamente in Russia.

Ore 18,30: Parola mia, gioco a premi. Oggi si parla di sport con la presenza di Junior del Torino. L'attore ospite per tutta la settimana è Ferrari, mentre il mistante è Giuni Russo.

Domani l'ospite il negoziatore Ugo Pirro. Si parlerà e del linguaggio del cinema. La cantante è sempre Giuni Russo. Mercoledì sono di scena le imitazioni. Come si parla il «linguaggio personale» degli altri? Risponde un esperto, Gigi Carta ancora Giuni Russo.

Giovedì e scena la con Renato ospite. Cambia la cantante che è ospite a Nuda. Venerdì presenza, forse, più interessante, quella di Lorenza Goggi. La trasmissione di Rispoli, al suo anno, sta ottenendo tutto il e ha avuto nella scorsa edizione.

Ore clan siciliani, Francia poliziesco. Protagonisti e interpreti della pellicola furono attori francesi anche se il secondo è nato a Parma: Jean Gabin, Lino Ventura e Alain, gli esponenti di maggior spicco e affezionante generazioni. si riducono ad un solo attore italiano, forse il più presentativo di tutti: Amedeo Nazzari nel ruolo del mafioso che tutta una vita ha concluso affari con il più anziano del gruppo dei francesi, Gabin, appunto.

Il film, diretto Verneuil, è un tipico prodotto degli Anni Sessanta, periodo in cui erano ancora molto attivi gli esponenti della vecchia e altri, mentre gli emergenti (Delon) e ra che avevano una lama consolidata (Ventura) tentavano il supporto ideale per una affermazione di carattere spettacolare. Nel cast inoltre Irina e Sidney Chaplin.

La vicenda è imperniata su di una storia di alleanza italo-francese. Numerose le sequenze da brivido (spettacolari, insegumenti, l'attraversamento di un aereo su un'autostrada) che portano il segno di una professionalità, da parte di tutti, ineccepibile, «Il clan dei siciliani» fece anche buoni incassi sia in Italia sia in Francia. Nazzari era particolarmente contento, a 82 anni, di a fianco di alberi più che sacro del cinema francese e quasi suo. Infatti Gabin nel 1969 anni.

Raidue

Ore 20,30: Tg2- Dossier, attualità. Si parla di temi riferiti alla qualità della vita nella nostra città. Al centro servizi e quindi, tutto quanto di più insopportabile ogni giorno: il rumore, l'aria irrespirabile, il traffico alle paratoie, l'inefficienza dei servizi, la scuola, i trasporti, la sanità e la burocrazia. La città se la in particolare Roma e Napoli. In studio Ennio Mastrostefano a ulteriori ed esperti può fare, prima di arrivare al «punto di ricomo», per salvare, irrinunciabile, oltre e per ripristinare condizioni di vita accettabili per chi le abita.

Tg2 prosegue da anni e anni con successo rappresentando delle voci più e professionali dell'informazione tv. Come voce, si sarebbe veramente un peccato, che la trasmissione però — non si sa perché — stia per chiudere i battenti.

Canale 5

22,45: L'Italia misteriosa, documenti. Panorama degli avvistamenti di ufo ed altri non identificati. Sarà testimonianza originale fornita da persone che per il loro lavoro hanno avuto esperienza in fatto di avvistamenti. Parleranno alcuni coloro che hanno assistito (o credono di aver assistito) a fenomeni ancora inspiegabili: piloti della pattuglia acrobatica; guardie (l'astronoma Margherita Hack che non esclude la possibilità di un'altra vita ma probabilità di un incontro tra due diverse civiltà spaziali), psicologi, teologi (monsignor Balducci non esclude l'esistenza di creature superiori: non ufo ma angeli).

Italia 1

Ore 23,30: a notte Special dedicato a Bruce Springsteen, considerato uno dei esponenti della musica rock. Il programma, prodotto Mi- Ajtelon per la Bbc e realizzato nel corso di vari Springsteen nel tempo negli Stati, presenta il meglio della sua produzione musicale, tra cui alcuni pezzi classici del rock'n'roll Anni Cinquanta. Fra una e l'altra ci sarà anche spazio per un'intervista al cantante che parlerà del Little Steven, del perché abbandonato il e dei suoi programmi futuri. Fra l'altro, sarà in onda il nuovo video tratto dall'ultimo album del cantante, di distribuito in Italia

Raiuno

12,05 **Pronto, chi gioca?,** giochi e premi. Interviste e varietà Giancarlo Magalli partecipare ai giochi telefonare al numero
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre** , attualità
14 — **Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata,** varietà
14,15 **Heidi,** cartoni animati
15 — **Speciale Parlamento,** attualità
15,30 **Lunedì sport**
FILM 16 — **, legge,** di Pietro Germi, con Massimo Girotti, Jone Salinas, Mastrocinque. drammatico 1949
17 — **Tg1 flash**
18 — **L'ottavo giorno,** attualità
18,30 **Parola mia,** gioco a premi condotto da Rispoli. Con Anna Carlucci. Per partecipare telefonare al numero 011/839646
19,40 **Al giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il clan dei siciliani,** di Henry Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, Amedeo Nazzari. Francia drammatico 1969 — *Roger Sartet, pericolosa rapinatore plurlomicida, propone al capomafia Vittorio residente a Parigi svaligiare una mostra di gioielli. Il piano, geniale e audacissimo, prevede fra il resto anche il furto di un aereo e l'attraversamento dello stesso in piena autostrada. Tutto riesce alla perfezione e il*

Jean Gabin ore 20,30

misterio che sospetta Milanese non può che rassegnarsi ad la pista per mancanza di prove. Succede però il pomeriggio scopre che ha sedotto moglie di dei suoi figli e di vendicare l'onore della famiglia. Sartet è rintanato a New York e Milanese deve farlo tornare con qualche trucco
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo grande schermo
22,45 **Speciale Tg1,** documenti
23,35 **Artisti d'oggi,** documenti
0,05 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere,** attualità
13,30 **Quando si sono,** sceneggiato
14,20 **di Ferro,** cartoni
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e la partecipazione Jocelyn. giocare telefonare numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro,** cartoni animati
16,55 **Educazione alla musica e al suono,** documenti
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **La signora e il fantasma,** telefilm **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
18,20 **T Sportsera**
18,30 **Il commissario il compagno di classe,** telefilm
18,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2 — Il documentario della settimana**
21,15 **Ambiente, sfida dei bruchi,** documenti
22 — **Tg2**
22,10 **Capital,** sceneggiato. episodio
23,10 **Sergente di ferro,**
23,40 **Tg2**
23,50 **Il manager,** documenti
FILM 0,20 **Forza «G»,** di Duccio Tessari Riccardo Salvino. Italia avventuroso 1972 — *Top Gun all'italiana: fin da ragazzo Gianni voleva fare a far parte della squadriglia acrobatica. Ora che*

Stefania Sandrelli ore 14,35

ha conseguito il brevetto di pilota spera realizzare il sogno: i compagni di vola però di lui. Si rivedranno: è un asso

Raitre

13 — **Il segreto Luca,** sceneggiato. Con Turi Ferro, Ric- Cucciolla, Ferruccio De Ceresa
14 — **Corso di lingua**
14,25 **Au jour d'hui en France,** documenti
15 — **Pallacanestro Sidis-Phole**
15,35 **Campionato A**
18 — **Bagi Club,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Laboratorio infanzia,** documenti
20,30 **Il cinema della paura,** documenti. Seconda parte
21,20 **Tg3**
21,30 **La classifica,** documenti: **Le parole e le cose.** Di Gianni Vattimo
22,15 **Il processo lunedì,** sport
23,30 **Tg3**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Pagine della vita,** telenovela
16,30 **Cartoni animati**
— **orsetti del cuore,** cartoni animati
— **Cocolnella,** cartoni animati
— **Gigi la trottola,** cartoni animati
— **Transformers,** cartoni animati
— **Voltron,** cartoni animati
— **Mork,** animati.
19,30 **Milflo,** telefilm
FILM 20,30 **Quelli della calibro 38,** Massimo Dallamano, con Ivan Rassimov, Carole André. poliziesco 1976 — *Squadra speciale (e illegale) di quattro superagenti agli ordini un commissario duro debbono rintracciare «il marsigliese», il gangster che ha ucciso fra altri la moglie del commissario. Bang bang dall'inizio alla fine. È un po' di sesso*
22,20 **Spy Force,** telefilm
FILM 23,35 **Dick Tracy Custodi,** di Gordon Douglas, con Morgan Conway. Usa poliziesco 1946 — *Altre avventure del celeberrimo poliziotto dei fumetti in una (mediocre) trasposizione cinematografica della*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14 — **Candid Camera,** musicale
14,15 **Deejay Television,** musicale
15 — **La famiglia Addams,** film
15,30 **Furia,** tel
16 — **Gim Bum Bam,** per i ragazzi:
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse,** cartoni animati
— **Lady Oscar,** cartoni animati
— **Occhi di gatto,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Love me Licia,** telefilm
20,30 **Magnum P. I.: Professor Jonathan Higgins,** telefilm — *Higgins deve «rieducare» una mente anticonformista. potrà presentare alla rocca tradizionalista famiglia del suo futuro Magnum e scopre che l'uomo è un truffatore*
21,25 **Simon & Simon,** film
22,20 **Jonathan ventura,** settimanale di viaggi e dotto da Ambrogio Fogar
23,20 **a mezzanotte,** musicale
0,30 **Toma,** telefilm telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

12,40 **Il pranzo è servito,** gioco a premi
13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,20 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16 — **I documentari di Bang,** documenti
16,30 **Tarzan,** telefilm
17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
18 — **SuperVicky,** telefilm
18,30 **Kojak,** telefilm.
19,30 **Studio 5,** varietà
Grinta, di Henry Hatheway, John Wayne, Glen Campbell, Duvall, Kim Darby. Usa western — *Un avventuriero ormai anziano si trasforma in sceriffo e viene odiato dai giudici e sia della rudezza suoi Un'adolescente brutina e capar bla lo convince di padre, mentre un giovane agente costringe tornbi ad accettare la scorta. Le forti personalità dei tre portano a continui dontrasti, ma alla fine i tre vincono. Wayne ebbe il suo unico Oscar a coronamento di una straordinaria carriera*
22,45 **Speciale L'Italia misteriosa,** documenti
23,30 **Sport 5,** sport

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — Ciao, per i ragazzi:
— **Memole, dolce Memole,** cartoni animati
— **Mimì e la mezzanotte di palazzo,** cartoni animati
— **Mastera, i dominatori dell'universo,** cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
FILM 15,30 **Questo folle cuore,** di Mark Robson, Andrews, Susan Robson. Usa drammatico 1948 —
17,30 **Febbre d'amore,** telenovela
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco coppie,** gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 20,30 **Romanzo popolare,** di Mario, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia commedia 1974 — operaio milanese di cerca età sposa la figliastra e ha un bambino da lei. Durante uno sciopero l'operaio conosce un giovane poliziotto e fa amicizia con lui. L'agente diventa però l'amante della ragazza e l'operaio assaggia. Anni dopo lei, abbandonata dal poliziotto, lo va a Forse le ripetitive solitudini faranno tornare i due assieme
FILM 22,40 **Jack London story,** di Peter Carter, con Rod Steiger, Angie Dickinson. Usa avventuroso 1979
0,50 **Cinema Company,** settimanale di attualità cinematografica
1,20 **Vegas,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 [illegible] Asiago [illegible] 14,03 Master city
15 — [illegible] per [illegible]: Ticket
16 — Il paglione a cura di Giuseppe [illegible]
17,30 Radiouno jazz '88 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Paguri
20,30 Inquietudini e premonizioni «Storia del Borgia»
21 — Posti al microfono Programma di Fabio Doplicher e [illegible] Giorgetti
22 — Stanotte [illegible]

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 [illegible]

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Perché [illegible] parli?
15 — [illegible] Loddo presenta Boum, ha visto 5 pomeriggio?
15 — [illegible] fatti così (ricerche sull'Io e [illegible] vita di relazione)
16 — Di comune [illegible]
17 — Un libro [illegible] [illegible] stagioni
17,40 Do[illegible] [illegible]o a cura di Antonio Tentoni
18 — [illegible] [illegible] di Miguel de Cervantes. Letture a più voci [illegible] Giuseppe [illegible]
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera Jazz coordinamento di Paolo Paduta
21,30 Maurizio Giampa conduce Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible] I magnifici dieci. Dischi in corsa [illegible]
[illegible] F. M. [illegible] Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate [illegible] Mirko [illegible] acqua
21,10 [illegible] Liszt nel [illegible] tenario della morte
22,30 VIII [illegible] di musica contemporanea [illegible] a Villa [illegible]
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] a [illegible] per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 14,45 Vecchia America, con Ryan O'Neal, Burt Reynolds, Lisa commedia 1978
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Telemenù
18,30 Doppio intreccio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC [illegible]
[illegible] [illegible] Zeppelin, di Etienne Perier, [illegible] [illegible] York, [illegible] Sommer, Peter Carsten, Anton Diffring, [illegible] Keir, [illegible] Bretagna spionaggio 1971 — *Prima guerra mondiale: un giovane ufficiale inglese di origine tedesca [illegible] spedito in Germania sotto mentite spoglie perché indaghi sui progetti tedeschi di costruzione di un dirigibile di mi[illegible] potenza. A [illegible] certo punto se la vede anche brutta, ma arrivano i nostri*
21,35 Robert Kennedy, sceneggiato. Con Brad Davis
22,40 [illegible]C attualità Galileo, settimanale di scienza e tecnologia
23,15 [illegible] [illegible]
0,15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

Svizzera R1.tv

15,20 Speciali
16 — Telegiornale
16,30 Quincy, telefilm
17,45 [illegible] [illegible]
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Cinque ragazze a Parigi, sceneggiato
21,25 Documentario
22,25 Telegiornale
22,50 Telefilm

Capodistria

14,05 Programma per i ragazzi
17,30 Medico e paziente
18 — Medico e bambino
19 — Oggi la città
19,30 Punto d'incontro
20 — Lunedì sport
FILM 20,30 Westfront, di George Wilhelm Pabst, con Fritz Kampers, Gustav Diessl, Hans Joachim Moebis, Else Heller. Germania drammatico 1930
[illegible],10 Tg Tuttoggi
22,20 Medico e paziente
[illegible] Lunedì sport - Basket

Telecupole Canali 64, 57, 21

18 — Arrivano le spose, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,30 Il fantasma bizzarro, telefilm
19 — Casa affari, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Rubrica
20,30 Calcio: Juventus-Atalanta
22,30 TG4 Gazzettino
23 — Videocar
FILM 23,15 Chéri Bibi, di Marcello Pagliero, con Lea Padovani, Jean Richard. Francia [illegible] venturoso 1954

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 Detective in pantofole, telefilm
15 — Orson Welles, telefilm
17,30 Disegni animati
18,30 Detective in pantofole, telefilm
19,10 Monitor
20 — La pagina dello spettacolo
20,30 Rouge e Noir, programma
24 — Detective in pantofole, telefilm
FILM 0,30 La voce della foresta

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le sute della settimana
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Sportello pensioni
18 — Tutti i tutti, musicale
19,30 Hollywood, telefilm
20 — Flash cinema
20,30 Telefilm
21,30 Auto della settimana, promozionale
22 — Pianeta previdenza
22,30 Programma promozionale

Tele Subalpina Canale 46

14 — Cartoni animati
FILM 16,20 Apache in agguato
18,30 Telefilm
19 — Terra nostra, a cura della Coldiretti
19,30 Il regionale
20,05 Cartoni animati
20,45 The Beverly Hillbillies, telefilm
21,15 Pallavolo Birra[illegible]-Santal
22,30 L'osservatorio politico
23 — Il regionale
23,30 Documentario: l'alcolismo

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — Io, Emanuelle, [illegible] Cesare Canevari, con [illegible] Sannoner, [illegible] Ferrari, Adolfo Celi. Italia drammatico 1969
17 — Music
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — Telefilm
FILM 20,30 Le jene dal quarto potere
22,50 Canavese oggi
22,45 Le carte parlano

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
17,30 Medico e paziente
18 — Medico e bambino
19 — Oggi la città
19,20 Videonotizie
20 — Le sute della settimana
20,30 Pallavolo serie A
22,10 Tg Tuttoggi
22,20 Medico e paziente
22,45 Lunedì sport - Basket

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Maria, telenovela
15 — Le sute della settimana
16 — Signore e padrone, novela
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Film Jockey
19 — Videonotizie
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisana mia, telenovela
20,30 Signore e padrone, novela
21,30 Maria, telenovela
22,30 Il termometro dell'economia
23 — Le sute della settimana
23,30 Videonotizie
24 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
1 — Le sute della settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Maria dio [illegible] [illegible] di Marcello Baldi, con Roger Browne, Jackie Lane. Italia avventura
16,30 Cartoni animati
16,10 Documentario
16,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 [illegible] Express, cartoni animati
20 — [illegible] a cena, sceneggiato
FILM 21 — I vampiri
22,30 [illegible] Larry, telefilm
23 — Bellamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

13,30 Jimmy Sw[illegible]art, telefilm
14,40 Casalfari
15 — Telemarket
FILM 16 — Film
18 — Le sute della settimana, promozionale
18,40 Documentario
19 — Torino sport
20,15 Calcio: dilettanti
22 — Le sute della settimana
22,40 Speciale 68
FILM 23,45 Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 [illegible] o non ora?, rubrica
15,30 Il fantastico [illegible] [illegible] piccolo giallo [illegible] animati
17,30 Johnny il fantascientifico, cartoni animati
18 — Cartoni animati
20,30 Dalle 8 alle 5, telefilm
21,30 Notiziario
21,50 Una nuova stagione, telefilm
FILM [illegible] Anatomia di un delitto, di Jerry Hopper, [illegible] Sterling Hayden, Gloria Grahame. Usa giallo 1974
0,15 Westgate, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16,15 Sherlock Holmes, telefilm
17 — Viva, telefilm per i ragazzi e [illegible] animati
18,30 [illegible] [illegible], telenovela
19,30 Rosa..., telenovela
FILM 20,30 [illegible] piano [illegible] [illegible]
23 — Telefilm
[illegible] Ciao il [illegible]

Quartarete Canali 23, 35, 23

12,30 Il mondo di [illegible], telenovela
14,30 La [illegible] [illegible] [illegible]
16 — Capriccio e passione, [illegible] novela
17,30 Cartoni animati
18 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — La sute della settimana
19 — Tifo contro tifo
21 — Calcio Brescia-Torino
23,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
FILM 0,30 [illegible], con Wayne Rogers, David Crawford, Jason Evers. Usa drammatico 1977

Quinta Rete Canale 47

13 — Ai confini della notte, sceneggiato
14 — Carmin, telenovela
15 — Millalden
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Nany, telefilm
20 — I ragazzi [illegible] sabato, telefilm
FILM 20,30 Una canaglia da [illegible]
22,30 Mork e Mindy, telefilm
FILM 23,30 I tre fuorilegge, di Sam Newfield, [illegible] [illegible] [illegible] Alan Hale. Usa avventura [illegible] — *Un ricco [illegible] ambito da tre malviventi e [illegible] un [illegible] rivale, [illegible] [illegible] alla fine [illegible] a impossessarsene*
2 — The Invaders, telefilm

Nilus

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - [illegible] aprile) Nonostante qualche [illegible] arruffato e poco chiaro, riprenderete qualcosa con perspicacia e apporterete [illegible] modifiche alla [illegible] [illegible] senza alcuna r[illegible]. Forse [illegible] riflessione occasioni perdute, [illegible] riflettete prima di agire.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] sensibilità, le percezioni e le intuizioni vi permetteranno di vivere un momento euforico, no[illegible] qualche contrarietà con i colleghi o con gli [illegible] e benché l'amore sia ancora in crisi. Diffidate delle [illegible] e chiarite i rapporti economici.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Possibile scomparsa di un soggetto [illegible] l'euforchia e scegliete opportunamente rinunciando alla polemica fine a se stessa. Una progetto immediato potrebbe andare in fumo: accettate il momento di pausa e incrementate la resistenza plasmica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Soluzione di problemi, promozioni di vista e vantaggi [illegible] Economia in espansione, con buone prospettive che dovranno in auge e con belle novità inattese. In un contesto generale positivo sono favoriti anche gli amori, nuovi e consolidati che siano.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] [illegible] al pessimi[illegible] [illegible] più importante è ancora lontana. Non [illegible] interviene da piccoli inconvenienti sul lavoro e dalle continue polemiche con il partner. Pretendete l'immobilismo: [illegible] non tarderà.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Le iniziative devono [illegible]. Accontentatevi [illegible] [illegible] giornata [illegible] dal punto di vista professionale, sociale e [illegible] e [illegible] le vostre scelte [illegible] quella precisione [illegible] cui siete capaci. [illegible] [illegible] troglierai [illegible] le suggestioni della fantasia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Se siete prevenuti contro le opportunità che vi offriranno e vi proteggerete con diplomazia dalle persone di poco conto, riuscirete a rimediare rapidamente una situazione che non vi piace e a conquistarvi su ottimi progetti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Chiarezza di intenti, tensione costruttiva, sangue freddo vincente e occasioni da cogliere subito. La professione, la vita sociale e l'amore promettono bene e si rivelano gratificanti, ma non devono mancare la calma e la risoluzione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siate meno impulsivi e dominate le vostre decisioni con calma se volete [illegible] controproducenti [illegible]. Accettate [illegible] [illegible] promesso che vi permetterà di ottenere quello cui aspirate in seguito. Cercate di non punirvi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Agirete con sensibilità e conviverete un rapporto sociale da cui possono arrivare aiuti molto importanti per ciò [illegible] in [illegible]. Piccoli progressi nella professione e nello studio per i più giovani. Tutte le idee sono valide.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Prima di tutto chiarite le mete e poi scegliete accuratamente i mezzi per raggiungerle, senza per questo litigare con gli amici e creare polemiche con il partner. Gli affetti non sono teorici, ma i malumori si possono chiarire.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non indugiate al pessimismo se un problema difficile rimane irrisolto. Potete contare sull'aiuto degli amici e del partner, ma soprattutto sull'appoggio delle stelle che potrebbero regalarvi un improvviso colpo di fortuna.

Temperatura a Torino ore 7 0

TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona, deboli in pianura, moderati sui rilievi. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo annuvolamenti.

Regioni ore 8

Aosta	- 1
Alessandria	0
Asti	0
Cuneo	+ 1
Novara	+ 1
Vercelli	+ 0
Genova	+ 9
Imperia	+14
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+10
Milano	+ 5
Bologna	+10
Ancona	+10
Roma	+ 9
Napoli	+13
Bari	+15
Reggio C	+11
Palermo	+14
Cagliari	+15

All'estero ieri

Atene	+ 7	+16
Berlino	0	+ 6
[illegible]	+ 3	+ 9
Buenos Aires		np
Ginevra	+ 6	+12
Lisbona	+16	+17
Londra	+ 4	+ 9
Mosca	0	+ 2
New York	+ 3	+ 8
Parigi	+ 5	+13
Tokyo	+ 9	+15

Unione Musicale

APPLAUSI PER IL SECONDO APPUNTAMENTO COL QUARTETTO AMADEUS

Il [illegible] del secondo [illegible] dal Quartetto Amadeus (ieri pomeriggio nell'ambito dell'esecuzione integrale [illegible] *Quartetti* [illegible] archi di Beethoven realizzata per l'Unione Musicale) comprendeva quel monumento gigantesco e unitario costituito dall'op. 131 in *do diesis minore*, posto [illegible] fine [illegible] prima parte a separare la seconda e la prima composizione dell'op. 18.

Di fronte alla suprema concentrazione di quel pensiero musicale, che attraversa l'eccezionale proliferazione di sette movimenti altrettanto eccezionalmente [illegible] giunti [illegible] su ultimo [illegible] tregua, questi quattro grandi musicisti offrono il meglio di se, di una tradizione interpretativa vissuta in profondità ma che è ancora cosa viva, divengono i nocchieri della nostra ragione e della nostra immaginazione lungo l'impervia rotta tracciata da Beethoven.

Ed è [illegible] se dal confronto con le difficoltà tecniche, [illegible] soprattutto interpretative, il loro modo [illegible] suonare trasse [illegible] nuovo [illegible]: prima dell'op. 131, l'esecuzione del *Quartetto in fa# maggiore* [illegible] 18 n. 2 sembrava apparire qua e là un [illegible] approssimata nei particolari, [illegible] brillantezza [illegible] sonorità o nella risoluzione di un passaggio di agilità; [illegible] carità, [illegible] il Quartetto Amadeus [illegible] sempre una grande lezione, ma quelle piccolezze tecniche sembravano essere il segnale di una certa difficoltà di [illegible] [illegible] il primo Beethoven, quello ancora in parte haydniano dell'op. 18, che oggi forse cede qualche [illegible] nell'interesse e nella congenialità per il complesso rispetto a quello dell'ultimo periodo. Ma [illegible] solo un'impressione fugace, oppure l'esperienza esaltante [illegible] confronto con l'op. 131 anziché provare ha ulteriormente galvanizzato le energie e l'attenzione, facendo in [illegible] che le classiche architetture del *Quartetto in fa maggiore* op [illegible] n. 1 [illegible] nitidamente

Pubblico abbastanza folto, trattandosi della [illegible] domenicale, e pronto a manifestare [illegible] calore la propria gratitudine.

g. pu.

Concluso il congresso

IL [illegible] CHIEDE SOVVENZIONI PER LA MUSICA [illegible]

[illegible] — Si è [illegible] il XIV Congresso nazionale del sindacato nazionale musicisti aderente alla Confsal con un ricchissimo apporto di problematiche musicali discusse e presentate dai delegati giunti [illegible] ogni regione d'Italia in rappresentanza [illegible] circa quattromila iscritti.

Il sindacato nazionale musicisti ha registrato un incremento di più di 500 iscritti dall'agosto 1966 a oggi. Dopo il saluto del professor Pizzoli in rappresentanza della Confsal, ha portato il suo prezioso contributo il presidente delle associazioni concertistiche italiane, Francesco Agnello, dichiarando, come già annunciato in commissione centrale musica, l'esiguità dei contributi assegnati [illegible] sviluppo della musica contemporanea (400 milioni sui 340 miliardi disponibili).

Franco Mannino, presidente onorario del sindacato musicisti, ha ricordato i quarant'anni [illegible] vita gloriosa e attiva [illegible] un sindacato che ha [illegible] sviluppo della [illegible] musicale italiana, [illegible] tra i [illegible] iscritti molti tra i [illegible] importanti musicisti italiani.

Il [illegible] ha riconfermato presidente il maestro Mario Zafred, vicepresidente [illegible] Hans Fazzari e ha eletto a segretario generale il maestro Giovanni Antonioni. A chiusura dei lavori l'assemblea ha approvato all'unanimità una mozione che ha evidenziato tra i [illegible] punti principali: una maggior tutela della professionalità inerente l'attività dei musicisti italiani in [illegible] le sue espressioni; richiesta al ministero del Turismo e Spettacolo di una sovvenzione che favorisca l'attività di orchestre e complessi nazionali in Italia, in competitività di quelli stranieri già sovvenzionati dai propri governi; la promozione di un convegno specifico sulle problematiche musicali; presa [illegible] posizione della [illegible] sull'esame dei Conservatori che devono mantenere il loro ruolo di scuola altamente qualificata [illegible] livello universitario.

Il [illegible] congresso del sindacato nazionale musicisti si è anche espresso in favore [illegible] doppio impiego dei musicisti, con un'adeguata regolamentazione; a fronte dei pericoli derivanti dalla vaghezza e nebulosità [illegible] alcune riforme di legge sulla musica, allo stato attuale sarebbe più utile apportare alla legge 800, ora in vigore, alcune modifiche legate all'attuale realtà musicale del Paese.

In base a ciò il sindacato nazionale musicisti ha chiesto di [illegible] consultato urgentemente [illegible] apportare il proprio qualificato contributo.

[illegible] **Villata**

Un invito per i giovani aspiranti attori

TUTTI AL PIPER

CON RENATO CHE RICOMINCIA DA ZERO

Per la sua nuova commedia musicale «Zero in condotta», Renato Zero ha rivolto un invito agli aspiranti attori, cantanti, ballerini e quanti altri concorrono [illegible] formazione di uno spettacolo perché si fac[illegible] vivi (presso il [illegible] Piper [illegible] via Tagliamento, a Roma) per [illegible] [illegible] e vedere da [illegible] e dalla sua équipe. Queste audizioni [illegible] anche registrate con mezzi televisivi professionali non solo per essere riesaminate [illegible] fini della inclusione nel «musical» [illegible] Renato, ma anche per una selezione di materiale da includere in un programma televisivo di sei puntate che lo stesso Renato Zero realizza e il cui titolo sarà: «Provaci ancora Italia».

Col procedere di queste audizioni, Renato intende chiamare anche altri artisti affermati affinché uniscano le loro forze [illegible] «tirare fuori» i vari talenti, e diano un contributo [illegible] incoraggiamento a quanti vogliano affrontare il duro [illegible] dello spettacolo con vera professionalità.

Perché «Provaci ancora Italia»?. «*Noi dobbiamo guardare e ammirare i grandi mezzi e il sicuro professionismo del mondo dell'entertainment, e particolarmente quello anglo-americano* — dice Renato Zero —; *poi dobbiamo accompagnare, cioè accettare la colonizzazione in atto.*

«*Le nuove, travolgenti tecnologie* [illegible] *sviluppo sono* [illegible] *che a* [illegible] *disposizione; e la professionalità su larga* [illegible] *che dobbiamo far* [illegible] *E,* — insiste Renato — *dobbiamo tutti mettere* [illegible] *pensare che una singola* [illegible] *accolta possa fare una carriera.*

«*Non voglio nemmeno ricordare quanti anni e quanti sacrifici mi ci sono voluti per arrivare,* [illegible] *basta pensare che tutti i grandi nomi dello spettacolo italiano hanno dovuto lottare per anni per diventare qualcuno.*

Nel corso delle audizioni, [illegible] [illegible] è solito, se ne vedono di tutti i colori, ma, fortunatamente, la media della gente preparata è in aumento.

«*Trovo che troppi* [illegible] *vi sono completamente scoraggiati e sfiduciati, e questo è un grosso sbaglio: molti dicono che ci vuole fortuna, anche sotto forma di una forte raccomandazione. Sparentesi* [illegible] — predica Renato —. *Non conosco* [illegible] *solo* [illegible] *artista di* [illegible] [illegible] *debba qualcosa alle raccomandazioni. La fortuna c'è: è quella di avere talento, parlarsi, voglia di lavorare e di imparare, umiltà, tempo e salute.* Il [illegible] *mestiere dello spettacolo* [illegible] *è* [illegible] *stato un gioco,* [illegible] *un gioco deve sembrare.*

Sulla nuova commedia musicale per [illegible] Renato non si «sbottona».

«*È una formula completa, e può dare spazio a molti,* non [illegible] certo il solito "recital" mascherato da "musical", ma *una macchina di coinvolgimento totale; per questo cerco gente nuova e brava, e spero anche* [illegible] *trovare, come sempre, il pubblico giusto: per fare un grande spettacolo* [illegible] *vuole un grande pubblico, come è* [illegible] *già detto da qualcuno*».

Mentre Renato Zero impazzisce tra [illegible] audizioni e la creazione del programma televisivo «Provaci ancora Italia» e l'allestimento del complesso approvato di «Zero in condotta», si vede nascere un modo [illegible] [illegible] dal solito di lavorare in questo campo. Prima di tutto c'è l'entusiasmo [illegible] quanti collaborano, la curiosità di quelli che assistono, e infine [illegible] sensazione [illegible] qualcosa stia [illegible] in [illegible] sona l'inerzia addormentata dello spettacolo italiano.

Interpretando il pensiero affiorante in tutti i protagonisti di questa iniziativa, Renato ha detto: «*Questa "macchina" per reperire, aiutare e "plasmare" i nuovi* [illegible] *dovrebbe restare in piedi un'accademia pratica che potrebbe aiutare ad insegnare la strada* [illegible] *sia agli artisti che agli operatori del nostro mestiere. Io* [illegible] *pronto a dare* [illegible] *futuro il mio tempo libero, per quello che so* [illegible] [illegible] *fare*».

«Provaci ancora Italia» sarà un importante punto di riferimento per aprire le porte ad una zona di interesse generale che oggi soffre [illegible] gravi carenze.

Dagli «appunti» di Renato: «*Zero in condotta", perché la trasgressione* [illegible] *ancora stimolante. Ecco che per* [illegible] *rere all'audizione di Renato, al Piper Club, si chiedono permessi al capoufficio, sulloste familiari, licenze militari, ci si butta in una provinciale convalescenza e via dicendo.* [illegible] *dei più scapestrati ci si presenta all'audizione con tutta* [illegible] *famiglia e persino la nonna che è da sempre la mostra più accanita fan; eccolo lì con* [illegible] *calzetta* [illegible] *pallottes che per la prima volta in vita sua trova il coraggio* [illegible] *scrivere, poiché in cuor suo nostalgica* [illegible] [illegible] *aver potuto* [illegible] *accanto a Dapporto, Non mollate il ritmo, quindi,* [illegible] *soffocate le esitazioni. Io vi aspetto ancora affinché questo esperimento che nasce timidamente sotto forma di audizione dimostri la sola prova per il dibattito».*

r. s. s.

Renato Zero esamina i candidati convenuti al Piper

questa sera al cinema

Lunedì [illegible] *3500/4000 - Da* [illegible] *a domenica lire* [illegible]
(riduzione [illegible] *agli anziani* [illegible] *del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc)*

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 47 — Tel. [illegible]
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia). D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber — Quattro amici combinano una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale fra ricordi e milioni. N.V.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/☆☆☆

ADUA 400 — corso G. Cesare 88 — Tel. [illegible]
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non vist
15; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible] ★★★/☆☆

ADRIANO — corso V. Emanuele 52 — Tel. [illegible]
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Color) — Cronaca drammatica dei giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse
Drammatico
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/☆☆☆☆

ALFIERI PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. [illegible]
A mezzanotte circa, di Bernard Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'ora leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Francis. Non vist
Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,50 ★★★★/☆☆☆

ARLECCHINO — corso Somme Rive 23 — Tel. [illegible]
Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Color) — Folle e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Vist. 14
Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/☆☆☆☆

CAPITOL — via San Donnazzo 24 — Tel. [illegible]
Venga, di Richard Wenk, con Grace Jones, Deedee Pfeiffer, Chris Makepeace (Usa-Color) — Tre ragazzi in cerca di avventure in un night scoprono che il locale è infestato di vampiri sanguinari e tentano la fuga
Giallo-horror
15,30; 18,10; 20,40; 22,30. Vist. 14 Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 37 — Tel. [illegible]
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non vist
Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/☆☆

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. [illegible]
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Color) — Cronaca dei drammatici giorni del rapimento e dell'[illegible] di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse
Drammatico
15,50; 18,10; 20,30; 22,45 ★★/☆☆☆☆

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. [illegible]
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade. Consulto de Haviland (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia
Drammatico
16,40; 18; 20,20; 22,40. Vist. 18. ★★★/☆☆

CRISTALLO — via Cuneo 8 — Tel. [illegible]
Giuro che il sono, di Nino D'Angelo, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Marco Vivio (Italia-Color) — Il cantante «principe della sceneggiata», in una storia di musica, giuramenti, lacrime e amore senza fine. Non vist.
Commedia
15,30; [illegible]; 20,40; 22,30 L. 7000 Non recensito

DORIA — via Cavour 8 — Tel. [illegible]
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Color) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy.
Drammatico
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/☆☆☆☆

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino — Tel. [illegible]
Il nome [illegible] rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vist
Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/☆☆☆☆

[illegible] BLU — piazza Sabotino — Tel. [illegible]
Nella d'estate con profilo greco, occhi a smeraldo e odore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Mastro, M. Piccolo, R. Herlitzka (Ti-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non vist.
Commedia
14,45; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/☆☆

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — [illegible] Scozia del [illegible] a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V
Avventu.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/☆☆☆☆

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. [illegible]
Particolarmente insolente, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Color) — Procuratore di stradusia in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore
Drammatico
15,50; 18,55; 20,20; 22,30 ★★/☆☆☆

GARIBALDO — via C. Colombo 21 — Tel. [illegible]
L'iniziazione, di Giancarlo Mingozzi, con Fabrice [illegible] Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady (France-Color) — Da un romanzo erotico di Apollinaire, l'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Vist. 18
Commedia erotica
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/☆☆☆

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. [illegible]
Fast food, di Lodovico Gasparini, con Sergio Vastano, I Trettre, Carlo Pacquino, Enzo Braschi (Italia-Color) — Le vicende di panini, punk e yuppy interpretate da alcuni fra i divi del varietà televisivo «Drive in». Non vist
Comico
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30 ★/☆☆

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. [illegible]
Fratello di un altro pianeta, di John Sayles, con Joe Morton, Darryl Edwards (Usa-Color) — Extraterrestre (negro) inseguito da cacciatori di taglie spaziali, raggiunge Harlem e si rifugia ad Harlem. N.V.
Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/☆☆

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. [illegible]
A proposito delle ostie sacre..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici solitari faranno di ogni modo di separarli. Vist. 18.
Commedia
18; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/☆☆

LUX — Galleria S. Federico — Tel. [illegible]
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Color) — La storia gesuita missione del gesuita Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, [illegible] Palma d'Oro al Festival di Cannes. [illegible]
Avventuroso
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 ★★★/☆☆☆☆

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. [illegible]
[illegible], di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (Italia-Color) — Braccato da un'organizzazione criminale si rifugia in una «casa». Una bella lo seduce: è una spia dell'organizzazione. Vist. 14
Drammatico
15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★/☆☆☆

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. [illegible]
Top Gun, di Tony Scott, con Tom [illegible], Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angoisce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno.
[illegible]
15-16; 18; 20,15; 22,30 ★★/☆☆☆☆

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. [illegible]
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Color) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non vist.
Disegni animati
16,30; 17,45; 20; 22,20 Riposo

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. [illegible]
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, L. Antonelli, G. Muti, N. Manfredi (Italia-Color) — Una vetrina di splendi, per e fedeli, si intrecciano in un grande magazzino della capitale. Non vist.
Comico
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★/☆☆☆

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. [illegible]
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vist.
Giallo storico
15, 17,30; 20; 22,30 ★★/☆☆☆☆

STUDIO RITZ — via Aosta 2 — Tel. [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V.
Avvent.
18, 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/☆☆

VITTORIA — via Ravenna 24/d — Tel. [illegible]
Il ragazzo del Pony Express, di Franco Amurri, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandra Garwanuti (Italia-Color) — Laureato in economia e commercio in cerca di un posto fisso per lavorare in un'agenzia di recapiti veloci
Commedia
16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 Prima visione

ZETA D'[illegible] — via Colleoni 13 — Tel. [illegible]
Notturno, di G. Bertolucci, con Tony Musante, Adalberto Maria Merli (Italia-Color). N.V.
Commedia
20,40; 22,30 Oggi la prima
ZETA RADIAZZO. Il segreto della spada (Ho-kou-dho-ra-dai-ketsu-to-ko-ro). 16; 18,45 Prima visione. Disegni animati

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Balbo 77 — Tel. [illegible]
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Color) — Ripley, unica superstite al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non vist.
Fantascienza
20, 22,30 Ultimi giorni ★★/☆☆☆☆

FARO — via Po 36 — Tel. [illegible]
Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Color) — Tre ritratti (selezionati agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non vist
Comico
20,45; 22,30 ★/☆☆

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. [illegible]
Chiusura «Il Pungolo» e «Stand In». Ingresso [illegible] ai soci

[illegible] — piazza Massaua 8 — Tel. [illegible]
Chiuso [illegible]

NUOVO [illegible] — via Vercelli 9 — Tel. [illegible]
Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 93 — Tel. [illegible]
Lui portava i baffi e aglio (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo brutino e pelato. Michel Blanc ha ottenuto la Palma [illegible]. Vist. 14
Ore 20; 22,30 ★★★/☆☆☆☆

ALTRE [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB — (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

[illegible] — (v. Pesaro Sergi 117, tel. 612 136) Chiuso per riposo

[illegible] — (via Nizza 56, tel. 687.488) Chiuso per riposo

FALCHERA — (via Tirreno 39, tel. [illegible]) Chiuso

HALCYON — (via Balbis 12, tel. 521 [illegible]) Chiuso per riposo

[illegible] — (via Venaria 39, tel. 263 081)

[illegible] — (c. G. Cesare 65, tel. 294 134) Chiuso per riposo

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA — (via Savoia 18, tel. 511.[illegible]) California suisey girls, con Karine Gambier. Ore 14,05; 15,55; 18,40; 18,10; 19,35; 21; 22,30

MON PERLICOT — (c. P. Debone 31, tel. 484.021) Amorevole sono bisessuale, con Patricia Rousseau; Erotic sensation. Ap 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB — (v. Fr. Colombo 15, t. 831.[illegible]) Anni possessivo. Novità esclusiva. Orario continuato dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD — (c. Regina Margherita 106, t. 521.640) Segni stregoneschi — Animal partner. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MAFFEI — (via P. Tommaso 5, tel. 668.334) L'isola dell'amore, con Dominique Gambier. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAMBA — (largo G. Cesare 106, t. 267.979) Il piacere...Il desiderio. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000

METROPOL — (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.84 70) I vizi di Marilyn (Marilyn my love n. 2) Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO SEXY DO DESSE — (via Milano 6, tel. 530.256) Grande reassegni Tutte quelle sino... Fluti...sogno meraviglioso; Urrutia, la regina del piacere. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30); L. 3500, rid 2500, 2000.

PRINCIPE — (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.[illegible]) Fruttti bollenti di una moglie viziosa; Erotic blue obsession. Novità. Ap 15; ult. 22,30

ROMA — (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible]) Vacanze in chiave del piacere, inquietudine sessuale di una moglie, con Astrid Kong. Ap. 10, ult. 22,30 L. 4500, rid 3000-2500

ROMA BLUE — (v. S. Donato 40, t. 437.788) Carnal bella, con Samatha Fox, Tiffany Clark (in american erotic bombshell). Ap ore 16, ult 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA — (via Nizza 170, tel. [illegible]) I pilloti del sesso; Erotismo orgy. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] — (via Bueno 6, tel. 830.363) Come Candy perde l'innocenza, con Sharon Kane, Robin Everest. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO — (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 571 642) Erotic sex orgasm; Divertente e Dissoluto in supersensitivo. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] CHIERESE: [illegible]
SPLENDOR: Il colore viola.
CHIVASSO
CINECITTA': Il nome della rosa.
POLITEAMA: Inside Monkey. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Grandi Magazzini.
ITALIA: Domani Z.
RITZ: Il caso Moro.

TEATRO NUOVO TORINO
SALA VALENTINO
A GRANDISSIMA RICHIESTA
PROSEGUONO [illegible]
FINO A DOMENICA 30/11.
la rappresa di
TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
Calendario recite
merc., giov., ven., sab. ore 21
domenica ore 16
Prevendita direttamente alla Cassa del Teatro ore 10/12 e 16/19

[illegible] ALASJÄRVI & MASSAUA PROSA
da domani ore 21,30
al Teatro Massaua
VALERIA [illegible] PAOLO FERRARI
VUOTI A RENDERE
di MAURIZIO COSTANZO
regia MASSIMO CINQUE
Interi 15.000 - Ridotti 12.000
è aperta la prevendita C.S.D. via C. [illegible] 6 - [illegible] 43.63.00 - 534.45.60
Spettacolo in abbonamento

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

TORINO
VIA ALFIERI 2
MILANO - ROMA - GENOVA
FIRENZE - PADOVA

[redacted] ha segnato [redacted] l'Atalanta il suo primo gol in campionato. E' un [redacted] augurio per il proseguimento della caccia al Napoli

MA LA JUVE RISPONDE ALLA SFIDA

Il Napoli rifila quattro gol all'Empoli mentre i bianconeri battono con due reti di Bonini e Serena l'Atalanta dimostrandosi preparati al duello contro lo squadrone [redacted] Maradona. Perde [redacted] lunghezza l'Inter [redacted] Como

La Roma sbaglia la prima pedalata dell'inseguimento [redacted] cade a Firenze. Ai giallorossi si affiancano Milan, Como e Verona. Il Toro fa [redacted] tonfo a Brescia ed è raggiunto dai viola. L'Udinese ferma la Samp e si porta a quota zero

VIRDIS-HATELEY AMICI DEL GOL

Il Milan ritorna alla vittoria dopo il giovedì nero. Virdis segna il primo gol e Hateley lo bella andando in rete su invito di un difensore avversario. Mentre i rossoneri festeggiano il successo, Berlusconi prosegue nella vasta operazione di «caccia allo straniero» saccheggiando il mercato europeo.

I CAZZOTTI DI TYSON SON CARICHI DI TRITOLO

Il ventenne Mike Tyson sferra un terribile sinistro al povero Berbick, [redacted] ring di [redacted] Vegas, il giovanissimo pugile ha conquistato il titolo di campione del mondo (Wbc) infliggendo [redacted] [redacted] kappao all'avversario. Il match è durato poco più di cinque minuti [redacted] ramo. Tyson si è confermato una splendida macchina da pugni, che Berbick non ha potuto evitare.

Lo sconfitto ha ammesso: «Non ho capito nulla, ho accettato gli scambi e sono stato punito. Sono deluso e spero che Tyson mi accordi la rivincita. Voglio infatti riscattarmi subito».

L'INTER SPARA E SI INCEPPA

L'Inter comincia l'inseguimento al Napoli perdendo un punto a Como. Ora le lunghezze da recuperare su Maradona sono tre e Trapattoni si augura che il Verona, prossimo ospite degli azzurri al San Paolo, sappia opporsi alla capolista con maggior grinta di quella espressa dall'Empoli. [redacted] a San Siro è di scena [redacted]

I risultati

BRESCIA-TORINO	2-0
85' Turchetta (B); 71' Bonometti (B)	
COMO-INTER	1-1
4' autogol Mandorlini (I); 24' Fanna (I)	
FIORENTINA-ROMA	2-1
21' Dias (F); 26' Pruzzo (R); 65' Bertoni (F)	
JUVENTUS-ATALANTA	2-0
6' Bonini (J); 82' Serena (J)	
MILAN-AVELLINO	2-0
52' Virdis (M); 71' Hateley (M)	
NAPOLI-EMPOLI	[redacted]
28' Maradona (N); 45' e 66' Carnevale (N); 79' Bagni (N)	
UDINESE-SAMPDORIA	0-0
VERONA-ASCOLI	2-1
47' Fanna (V); 83' De Agostini (V); 88' Iachini (A)	

La classifica

SQUADRE	P.ti	Gi.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Diff. reti	Media ingl.
Napoli	18	10	2	3	0	4	1	0	17	6	+11	+ 1
Juventus	14	10	2	2	1	3	2	0	16	5	+11	- 1
Inter	13	10	4	0	0	0	5	1	13	5	+ 8	- 1
Milan	13	10	4	1	0	1	1	2	12	6	+ 6	- 4
Roma	12	10	2	2	1	3	0	2	14	9	+ 5	- 3
Como	12	10	1	4	0	1	4	0	5	[redacted]	+ 2	- 3
Verona	[redacted]	10	3	2	0	1	2	2	12	10	+ 2	- 3
Sampdoria	10	10	3	0	2	1	2	2	10	7	+ 3	- 6
Torino	9	10	3	0	2	1	1	3	12	[redacted]	- 2	- 6
Fiorentina	8	10	2	1	2	1	2	2	7	9	- 2	- 6
Avellino	8	10	1	4	0	1	1	3	5	14	- 6	- 6
Brescia	6	10	2	1	2	0	1	4	4	11	- 7	- 9
Ascoli	6	10	0	1	4	2	1	2	4	13	- 9	- 9
Empoli	6	10	2	0	3	1	0	4	8	16	-12	- 9
Atalanta	6	[redacted]	1	2	2	0	1	4	5	12	- 7	-10
Udinese*	6	10	1	3	1	1	2	2	6	11	- 3	- 6

* Squadra penalizzata di nove punti dalla sentenza della Cai.

Marcatori

7 reti: Altobelli (Inter, 1 rigore);
5 reti: Kieft (Torino, 1 rigore), Maradona (Napoli, 2 rigori), Virdis (Milan); Diaz (Fiorentina).
4 reti: Galia (Verona); Dirceu (Avellino).
3 reti: Vialli (Sampdoria, 2 rigori); Graziani (Udinese); Verdi (Verona).
2 reti: Prandi, Briaschi, Marchegiani e Brio (Juventus); Franchini e Comi (Torino); Pacione (Verona); Rummenigge (Inter); Nobile (Ascoli); Manzoni (Milan); [redacted] (Milan, 2 rigori); Alessio (Avellino); Magrin e Cantarutti (Atalanta); Giannini, Ancelotti, Pruzzo, Bergomi, Oddi e Baldieri (Roma); Chierico [redacted] (Udinese); Bagni, Carnevale, Volpecina e Giordano (Napoli); Bresciani (Sampdoria).

Spettatori [redacted] incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	[redacted]
Brescia-Torino	[redacted]	86.072.000	7268
Como-Inter	17.946	253.028.000	3465
Fiorentina-Roma	13.240	145.0[redacted]	[redacted]
Juventus-Atalanta	18.481	134.9[redacted]	[redacted]
Milan-Avellino	4363	66.004.000	[redacted]
Napoli-Empoli	7917	340.783.000	88.139
Udinese-Sampdoria	7700	113.484.000	11.715
Verona-Ascoli	5108	57.168.700	13.823
Totali	75.854	1.141.140.800	185.047

Totocalcio

Concorso 14

1 Brescia-Torino	2-0
x Como-Inter	1-1
1 Fiorentina-Roma	2-1
1 Juventus-Atal[redacted]	2-0
1 Milan-Avellino	2-0
1 Napoli-Empoli	4-0
x Udinese-Samp.	[redacted]
1 Verona-Ascoli	2-1
x Bari-Bologna	[redacted]
x Messina-Pisa	1-1
1 Triestina-Cagliari	3-0
1 Foggia-Cosenza	1-0
1 Valdiano-Lodigiani	2-0

Il monte premi è di Lire 18.000.648.360
Ai 4047 «13» L. 2.654.000
Ai 66.297 «12» L. 116.000

Concorso 15

DOMENICA 30 NOVEMBRE (inizio ore 14,30)

Atalanta-Brescia
Como-Udinese
Empoli-Fiorentina
Inter-Avellino
Napoli-Verona
Roma-Juventus
Sampdoria-Ascoli
Torino-Milan
Catania-Genoa
[redacted]
Triestina-Messina
Ancona-Spal
Martina-Licola

Brescia-Torino / Commento

PER IL [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Può anche darsi, come diceva Radice con forzato sorriso, che le sconfitte alla vigilia di Coppa portino fortuna al Torino: di tutto si studia per di trarre un poco di consolazione dalle tristi vicende del campo. In realtà Radice ci è parso molto preoccupato dopo il tonfo con il Brescia, una squadra fra l'altro che prima di incontrare i granata aveva segnato solo due gol, segno che molte cose possono vantare i bresciani fuorchè l'irresistibilità del loro attacco.

Radice ci è parso preoccupato assai, dicevamo, ed il discorso non riguarda solo il Beveren alle porte, particolare per altro niente affatto trascurabile, ma il comportamento in generale del Torino, che si affaccia ed esce dalla crisi con pericolosa periodicità, segno a nostro avviso di in-[redacted] o tattica.

Ci sono certamente motivi validi che spiegano la sconfitta di Brescia, motivi tecnici intendiamo, primo fra tutti l'assenza di Kieft che ha privato la squadra non solo del gol ma anche della manovra che porta al gol. Con l'olandese in attacco, Radice aveva trovato la giusta formula, adesso ci sono soluzioni da inventare, schemi da studiare, alternative [redacted] provare. E così Radice, do[redacted] aver [redacted] soli punta con l'Inter, ha deciso ieri di mandare in campo Lerda accanto a Comi, nel tentativo logico, data la situazione, di saggiare le possibilità della coppia in vista dell'incontro contro i belgi del Beveren.

Radice fidava nelle disgrazie del Brescia, in formazione rimaneggiat[redacted] punte di ruolo, [redacted] dunque [redacted] l'occasione fosse [redacted] il duplice scopo, vincere in campionato e fare esperimenti per la Coppa. Una scelta che però si è rivelata sbagliata perché il Torino, forse [redacted] interpretando lo spirito [redacted] tecnico, ha affrontato il Brescia con troppa sufficienza e si è fatto colpire [redacted] contropiede, l'arma che soli[redacted] sta nelle mani [redacted] chi è in trasferta.

Il problema [redacted] però, è che mercoledì i [redacted] dovranno affrontare il Beveren, squadra senza stelle ma scaltra e pratica, esperta dal punto di vista tattico. Radice, tentando l'esperimento dell'attacco a due punte, sperava di avere una risposta ai suoi dubbi sulla formazione da schierare contro i belgi. Tutto da rifare, invece, sperando che il Toro ritrovi subito [redacted] Coppa l'umiltà smarrita sul campo di Brescia.

Carlo Coscia

Le pagelle di Fabio Vergnano

LORIERI

Sventa tre palle gol da campione e becca due reti senza [redacted] perché. [redacted] alla fine [redacted] infuria e strapazza i compagni colpevoli di ingenuità macroscopiche. La «papera» di Empoli è cancellata con una prova sicura. [redacted] 22 anni certi [redacted] e bassi [redacted] comprensibili.
[redacted] 6,5

[redacted]

La difesa granata vacilla [redacted] anche lui ne resta coinvolto. Troppa euforia [redacted] quelle avanzate che [redacted] a sguarnire [redacted] spesso [redacted] d'infilata [redacted] Brescia, cui si spalancano davanti spazi enormi. Anche per lui ora un pronto riscatto in Coppa.
VOTO: [redacted]

FRANCINI

La [redacted] a due punte lo [redacted] a frenare, a rinunciare [redacted] solite [redacted] offensive, [redacted] preziose nelle [redacted] partite. Dopo [redacted] lunga serie di prestazioni da campione, ecco la prima delusione. Sul primo gol, Turchetta lo prende quasi in giro.
VOTO: 5

[redacted]

Quando a metà della ripresa si scalda Zaccarelli, il ragazzo trema, ma la bocciatura (al[redacted] per ora) non arriva. Se la difesa naufra[redacted] colpa non è solo sua, [redacted] se in [redacted] il «libero» dovrebbe farsi [redacted]. Anche [redacted] merita una prova d'[redacted].
VOTO: 5,5

[redacted]

Il giovane compagno di nazionale B[redacted] questa [redacted] ha superato il maestro. Leo parte [redacted], ma [redacted] quasi si arrende [redacted] fronte [redacted] un [redacted] ringalluzzito e [redacted] fiato da vendere. Qualche corner [redacted] suoi, [redacted] da solo non può [redacted] miracoli.
VOTO: 6

ROSSI

In dubbio [redacted] all'ultimo, subisce nella giornata certamente [redacted] propizia la furia [redacted] Turchetta, [redacted] attaccante rapidissimo che troppo [redacted] lo fa impazzire [redacted] sul[redacted] scatto in più di un'occasione. Non era [redacted] meglio della condizione, [redacted] ha deluso.
V[redacted] 5,5

[redacted]

Ha nei piedi [redacted] palla-gol clamorosa, ma quel diavolo di [redacted] sembra Superman e [redacted] gola un urlo [redacted] gioia. Poco efficace [redacted] fascia, e comunque uno [redacted] protagonisti nel secondo tempo, quando il Torino esprime il [redacted] di [redacted]
VOTO: 6

[redacted]

Si danna l'anima per ricucire nel migliore dei modi [redacted] squadra sfilacciata, che a centrocampo concede troppo al B[redacted] sguarnendo in maniera eccessiva [redacted] fatica è quella di sempre, ma il risultato è inferiore [redacted]o, sue e di Radice.
VOTO: 6

[redacted]

Radice lo manda in campo [redacted] fargli sostenere un test importante in [redacted] possibile utilizzazione anche in Coppa. Nel primo tempo delude. [redacted] si riprende e [redacted] batte con coraggio, ma non cancella dubbi e perplessità. Ora vedremo se Radice crederà ancora in lui.
VOTO: 5,5

[redacted]

Ha [redacted] un tango con Amanda Lear dimostrando [redacted] avere grande dimestichezza [redacted] la danza. A Brescia ha ballato a vuoto, anche se la sua prova è stata punteggiata da qualche lampo dei suoi. Ma [redacted] rapide e precise questa volta sono [redacted]vite a poco.
VOTO: 6

COMI

Il «fuoriquota» [redacted] Under è il solo [redacted] aver [redacted] dei punti: uno solo, ma vicino alla bocca. Segni di una battaglia che non è mai mancata, anche se Comi ne è stato protagonista solo a correnti alternate. In Coppa [redacted] però. Lo attendiamo.
VOTO: 5,5

[redacted]

L'arbitro marchigiano è incappato in una gi[redacted]ta poco [redacted] Ha negato un rigore al Brescia ed ha annullato [redacted] gol ai lombardi per un fuorigioco molto [redacted]. Grigia [redacted] giornata, nera la p[redacted] del direttore [redacted] che non è nuovo ad imprese poco fortunate.
[redacted] 5

IL [redacted]

Dopo il facile successo sul Modena il presidente osannato dai tifosi della «Nord»

Perotti

Cervone

GENOVA — Aldo Spinelli, a fine gara, è andato a rispondere al saluto [redacted] tifosi [redacted] sotto la gradinata nord, come facesse [redacted] subissato [redacted] applausi scroscianti. Il Genoa ave[redacted] battuto il Modena [redacted] un perentorio 3-0 ed erano così state scacciate tu[redacted] paure insorte dopo il doppio passo falso consecutivo di Messina e Pisa.

Il Genoa, insomma, è ritornato in corsa, più prepotentemente che [redacted] per la promozione, una corsa nella quale [redacted] Iaìto, allenatore del Modena, lo vede favorito. «Il Genoa — ha detto — è una squadra di altra dimensione, troppo forte».

«In effetti — gli ha fatto eco Perotti — *avevamo bisogno di lasciarci alle spalle quelle due immeritate sconfitte. Questo sotto il profilo psicologico. Quanto al gioco, ieri è stato tutto facile, perché* dopo 7 minuti eravamo già in vantaggio [redacted] due reti, per cui abbiamo potuto giocare in scioltezza».

Buon Genoa, [redacted] Una squadra [redacted] quale ieri le [redacted] sono girate sempre al meglio, nella quale i giovani «promossi» dal vivaio (Eranio, soprattutto, ma anche Chiappi[redacted] e Rotella) si integrano a meraviglia [redacted] i più esperti e navigati compagni: [redacted] uno Scanziani capace [redacted] offrire un apporto grandissimo di esperienza, tenacia e quindi di gioco a centrocampo; con [redacted] Donini regista di chiare vedute (anche se talvolta eccede in qualche tocco superfluo); con un Policano, [redacted] fascia sinistra, incontenibile nelle sue lunghe folate offensive; e [redacted] con Marulla e Cipriani, in avanti, abili nel fare molto movimento, [redacted] reciprocamente spazi e creandone [redacted] i compagni.

Insomma, davvero un Genoa che fa sperare i suoi tifosi, ieri presenti in quasi ventimila sugli spalti di Marassi (nonostante le due sconfitte esterne).

Ma Perotti pensa già al futuro: domenica prossima il Genoa è atteso a Catania, una [redacted] non facile. *«Con questa bella vittoria* — dice l'allenatore rossoblù — *ci siamo rifatti il morale. Adesso abbiamo sette giorni di tempo per prepararci al meglio per questo viaggio in Sicilia, dove cercheremo di strappare un risultato po[redacted]. Noi ci proveremo, perché, dopo Catania, ospiteremo il Lecce, un'altra aspirante alla promozione. La serie B è difficile, ma noi vogliamo continuare su questa strada».*

Giorgio Bidone

B come Brescia, B come Beveren e B [redacted] qualche cos'altro, che per scaramanzia non sembra neppure il caso di nominare.

Il Torino va sul campo della più debole delle neopromosse e incassa in una partita sola quanto le «rondinelle» avevano segnato nelle precedenti nove partite. Il Torino viene trafitto in contropiede su campo esterno, cosa che a raccontarla non fa nemmeno ridere i cugini juventini tanto si direbbe assurda. Il Torino si schiera in formazione aperta e finisce con l'impensierire il portiere avversario con un tentativo di autorete e con una puntata di Beruatto.

Potremmo continuare all'infinito e risalire nell'analisi dei nostri mali alla campagna-acquisti dell'estate e all'infortunio di Kieft. Radice, fidando nello spirito di corpo, ha accettato una squadra ridotta all'osso, con poche riserve e poche punte. Non è mai stato un problema per le sue squadre l'arrivare al gol (la manovra aggirante libera chi arriva dalle retrovie, c'è [redacted] uno specialista dei tiri piazzati, un anno si rivela l'uno e un anno si rivela l'altro).

Il granata

[redacted]

Dopo una serie di alti e bassi — indimenticabile la resa interna contro la Roma ma esaltanti i 4-0 agli stranieri in Coppa — la squadra si è assestata su buone posizioni di rincalzo rispetto alle primissime.

Qui è arrivato l'incidente doloroso a Kieft, che stroncava la rinascita d'un centravanti troppo sottovalutato. Mariani si era infortunato da tempo, Lerda è troppo gio[redacted]ne. Che fare?

Radice una volta punta sulla difesa e fa bella figura a Milano [redacted] l'Inter, una volta punta sull'attacco e fa brutta figura a Brescia. D'accordo, ogni partita fa storia a sé, ma il Torino è davvero un enigma.

Che dire adesso, cavarsela con una battuta? Non sarebbe male ma cominciamo a fare un esame di coscienza collettivo. La presidenza si trova in polemica con la squadra e con i tifosi, i tifosi sono mediocremente ridotti alla curva Maratona, i giocatori frastornati dai loro stessi alti e bassi.

E se con il Beveren ci trovassimo allo stadio in 50 mila ad applaudire il solito 4-0?

Il tifoso granata

[redacted]

[redacted]	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
LORIERI	7	6	7
[redacted]	5,5	5,5	5
FRANCINI	5,5	5,5	5
[redacted]	5,5	[redacted]	5,5
JUNIOR	6	5,5	6
BERVATTO	5,5	6	6
ROSSI	5,5	5,5	5
SABATO	5,5	6	6
LERDA	5,5	5,5	5,5
DOSSENA	6,5	6	5,5
COMI	5,5	6	5
LENTINI	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: MATTEI	7	5,5	5

Per confondere le idee ha assegnato la maglia n. 2 a Cerezo

LA [redacted]

L'allenatore ha detto: «Abbiamo dimostrato di poter far parte delle grandi». Brini: 8 minuti di gioco e poi all'ospedale. De Sisti a caccia di giornalisti nemici

UDINE — «Picchio» De Sisti non si è dato pace: ha sguinzagliato i suoi «007» per sapere qual è la fonte della notizia di una sua possibile sostituzione sulla panchina dell'Udinese. L'indiscrezione è stata pubblicata da un quotidiano romano che ha messo in relazione la battuta di un dirigente dell'Udinese (inerente le «condoglianze» fatte a De Sisti dopo lo 0-4 subito a Roma) con una possibile sua sostituzione con Giacomini, il quale attualmente è disoccu[redacted]. De Sisti ha dichiarato il [redacted] silenzio-stampa [redacted] e che non verrà a sapere il nome di chi ha messo in gi[redacted] la notizia. L'allenatore friulano è stato chiaro: *«È un atto di terrorismo. Voglio sapere chi vuole piantarmi il coltello nella schiena».*

Il black-out, tuttavia, non gli ha impedito di commentare ampiamente la partita contro la Sampdoria. *«Anche se il pareggio non può bastare all'Udinese mi sento soddisfatto del punto conquistato perché i miei giocatori hanno interpretato con saggezza tattica le [redacted] disposizioni».*

De Sisti ha presentato una squadra di terzini (Galparoli, Storgato, Rossi, Edinho, Collovati) ed ha costretto l'attaccante Chierico ad aiutare Colombo nel controllo degli inserimenti del tedesco Briegel.

Lo 0-0 è più che giustificato, anche se Edinho è riuscito su calcio di punizione a colpire un palo [redacted] porta della Samp che [redacted] è difesa a uomo controllando Graziani e Bertoni con due mastini come Pagano e Vierchowod.

Boskov, per altro, ne ha inventata una delle sue: ha fatto scendere in campo Cerezo con il numero 2 sulla schiena, lasciando a Pari il numero 7. Cerezo ha proposto il suo solito gioco da «interno» e sulla fascia sinistra mentre in posizione di terzino fluidificante si è sempre visto il tedesco Briegel.

[redacted] l'allenatore jugoslavo, [redacted] formazione scesa in campo a Udine ha giocato molto meglio che a Genova contro il Milan. *«Avevamo previsto tutto* — ha detto Boskov con una certa ironia —, *persino il palo di Edinho. La Samp a Udine ha dimostrato di far parte delle grandi con la bella manovra nel primo tempo, ma nella ripresa, purtroppo, il terreno di gioco ci ha penalizzati».*

La Sampdoria, nei primi 45 minuti, ha sciorinato un gioco veloce e un ottimo possesso di palla, cui l'Udinese ha dovuto far fronte soltanto con il *pressing* e con opera di contenimento. Salsano è stato il furetto [redacted] centrocampo, in sintonia con Cerezo; Fusi e Pari hanno sostenuto un ritmo indiavolato che l'Udinese ha dovuto spesso interrompere con la sua cerniera della tre-quarti di campo.

Il terreno pesante ha favorito l'opera difensiva dei friulani che spesso hanno bloccato l'iniziativa dei blucerchiati con interventi in scivolata. *«E quando si scivola* — ha commentato Boskov — *l'arbitro non può distinguere se c'è o meno l'intenzione del fallo. Ed è così che Paparesta si presta oggi alle critiche».*

Boskov si è rifatto alle due circostanze in cui da qualche parte si è gridato al rigore: prima per la scivolata di Pellegrini, «a falce» su assolo di Chierico; poi per l'ammucchiata Cerezo-Storgato in cui l'udinese ha tentato di tenersi in piede aggrappandosi alla maglia del brasiliano. Più vicina al gol però è andata l'Udinese, sia con quel tiro di punizione a rientrare di Edinho finito sul palo a portiere battuto sia con la «cannonata» (l'unica in tutta la partita) di Graziani, che una provvidenziale deviazione di Pellegrini ha evitato andasse in gol.

Poi, c'è stato un intervento in ritardo di Bertoni a un passo dal portiere Bistazzoni, che poteva essere decisivo, visto che il pallone proveniva da un incontrollato ma forte tiro di testa di Rossi su calcio d'angolo di Miano.

Per la Sampdoria, oltre all'azione di Cerezo, fermata fallosamente da Storgato, c'è stata una discesa a due Cerezo-Salsano che il secondo non ha saputo sfruttare (scendosi respingere la palla da un'uscita coraggiosa del portiere Abate.

Il terreno sempre più pesante ha tarpato nel secondo tempo le ali alla Sampdoria e la partita [redacted] è giocata a singhiozzo, mentre gli spettatori non riuscivano a capacitarsi del gioco per l'oscurità incombente. *«Sul campo invece* — ci [redacted] assicurato Collovati, al suo esordio in maglia bianconera — *si è lottato sino [redacted] fondo per impedire che la Sampdoria riprendesse il pallino in mano».*

C'è [redacted] uno scontro fra Brini e Mancini a tenere in ansia il pubblico sino a che sul *display* gigante [redacted] dio non è apparsa la notizia rassicurante che l'incidente occorso al portiere, ricoverato in ospedale, non era grave. Stamattina subirà un piccolo intervento chirurgico per sistemare la frattura alla [redacted] scella sinistra e domani potrà uscire dall'ospedale.

Davvero sfortunato questo Brini, il quale faceva il suo esordio stagionale nella porta dell'Udinese: ha dovuto lasciare il posto ad Abate dopo soli 8' di gioco.

Luciano Provini

JUVE-ATALANTA / Commento

DUE PUNTI UN TONICO PER INSEGUIRE

Il successo ottenu[to] sull'Atalanta, con reti di Bonini e di Serena, è un ricostituente che vale due punti. Un bel brodino, insomma, un'iniezione quanto mai opportuna sulla strada del recupero di certi valori smarriti. Il morale e la classifica della squadra di Marchesi erano s[tati] mortificati da due verdetti brutali: l'eliminazione in Coppa da parte del Real Madrid e la sconfitta in campionato ad opera del Napoli. Due batoste che [avevano] abbattuto un vitello. C'era però [da temere] per appellarsi [alla] sorte cattiva, visto che i severissimi impegni erano stati scelti dal calendario e dal sorteggio con cadenze immediate, e visto che la Juventus si era trovata a recuperi affannosi (prima [contro il Napo]li e Cabrini, successivamente Verona) [e] alla rinuncia importante di [Platini].

Test del genere [non] si potevano [fare] fare [se non] stato convalescenziale. [Sarebbe] sarebbe stato molto meglio se la Juventus avesse dovuto respingere le ambizioni del Napoli dopo la sosta della nazionale, cioè ieri pomeriggio, e non dopo essere stata cancellata dal tabellone di Coppa. Questo in linea teorica. Ma nel braccio di ferro con Maradona, la squadra vista ieri contro l'Atalanta avrebbe potuto più di quella reattiva, ma con le energie ridotte al lumicino, scesa in campo dopo l'extra di Coppa?

E' stato comunque un bene per Marchesi che il Comunale ieri non ospitasse la [grande] tensione di un collettivo più incisivo. L'Atalanta, preparata molto bene da Bonetti sul piano atletico e temperamentale, non è stata [in grado] capace di offrire spunti d'attacco altrettanto probanti. Perciò è lecito pensare che le distonie mostrate [dalla] Juventus siano [state] sotto il [segno] protettivo [di] due punti.

[Al] Il classico brodino, la squadra [di] [ch]esi [ha] ora modo di [ritrovare] Cabrini (è basilare negli [schemi] offensivi, visto che l'unica attaccante [in] grado di aprire varchi nelle difese non azione d'urto è Serena) e Scirea, importante pure lui nonostante Carica si sia comportato in [modesto], tanto [da] meritare [una] votazione alta nelle pagelle. Due punti fanno classifica e morale. Dettaglio quest'ultimo da non trascurare dopo le ultime delusioni patite in casa (Milan e Inter comprese). Lo spettacolo verrà. La gente lo pretende, però non dà segni d'insofferenza.

Angelo Caroli

Le pagelle [di]
Franco Badolato

TACCONI

Deve compiere due pa[rate] e un palo di uscite. Cantarutti è l'atal[antino] che [gli] crea più problemi sia tirando sia cercando [di] tirare sulle palle alte. Una giornata di [ordinaria] amministrazione anche se non è [stato] tutto inoperoso.
VOTO: [7]

[FAVERO]

Ha goduto [di] molta libertà, soprattutto nel primo tempo quando è venuto a [contatto] nella zona [di] [Serena] che partiva da lontano. Ha quindi partecipato [alla] [manovra] con profitto e per [poco] non concludeva [una] rete una pericolosa incursione pe[rsonale].
VOTO: [6]

PIOLI

Ha avuto una partenza negativa, non ha l'abitudine al ritmo-partita e si è visto. Ma nella ripresa si è scrollato di dosso la paura [di] sbagliare e, con [una] [buona] eleganza, ha colpito [due] volte di testa a botta sicura andando vicino [al] gol.
VOTO: 6

BONINI

Ha segnato, non gli capita tutte le domeniche. Forse per questo la sua partita è stata meno brillante del [solito]. Non è mancato il gran lavoro, certo, ma qualche volta ha per[so] [di] vista Magrin che, come [si] pensava, è stato il migliore atalantino in [campo].
VOTO: 6,5

BRIO

Negli spogliatoi ha rivelato che verso la mezz'ora si è spezzato un'unghia. Dover lottare [senza] il dolore deve essere stato [un] altro [di] più [per] lo stopper. Così, a mano a mano che i minuti [passavano], di [lui] è rimasta traccia; di Cantarutti solo l'ombra.
VOTO: [6]

CARICOLA

[A] parte un paio [di] svarioni dovuti all'inesperienza ha disputato una gara a [buona] alta. [Non] gioca a più dimostra doti di sacrificio e [buona] della [partita]. Ora [è] [brava] a uscire dall'area, segno di tranquillità e condizione che lievitano.
VOTO: 6,5

[MAURO]

Miglior bianconero in campo, succede da molte gare, anche il pubblico [se] n'è accorto. Ieri, [con] 6-7 palle gol ai compagni, ha forse messo definitivamente a tacere chi lo ritiene solo [innamorato] del dribbling e [non] numero a effetto (dall'83' Vignola: s.v.).
VOTO: 7

[MANFREDONIA]

Senza infamia e [senza] lode. Ci ha messo tutta la sua esperienza [per] dare [una] mano alla difesa e forse questa incombenza [è] importante [gli] ha impedito, [una] [volta] in altre [due], di rendersi pericoloso in avanti. Con Prandelli scintille [buone].
VOTO: 6

[SERENA]

E' [un] bianconero [che] ha più bisogno di entrare nel clima [del] torneo. [Se] ha [avuto] quasi un'ora [per] ricordarsi che oltre all'assist per il gol di Bonini poteva [fare] il primo gol in campionato. La sfortuna gli ha [negato] di segnarne almeno un altro.
[VOTO: 6]

[PLATINI]

Meno [brillante] [del] mercoledì a Lipsia con la Francia ma sicuramente in chiaro progresso rispetto al Real e al Napoli. Ha lot[tato] per divincolarsi [dalle] [grinfie] di Icardi e [di] un paio di lanci e due [affondi] [di] improvvisamente accelerato il gioco della Juventus.
VOTO: 6

LAUDRUP

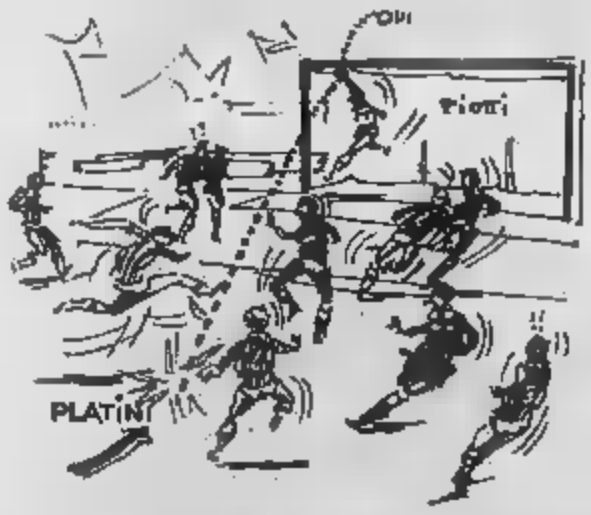
L'abbiamo [visto] partire [in] progressione dopo la finta [di] corpo che [mette] sul posto l'avversario diretto. Poteva segnare, ha [costretto] a sedere un [difensore] con un dribbling strettissimo. Piotti è stato bravo a salvarsi in spaccata [con] i piedi (dall'88 Bonetti: s.v.).
VOTO: 6

[VIGNOLA]

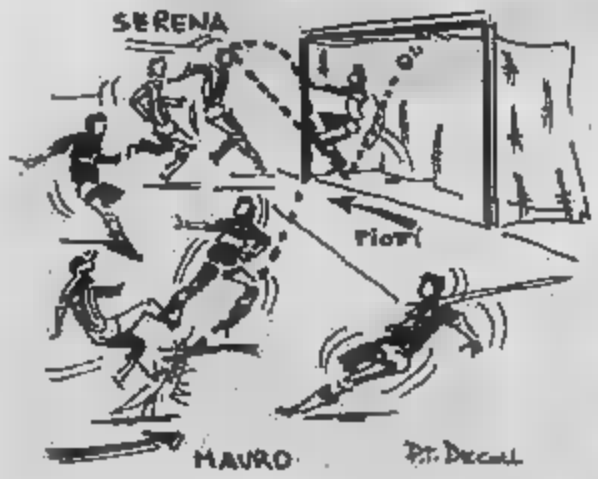
[Ha] [poca] [esperienza]. Una [buona] volta si è fidato [di] [un] guardalinee che gli ha segnalato un fuorigioco juventino che non [c'era]. Ma ha lasciato correre la palla evitando di [sbagliare] il gioco e riuscendo a non ammonire [nessuno] intempestivamente.
VOTO: [6]

Bonini anticipa tutti: 1-0

Platini ci prova da lontano



Una testata chiude il match



Il bianconero

MA CON L'ERA DELLA LA JUVE DI BETTEGA E BONINSEGNA

Arrivo [in] marcia antifisco allo stadio che sono ancora pieno di bollori e non vorrei raffreddarmi. In [curva] San Carlo non [ho] gridato perché nessuno tifava: si camminava sitti zitti perché nessuno conosceva il suo vici[no] [di] marcia, ma qui [ci] distinti centrali sto in mezzo [a] solliti aficionados biancotardi di sempre ed è come se fossi a [casa]. Dal Laudrup, vai [con] una [fede] per tutte: ci[ò] [è] il suo beniamino e il [suo] bersaglio preferito. Io, soffrendo [dei] languori del nostalgico per antonomasia, sono rimasto fermo [alla] Juve del Bettega e del Boninsegna [e] perché era il massimo: [non] più vigore, mai più a riverdervi insieme. [E] che altro [che] vincere gli scudetti [era] anche un divertimento.

[Mi] osservo il lunedì mattina [da] qualche tempo e trovo [che] il mio aspetto [è] sempre [più] dimesso: [sono] uno che somatizza i suoi problemi e, siccome sono un single, si dice così, eh?, [di] personali non ne ho da quando la famiglia [mi] ha abbandonato per trasferirsi [a] Borghetto, [al] nostro bicamera [con] s[coperto] per [due] [mesi] l'anno. I [due] sono contenti: hanno il mare a 6 chilometri dal nostro condominio e si sentono liberati dal fantasma di Boniperti che, a sentir loro, aleggiava sempre nel nostro alloggio (e non solo mio) di Torino. Ma allora che somatizzazione è? Quella della Juve che balbetta, tossisce, si busca la bronchite (pardon, la bronchite) e non può nemmeno andare in convalescenza: deve giocare sempre con gli stessi uomini, intercambiabili finché si vuole, perché l'uno, a parte il Sommo, vale l'altro, ma proprio per questo destinati a fornire lo stesso rendimento.

Siamo come dal salumiere (il mio mestiere, affine a quello del mio amico Perrunquet, che vende polli e trova, molto più adatti per la verità alla riconversione in genere di prima necessità calciatica): si assaggia un prosciutto che sembra promettere bene e lo si trova poco stagionato e quelli che invece lo sono troppo sono ormai anche spolpati. Lo dice il ragionamento stesso: non si può vendere lo stesso prodotto all'infinito. Né vincere all'infinito. Quest'anno mi sento generoso: San Gennaro fai pure il miracolo.

Il tifoso bianconero

I VOTI DEGLI [ARBITRI] JUVENTUS	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	7	7	6
FAVERO	7	6,5	6,5
PIOLI	6	6	6
[MANFREDONIA]	7	6,5	7
[SERENA]	6	7	6
CARICOLA	6,5	6	6
MAURO	7	7	7
MANFREDONIA	6	6,5	6
SERENA	6,5	7	6,5
PLATINI	5,5	6	6
LAUDRUP	6	7	6
BONETTI	s.v.	s.v.	s.v.
VIGNOLA	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: LANESE	6,5	7	6

LA FIORENTINA DA' UNA MAZZATA ALLE BELLE SPERANZE ROMANISTE

[Bersellini] — Bersellini [ha] ingoiato Marchesi. Ha «avvelenato» Eriksson e la Roma che domenica prossima aspettano la Juventus [all'Olimpico]. Tutto, sembra, a favore del Napoli. Il risultato negativo [di] Toscana ha detto che i [viola] così soffrono i continui cambi di formazione e di schemi, ma per una ventina [di] minuti la squadra capitolina [ha] dato una grossa dimostrazione di gioco, pareggiando con Prunea il gol di Diaz, e costringendo Landucci a dimostrare tutta [la] sua bravura. [La] sconfitta dei prossimi avversari non [deve] quindi illudere i bianconeri.

Anche se la disposizione tattica dettata da Eriksson [non] riesce a convincere. Boniek [non] [gioca] sulla [fascia] dei torzini, che non riesce a sganciarsi (come probabilmente sarebbe nei piani) perché nessuno dei centrocampisti è pronto a fermarsi per sostituirlo, crea non pochi problemi e sicuramente toglie molto alla squadra [la] fase di appoggio.

Il polacco, poi, [è] [non] generoso ben poco [per] [un] un compito che comporta precisi obblighi, e non ha neppure la necessaria calma quando [la] squadra viene attaccata.

E poi c'è il mistero Agostini, [uno] degli «olimpici», che Zoff ha scelto per [fare] di... materiale. Agostini [si] muove molto, ma raramente nel suo lavoro pendolare incontra il pallone. C'è già chi assicura che di fronte alla Juventus ci sarà la coppia Conti (ieri in panchina)-Prunea: un ritorno all'antico nella partita che riproporrà il classico duello delle ultime stagioni.

I problemi [della] Roma non debbono [però] stupire, togliere nulla [alla] Fiorentina, [che] trovando un rendimento più consono [al] «capitale» a disposizione [dà] [un] tecnico.

Diaz, di destro, ha segnato alla Roma il gol d'apertura

Bersellini ha inventato Diaz centrocampista: vedremo se insisterà o se la mossa è stata una precisa scelta legata [alle] caratteristiche dell'avversario.

Di certo l'arretramento di [Pin] [Pin] [Pin] [Pin] alla [base] [di] difesa gialorossa. [Non] proprio perché gioca a zona in [cui] è rimasto, rischiando di essere battuto in velocità dagli inserimenti dello stesso Diaz che partiva lanciato, e [di] Berti.

Proprio Berti, che sta ritrovando lo smalto che l'aveva fatto sembrare [un] [fenomeno] in [questa] stagione, ed Onorati. Hanno detto che [il] [futuro] della Fiorentina [è] nei giovani. Da ieri sera il presidente Baretti può respirare: 4 punti in due giornate sono [una] bella iniezione di fiducia, [ma] anche gli anziani reggono. [Di] Gabiati (sempre più brillante quando si offre in appoggio di quando deve «chiudere» in difesa) a Gentile, il quale supplisce con la grinta allo scatto che va chiaramente diminuendo.

E tra i giovani viola, una menzione particolare la merita Landucci, il portiere. E' della scuola acrobatica, forse un po' in [ritardo] [ma] è ancora [uno] di quei «numeri uno» che la palla la vanno a [cercare] rischiando [con] le mani, mentre la nuova generazione, che ha avuto come pioniere Garella, [usa] i piedi con una disinvoltura che ci [pare] francamente eccessiva.

Landucci ha [22] anni, era in prestito al Parma (dopo [due] parentesi alla Rondinella), l'ha rivol[uto] proprio Baretti tra fiducia (soprattutto) e necessità di non sovraccaricare un bilancio già pesante. Che l'avvedutezza paghi fa piacere. La Fiorentina merita applausi anche per questo.

Bruno Perucca

PRINCESS MARCELLA BORGHESE

presenta

Terme di Montecatini

Il trattamento cosmetico che risale al 400 a.C.

Il trattamento cosmetico senza precedenti
che trasforma in formule avanzate le risorse
leggendarie delle Terme di Montecatini,
le terapie naturali basate su fanghi
vulcanici e acque minerali termali.
Per ridurre l'evidenza degli effetti
del tempo sulla pelle del viso e del corpo.

In esclusiva ■ Torino presso le Profumerie

PIERA GIACOBINO

Via Roma 238 - Corso Vittorio Emanuele 78

A Venasca, nel Cuneese, banda musicale, canti e polenta per tutti

TUTTO UN PAESE OGGI SI FERMA PER FAR FESTA A RON BALLATORE

E' il tecnico che ha portato Tom Jager al titolo mondiale dei 50 stile libero. Suo nonno partì da Venasca in bicicletta per cercare fortuna in Francia, poi si trasferì in America

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Lo sport, quando esce dai confini del professionismo esasperato, offre sovente risvolti umani interessanti. Il meeting di nuoto organizzato a Savigliano è l'occasione per dare 15 milioni a Sandra Milo e televisiva «Piccoli fans», in favore dell'Unicef. È stata l'occasione per offrire a uno dei più allenatori mondo, Ron Ballatore dell'Ucla di Los Angeles, l'opportunità commosso ritorno alle origini.

Un ritorno a Venasca, provincia di Savigliano, ma più vicino montagna; in Val Varaita. È un lunedì speciale per Venasca: tutta una popolazione avvezza a sprecare il suo tempo si ferma proprio nel giorno del mercato, il Giordano alla per ricevere e festeggiare Ballatore. Il tecnico ha portato Tom Jager al titolo mondiale stile libero. Il tecnico al quale si rivolgono i nuotatori italiani. Minervini in testa, quando vanno in California per cercare realizzare l'ultimo salto di qualità. sarà la banda musicale ad accogliere il tecnico statunitense, e striscione «Welcome», e i canti, e polenta per tutti.

Ron Ballatore sabato ha accompagnato a Savigliano il ultimo gioiello, quel Tom Jager che ai recenti campionati mondiali di Madrid ha saputo battere nello sprint anche quel fenomenale Matt Biondi, considerato il nuotatore più del mondo. Ma l'invito recapitatogli da Guido Cuteri, organizzatore del ting di Savigliano, l'ha sollecitato soprattutto perché era un'occasione forse unica per visitare quei luoghi che conosceva soltanto attraverso i racconti vecchi.

Viso aperto e amabile *(«Ha proprio i lineamenti dei nostri Balla- Venasca»*, ha piemontese il primo cittadino paese della Val Varaita, giunto a Savigliano in avanscoperta). Ron Ballatore risponde volentieri la storia della sua famiglia, una storia simile a tante altre nel Cuneese, ai primi del Novecento per mettere insieme la grossa bisognava emigrare: «Mio

In alto Matt Biondi: Tom Jager, «pupillo» di Ballatore, ai mondiali di Madrid ha battuto allo sprint anche lui; qui sopra Minervini, che quando va in California riceve da Ballatore consigli che lo aiutano a migliorare

Pietro partì da Venasca in bicicletta per fortuna in Francia insieme a nonna Maryherita. Non la trovò, la fortuna, e andò in America. stabilì a Taylor Springs nell'Illinois, lavorò in miniera di carbone per dare un futuro decente a suo figlio Maurizio, a mio papà. Anche mio papà ora è morto, come la mamma, di origine britannica. Lui giocava a bocce e alla morra, di insegnarmi un po' d'italiano, m'insegnò soprattutto mangiare alla piemontese, a fare bagna cauda, il risotto, la polenta, ad apprezzare anche la grappa».

Una piccola smorfia (nostra) quando che corregge anche il cappuccino con la grappa. Evidentemente americanizzato gli insegnamenti del papà... Ron, figlio di Maurizio, nipote del minatore, ebbe la vita più facile. Fu iscritto al college, imparò a nuotare, piacque. Non diventò un campione, ma capì che poteva diventare campione come allenatore. Emigrò a volta verso la California, patria nuoto americano mondiale, dove poco alla volta costruì la sua immagine e la personalità. Ora, a 46 anni, è corteggiato in tutto il mondo, lo vogliono come conferenziere, perché sveli i segreti che fanno dei suoi ragazzi i nuotatori più veloci mondo.

«Segreti, non ne ho. Cerco di aggiornare le mie idee, capire i ragazzi. Il nuoto ormai è evoluto, aumentare ancora le di allenamento non può, siamo al limite della sopportazione fisica e psichica per ragazzi che si dedicano 5 o 6 ore al giorno alla piscina. qui in avanti per migliorare bisognerà inventare nuove tecniche, trovare la chiave del progresso nel cervello più che nei muscoli».

Gli rincresce soltanto che a Venasca, e poi a Cuneo, si potrà fermarsi a domani, martedì. Deve assolutamente tornare a Los An perché giovedì è festa nazionale in Usa, è il giorno del Ringraziamento. L'olmundo di Venasca cui piace la polenta e la bagna cauda, è ormai tutto americano; e giovedì per nulla al mondo rinuncerebbe al tradizionale tacchino in famiglia.

Gianni Mocco

Monica Borsotti, torinese, sorpresa alle World Series

LA CAMPIONESSA DI SCI GUADAGNA MEDAGLIE E PERDE IN BELLEZZA

GESTIRES — Il casco in gomma è certamente utilissimo per non prendersi in i pali da slalom, ma certe rigidità costrette ad indossare avrebbero diritto di chiedere i danni per l'appannamento che ne subisce la loro bellezza. Come Monica Borsotti, ad esempio, veneranda chiamata alle World Series dalla squadra B, bellissima ragazza che per di più è torinese, vive a Sardonecchia e gareggia per lo Ski Club Melezet. quegli occhi grigio-azzurri dietro un paio di occhialoni di un bel castano.

Ma non solo per il fisico è stata la più bella della sorpresa di questo prologo di stagione invernale. Il 24° posto nella gara valida per le World Series e il 10° in quella Fis sono piazzamenti che hanno stupito le stesse «Si spera sempre — ammette in tutta schiettezza — Però proprio non ci contavo. Il paris è ginocchio sinistro che ha un menisco a pezzi adesso non mi dà fastidio, mi sentivo fisicamente a posto. Tanto valeva provarci, dunque».

E la prova è Ci'è un problema: l'età. Vent'anni sono pochissimi per una «normale», ma per una che si sciocca ai grandi sci sono troppi. Le campionesse sono arrivate al punto in cui la Borsotti è quando erano ben più giovani.

«Lo so, purtroppo — ammette a malincuore la giovane azzurra — Infatti ho che questo è il mio ultimo anno: o ce la faccio o smetto. Finora grandi avevo problemi di nervi. In gara mi emozionavo e sciavo Quest'anno, forse, è il primo in cui sciare in gara quasi come in allenamento».

Unanima ispirazione della Torino sciistica: dunque, che risultati vengano e Monica Borsotti continui a sciare sulle nevi. Ha occhialoni il casco, i suoi magnifici occhi grigio-azzurri. E' da talmente tanto tempo non si vede un po' di Torino nel grande sci

Ci sono anche le ragazze? «Di l'esame da maestra, faccio l'inst, lavoro, e sono le domeniche». Il le è poco

g. d. s.

Pallone elastico: parla Tonello

TUTELARE I GIOVANI CAMBIARE FORMULA

Il «capitano» della Merlese, il cui sogno è l'ingresso nel girone finale, invoca nuove regole. «Altrimenti per noi la stagione finisce ad agosto»

MONDOVI' — Tonello, confermato «capitano» della Merlese di Mondovì, vitale invitare i «big» del pallone elastico. A poco più di un mese dalla fine del campionato, ha già ripreso la preparazione in vista prossima stagione ad aprile. Proprio fianco fianco Bertola e Berruti, i quali non interrompono mai gli allenamenti nemmeno nei mesi invernali.

«Spero di migliorarli anche nei risultati, ma sarà molto difficile», dice un sospiro il venticinquenne battitore della Merlese. La stagione appena conclusa è stata per lui positiva anche se ha fallito l'obiettivo di arrivare al *play-off*.

Sul piano tecnico, Tonello però ha allungato notevolmente la battuta e anche al «ricaccio» i suoi colpi mettono spesso in difficoltà l'avversario.

Il suo allenatore, Mario Russo dice che l'azione difetta però di continuità e di tenuta ed è proprio per questo che Tonello ha deciso di compiere un salto di qualità nella preparazione.

«Finora mi allenavo quando potevo — dice Tonello — quando il lavoro me lo consentiva. Ora ho trovato finalmente un impiego che mi permette di avere i pomeriggi liberi e quasi tutti i giorni sono in palestra».

Tonello da qualche mese fa il portiere all'ospedale civile di Mondovì dopo aver lasciato il lavoro che aveva in un'industria di riscaldamento. «E' differenza dei big — dice il capitano della Merlese — che hanno ingaggi sostanziosi, anche se meritati, noi comprimari siamo costretti ad accontentarci di qualche milione».

Tonello gioca per passione e anche per l'Iff ha trovato senza discussioni a proposito dell'ingaggio l'accordo con la società. Ora, la Merlese e il presidente Mondino sono alle prese con il problema della composizione della squadra. Lasciato libero, dopo una stagione mediocre, Bolfarino, le trattative per sostituirlo si indirizzano su Belmonte e Rigo.

«Se dipendesse da me — dice Tonello — sceglierei Belmonte è una spalla di grande esperienza. Per i terzini, accanto ad un giovane Sobrero, 22 anni, di Dogliani, ci vorrebbe un elemento più maturo, che non può essere solo fratello Claudio ancora inesperto per partecipare alla serie A».

Con una squadra completamente rinnovata, Tonello si presenta al sesto campionato nella massima categoria. Il suo traguardo, anzi il suo sogno resta l'ingresso alle finali, ma riconosce che l'impresa «è difficile perché i pretendenti sono molti».

Tonello vorrebbe cambiare la formula del torneo e giudica inte la proposta che prevede i play-off in due gironi. «Con squadre in lotta — dice — anche noi giovani avremmo la possibilità di disputare i play-off. Altrimenti, gli ultimi campionato si chiude ad agosto, a metà stagione».

Tonello non ha tutti i torti anche se la società in generale non d'accordo per i due gironi, e lascia la formula invariata.

Concorso Totip di ieri

Ai

Questa la colonna vincente del concorso Totip di ieri (numero 47):

X-1; X-X; 1-1; 1-1; X-X; 1-X.

Le quote:

ai 10 vincitori con punti 12 lire 36.317.600;

ai 225 vincitori con punti 11

ai con punti 10 lire 132.000.

I torinesi sconfitti senza attenuanti a Livorno

BERLONI NERVOSA E RASSEGNATA MA CHE COSA LE STA SUCCEDENDO?

Thibeaux sembra afflitto da problemi d'identità: De Sisti parlerà a lungo anche con lui

Berloni battuta a Livorno, dall'Allibert, è relegata in nona posizione in classifica, in compagnia del Bancoroma e della stessa Allibert. C'è da preoccuparsi? In fin dei conti ha perso malamente anche la Tracer in dell'Yoga (dove la Berloni vince), ha perso la Girgi al Palamaggio, ha perso l'Enichem contro la . Ma bisogna anche dire che Yoga, da quando è al completo, ha conosciuto nulla e nessuno che i casertani abbia ceduto di fronte a quell'Arezzo che ha espugnato Torino; che i livornesi hanno abbassato bandiera contro una l'Arese di Isaac, che sta dimostrandosi ben degna del secondo posto che occupa, solitaria, in classifica alle spalle della Dietor Bologna.

La Berloni a Livorno invece non ha valide attenuanti, ha ceduto di schianto, accantonando quei lampi che già l'avevano messa in difficoltà nelle più recenti prestazioni; passine perentori di Iino, di silenzio e gioco successivamente involuto. E non parliamo delle prestazioni dei singoli, assolutamente inspiegabili: lo splendido Morandotti visto in maglia azzurra si trasforma in uno spaesato pregeno, Thibeaux sembra afflitto da problemi d'identità, Della Valle è tornato quello che pallegglava nella vita prima di passer la palla, Vecchiato non garantisce né rimbalzi né punti, Gamett ha smarrito anche quel pizzico d'incisività che sembrava aver trovato nel corso del campionato.

Bevilo, nella ultima gara, è stato il più positivo, ma non può far sempre i miracoli; da Vidili, impiegato a Livorno, non ci si può attendere di colpo la personalità per cambiare volto alla squadra, e anche Pessina; pur garantendo mobilità maggiore di Vecchiato, non può sicuramente «inventarsi» pivot in caso di necessità.

Ma quello che fa maggiormente stupire a Livorno, in senso negativo, è stata la rassegnazione di troppi giocatori, oltre ad un nervosismo inspiegabile. In certi casi pareva quasi che qualcuno giocasse per sé, non per la squadra: un atteggiamento anche comunque inglustificabile, ma ancor più inspiegabile da parte di qualche giocatore che, nel recente passato, ha fatto sentire la propria voce per far sì che cambiasse l'assetto tecnico.

De Sisti, che ha voluto essere presente nel difficile momento della squadra nonostante la violenta taiglia la inverno a letto per tutta la settimana, vuole parlare a lungo con i giocatori, guarda negli occhi, e chissà che questo non serva a sbloccare la situazione. Ma c'è anche chi propende per il pugno di ferro, chi propone sanzioni di (economiche) nei confronti degli atleti, e sicuramente dei soci (che domenica disperare il nuovo consiglio direttivo della società) sarà tra le più tranquille.

Il futuro, ciberaltro, non riserva certo confronti facili alla Berloni, riceverà l'Enichem, poi andrà a Varese e riceverà la Riunite reazione immediata, per evitare di ulteriormente in classifica e di uscire che disputeranno i playoff. La formula di quest'anno e la notevole equilibrio delle forze in campo non permettono infatti distrazioni. È vero che le sei formazioni attualmente in (Enichem, Girgi, Tracer, Arezzo, Yoga e Scavolini) a punti di distanza, ma è altrettanto vero che, escludendo Hamby e Fantoni, disputate, le altre a due punti (Riunite) e quattro (Ocean's Giomo) dal primeiro.

Intanto c'è chi gongola, come il Bancoroma, perché Gervin ha cominciato a sbloccarsi, segnando 46 punti contro la Giomo, chi guarda con maggiore fiducia al futuro per aver recuperato una pedina importante (la Girgi con Dell'Agnello); chi sta vivendo un momento magico, come la Yoga. E anche il riposo, in questo tipo di campionato, può essere determinante.

Ercole

Lo ha detto il presidente Cagnoli

ED ANCHE LIGURIA SCI PER TUTTI I GUSTI

Molte gare verranno ospitate dalle stazioni del Monregalese. In Val d'Aosta tre prove di Coppa del Mondo. Catella sottolinea il contributo che il Piemonte ha sempre dato a questo sport

ogni anno la stagione dello sci piemontese è incominciata nei locali del Club Martini di Pessione abiti da cerimonia, sorrisi e conversari.

Quattro presidenti alternati al microfono di fronte a dirigenti di responsabili di invernali, autorità militari, sponsor giornalisti.

Giorgio Catella, presidente regionale del Coni, ha sottolineato il contributo che il Piemonte, dà allo sport dello sci e alla montagna, collegando idealmente il 1933, anno di nascita del Bertiniere (e della mitica «Balilla») al in cui sulle stesse del Colle è stato creato il più grande impianto d'innevamento artificiale d'Europa.

Il presidente del Comitato ligure della Cagnoli, ha voluto come che la Liguria, nonostante apparente, molto sensibile e partecipe vita della montagna ed invernali.

Le manifestazioni del calendario sciistico ligure (quattro gare internazionali cittadini, la finale dell'«International Master Cup», due internazionali giovani di discesa ed un discreto numero di gare promozionali e riservate ai giovani) verranno ospitate dalle stazioni sciistiche del Monregalese, che sono pronte a farlo.

Ampio ed è stato quello l'intervento del presidente dell'Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta, Bertho.

Quest'anno sulle nevi valdostane si disputeranno tre gare di Coppa del mondo (fondo a Cogne, slalom a Courmayeur, bob a Cervinia),

manifestazioni giovanili e prove campionato italiano.

Bertho ha concluso il suo discorso annunciando che di avanzata realizzazione il progetto aprire una scuola-college a Thuile, in cui valdostani, solo valdostani, potranno conciliare studio e agonismo.

ultimo la sciatrice Gianmaria Roccia, presidente del Comitato Alpi Occidentali.

Nella sua rapida carrellata sui principali appuntamenti del calendario piemontese, il ha fatto la parte del leone con le World Series, le due prove di Coppa del mondo, il Kandahar Martini e i campionati italiani cittadini.

Altre manifestazioni di cartello: le gare internazionali delle truppe alpine, in programma a Limone e Pontebba; la nazionale giovani di fondo in Val Varaita; i circuiti promozionali patrocinati dalla Cassa di Risparmio di Torino, dalla Tecnica e dalla Regione Piemonte; il «Giro del Viso», con sci ed alpinismo insieme.

Ora che le presentazioni sono state fatte, non resta che attendere di poter tradurre in fatti programmi, impegni e promesse, incrociando le dita perché la neve metta presto e abbondante sui monti delle Alpi Occidentali, e che almeno le condizioni atmosferiche siano tali da permettere l'uso dei cannoni là dove essi sono stati installati.

Marco Sannazzaro

Per il Trofeo Isella

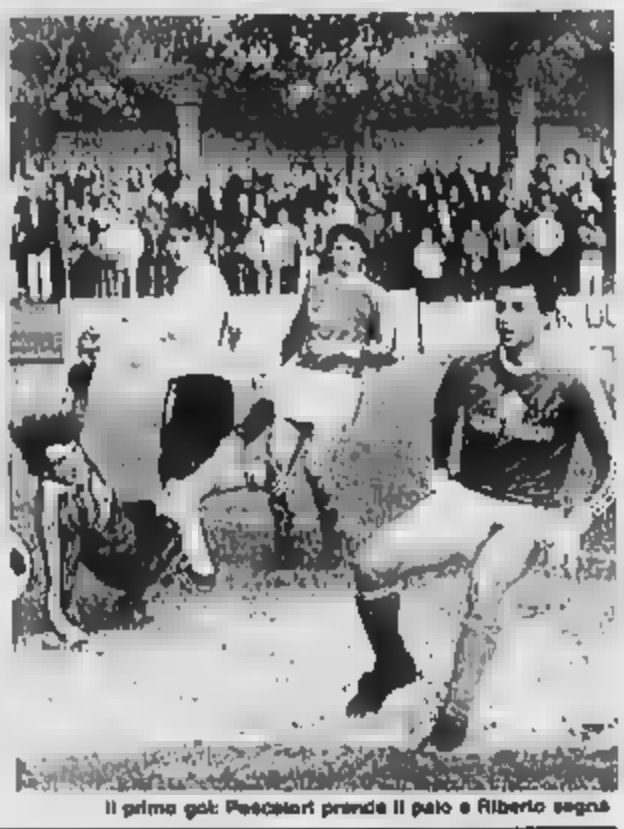
1°

LECCO — Giovanni Maggioni ha vinto ad Oggiono la gara di ciclocross valida per il «Trofeo Isella», che si è disputata sotto la pioggia e col circuito ridotto ad un autentico pantano.

Il corridore lecchese ha avuto ragione della resistenza di Francesco Frattini a metà del percorso ed ha vinto con 15" di vantaggio.

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

CELORIA E' FELICE PER PESCATORI CARAMANNO: PASSIVO PESANTE



Il primo gol: Pescatori prende il palo e Alberto segna

Il pari del Derthona con il Sorso

DOMENGHINI AMMUTTITO «UNA GARA DIFFICILE»

TORTONA — «*Non possiamo nascondere che il Sorso ci ha messo in difficoltà*», così ha dichiarato [illegible] te Angelo Domenghini dopo la partita che il Derthona ha giocato al «Fausto Coppi» contro il Sorso e che si è conclusa [illegible] di parità ed a reti inviolate.

Ha aggiunto ancora l'allenatore [illegible]: «*Siamo stati praticamente in balia dei sardi per tutti i novanta minuti di gara. Ancora una volta, ed è stato evidente, il centrocampo è il settore che più d'ogni altro ha sofferto.*

«*Abbiamo tentato di reagire nella ripresa, forse siamo anche riusciti ma non è stato sufficiente per andare in rete. I miei ragazzi non posso imputare colpe: di fronte avevamo una squadra come il Sorso che ha dimostrato di essere ben amalgamata in ogni suo reparto; nel complesso abbiamo forse perso un punto che poteva tornarci utile. Con [illegible] dobbiamo anche accettare i risultati di parità*».

Domenghini ha anche accennato alla prestazione di Nicolino Ingrosso, la punta che domenica ha debuttato con i colori del Derthona e che pur a [illegible] di preparazione è stato ugualmente all'altezza della situazione.

Lo stesso Ingrosso spiega la sua partita: «*Sono a corto di preparazione per cui verso il finale quando il mister mi ha sostituito, è stata come una liberazione. Infatti mi sentivo parecchio [illegible]. Nel [illegible] della para [illegible] che l'occasione più favorevole l'abbia creata io [illegible] scambio con Gori dove pensavo che mi fosse restituita [illegible] sfera. Non è avvenuto così e l'azione è sfumata*».

Nicolino Ingrosso, [illegible] giocatore [illegible] atteso dal pubblico tortonese con i compagni al [illegible] unito solo da due [illegible] timane, da quando è riuscito ad entrare [illegible] gruppo allestito di Bologna dove presta il servizio militare. Giocatore fantasioso, dopo [illegible] debuttato nella squadra dello Squinzano (provincia di Lecce) interregionale a soli 16 anni ha giocato successivamente [illegible] ragazzi del Milan e quindi, lo scorso anno, nella «Galatina» in C2 per approdare quest'anno al Derthona, dove spera [illegible] disputare un'ottima stagione.

Ritornando alla gara commenti positivi sono stati fatti anche tra i tifosi, specie quelli [illegible] bar Moderno che puntualmente seguono il Derthona in ogni [illegible] impegno.

Dice Pietro Scaricabarozzi: «*Pensavamo proprio che il Derthona, giocando [illegible] casa, di fronte al proprio pubblico riuscisse lui agguantarci la partita. Non è stato così. Il pareggio è comunque ben accetto*».

Anche l'amministratore delegato Carlo Borsal ha così commentato il dopo [illegible]ara: «*Il pronostico era di vincere invece i sardi ci hanno [illegible] in seria difficoltà. Sono stati molto bravi a chiuderci ogni spazio specie sulle fasce laterali. Con questo non dobbiamo fare un dramma. Anche il pareggio alla fine ci sta bene*».

Enrico Ragalzi

Soddisfatti Ferrero e Sacco

NIZZA E PINEROLO DUE PANCHINE NUOVE

TORINO — Di [illegible] Zunino si sapeva già, per Paolo Campanella è stata invece una sorpresa. Sta di fatto che sulle panchine di Nizza Millefonti e Pinerolo [illegible] hanno debuttato ieri due allenatori nuovi. Alla [illegible] erano entrambi soddisfatti dello zero a zero, [illegible] apertamente Giuseppe Ferrero, con argomentazioni complesse Giovanni Sacco che, però, alla vittoria deve aver pensato.

Giuseppe Ferrero, allenatore della Primavera verderossa, potrebbe comunque costituire una soluzione solo transitoria. Campanella risulta ufficialmente «malato» e [illegible] parla di un'assenza [illegible] un paio di settimane. E' probabilmente il termine [illegible] presidente [illegible] per valutare quel che offre il mercato [illegible] allenatori.

L'esonero [illegible] Campanella (artefice [illegible] promozioni in quattro anni) è legato al misero bottino [illegible] punti sinora raccolto [illegible] le colpe non [illegible] certamente solo sue: il Nizza, ripescato in Interregionale all'ultimo momento, [illegible] una squadra buona per la Promozione, [illegible] per la categoria superiore. I tentativi di rafforzare la rosa ci [illegible] stati, ma ormai [illegible] mercato offriva poco.

Per Ferrero, comunque, con [illegible] Pinerolo «*il [illegible] ha dato segni [illegible] ripresa. Anche se privo [illegible] quattro titolari (D'Aversa, Sorrentino, Piersoci e Galvani abbiamo tenuto bene. Siamo anche stati sfortunati: se il palo [illegible] Dal [illegible] fosse stato un poi forse ci ritroveremmo a [illegible] mentare un risultato a sorpresa*». La classifica lo [illegible] cupa sino ad un certo punto: «*L'importante è non perdere di vista il gruppo. Se l'amalgama continua a migliorare fra una ventina di giorni dovremmo cominciare a raccogliere buoni frutti*».

[illegible] spogliatoio pinerolese c'è un'ombra di delusione. Qualcuno se la prende con l'arbitro, Giovanni Sacco con la sfortuna. «*Abbiamo avuto due o tre palle gol, ma non siamo riusciti a concretizzarle. Potevamo vincere benissimo, e non [illegible] rubato niente. Ora si tratta di rimboccarci le maniche e [illegible] cominciare a fare bottino pieno in [illegible]: il [illegible] la prima condizione se si vuole puntare in alto*».

Le [illegible] della squadra stanno soprattutto nel gioco e nel peso dell'attacco: «*La formazione [illegible] stata costruita per giocare d'anticipo ma la categoria vorrebbe un uomo [illegible] forza al [illegible] dell'area avversaria, preferibilmente [illegible] in grado [illegible] sfruttare [illegible] meglio i [illegible] ed i calci d'angolo [illegible] è un mistero che [illegible] punte siano leggerine. Dovremo correre [illegible] ripari*». [illegible] nuovo acquisto? «*No, perché [illegible] mercato offre poco. Piuttosto penso ad una soluzione interna, ancora da studiare*».

Angelo Conti

VERCELLI — Alla fine, aspettano tutti Pescatori per fargli festa, [illegible] il contravanti ha dribblato tutti, dirigenti, compagni di squadra e giornalisti. Richiamato da Zoratti a due minuti dal termine, il «bomber» della Pro s'è preso la meritata ovazione per la doppietta alla Sanremese (3 a [illegible] il finale, con il gol d'apertura [illegible] Riberto). Pescatori ne [illegible] approfittato per fare una doccia-flash e [illegible] ritornare [illegible] fretta a casa per impegni pristinali.

[illegible] varesino non può commentare i suoi gol [illegible] ormai a quota 5 [illegible] classifica dei cannonieri, nonostante i malanni muscolari che lo affliggono e nonostante sia rimasto fermo la domenica precedente appunto per riprendersi), parlano tutti di lui.

Igino Re, immancabile, che gli ha scodellato la palla dell'ultimo gol con una fuga [illegible] tutto campo sulla sinistra. Dice Re: «*Sono contento perché gli avevo promesso un assist vincente. E' [illegible] ragazzo straordinario che gioca nonostante il dolore alla gamba che deve essere stato, fino a poco tempo fa, lancinante*».

Anche Zoratti elogia il contravanti. [illegible] parole [illegible] vivo apprezzamento anche per l'altra punta, Solimeno. Osserva il «mister»: «*Nel primo tempo, soprattutto, Soli[illegible] è [illegible] strepitoso*».

Sia [illegible] Zoratti, [illegible] il bravissimo Colapietro giocano a nascondere le [illegible] ambizioni di questa Pro che, finalmente [illegible] completo, ha [illegible] allegato [illegible] una squadra che pure si voleva in grande condizione. Gaetano Colapietro (splendido assist per il secondo gol, il primo di Pescatori) ribadisce quanto hanno già detto l'allenatore e il compagno di squadra: «*Il nostro obiettivo continua ad essere la salvezza. Una volta raggiunto, tutto ciò che viene in più va bene*».

Pelicionismo anche [illegible] presidente della Pro, Giuseppe Celoria che ha perso il primo tempo perché [illegible] appena tornato [illegible] un viaggio in Thailandia con [illegible] Fiat. «Ciò [illegible] *ho visto nella ripresa* — dice — [illegible] *il bastato. Sono artefici soprattutto per Pescatori*».

Di tutt'altro umore, l'allenatore degli ospiti Caramanna [illegible] il quale giudica eccessivo il punteggio a favore dei suoi. «*Il passivo ci punisce al di là dei nostri demeriti: abbiamo tenuto la palla per 70 minuti*». [illegible] parte dei liguri, c'erano due «ex»: uno in [illegible], Luca Oddone, l'altro [illegible] direttore sportivo della Sanremese, Guglielmo Perino. Dice quest'ultimo: «*La Pro ha meritato il successo perché l'ha cercato*».

Enrico [illegible] Maria

Spogliatoi off-limits per il [illegible] presidente

INVERNIZZI DICE «NO» A COCCO

Nervi tesi e rapporti difficili nell'Imperia

IMPERIA — Con Savona e Imperia di mezzo, spunti e polemiche non mancano mai. Fuori dallo spogliatoio nerazzurro Graziano sostiene a gran voce che «*bisogna giocare sempre così, [illegible] il cuore*», lasciando intendere chiaramente [illegible] altre volte questo non era [illegible]. In settimana Rivarossi s'è dimesso, nuovo presidente [illegible] Bruno Cocco, che però l'allenatore Invernizzi, al termine della partita, non vuole nello spogliatoio: caso molto strano, ma non per l'Imperia.

Cocco, comunque, dice: «*Per la prima volta abbiamo visto una buona reazione dell'Imperia, più di così non potevamo fare. Anche il pubblico, alla fine, lo ha capito, e ha tributato i nerazzurri. Direi che non possiamo certo rimproverare [illegible] nostri giocatori*».

Più [illegible] dello stesso avviso anche il generale [illegible] ger nerazzurro, l'ex allenatore [illegible] Willy Olordano. «*Nel primo tempo le due squadre [illegible] paura [illegible] perdere, si spiega [illegible] una condotta di gara molto prudente. La gara è diventata [illegible] vivace nella ripresa*».

Polemiche anche sull'altro fronte. Binacchi si limita a parlare della partita: «*E' stata molto combattuta, troppo combattuta. Bencardino si è infortunato e [illegible] restare fuori parecchio, a quelle che abbiamo si aggiungerà la squalifica [illegible] Donati, espulso ingiustamente*».

A parlar chiaro pensa come sempre il presidente Quartaroli: «*Nel Savona c'è qualcuno che combatte e [illegible] che stanno a vedere*». Provvedi[illegible] in vista? «*Certamente, [illegible] settimana mando a casa qualcuno*».

E Binacchi [illegible] [illegible] pensa? Risponde il tecnico biancoblù: «*Se il presidente [illegible] così, significa che ha ragione. Ma anche domenica prossima dovremo far scendere [illegible] gruppo undici giocatori*».

[illegible] a quanto [illegible] c'è soprattutto Garaffa che, durante [illegible] partita, ha mandato a quel [illegible] il presidente, seduto in panchina, che lo richiamava a una marcatura più attenta. Anche Ludovici non rientrerebbe nelle grazie di Quartaroli, che ha detto di Trudu, «quel[illegible] *che ha sempre male*».

Il Savona, nonostante tutto, penserebbe a rinforzarsi ancora. Binacchi [illegible] perso la speranza [illegible] avere ancora un difensore. Il potenziamento verrebbe però attuato nella speranza di rientrare [illegible] nel giro [illegible] promozione.

Sandro Chiaramonti

L'arbitro [illegible] ed espulso Pittino [illegible] il savonese [illegible]

Ha racimolato dieci punti in altrettante gare

AOSTA TENACE COME UNA FORMICA

Bastoni: «Stiamo chiusi in difesa pronti per colpire di rimessa»

AOSTA — Che cosa succede [illegible] questa Aosta che, stupendo [illegible] po' tutti, [illegible] racimolato dieci punti [illegible] altrettante gare?

[illegible] che accade all'Albenga che, partita di slancio, [illegible] deludendo le attese? «*Il nostro segreto è l'umiltà*», dice il capitano [illegible] neri Franco Valera: «*Non potendo giocare d'attacco ci affidiamo al contropiede e stiamo imparando a difenderci egregiamente. L'[illegible] forse si giocava meglio, [illegible] anche uomini più esperti. Adesso vi reco sorprese giovani e piacevoli: Gregorio, Vigna, Talesforo, Gambatesa e Moncada*».

L'onestà nella [illegible] e [illegible] pregio dell'allenatore Mario Bastoni: «*Il nostro gioco è [illegible] una logica disarmante: stare chiusi per colpire di rimessa. Non possiamo permetterci di più, non siamo mica il Pinerolo o la Biellese. Certo spiace per il pubblico*».

Il tecnico continua: «*Con l'Albenga, lo avevo detto sabato, volevo una vittoria. Il risultato è arrivato puntuale, anche se abbiamo dovuto difenderci, colpa anche [illegible] poi [illegible] Vaciminzo dopo soli [illegible] minuti che [illegible] rovinato il nostro atteggiamento tattico e mentale. L'Albenga ci ha attaccato, ma senza crearci [illegible] problemi, anzi, sul finale, po[illegible] persino raddoppiare*».

[illegible] Bastoni [illegible] nuovamente rimasto in panchina. Quanta fatica costa ad un padre lasciare fuori il figlio? «*Nessuna. Come l'ho fatto giocare all'inizio del campionato gli chiedo di partecipare adesso. C'è spazio per tutti. Ne so qualcosa. Telesforo, bravissimo anche questa volta*».

Durante la partita [illegible] dell'Albenga [illegible] tribuna ha detto che Paolo Tonelli [illegible] è la [illegible] giusta per i bianconeri. Trabalia un'altra panchina, dopo l'esonero di Zunino? «*Nessun problema col mister*», ha smentito la presidente Nicoletta Mantica, che, però, scuo[illegible] la volta [illegible] affrettata ad aggiungere: «*Speravamo almeno in [illegible] pareggio, così non si può andare avanti. [illegible] si può addebitare questa situazione interamente alla sfortuna. [illegible] i dirigenti, c'è da rivedere un po' tutto. Da questa squadra ci vuole di più, purtroppo [illegible] che giocatore non rende [illegible] dovrebbe. Comunque Tonelli può stare [illegible] quello*».

L'allenatore, tuttavia, non è sembrato molto sereno e ha portato sul banco degli [illegible] quasi tutti i giocatori: «*Troppa presunzione e completa assenza di carattere: sono i mali di molti [illegible] miei. E' comunque inutile fare nomi. Sul piano [illegible] gioco non ho nulla da rimproverare alla squadra; ci esprimiamo meglio che ad inizio stagione, ma siamo privi [illegible] determinazione, di volontà di andare in porto. Cairese, Levante, Sanremese e anche Aosta ci possono insegnare parecchie [illegible] se sotto [illegible] punto di vista. Non so neppure [illegible] si rivelerebbe utile cambiare qualcosa. C'è troppo fatalismo. E'indispensabile reagire*».

I giocatori sono usciti [illegible] spogliatoio in fretta [illegible] in silenzio. Tre sconfitte in un mese (Cairese, Levante [illegible] Aosta) hanno annichilito [illegible] quella che era stata [illegible] la rivelazione del campionato. La cosa non [illegible] [illegible] ai responsabili della società.

Ha detto Viglino: «*Da qualche settimana il più piccolo errore ci [illegible] [illegible]. Anche oggi, dopo il gol subito, siamo piombati [illegible] buio; la reazione è stata sterile e disordinata. La rete dell'Aosta è stata bella, ma aiutata da due nostri grossi regali. Hanno sbagliato proprio i due uomini più esperti: Schiavaro ha chiuso in ritardo [illegible] Telesforo e Bado si è fatto anticipare [illegible] Vaciminzo, proprio l'uomo che avrebbe dovuto [illegible]*».

Dario Crestodina

VINCENZI IL DANNO E LE BEFFE

[illegible] [illegible] — Sconfitto sul proprio terreno di gioco, da un Civitavecchia per nulla irresistibile (0-1), il Casale [illegible] sulla soglia della crisi tra tifosi e società. I primi sintomi si sono avvertiti ieri sugli spalti, quando alcune scelte di mister Guido Vincenzi sono state aspramente contestate.

E' stata chiesta [illegible] sostituzione di Gino, quando la gara era ancora a reti inviolate, per l'incertezza espressa dall'attaccante, troppo statico durante [illegible] azioni offensive. Con un lungo applauso ed un «bravo Vincenzi» alcuni casalesi hanno poi sottolineato la beffa del gol, siglato a un quarto d'ora dal termine dal Civitavecchia. Tra tifosi e società c'è [illegible] un disaccordo, difficile da eliminare. Lo [illegible] Vincenzi, a termine gara, non ha saputo nascondere un [illegible] imbarazzo: «*E' stata una brutta partita. Dopo una prestazione discreta nel primo tempo, nella ripresa abbiamo pasticciato, subendo poi la [illegible] fredda del gol. Di manca aggressività e [illegible] ci riesce di segnare, anche un po' per cattiva sorte. Ma sono [illegible] che nel [illegible] non contano poi molto*».

Sul fronte opposto, visibilmente soddisfatto è mister Antonio Trebigiani: «*Siamo scesi al Natali Palli per fare risultato, convinti che il Casale sul proprio terreno difficilmente perdona. Nella ripresa abbiamo comunque meritato di vincere. Dal canto suo la formazione neroverde-lista ha alternato una buona prova nei primi 45', giocando poi in modo alquanto dimesso [illegible] seconda parte della gara. E' successo anche a noi di perdere, per meritando qualcosa in più*».

Per [illegible] vice presidente della società neroverde-lista [illegible] Barbano: «*La sconfitta è solo un incidente di percorso. La squadre deve [illegible] aiutata in [illegible]. Anziché contestare Vin[illegible] alcuni tifosi avrebbero fatto meglio ad incitare il collettivo*».

Gino Defranciaci

Il tecnico Ciravegna

A SAVIGLIANO DUE PUNTI E UNA PARTITA SPETTACOLO

SAVIGLIANO — Dopo dieci giornate [illegible] disputate in Interregionale, una sola squadra è al comando della classifica, ed è una formazione che [illegible] partita a settembre [illegible] un solo obiettivo: la salvezza a tutti i costi.

Se poi aggiungiamo che [illegible] sq[illegible] è la «matricola» dell'Interregionale, la sorpresa è sicuramente doppia. La Saviglianese di Giuliano Ciravegna piega la Cairese e approfittando del pareggi di [illegible] e Cuneo, allunga il [illegible] in [illegible].

Ieri al «Morino» pieno [illegible] l'inverosimile (duemila i paganti) si è assistito ad una partita-spettacolo. Merito della Saviglianese, senza dubbio, ma merito anche dell'ordinata e grintosa for[illegible] di Lorenzo Barlassina, quella Cairese che solo lo [illegible] militava fra i professionisti della serie C2. Dice bene il mister rossoblù [illegible] Ciravegna: «*Partite [illegible] quella disputata ieri se ne [illegible] veramente poche in [illegible]*».

La Saviglianese conferma la legge del «Morino», ma crea anche un altro incubo alle avversarie: il la terza domenica che i «magni» vincono o pareggiano all'ultimo minuto di gioco, nella fatidica Zona Cesarini. E' accaduto quindici giorni [illegible] contro il Savona di Binacchi (i liguri vincevano a 7 minuti dalla fine: risultato finale 2-1 per la Saviglianeset, otto giorni fa ad Albenga (2-0 per i padroni [illegible] 1-2 al [illegible] con stoccata vincente di Fiorentino). Ieri [illegible] la Cairese [illegible] sembrava [illegible] di portare a casa un punto.

Ciravegna è il protagonista e l'eroe della partita. Il mister ha sostituito un giocatore importante come Gosimo Corallo (tornino d'attacco) con Marco Bertoglio (punta pura), ma ha avuto ragione. Il giovane rossoblù non solo ha bloccato le azioni offensive della Cairese (doveva guardare una [illegible] come Orimaudo), ma ha saputo proiettarsi in avanti, seminando il panico fra la retroguardia ospite. Dirà poi Bertoglio negli spogliatoi: «*Avevo la gamba destra che mi faceva un male tremendo, ma non potevo certo mollare*».

Negli spogliatoi facce stra[illegible] [illegible] felici, ma molto gioia. Franco Rossi: «*E' tutta la settimana che si scrive delle mie prestazioni mediocri. Spero di aver conquistato almeno un set*». Filippo Di Leone: «*Perché spingo così? Perché ho messo un tigre nel mio motore*». Michele Petrone, detto «Turbo»: [illegible] *punti, bene. La salvezza si avvicina*». [illegible] Gentile, autore [illegible] doppietta: «*Contento? Felice, ma quante botte ho preso*». Igor Moratti, il portiere saracinesca della Saviglianese, arriva [illegible] la figlia di [illegible] giorni in braccio. E' subito attorniato dai compagni che la vogliono vedere. Il portiere[illegible] «*E' la nostra mascotte*». Loris Trevisani, regista e uomo-squadra (prestazione eccellente) e Ezio Bertuzzo, giocatore [illegible] cuore grande [illegible] una casa, sono concordi: «*A chi tocca adesso?*».

Ancora Ciravegna: «*Alla grande festa in campo è mancato Carmine Fiorentino che avrebbe certo fatto la sua parte. Ma non ho potuto utilizzarlo perché ha una contusione alla caviglia sinistra. Niente di grave però, domenica sarà dei nostri*».

Il presidente Luigi Bordone adesso fa lo spavaldo e sorridendo dice: «*Dovrò cambiare allenatore, sono stufo di vincere*». E aggiunge: «*Vorrei dire a quella gente che per mesi ha continuato a criticare Gentile che un contravanti come Roby non si trova neanche in serie A. Ha difeso, controllato, spinto la azioni e segnato due gol. Per noi è il numero uno anche se arriva solo da Cavallermaggiore*».

Fiorenzo Panero

Prima categoria in Piemonte [redacted] Valle d'Aosta

[redacted]

GIRONE A: l'ex torinista [redacted] forse in panchina

LA [redacted] E' IN CRISI [redacted] CHIEDE AIUTO A [redacted]

Ormai si può parlare di «strapotere» per la coppia Bellinzago-Cerano. Ieri [redacted] trambe giocavano fuori casa e in campi che scottavano, [redacted] paura di retrocedere delle ospiti: Galliate e Romagnano. Ma la forza dei «Ugrotti» di Bellinzago e dei granata ceranesi è esplosa [redacted] una volta e sono arrivate due [redacted] vittorie. La contemporanea clamorosa sconfitta interna della Romentinese ha fatto il resto, e dietro le due fuggitive si è creato il vuoto.

La capolista Bellinzago (nessuno si permette più di chiamarla «matricola») è andata a vincere a Galliate addirittura per 4-1 mentre il Cerano che rimane sempre vicinissimo, ha espugnato il terreno del Romagnano per 3-0.

La Romentinese ha subìto in casa (0-3) di fronte all'esuberante Gozzano. La squadra arancione, favoritissima della vigilia, è decisamente in crisi e ieri è stata anche sfortunata, avendo mancato un rigore [redacted] era sotto di un solo gol. Quest'ultima [redacted] fitta pare destinata a far «saltare» la panchina [redacted] che stando alle voci del dopopartita, potrebbe essere sostituito dall'ex torinista Zecchini.

Adesso al terzo posto è piazzata la Ju Cameri vittoriosa sul Cavaglia e al momento unica alternativa (anche se staccata) allo strapotere delle due di testa. A sorpresa, infine la vittoria della Montecrestese a Meina che porta lo «squadrone» del lago Maggiore in piena zona retrocessione.

Marcello Santo

CLASSIFICA: Bellinzago p. 16, Cerano 15, Ju. Cameri 13, Pombiese e Romentinese 11, Crusinallo, Gozzano e Arona 10, Granozzese 8, Crevolese, Montecrestese e Meina 7, Cavaglia, Domodossola e Galliate 6, Romagnano 3.

GALLIATE-BELLINZAGO 1-4 — [redacted] Bonelli; Tadini, Martelli M.; Martelli A., Boni (80' Anglubi), Treccani; Prati, Padoni, [redacted] (80' Manzone), Compagnola, Pivetti. Bellinzago: Ronzio; Manfredda, Sposo, Tiozzelli, Barbero, Garagiola; Vacchi, Colonna, Sartoletti (46' [redacted]) Ardizzone, Brigida. Reti: 4' Brigida, 12' Compagnola, 27' Bertolotti, 64' Colonna, 67' Borgomanetti. Arbitro: Bosco.
GRANOZZESE-CREVOLESE [redacted] — [redacted] Venturi; [redacted], Magnagni, [redacted] Bonani (46' Macchi), Manini; Celli, Colladel, Sbalzo, Carrara, Bert (66' Franco). Crevolese: Guariso; Carazza, De Stefani; Marian, Cerutti, Caruti; Colombo [illegible]
ARO CAMERI-CAVAGLIA 2-0 — [illegible]
[redacted] **0-0** — [illegible]
CRUSINALLO-POMBIESE 1-1 — [illegible]
ARONA-DOMODOSSOLA 1-0 — [illegible]
[redacted] — [illegible]
ROMAGNANO-CERANO 0-3

FARESE-PRO ROASIO 3-1 — [illegible]
NOVEGAS PALAZZO-DUFOUR VARALLO 1-0 — [illegible]
OCCHIEPPESE-LIVORNO F. 0-1 — [illegible]
[redacted] **-SALUSSOLA 0-0** — [illegible]
QUAREGNA-CIGLIANO 2-0 — [illegible]
SANTHIA'-VERRONE 1-1 — [illegible]
[redacted] **0-1** — [illegible]
VIGLIANO-BORGOSESIA 0-2 — [illegible]

GIRONE B: in vetta non vogliono rischiare

LA [redacted] DEL [redacted] IL [redacted] SI E' SVEGLIATO

È finito con un salomonico 0-0, il superderby al vertice tra Pro Candelo e Salussola. L'attesissima gara, disputata alla presenza del pubblico delle grandi occasioni, si è conclusa con un risultato che da solo spiega quale è stato l'andamento. Le «cugine» hanno pensato soprattutto a non perdere prima ancora che a vincere. Il migliore in campo è risultato l'arbitro, Gaggi, arrivato da Firenze per dirigere il match.

Di questo stallo ha subito approfittato il Borgosesia, che espugnando il terreno del Vigliano (reti di Motta e Barbolla) non solo ha incamerato il quarto [redacted] ma si è portato al terzo posto, indossando i panni di rivale numero [redacted] per le due battistrada.

Ha ripreso a marciare anche la Farese, che comunque, per imporsi 3-1 ha sofferto non poco con la [redacted] tricola Pro Roasio. Gli ospiti sono andati a segno per primi con una rete di Gualinetti, al quale hanno replicato [redacted] Andorno e, nel finale, Bonini su rigore.

Continua invece con molta regolarità la Quaregna, anche se con il Cigliano il [redacted] cesso è arrivato in zona Cesarini (prima Pelagino, poi Botta hanno firmato il 2-0), mentre il Livorno Ferraris si è imposto sul non facile terreno dell'Occhieppese.

La sorpresa della giornata [redacted] comunque [redacted] Palazzo, dove i padroni di casa ancora a digiuno di vittorie in questa stagione, hanno rotto il ghiaccio con l'ambizioso Dufour Varallo.

Roberto Eynard

CLASSIFICA: Pro Candelo p. 15, Salussola 14, Borgosesia 13, Farese, Livorno Ferraris e Quaregna 11, Santhià 10, Vigliano e Verrone 9, Dufour Varallo 8, Cossatese e Spolina 7, Occhieppese 6, Pro Roasio e Cigliano 5, Novegas Palazzo 4.

GIRONE C: staccate San Giorgio e Cafasse

SAN [redacted] SOLITARIO IL BIS SOLO DA [redacted]

Il [redacted] Benigno supera agevolmente la resistenza dell'E[redacted] ed è ora solo in vetta alla graduatoria, avendo rotto il [redacted] col San Giorgio. Ben più duro è stato il compito degli uomini di Poman, alle prese col derby che il [redacted] alla Sangiu[redacted] sulla carta non ci doveva essere partita, ma alla prova dei fatti i grigiorossi si sono rivelati avversari irriducibili.

Anche il Cafasse ha dovuto abbandonare il fresco primato, ma le circostanze son diverse: la trasferta di Feletto [redacted] indicata da tutti come un trabocchetto insidiosissimo per i cafassesi, tuttora imbattuti. Comunque, i due pareggi hanno agevolato soprattutto il Chivasso, che [redacted] stancato Cirié con [redacted] reti nella ripresa [redacted] agganciato le rivali.

Quindi un quartetto in fuga, e le grandi favorite del torneo sono tutte lì. Sono imprevedibili altri inserimenti nella lotta per la promozione.

La giornata non ha detto molto, se si escludono appunto i cambiamenti al vertice. Confermati i difficilissimi [redacted] del Cirié, ancora battuto, [redacted] Busanese, finora incapace di ottenere i due punti, e del [redacted] il tornare alla vittoria [redacted] s'è fatto raggiungere a [redacted] minuti [redacted] fine [redacted] Sarre.

Pochi, ancora una volta, i gol, soltanto tredici. La parte del leone l'ha fatta Chiarella, [redacted] goleador fin qui [redacted] polveri bagnate: due sue [redacted] in 20' hanno steso [redacted] l'Esperanza.

Giampiero Paviolo

CLASSIFICA: Real [redacted] Benigno p. 14; [redacted] Giorgio, Intergross Cafasse, Chivasso 13; Feletto Nus, Lanzese 11; Chatillon, [redacted] 10; Saint-Christophe, Vallorco 9; Barre Simes 7; Busano, Nolese, Sangiustese 6; Esperanza 5; [redacted] 4; Cirié 3.

[redacted] **GIORGIO-SANGIUSTESE 1-1** — [illegible]
FENIS NUS-INTERGROSS CAFASSE 0-0 — [illegible]
CHATILLON-BOCAR NOLESE 1-1 — [illegible]
[redacted] **1-0** — [illegible]
VALLORCO-BARRE SIMES 1-1 — [illegible]
LANZESE-SAINT CHRISTOPHE 2-0 — [illegible]
SAN BENIGNO-ESPERANZA 2-0 — [illegible]

GIAVENO-LUCENTO 1-0 — [illegible]
[redacted] **COLLEGNO 2-2** — [illegible]
VENARIA AURORA-COSMOS 1-0 — [illegible]
MADONNA DI CAMPAGNA-BACIGALUPO 2-0 — [illegible]
AVIGLIANESE-CONDOVE 1-1 — [illegible]
SETTIMO-ALPIGNANO 1-0 — [illegible]
[redacted] — [illegible]
PERTUSA MILLEFONTI-COAZZE ARGUS 2-2 — Reti: 10' e 22' Franco, 75' Faghino, 86' [redacted] Arbitro: Contrevena.

GIRONE D: l'exploit del Lucento vale il primato

GIAVENO, CROLLA IL RECORD KO [redacted] CASA DOPO [redacted] ANNI

Dopo venticinque [redacted] il Giaveno ha perso [redacted] una partita tra le mura amiche ed è stato raggiunto in vetta da altre tre squadre. Si ferma così il record casalingo della formazione di Andreotti: è stato il Lucento, al termine di una gara combattuta e molto bella.

In virtù dell'exploit dei torinesi di Sprei, anche il Settimo, ulteriore contro una sfortunata e rimaneggiata Avigliano, al quale non è bastato il «vecchio» [redacted] per darsi la carica, [redacted] Venaria Aurora, molto abile a superare l'afferrascente Cosmos con un gol-capolavoro di Parma, siedono in vetta.

Cortissima, come da lungo tempo, la graduatoria: 10 formazioni in 11 raccolte in tre punti. Altre cinque, [redacted] la Pro Collegno che, inspiegabilmente, non riesce a decollare, sono sviluppate in un fazzoletto a poca distanza. Un'ammucchiata che è indice di un livellamento [illegible] dei valori in campo, a tutto beneficio dello spettacolo e della domenicale sorpresa, dovuta al fatto che ogni incontro si trasforma quasi in uno spareggio.

Il Gianni Dutto, allenatore [redacted] matricola Cosmos Argus che nell'anticipo di sabato ha pareggiato contro un Pertusa Millefonti in recupero abbiamo chiesto un giudizio sul torneo. «E' un [redacted] incredibile — ha [redacted] — pieno di sorprese. Non [redacted] un re ma [redacted] regina. La vincerà chi [redacted] più entusiasmo e giovani validi che in primavera dovrebbero fare la differenza».

Fest [redacted]

CLASSIFICA: Giaveno, Lucento, [redacted] e Aurora Venaria p. 13, Alpignano, Cosmos e San Mauro 11, Collegno [redacted] Avigliano e Madonna di Campagna [redacted] Libertas Almese e [redacted] 7, Bacigalupo, Condove e Pertusa Millefonti 6, Pro Collegno 5.

GIRONE E: un gol al 90' blocca il Monferrato

LA [redacted] DEL TROFARELLO RILANCIA LA [redacted]

La Frugarolese [redacted] a avallare solitaria, [redacted] del Monferrato e del Comollo. La capolista ha però dovuto faticare più del previsto per avere ragione del Rocchetta Tanaro. La gara si è risolta solo nel finale quando Tortolina ha sorpreso Franchio su calcio di punizione.

«Una bellissima partita — commenta Gigi Giacobbe, allenatore della Frugarolese — *abbiamo preso un palo e fallito due palle-gol giocando quasi sempre all'attacco».*

Il Monferrato ha dominato il Trofarello imbottito di giovani passando in vantaggio al 8' con Rollo ma facendosi raggiungere al 87' con un'azione personale di Bosco partito da centrocampo dopo aver recuperato la palla, il centravanti del Trofarello è filato via sulla fascia centrale senza che alcuno riuscisse a contrastarlo. Dal limite dell'area ha fatto secco Castellaro.

«Meritavamo di un [illegible] — sottolinea il presidente del Trofarello Raimondi — *ed abbiamo giocato con molti giovani della Primavera che si sono fatti comunque onore».*

La Felizzese ha strappato un punto sul terreno della Gaviese, andata in vantaggio dopo pochi minuti con Cartasegna su passaggio di Bisignano. A riequilibrare le sorti dell'incontro è [redacted] Bessone, soffiando la palla al portiere. *«E' stato un fallaccio ai danni del nostro estremo difensore non rilevato dall'arbitro»*, osserva Lorenzo Traverso direttore sportivo dei padroni di casa.

Gianluigi [redacted]

CLASSIFICA: Frugarolese p. 14, Monferrato 13, Comollo [redacted] e Felizzese 11, Mandrogne e Rocchetta 10, [illegible] e Trofarello 9, [illegible] 6, [illegible] 1, Junior Casale 4, [illegible] 4.

COMOLLO-ARNOR 2-1 — [illegible]
FRUGAROLESE-ROCCHETTA 1-0 — [illegible]
GAVIESE-FELIZZANO 1-1 — [illegible]
MANDROGNE-BASSIGNANA 2-0 — [illegible]
MONFERRATO-TROFARELLO 1-1 — [illegible]
PILONETTO-SALEZZESE 0-1 — [illegible]
SANDAMIANESE-AUDACE 1-0 — [illegible]
SANTENESE-FELIZZANO 0-0 — [illegible]

AIRASCHESE-PIOBESI 3-1 — [illegible]
VOLVERA-BUSCA 1-0 — [illegible]
PEDONA-SOMMARIVESE 0-2 — [illegible]
LUSERNA-CAVALLERMAGGIORE 0-0 — [illegible]
VILLAFRANCA-MORETTA 0-1 — [illegible]
AC CUNEO-PEDONA 2-1 — [illegible]
FOSSANESE-CHERASCHESE 1-1 — [illegible]
REVELLO SANGANO-BORGO 1-1 — [illegible]

GIRONE F: Busca e Villafranca, prime sconfitte

UN LAMPO DEL VOLVERA E IL SORPASSO E' FATTO

E' il Volvera il nuovo capolista. L'«undici» di Paolo Viale — matricola rivelazione — ha battuto il Busca ed ha sostituito il Villafranca, sopraffatto in casa dal Moretta. Dice il dirigente Raineri: «[redacted] partiti con l'obiettivo di disputare un campionato tranquillo, senza ambizioni di primato, ma la squadra si è ritrovata strada facendo competitiva e forse possiamo puntare a qualcosa in più. Anche la gente ci segue con maggiore interesse».

Il Villafranca ha perso in un solo colpo l'imbattibilità che condivideva con il Busca, anch'esso caduto, e il primato, in un derby interessante e che ha richiamato molta gente sugli spalti. Ancora una volta il Moretta ha ottenuto la vittoria in «zona Cesarini» e, particolare curioso, dopo che gli avversari (come sette giorni prima in casa contro il Fossano) avevano fallito un calcio di rigore.

Cresce bene anche l'Airaschese, altra matricola terribile del girone. La compagine allenata da Pierandrea Priola ha battuto per 3-1 il Piobesi e si è assestata al terzo posto. «Per adesso continuiamo a vivere alla giornata — dice il dirigente Guglielmo Balla —, ma con un occhio più attento [redacted] classifica. Non si sa mai...».

Ha vinto anche l'Ac Cuneo che si è imposto con il più classico dei risultati nel derby con il Pedona. Pure per la squadra di Renzo Barbarotti — come per il Borgo, che lo affianca in quinta posizione — la lotta per il primato è più che mai aperta.

In coda, preziosa la vittoria in trasferta della Sommarivese.

Pier Paolo Luciano

[redacted] Volvera p. 14, Villafranca e Moretta 13, [redacted] 12, Borgo e Ac Cuneo 11, Busca 10, Fossanese 9, Pedona e Foresto 8, Revello Sangano, Cheraschese e Sommarivese 7, Luserna 6, Cavallermaggiore 4, Piobesi [illegible] 3.

LA [redacted]

GIRONE A: Armeno - Casale Corte Cerro 3-0; Intra - [redacted] 1-2; Feriolo - Cappuccina 3-1; Fondotoce - Saranno 2-1; Gargallo - Orta 2-1; [redacted] - Cureggio 2-1; Pella - [redacted] 2-1; Pievese - Margozzo 2-1.
Classifica: Casale Corte Cerro p. 16; Gargallo, [redacted] e Saranno 11; Feriolo, [redacted] Intra, Orta e Pievese 10; [illegible] 9; Armeno e Masera 8, Cappuccina e Margozzo 7, Cureggio 5; [redacted] 3.
GIRONE B: Borgolavezzaro - Cressa 0-2; [illegible]
GIRONE C: [illegible]
Classifica: [illegible]
GIRONE D: [illegible]
Classifica: [illegible]
GIRONE E: [illegible]
GIRONE F: [illegible]
GIRONE G: [illegible]
GIRONE H: [illegible]
GIRONE I: [illegible]
GIRONE L: [illegible]
GIRONE M: [illegible]
GIRONE N: [illegible]

GLI AZZURRI PRESENTANO TANTE CERTEZZE E UN OGGETTO MISTERIOSO

Il tanto atteso prologo World Series, almeno per quanto riguarda gli uomini, c'è stato. Del tutto inutili le notturne spruzzatine di neve, la temperatura troppo calda ha impedito il funzionamento dell'impianto di innevamento artificiale e così quattro gare in programma si sono disputati solo i due slalom femminili (uno solo, però, valido per le World Series, l'altro semplicemente buono per punteggi Fis) mentre lo speciale maschile è stato rinviato a venerdì, vigilia dell'esordio (ancora a Sestriere) della Coppa del Mondo, e il gigante è stato cancellato.

Ancora tre giorni da attendere, dunque, per avere un primo abbozzo di quella che sarà la prossima stagione sciistica. Si sa comunque che Zurbriggen è ben intenzionato a tendergli tutte le trappole possibili, che Wasmeier intende giocarsi meglio le carte di gigantista e supergigantista cercando di trovare in discesa e nelle due combinate i punti che potrebbero portargli il globo di cristallo, si sa anche, però, che un Ingemar Stenmark non ha perso la voglia di vincere, che Frommelt e Krizaj non si ancora in età da pensione, che Rok Petrovic va ancora più forte dell'altr'anno, che vuol riconfermarsi anche di gigante.

E gli italiani? Non c'è più il glorioso capitan De Chiesa che ha deciso di lasciar volare i *puoliti* con le proprie ali, ma il gruppo, almeno teoricamente, si presenta agguerrito come mai tempo non accadeva. Con qualche Mair e Prantner e qualche «oggetto misterioso» come Toetsch. Ci sono poi altri da cui si attende ambiziosamente una conferma Edalini e Tomazzi, o una definitiva consacrazione come Erlacher. Una fatto è comunque incoraggiante: non c'è più nessuna specialità in cui gli solo per onore di firma.

Lo slalom speciale è la specialità in cui si possono mettere maggiori possibilità di successo. Il gigantista Prantner ha imparato a cavarsela fra le porte strette talmente bene da arrivare alle primo gruppo. Erlacher ha tanta classe da vincere dove vuole, a manca un soffio per essere fra i grandi, ma il tecnico *leader* Osvald Toetsch.

De lo considera Il suo credo, i tecnici gli riconoscono grande talento. La stagione scorsa, però, per un soffio non ha perso il primo gruppo. Che cosa gli è successo? Tante e tutte in egual attendibili le spiegazioni. In sintesi, è proprio esatta l'espressione gergale secondo «non c'è con la testa». Il significa tante cose: emozione, tensione, eccesso di responsabilità, leggerezza, mancanza di determinazione. Ancora i «vecchi» dello sci, però, ricordano come una stagione negativa aiuti a maturare un come più che un anno di successi: la stagione negativa c'è stata, arriverà anche la maturità?

Prantner vincitore ad Adelboden, Erlacher pluripiazzato e quarto nella classifica di specialità in Coppa del Tomazzi rinato a nuova vita dopo anno in squadra B, sono le carte vincenti gigante. Tutti più o meno le possibilità. E' comunque certo che anche fra le porte larghe sono finiti i tempi ...ro... perso nella nebbia.

Meno numerose le carte in supergigante. Di mare c'è solo Mair che però non è più riuscito a ripetere il successo tre anni a Madonna Campiglio. Erlacher e Prantner, in cambio, hanno già fatto vedere qualche cosa di buono, nel SuperG, tanto che il primo il dodicesimo nella classifica di specialità in Coppa del M... Alle loro spalle, poi, c'è quello scavezzacollo Tombe, ragazzo che pare all'altezza di qualsiasi traguardo, quando si sia data una calmatina nello sport come nella vita privata.

E la discesa? Purtroppo ancora solo Mair (anche se non è poco). Piantanida, troppo precocemente indicato come l'astro nascente del discesismo azzurro, si è tanto perso fra acciacchi e altre scioccherie varie da rimettere in discussione tutto il bene che si era detto di lui. Molte speranze sono puntate su Gigola in squadra ormai da tempo poco più che ventitreenne, mentre una specie seconda giovinezza sembra essere arrivata per Sbardellotto. C'è una garanzia, comunque: il lavoro Sperotti, tecnico fra i più preparati d'Italia che non ha mai i propri obiettivi. Lasciamolo lavorare e sicuramente non fallirà neppure questa volta.

Giorgio Destefanis

Le ragazze si sono misurate sabato ieri in slalom a Sestrieres: sempre fortissime le svizzere, definitivamente fra le grandi la Svet, ancora imprevedibili le azzurre. Sabato, sulle nevi americane di Jackson Hole, partirà la Coppa del Mondo la Magoni la Bonfini chiamate a raccogliere l'eredità della Quario. Speranze nella Marzola per il supergigante

LO SCI DEI GRANDI E' PRONTO A PARTIRE ANCHE SENZA LA NEVE

La svizzera Maria Walliser, vincitrice edizione della Coppa Mondo, ...ta ancora nella favorita

Occhi alle World Series, mente alla Coppa del Mondo. Mentre neve (quasi tutta artificiale) del Sestriere ...mita un ridottissimo prologo, il pensiero di tutti è già quattro giorni più avanti, all'esordio nevi americane Jakson Hole della sempre più itinerante manifestazione che da sabato ad aprile è destinata a tenere sul piede guerra tutto il mondo dello sci: dai semplici tifosi agli sponsor, dalle industrie responsabili di stazioni invernali, reti televisive corridori e ai loro tecnici.

La popolarità della grande gara a tappe è più quella di una volta, ma il di interessi coinvolti è ancora o nessuno mettersi di prenderla alla leggera. Quest'anno, poi, c'è il grande appuntamento di Crans Montana per i Mondiali.

E oltre oceano, sui jet me con sci e scioline, volano i valori tecnici ed agonistici ormai consolidati: lo squadrone Maria Walliser, vincitrice dell'ultima Coppa, della regina dello slalom. Erika Hess e Gadient minatrice World di Sestrieres; lo gigantista Haecher, Gerg e Kishi Germania Federale; austriache Steiner, Gutensohn e Monika Hess; la medaglia d'oro olimpica Paoletta Magoni.

E parlando delle azzurre il discorso si complesso, esattamente com'è più complessa, forse, la psicologia d'una ragazza latina rispetto a quella di coetanea di za anglosassone. Non sono più Nirina Quario e Daniela Zini, le eredi di quella Claudia Giordani che prima ha portato lo sci femminile azzurro top delle classifiche mondiali. A chi Bonfini? Paoletta Magoni, con vittoria olimpica di Sarajevo '84, si era candidata come aspirante «numero uno» dello slalom ma, dopo confermata ottimi livelli nella successiva, l'anno una *débâcle* dovuta a problemi psicologici che l'ha addirittura portata fuori dal primo gruppo di merito.

Ecco quanto mai opportuna, dunque, la maturazione Nadia Bonfini che, con una serie di buoni piazzamenti (fra cui un posto a Savognin e a Hrebenok sul Monti Tatra), diventa *leader* azzurra di specialità conquistando il tredicesimo posto nella classifiche internazionali. Di lei, oltretutto, i tecnici dicono che ha ancora grossi margini miglioramento.

I due slalom di Sestrieres, pur facendo leggermente pendere il piatto bilancia a favore della Magoni, hanno fatto completa chiarezza su debba raccogliere il testimone lasciato dalla Quario. Nella gara valida per le Series nessuna delle due ha entusiasmato in quella Fis si sono piazzate seconda la Magoni e terza la Bonfini, ma erano assenti almeno una decina di atlete primissimo piano. Per entrambe, però, merita di essere sottolineato un dato significativo: per Bonfini, l'ottimo intermedio nella seconda manche di sabato e il miglior tempo assoluto nella seconda prova ieri; per Magoni lo splendido finale nella prima manche di ieri e il secondo tempo ...iuto nella seconda. «*La dimostrazione che a aciare cupaci*», spiega il d. s. azzurro Regruto.

Grande attesa per il Supergigante, specialità in cui si temeva di vedere ripetuti i disastri del gigante e che invece l'anno scorso ci ha regalato, Marzola in d'Isère, successo su cui nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato. E Miki, il valido aiuto Karin Dekaga, ad farsi valere anche in discesa. Forse il futuro non è poi così buio neanche in queste specialità.

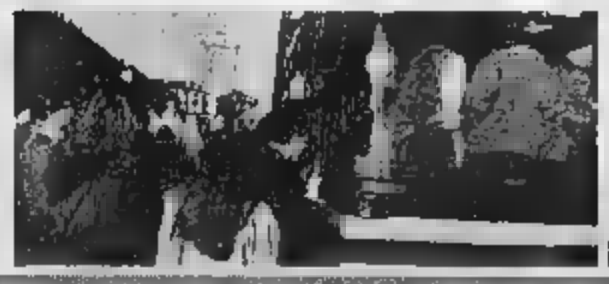
Dove è difficile vedere una schiarita in slalom gigante. La Blavenin sembra irreversibilmente avviata da promessa a delusione. e Delago non male neanche qui, sono — almeno per ora — elementi da Rimane Cecilia Lucco. Tutti sono pronti a giurare sul suo talento, ma per adesso di risultati sono visti. Non bisogna dimenticare un dato, però: Cecilia è in squadra. A da tre e qualcuno vorrebbe già parlare anche per lei promessa mancata, ma la portacolori dello sci club Sanlucario è la più baby di tutta la baby-squadra azzurra (la più vecchia la Magoni 22 anni) e diciotto anni pochi per parlare di promesse non mantenute.

g. d. s.

è la prima azzurra classifiche slalom

DA TORINO A GENOVA PER GLI SPANDAU BALLET

• A [illegible] 22



ENTI PUBBLICI, 13.430 ASSUNZIONI

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha autorizzato, con quattro decreti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» [illegible] in edicola, 13.430 assunzioni — molte delle quali a termine — in deroga al blocco delle assunzioni da parte dello Stato stabilito dalla legge finanziaria 1988. Le assunzioni riguardano gli enti pubblici (2190), le Camere di Commercio (712), il ministero degli Interni e tutti gli altri ministeri ed enti collegati (3655).

Le assunzioni più numerose riguardano il ministero della Difesa (2855), il ministero per i Beni Culturali e [illegible], delle quali 1000 riguardano [illegible] e guardie notturne degli istituti di antichità ed arte), il ministero delle Finanze (1645) e il Tesoro (2140).

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 118 • Numero 318 — BORSA A [illegible] — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI [illegible] IL DOPPIO - [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 24 Novembre 1[illegible]

Scioperi nelle banche 12 ore entro venerdì

MOLTI DISAGI PER STIPENDI E AUTOTASSAZIONE (FORSE PROROGA)

ROMA — Molto probabilmente slitta la scadenza dell'autotassazione e si annunciano ritardi per [illegible] stipendi di novembre a causa degli scioperi dei bancari per il contratto nazionale. Il sindacato autonomo Fabi e quelli [illegible] hanno indetto, a partire da domani e fino a venerdì prossimo, dodici ore di agitazioni articolate da attuarsi in base alle scelte delle rappresentanze aziendali. Questo significa che l'astensione dal lavoro sarà diversa da banca a banca, con evidenti disagi per gli utenti. Inoltre, venerdì prossimo si svolgerà anche lo sciopero nazionale dei bancari delle Casse rurali (in Piemonte, hanno una forte presenza soprattutto nella provincia di Cuneo) che non hanno partecipato a quello [illegible] il novembre. In un primo momento il [illegible] per le casse rurali [illegible] era stato avviato, ma ora la situazione si presenta critica anche per questo tipo di realtà bancaria.

Le trattative per il rinnovo del contratto, scaduto ormai da due anni, «si sono arenate su alcuni punti essenziali: mobilità, ristrutturazione dell'orario, contrattazione aziendale», spiegano alla Fabi, il sindacato autonomo che raggruppa il maggior numero di bancari. Per la prima volta nella storia contrattuale della categoria la Fabi e i sindacati confederali si presentano insieme al tavolo delle trattative con una piattaforma comune.

Il prossimo incontro contrattuale tra sindacati e rappresentanti delle banche è previsto per venerdì prossimo, per le Casse rurali il 2-3 dicembre.

In novembre +0,4 (+5,2 nell'anno)

L'INFLAZIONE RALLENTA MA LE CITTA' PIU' CARE RESTANO TORINO E MILANO

[illegible] — Dinamica moderata in novembre per i prezzi al consumo: questo, almeno, è quanto emerge dalle rilevazioni compiute [illegible] Comuni nei [illegible] grandi città del [illegible] rese note oggi. A Trieste i prezzi sono cresciuti [illegible] mensile solo dello 0,2 per cento, mentre a Bologna e Genova [illegible] si è [illegible] sullo 0,3 per cento e a Milano e Torino [illegible] stiano le città più care d'Italia) sullo 0,4 per cento.

In sostanza l'incremento su base nazionale dovrebbe [illegible] in novembre inferiore al mezzo punto percentuale contro un incremento dello 0,6 per [illegible] in ottobre (indice Istat). Su base annua il [illegible] tendenziale di inflazione [illegible] nelle varie città tra il quattro per cento (Bologna 4,[illegible] e Trieste 4,1 per cento) e il cinque per cento (Genova 5,0, Milano 5,2, Torino 5,2) [illegible] linea con il tasso tendenziale nazionale (che ad ottobre [illegible] sul 5,1 per cento).

In tutte le città si è avuto [illegible] rallentamento rispetto ad ottobre.

•TORINO — Il costo della vita a novembre è aumentato dello 0,4% rispetto ad ottobre e risulta quindi superiore del 5,2% se confrontato con i prezzi al consumo del medesimo mese dello scorso [illegible].

[illegible] di incremento riferito [illegible] ai mesi di quest'anno, [illegible] gennaio a novembre, risulta del 4,3%, quindi in linea con l'obiettivo [illegible] contenimento dell'inflazione. I [illegible] statistici del Comune di Torino, inoltre, specificano [illegible] aumenti dei prezzi per capitoli di spesa.

L'alimentazione [illegible] registrato a novembre una variazione [illegible] aumento dello 0,4% sul [illegible] precedente e del 4,5% [illegible] base annua. [illegible] [illegible] qualche rincaro soprattutto per [illegible] di frumento, la carne, i salumi, il [illegible] conservato, la frutta secca [illegible] altri [illegible]ri; più elevato l'aumento nel comparto dell'abbigliamento (+0,8% la variazione mensile, +6,2% quella annuale): +0,5% e +6,9% le rispettive crescite nel capitolo dei beni e servizi vari, dovute al rincaro [illegible] alcuni articoli igienici e di uso domestico; ancor più contenuto il rincaro (+ 0,1% e + 7,8%) per l'abitazione.

In permanente discesa, infine, l'andamento delle tariffe e dei prezzi della elettricità e combustibili, con [illegible] la variazione [illegible] e 12,6% quella annuale.

[illegible]ANO — L'aumento tendenziale rispetto al mese di novembre dello scorso anno è del 5,2 per cento. Il comparto «spese varie» è quello che ha registrato l'aumento più consistente (0,6 per cento). 0,4 per cento è invece l'aumento registrato nel settore dell'abbigliamento, mentre i prezzi del comparto elettricità e [illegible]tibili [illegible] una diminuzione dello 0,8 per cento.

•GENOVA — [illegible]ce dei prezzi al consumo è aumentata nel [illegible] di novembre [illegible] 0,3% rispetto [illegible] mese precedente, mentre la [illegible] su [illegible] ha fatto registrare un incremento [illegible] pari al 5%. L'aumento è dovuto in gran parte alle [illegible] varie (mobili, elettrodomestici, fiori, articoli sportivi), seguite dall'alimentazione, dall'abbigliamento e dall'abitazione, mentre [illegible] diminuite le spese per l'elettricità e il combu[illegible]. [illegible] le variazioni nei mesi di novembre [illegible] singoli settori: alimentazione più 0,4% su base mensile (più 4,2% su b[illegible] annua), abbigliamento più 0,5% (più 5,3%), elettricità e combustibili [illegible] 0,8% (meno 1,2%), abitazione più 0,2% (più 7,5%), [illegible] varie più [illegible] su base mensile (più [illegible] base annua).

•BOLOGNA — L'indice dei prezzi al [illegible] per le famiglie di operai e impiegati è cresciuto in novembre dello 0,3 per [illegible] rispetto al [illegible] precedente, in cui [illegible] registrò un aumento dello 0,8%.

Su base annua il tas[illegible] tendenziale di [illegible] si al[illegible] sul 4,9 per cento rispetto al 4,1 registrato a ottobre. I dati sono stati rilevati dall'ufficio statistico del Comune.

•TRIESTE — La diminuzione del costo dei prodotti alimentari è il principale variazione (in aumento o in diminuzione) dei prodotti dell'alimentazione han[illegible] contribuito a contenere a Trieste l'aumento del costo della vita che, su base annua, supera di appena un decimo la soglia del 4 per cento.

BORSA SALE (+ 2,5)

MILANO — Il dollaro chiude in rialz[illegible] a 1401,25 lire contro le 1368,35 di venerdì scorso.

[illegible] — Il mercato azionario ha recuperato oggi l'inflazione positiva dei tempi migliori. Il volume degli scambi è leggermente diminuito ma sono quasi cessate le vendite. Ciò ha permesso al mercato di reagire e ai denaro [illegible] con maggiore fiducia. A metà mattinata l'indice generale segnava già + 2,5 per cento. Sul finale, qualche [illegible]o ha moderato le migliorie e portato alle 13 l'indice a + 2,5 per cento. Il [illegible] mantenuto comunque stabile con modeste oscillazioni nei due sensi. Netti recuperi si sono registrati in particolare per gli assicurativi, gli industriali e i finanziari.

Il terzo, che [illegible] è riuscito a fuggire, [illegible] è sotto torchio

SONO ARRIVATI DALLA FRANCIA I COMPLICI CHE HANNO FATTO EVADERE I DUE DA REBIBBIA

ROMA — Si chiama Luciano Cipollari, 34 anni, romano, ex para, ex legionario e campione di karatè. Per tutto il pomeriggio di ieri e nella notte è [illegible] «torchiato» senza sosta dagli inquirenti [illegible] stanno [illegible] di raccapezzarsi nel fitto mistero dell'«evasione del secolo».

LE INDAGINI. Gli interrogatori, condotti dal giudice istruttore Domenico Sica e dal sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] D'Ambrosio, nello stesso carcere di Rebibbia, violato attraverso il cielo ieri mattina alle 10,45.

I magistrati ritengono Cipollari l'uomo-chiave per tentare di capire chi è riuscito a far evadere il romano Gianluigi Esposito e il tunisino André Bellaicke. Il sospetto è che proprio lui, scivolato sull'erba bagnata, mentre cercava di afferrare i pattini dell'elicottero, fosse con il tunisino il detenuto che più stava a cuore al «commando» venuto a liberarli. Con Bellaické, infatti, condivideva, solidi legami con la [illegible] francese.

CHI E'. In carcere per omicidio preterintenzionale (giovedì era stato condannato a 9 anni), Cipollari era stato protagonista, nel 1984, di un inquietante giallo della gelosia che aveva sconvolto Ostia. Fuggito in Francia, riuscì ad ottenere la protezione della mala parigina, ma venne scovato dalla nostra polizia, arrestato e poi estradato in Italia.

I «PROFESSIONISTI» FRANCESI. Per tirare fuori lui e Bellaické, la gang francese hanno mandato a Roma due «professionisti» del crimine, due «James Bond» capaci di organizzare la clamorosa fuga «via cielo» che proprio in Francia aveva avuto, negli anni scorsi, i precedenti più «spettacolari». Con loro doveva evadere anche Esposito; un terrorista «nero» conosciuto in prigione e che con i due «francesi» condivideva la stessa cella nel braccio «G11» del supercarcere [illegible].

Roma. Una delle camere di cattura di Rebibbia

LA FUGA MANCATA. Un attimo di ritardo e la pioggia, pe[illegible] costati a Cipollari il fallimento [illegible] suo piano. Mentre le guardie carcerarie di Rebibbia lo trascinavano verso il braccio, pare sia stato colto da una crisi isterica. Subito dopo, i magistrati e gli inquirenti hanno cominciato a [illegible]lo di domande.

CONFESSA? [illegible] parlando? Sta raccontando il piano per l'«evasione [illegible] secolo»? Da [illegible]a non filtrano indiscrezioni, ma per il momento le indagini sembrano se[illegible] [illegible] e gli unici risultati concreti sembrano i particolari della fuga ricostruiti grazie alle testimonianze delle persone coinvolte nell'azione [illegible] «commando». Ecco le sequenze dell'«evasione del [illegible]».

IN UN FILM. [illegible] prima fuga con elicottero [illegible] carcere italiano (l'unico precedente, il progetto di Giovanni Senzani di assalire l'Asinara, all'inizio del [illegible]ennio non entrò nella fase esecutiva) è cominciato attorno alle 6,30 del [illegible]. Due giovani, pistole [illegible] bloccano sulla via [illegible] Aurelio Bartolozzi e si [illegible] consegnare la [illegible] Volkswagen «Golf» che lasciano, semi-nascosta, [illegible] al campo [illegible] balcia di Torrenova, [illegible] periferia Sud-Est della città.

[illegible] Due [illegible] tardi [illegible] intorno [illegible] 10,30, un giovane biondo e uno scuro compaiono nell'atrio del reparto di rianimazione dell'ospedale San Camillo. Raggiungono la [illegible] (cambiata da giovedì scorso) della «zona operativa» del [illegible] visto di elisambulanza che la società «Elitrans» svolge per conto dell'Aci dallo [illegible] agosto e che, scaduta la convenzione, è stato recentemente prorogato fino al termine dell'anno.

Nella stanza vi sono il pilota, Mauro Pompa, 39 anni, uno dei piloti più esperti della compagnia, che sta aiutando il figlio Simonluca, 16 anni, a fare i compiti. Il [illegible] ha appena scritto la prima fase del tema «Cosa faresti se fossi grande».

IL BAMBIN[illegible]TO. Sfoderando una pistola e avvertendo che hanno una

• [illegible] E A [illegible]

SETTE FERMATI A FINALE ORGANIZZAVANO SOLDI PER «STELLE AL MERITO»

FINALE LIGURE — Sette persone che avevano organizzato la consegna di «stelle al merito» dell'«Accademia internazionale scienze economiche e sociali» con sede a Roma in via Nazionale sono da ieri nelle guardine dei carabinieri con il provvedimento di fermo di polizia giudiziaria in attesa di essere interrogate. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla truffa.

Questi i nomi dei fermati: Maria Luisa Rizzo, segretaria dell'«Accademia», Lucio Musiera, Claudio Scalas, Michele Ursino, Angelo Oddi, Francesco Ferraresi e Roberto Barbieri.

Il presidente dell'«Accademia», che è il noto giornalista Ruggero Orlando, è risultato estraneo alla vicenda.

I carabinieri sono intervenuti ieri sera in un albergo di Finale Ligure dove l'organizzazione aveva convocato circa 130 persone fra commercianti e piccoli imprenditori della zona ai quali aveva promesso la consegna di «stelle al merito» dietro pagamento di 340 mila lire per spese organizzative. I carabinieri sono intervenuti in seguito ad una denuncia.

Torinese, 50 anni, candidato alla vicepresidenza dell'Enel

E' MORTO GIACOMO CAFFARENA ESPONENTE DEL PARTITO LIBERALE

TORINO — Giacomo Caffarena, ex responsabile economico del pli, consigliere del segretario del partito Altissimo, consigliere d'amministrazione e candidato alla vicepresidenza dell'Enel è morto improvvisamente per un infarto sabato sera a Roma. I funerali si dovrebbero svolgere mercoledì a Torino.

Torinese, 50 anni, dopo la laurea in economia e commercio era stato assistente all'Università negli anni cinquanta, poi si era specializzato come consulente industriale per l'organizzazione commerciale. Sposato, aveva due figlie Anna ed Elena che abitano a Torino. Giovanissimo s'era iscritto al pli e si era subito impegnato nelle varie strutture di partito tanto che Valerio Zanone non appena eletto segretario generale lo invitò a Roma come consulente per la riorganizzazione del pli. Ma Giacomo Caffarena ogni fine settimana tornava a casa a Torino. Il suo spazio nel pli era cresciuto insieme a quello del segretario Zanone e di Altissimo prima ministro della sanità, poi dell'industria. Qualche anno fa gli arrivò la nomina a consigliere d'amministrazione dell'Enel. Un compito al quale ha lavorato con impegno.

Giacomo Caffarena

BLOCCATA L'AUTOSOLE DA LIQUIDO OLEOSO VERSATO DA IGNOTI

ROMA — Due [illegible] dell'Autosole [illegible] prime ore del mattino per un sito compiuto da ignoti che hanno rovesciato liquido oleoso per una lunghezza di 2 km. La prima interruzione è tra Magliano Sabino e Roma dove il traffico è stato convogliato su un'unica corsia nell'opposta carreggiata. Il [illegible] tratto è alla fine dell'autostrada, dopo l'uscita dal casello, nei pressi [illegible] svincolo per Napoli. Il manto stradale è stato cosparso di una [illegible] che si ritiene composta da [illegible] e grasello.

Il tempestivo intervento della polizia stradale che è riuscita a bloccare il traffico e a deviarlo ha evitato incidenti. La Società autostrade dopo aver tentato di ripulire l'asfalto con una polvere assorbente, usata di solito per eliminare le chiazze di olio, visto il risultato negativo ha deciso di impiegare acqua bollente per un lavaggio, ma anche quest'esperimento finora non ha dato risultati. Il traffico non ne ha risentito molto perché i mezzi pesanti sono in sciopero. Tra Attigliano e Orte un autocarro, che evidentemente non ha aderito allo sciopero in corso dei Tir, è stato bersagliato da un lancio di sassi mentre passava sotto un cavalcavia: analogo episodio si è verificato nel tratto tra Magliano Sabino e il casello di Roma Sud.

Conclusa la seconda «tranche» dell'istruttoria sul clan dei catanesi

UNA SCIA DI SANGUE, NEFANDEZZE, CRUDELTA' I KILLER HANNO COLPITO 60 VOLTE

Sei mesi fa il rinvio a giudizio nei confronti di 141 p■■■ responsabili di 39 delitti e di almeno trecento altri reati. Ma non era finita: ■■ ■■ ricostruiti altri 21 omicidi

Giugno '81: cade Paolo ■■■so (nel riquadro, Roberto Miano)

Il clan dei catanesi ■■ alla sbarra il ■ marzo dell'anno prossimo. ■■ mesi fa il giudice istruttore Maurizio Laudi ■■ firmato il rinvio a giudizio nei confronti di 141 ■■■■■ responsabili di 39 delitti e di almeno trecento altri reati fra rapine, estorsioni, traffico di droga, ■■■■■ ■■ porto d'armi. Eppure ■■■ ora tutta ■ ■■■ della «mala» Torino.

■■ sono ■■■■ 21 «martiriammazzati» e ■■■ quantità ■ ■■■ delitti. Per questa ■■■ corrida tranche ■ inchiesta il sostituto Procuratore della Repubblica Francesco Saluzzo ha depositato ■■ atti ■■■ una requisitoria di ■■■ pagine. Probabilmente le due inchieste ■ una stessa storia verranno unificate al ■■■ mento di iniziare il processo alle Vallette dove stanno attrezzando un'aula capace di contenere un piccolo esercito di imputati.

Gli inquirenti hanno dovu- ■ lavorare due anni ma il contributo «decisivo» per trovare i nomi e i cognomi di tanti delitti è venuto dalle confessioni ■■ pentiti. Salva- ■■■ Parisi «Turinella», «Ciccio» e Roberto Miano, Antonino Saia, Lorenzo Catania, Salvatore ■■■■■, Vincenzo Tornatore, Carmelo ■■ulfrida, ■■■■ Randelli erano killer e adesso ■■■ diventati uomini che «collaborano» ■■■ la giustizia. Raccontano ■■■ rie di mafia, spiegano, aggiungono, precisano, dichiarano. Le pagine di verbale grondano sangue e scelleratezze che i magistrati traducono ■■ numeri ■■ ■■■■ penale come la matematica giudiziaria pretende.

Non ■ sono ■■■■■ morti. Ci ■■■■ squartati, accoltati, sfigurati a colpi ■ mattone, annegati, strangolati, bruciati vivi. Un rosario di nefan- ■■■■ e di crudeltà. Perché «Perché la mafia ha le sue regole. Chi sbaglia paga con la morte ma ■ morte deve essere ■■ esempio per quelli che restano. ■ clan deve ■■■ pere che c'è l'obbligo ■ rigare ■ ■■■■■ altrimenti ■■■■ guai: ■■■ si tratta soltanto di lasciarci la pelle ma di soffrire le ■■■■ dell'inferno».

Chi è il pentito? «Sono ■■■ ha capito che cos'è mafia, — si difende Salvatore Parisi — Non parlo per avere favori: era un'occasione irripetibile ■■■ ■■■■■■■ una vita tremenda. Mi sono reso conto ■■■ a pagare siamo sempre noi che ■■■■■■■ per le strade a sparare. I boss no: loro sono ricchi, potenti, rispettati ■ ■■ proprio finiscono in prigione ci restano ■■■■. ■ ■■■ stro destino è uno: ■ il cimitero e la galera. E' questione ■ ■■■■■, forse pochi anni, ma ■ finisce fra ■ quattro assi della bara o fra i quattro muri della prigione».

Uno «sgarro», ■■■ rapina, poi il duello mortale

COMINCIARONO CON LE BISCHE

Alla fine i Miano restarono i «padroni»

Un paio di uomini di Francesco Miano danno l'assalto a ■■■ bisca di via Verdi perché il gestore ha tentato di nascondere i «guadagni». E' la guerra. Gli avversari tendono loro un agguato. Sparatorie per la città, alla fine i cacciatori diventano cacciati, ■ ci rimettono la pelle

■■■■ ■■■■ e Gian ■■■ Borgna, assassinati sulle loro ■■■■

Ma il sicario più feroce, ■■■ giorno, si stancò...

E DOPO AVERNE AMMAZZATI 20 PARISI DENUNCIO' TUTTI

Super killer a ■■■■ pentito, Salvatore Parisi «Turinella», piccolo, grassottello, capelli sempre più ■■■ che gli ■■■■■ scoperto le tempie, ha la ■■■■ ■ ■■ impiegato modello. Trentaquattro anni ■■■■■ compiuti, aria mite, avaro ■ sorrisi, buon padre di famiglia per ammissione di tutti, è ■■■ ■■ uomo di mafia: venti delitti sulla coscienza. Venti uomini colpevoli di aver tradito il clan o di appartenere a bande rivali sono caduti davanti alle sue pallottole.

■■ adesso basta. «La ■■■ ■■■■ era diventata insopportabile e l'arresto fu una ■■■■■■■■ dall'incubo e dalla paura di cadere prima ■ poi in ■■■ ■■ guato. Alla lunga, in questa maledetta lotta per la supremazia tra cosche, si uccide per non essere uccisi o per ritardare la propria morte». Ha raccontato tutto quello che sapeva e ■ ■■■ è una ■■■■■■■■ storia.

Cominciò a Catania fra malavitosi di scarso peso. «Balordi» più che banditi, piccole truffe più che crimini veri e propri. Eppure già con l'orgoglio del clan: i torti subiti dovevano essere vendicati. Lui era ■■■ Agatino Mariano, Giovanni De Luca e Matteo D'Aiello, ■■■■■ c'erano i fratelli Russo. Doveva ■■■■ una spedizione punitiva a gu- ■■■ a schiaffi e fu un delitto: «Turuccio» Russo restò ucciso e Salvatore Parisi divenne un nome un po' più importante nel milieu della mala. Uno che poteva servire nella guerra che si combatteva fra i Santapaola (con Giuseppe Calderone, compare di Giuseppe Di Cristina, i Fariia e Salvatore Pillera) contro i fratelli Bonanno (con Corrado Manfredi, Dimmy Miano, Santo Mazzeo, Angelo Pavone, ■■■■■ Maccarone).

Carignano, due ■■■■■■ bruciati. Nel riquadro, il killer Parisi

Parisi fu mandato a Torino a uccidere Luciano Maugeri, piccolo ras della bische clandestine e quando tornò ■ Catania fu nominato mafioso. Cerimonia lugubre ■■■ villa di Vincenzo Ciarratano, ■■ taglio nel polso per dimostrare di ■■■■ disposti a versare ■ ■■■■■ e bacio in bocca in segno di dedizione.

I due clan si scontrarono a fucilate, ■ riappacificarono (cerimonia ■■■■■■■■ in carcere, complice il maresciallo, che fece incontrare ■■ uomini delle due parti), tornarono a scontrarsi quando Antonino Pugliesi «Bavasta» e Orazio Nicolosi si ■■■■■ in proprio per mettere le mani sul racket del ■■■■■■ del pesce. E Lui, Salvatore Parisi, sempre pronto a obbedire agli ordini di chi gli ■■■■ ■■■■■ ordini di morte: «vai, c'è quello da uccidere». ■■■■ se fosse una pratica di normale burocrazia.

Anni di sangue. Rimorsi? ■■■ proprio ■■■■■ ■■■ Piuttosto ho ■■■■■■ per ■■■ ho usato la ■■■ vita. Ecco, ripurito, cosa ne faccio ■■■■■ della mia vita?».

Scritti a ■■■ di

Lorenzo ■■■ Bocca

guerra della «mala Torino» ■■■■■■■ attorno ■■ bische: controllare quel mercato di denaro sporco sul tappeto verde del poker e della roulette significava ■■■■■rarsi guadagni giganteschi per investire in attività più pulite e moltiplicare ricchezza.

La convivenza fra bande è sempre stata difficile, legata a equilibri spesso sottilissimi e ancor più di frequente compromessi. Ma nel 1976 dopo un'escalation ■ dispetti si sentirono le voci ■■■ rivoltelle.

Episodio numero uno. Un paio di uomini di ■■■■■ Miano danno l'assalto a una bisca di via Verdi, accanto alla sede della Rai. Il loro gruppo ha una «partecipazione» e ha diritto a ritirare il venti per cento degli incassi ma, in passato, il gestore Franco Pace deve aver tentato di nascondere una parte dell'incasso e lo «sgarro» deve essere vendicato. Bussano alla porta, spianano le rivoltelle e se ne vanno con il denaro. Tutto il denaro.

Non parlano per non farsi sentire e si tengono una calzamaglia sugli occhi, ma indovinare da chi è stato ■■■■ ■ colpo ■■■ deve essere poi ■■■■ difficile.

Episodio numero due. Paolo Maggiora (destinato a ■■■■ ucciso a Milano) Giovanni De Luca e Vincenzo Santonocito — avvolti di nastro e marchi di pericoli — cercano i nemici al bar ■■■■■■■■■ e se non è una strage lo ■ ■■■■ ■■ ■■■■ Al bancone ci sono «Ciccio» Miano, Antonio Puglisi, Orazio Giuffrida e Stefano Cavallo.

Uno ■■■ gli occhi e, dalla vetrina ■■ locale, ■■■■ un'auto ■■■ viene avanti piano: dal finestrino abbassato a metà spunta la canna ■ una lupara. «A terra». In ■■■ attimi fra ■■■■■ di ■■■■ che si rovesciano si tuffano ■■ pavimento e la grandinata ■ colpi non ■ darmi. Soltanto Stefano Cavallo viene colpito da un proiettile ■ rimbalzo.

Episodio numero tre. Le possibili vittime diventano cacciatori. Rubano un'automobile, controllano le ■■■■ e ■■■■■■ quelli ■■■■■■■■: Li trovano che è ormai mattina a pochi passi dal bar Rio di via Porpora tra quelli stanno all'erta: ■ ■■■■■■■■ dietro un'auto- ■■■■■ che viene sforacchiata ■■ ■■■■■ ■ pallettoni, ma dopo trenta secondi di fuoco indiavolato camminano tutti ■■■■ loro gambe.

Il colpo definitivo, però, è datato ■ maggio 1976. L'algerino Aissa Bouherroua che tutti ■■■■■■■■ «Mustafà», Giovanni Pistorio e Antonio Ardizzone ■■■■■■■■ in un'imboscata ■■■■■■■■ ■■ gruppo ■■ Miano e ■■■ loro non c'è niente ■■ fare. Tentano di reagire sparando ma gli altri ■■■■ più veloci e li lasciano morti.

I ■■■■ ■■■■ Rosario Concorelli (secondo una sentenza della Corte d'Assise) e Salvatore Parre Figuerea (secondo ■ confessioni dei pentiti). La banda è in ginocchio e non ha la possibilità di reagire. Chi ■■■■ vuole ■■■■ sul libro ■■■■ ■■■ vincitori fa le valige e parte ■■■ Milano. I Miano restano soli: padroni della piazza.

In strada, nei bar

UNA GU■■■A ■■ UNDICI ■■■■ ■■■■■■■■

■■■ guerra di bande: guerra di mercenari al soldo di qualche boss, perennemente in trincea, con il ■■■■ re pronto a saltare in ■■■■ perché non c'è da uccidere ■■■■ il rischio di essere uccisi. Gli scontri sono stati violenti, abbondantemente oltre il confine della barbarie che non vuole feriti ma soltanto cadaveri martoriati.

Assassini professionisti: gente che «campava» ■ pistola. I Salvatore Parisi, i Lorenzo Catania o Vincenzo Tornatore qualche volta non ■■■■■■■■ nemmeno il nome delle persone da uccidere. Ma la mafia era il mondo, la cultura, l'adolescenza, la vita stessa insomma, e se il boss chiamava, ■■■ d'obbligo rispondere.

Giovanni Fichera era passato ■■■ Rosario Candorelli e per uno come «Ciccio» Miano ciò era insopportabile. Sentenza di morte. ■ ■■■■ confessa: «incaprettato». Paolo Borgna e ■■■■ con «Turi» Ercolano e dunque ■■■■■■■■ lui poteva pensare di non essere sul libro nero del Miano. Il killer è arrivato dalla Sicilia, è ■■■■ ospitato per ■■■ giorni nella ■■■ di un «fidato», poi un sopraluogo ■■ quartiere frequentato dalla vittima e l'esecuzione. Quattro rivoltellate in faccia.

Fu invece per dispetto che venne decretata la morte di **Paolo Gattuso**. Aveva avuto una discussione con France- ■■■ Miano ■■ centro clinico delle Molinette. Gattuso era uno ■■ alto nel vertice della mafia: aveva attività in proprio, quattrini da spendere per stipendiare guardaspalle e un'auto blindata per muoversi al sicuro. Ma «don Ciccio» era il padrone e non poteva tollerare obiezioni.

■■■■■: fatto. Si fece sapere a Roberto Miano e ad Antonino ■■■■ che dovevano risolvere la questione secondo il ■■■■ dell'onorata società. Rubarono una A 112 e quando Gattuso uscì per tornare a ■■■■ lo seguirono. Le strade ■■■■ flagellate dalla pioggia e il tergicristallo ■■■■ non funzionava: ■■■ dovette sporgersi dal finestrino per continuare a guidare. Roberto teneva il ■■■■ sul grilletto e appena ■■■■ Gattuso spuntò sull'androne di casa lo fulminò a giugno 1981.

■■ uccidevano spaccandogli la ■■■■ con le pietre, soffocandoli ■■■ dei ferri, annegandoli nel liquame delle stalle. Spesso l'automobile diventava una ■■■■ Il killer ■■■■ seduto dietro e il ■■■■ pare di fiducia. ■■ volanie, faceva salire la vittima predestinata. ■■■ quello ■■ modava ■■■ perduto perché l'altro lo aggrediva ■■■■ schiena, ■■ passava una cordicella attorno al collo per togliergli il respiro e la vita.

Anche **Giuseppe Carnana** e **Gaetano Fontana** dovevano essere strangolati. Troppe iniziative personali e troppo poco ■■■■■■■■ Orazio Giuffrida, ■■■■■■■ Pinocchiaro, Salvatore Parisi e ■■■■■■■■ Costanza ■■■■ andati a prenderli in ■■■■. Poi Salvatore Costanza ■ è accorto che ■■■ era ■■ ■■■ compassano: non se la sentì di assistere all'esecuzione e se ne andò.

Uno è morto di paura, l'altro ha tentato di difendersi con i denti. Ha morsicato le mani di Salvatore Parisi e del Giuffrida ma ha solo ritardato di qualche secondo la morte. Gli hanno stretto ■ ■■■■ finché ■■■■ è stramazzato a terra. Poi hanno lasciato i cadaveri sui sedili di un'automobile e hanno bruciato la macchina.

Giorgio Di Stefano invece fu chiamato al Gianaica e gli contestarono uno «sgarro» che valeva la morte. Avrebbe rapinato ■■■■■■■■ del «clan». Lui spiegò che non ■■■ vero ma ■■■ inutile. Vincenzo Tornatore e Forcari lo fecero stendere a terra, gli appoggiarono il manico della scopa sul collo e ■■■ salirono sopra a ■ piedi giunti.

Rosario Concorelli e Giovanni Fichera durante un processo

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
■■■■■■■■■■ Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Palocchi - Amministratori Ernesto Aldeni, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Kostelich, Francesco Paolo Marbon - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Gerbaldo, Giovanni Pirastolo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marchesi 20 - 10152 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 958 DEL 13-12-1985

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 65 861
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 - via Roma, 80; via Maroncelli 32 - Tel. (011) 66 711
Filiali: ALBA, c. M. Coppino 8 - Tel. 35 717 - ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 447 343 - AOSTA, v. T. de Maistre 10 - Tel. 45 861 - ARONA, v. le Baracca, 60/a - Tel. 41 720 - ASTI, v. Natterio d'Alagno, 28 - Tel. 33.223 - BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 719 - Pianezza, 28 - Tel. 355 230 - BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228 929 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533 011 - CATANZARO, via M. Greco, 192 - Tel. 44 026 - COSENZA, c.so Italia 180 - Tel. 390 873 - CUNEO, v. A. Cigna, 11 - Tel. 60 833 - FIDENZA, v. Orsini 58 - Tel. 37 44 - FIRENZE, v.le Strozzi, 34 - Tel. 581 167 - GENOVA, via C. R. Cecchi, 1/14 - Tel. 341 306 - IMPERIA, via Bonfiglio, 5 - Tel. 272 371 - MANTOVA, c.so V. Emanuele, 2 - Tel. 301 676 - MERANO, v.le S. Marino (Centro Uffici) - Tel. 29 30 838 - MODENA, via Fiammeno, 5 - Tel. 218 545 - NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 - PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775 224 - PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 294 026 - PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 39 567 - REGGIO CALABRIA, Ten. Fermata, 10 - Tel. 20 818 - REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 7 - Tel. 61 848 - ROMA, v. Quattro Fontane, 78 - Tel. 47 55 904 - SANREMO, v. Cilindri, 47 - Tel. 884 049 - SASSARI, v. Porcellana, 11 - Tel. 275 428 - SAVONA, v. Aiuppo, 1/1 - Tel. 36 270 - VERCELLI, v. Foà, 52 - Tel. 56 425

Parlano i rappresentanti dei partiti in consiglio comunale

TRENTAMILA «NO» AL FISCO SE NON E' GIUSTO CHE COSA RISPONDE IL «PALAZZO»?

La pressione del fisco ha portato in [illegible] un corteo nuovi. Altre manifestazioni torinesi in anteprima nazionale hanno lasciato il segno nel Paese. Sarà così anche per i trentamila di ieri? I primi a porsi il problema [illegible] i politici di Palazzo Civico. Ecco i loro pareri.

Franco Fiumetti (dc): «Il problema espansione [illegible] è legato a [illegible] dell'espansione dei compiti [illegible] Stato nel campo assistenziale. [illegible] campo nel quale [illegible] deve evitare sprechi e [illegible] Questa marcia pone all'attenzione i problemi [illegible] pressione, [illegible] giustizia e del prelievo [illegible] in rapporto ai tipi di servizi che l'amministrazione pubblica svolge. La giustizia fiscale è certamente un obiettivo che la dc ha sempre perseguito e continua a perseguire, ma occorre ricordare che esistono differenti modelli di Stato o di sistema sociale che si contrappongono e a noi è sempre sembrato che l'esigenza di [illegible] giustizia [illegible] giustifichi anche un forte prelievo fiscale, purchè a questo corrispondano [illegible] criteri di giustizia ed equità nel prelievo e criteri di correttezza ed efficienza [illegible] spesa. [illegible] che [illegible] sull'uno che sull'altro versante questo obiettivo è ancora da raggiungere. Se anche avessimo previsto una adesione così massiccia [illegible] partito, la mia opinione personale è che alla vigilia non [illegible] un [illegible] atteggiamento, perché il sistema dei partiti che governa il Paese da 40 anni deve in qualche modo anche accettare il giudizio. [illegible] questa manifestazione e non può giocare a fare il furbo travestendosi da manifestante contro se stesso».

Domenico Carpanini (psi): «Bisogna saper distinguere il giudizio sull'ambiguità quando [illegible] sull'aperto qualunquismo degli organizzatori, [illegible] che il successo numerico della manifestazione dipende dal disagio reale e più che giustificato di tantissimi cittadini per l'iniquità fiscale che vige [illegible] questo stato [illegible] Ma [illegible] intera la responsabilità i partiti che [illegible] anni [illegible] Il Paese e che poi magari sfilano in questi cortei. E' evidente l'esigenza che sia la sinistra a fare del tema dell'iniquità fiscale un punto centrale della sua battaglia di cambiamento. Solo così si potrà evitare che il malcontento venga strumentalizzato».

Remo Ratto (pri): «Per me non è una sorpresa la riuscita di questa marcia. Nel senso che è abbastanza opinione diffusa che il fisco così come è oggi deve essere ri[illegible]. Negli altri Paesi vi sono norme più [illegible], sia per quanto riguarda le detrazioni [illegible] non sono ridicole come in Italia, sia per quanto riguarda la progressività delle aliquote. Nel contesto italiano bisogna tener conto da una parte della [illegible] pubblica e dall'altra delle risorse da reperire per far fronte alla [illegible]. Due elementi che a mio parere devono essere visti e risolti insieme: allora il problema è quello di inserire un fisco più giusto nella prospettiva di una spesa pubblica più equilibrata».

«Comunque i partiti [illegible] devono [illegible] care i malintesi di opinione, ma [illegible] conto. In questo senso la marcia di ieri [illegible] è pri un'occasione mancata, ma la conferma di una opinione che già avvertivamo».

Pier Giorgio Re (pli): «Ho partecipato alla manifestazione in due veste: quella di assessore e quella di liberale. Come assessore ero soltanto un osservatore. Gli organizzatori infatti non hanno cercato la mia adesione, non hanno cioè [illegible] le adesioni [illegible] personaggi. Come liberale invece [illegible] stato un marciatore. E' la grossa partecipazione è [illegible] la riprova che il problema esiste ed è reale. Ebbene, [illegible] osservato ho visto [illegible] dipendenti, lavoratori autonomi [illegible] imprenditori: uno spaccato completo della [illegible] società. Se il fisco non funziona non possiamo arrenderci ed alzare bandiera bianca. Dunque sarebbe sbagliato definire quella di ieri come la marcia degli evasori. Chi ha marciato lo ha fatto per evidenziare due problemi: la pressione [illegible] e [illegible] difficoltà interpretativa [illegible] leggi».

Ugo Martinat (msi), membro [illegible] missione Industria della Camera. «Il entusiasmo: «Ieri eravamo 11 deputati e un senatore in prima fila. Finalmente la gente comincia a protestare a proposito a Torino. Noi abbiamo sempre sostenuto le tesi del fisco vorace e ingiusto, e che bisogna finire con gli sprechi e la ruberie del denaro pubblico. Trovo poi demagogico che si sia fatto vedere [illegible] di Montelera, che è anche capogruppo alla commissione Finanze della Camera, che [illegible] tutto quello [illegible] propone la dc. A proposito [illegible] fiscalità poi, pensiamo anticipare che [illegible] proponimo [illegible] l'[illegible] discuteremo l'ipotesi di un referendum abrogativo della [illegible] sulute».

Elio [illegible] Guidetti Serra (dp), non [illegible] seguito la manifestazione, «non [illegible] d'accordo sulla forma, che trovo equivoca, anche se la sostanza della protesta è giusta, nel senso [illegible] la riforma fiscale è la prima delle cose importanti da fare. Cosa può cambiare? Non molto credo, perché la protesta così [illegible] [illegible] ha valore politico non [illegible] in una struttura organizzata; il [illegible] [illegible] non basta. Bisognerà anche la riforma della macchina statale che [illegible] funziona e ingoia denaro pubblico, un progetto che [illegible] sare alla base di ogni discorso politico».

Corrado Montefalchesi, della sinistra indipendente: «La manifestazione è un sintomo di un malcontento diffuso, un campanello [illegible] che i politici devono ascoltare. Il problema è ancora quello di sempre: far pagare di [illegible] ma tutti, eliminando l'evasione [illegible]. A Torino ci fu un'esperienza pilota [illegible] fa condotta in collaborazione col Comune: bisognerebbe riprenderla e potenziarla. Purtroppo la finanza degli enti locali fanno acqua, perché [illegible] ha ridotto le entrate, quindi [illegible] c'è [illegible] o procurarsi fondi dov'è possibile, o ridurre i servizi. Questione fondamentale [illegible] il decentramento dell'imposizione fiscale, in modo che il cittadino possa rendersi conto direttamente di come vengono spesi i suoi soldi».

Maria Magnani Noya, capogruppo psi: «La manifestazione di ieri deve far riflettere, la pressione fiscale è molto alta nel nostro Paese, il problema esiste, ma non credo che con simili proteste si possa affrontarlo in modo costruttivo. L'ente locale può [illegible] qualcosa? [illegible] di fronte a una responsabilità [illegible] Stato il Comune può essere elemento di [illegible] [illegible] il [illegible] paghi le imposte, ma il maggior [illegible] non provocherebbe una minor imposizione fiscale».

Ferdinando Abbà, verde civico: «Non sono favorevole a manifestazioni qualunquistiche. I problemi [illegible] fisco sono enormi, ma [illegible] senza una logica propositiva... è [illegible] banalità».

[illegible] Francese, verde. [illegible] nostra lista non ha aderito. Non perché [illegible] siano i problemi. Noi crediamo che le [illegible] debbano pagare tutti e che i soldi ricavati debbano essere ben utilizzati. Invece i vari scandali dimostrano che [illegible] sono [illegible] sprechi. Sarebbe più utile [illegible] in questi termini. [illegible] i soldi venissero ben [illegible] spiegati, se ci [illegible] i risultati, [illegible] sarebbero meno ragioni [illegible] malcontento».

Riccioni Larra [illegible]: «In [illegible] regime democratico tutte le espressioni hanno diritto [illegible] cittadinanza. Dobbiamo però [illegible] che non [illegible] in qualunquismo o arriviamo personalistico. Il fisco in Italia è un grande problema che deve però [illegible] regolato [illegible] in [illegible] opportunamente riviste e [illegible] sull'onda di spinte eterogenee».

[illegible] Immagini [illegible] di ieri: la galleria [illegible] Federico allpata di gente, durante la manifestazione pubblica, e il corteo che [illegible] davanti a palazzo Carignano

Il Tir verrà «liberato» solo oggi

CI SONO SEDICIMILA BOTTIGLIE «IMPRIGIONATE» DA SABATO

Che fine hanno fatto [illegible] mila bottiglie di spumante? Solo [illegible] possibile [illegible] perlo anche [illegible] il camion a rimorchio [illegible] [illegible] è uscito di [illegible] [illegible] sabato sera alle 19. Lo guidava Anthony Adams, [illegible] inglese quarantenne che aveva appena caricato presso la ditta Filippetti di Canelli 1360 [illegible] di spumante venduto sul mercato [illegible] Londra.

L'autista ha fatto poca [illegible] una volta partito da Canelli. Quando è arrivato [illegible] statale 31 bis, [illegible] Castelrosso e Verolengo, il fi[illegible] con le ruote sul ciglio [illegible] [illegible] La massicciata non ha retto ed il camion si è coricato su un fianco. Sembra che il guidatore fosse già provato dalla stanchezza al momento della partenza perché arrivato a Canelli poche ore prima e ripartito appena effettuato il carico.

Le 16 mila bottiglie di spumante sono rimaste chiuse nel cassone perché il carico era stato piombato dalla Finanza e per poter procedere al trasbordo deve rimettere in carreggiata il veicolo occorre attendere l'intervento dei finanzieri. Quante bottiglie di spumante si saranno salvate?

Domani gli [illegible] non lavorano

[illegible] CGIL, [illegible] E UIL DICONO NO ALLO SCIOPERO E ASSICURANO IL SERVIZIO

[illegible] domani agli sportelli dell'Inps. [illegible] alle 11,30, potrà risultare un salto nel buio. La rappresentanza sindacale di base, infatti, che ha organizzato l'astensione dal lavoro di due ore, non [illegible] rantisce il regolare svolgimento del servizio al pubblico. La segreteria [illegible] Cgil-Cisl-Uil della [illegible] pubblica afferma invece che i suoi aderenti garantiranno il servizio, evidentemente anche sostituendosi [illegible] colleghi in sciopero.

Fondamentale è questo punto comprendere [illegible] tipo di adesione potrà contare lo sciopero di domani. La rappresentanza sindacale di base, che è stata riconosciuta giuridicamente il 25 giugno dell'anno scorso, spiega di avere dalla sua parte dal 18 al 20 per cento dei dipendenti. La segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil afferma invece che alla rappresentanza aderiscono soltanto il 3 per cento degli [illegible] [illegible] comparto.

Lo sciopero [illegible] ha per questo [illegible] autonomo lo scopo [illegible] appoggiare un ricorso alla magistratura contro l'esclusione dal [illegible] della trattativa per il contratto nazionale. Sempre [illegible] stesso scopo un'astensione dal lavoro [illegible] programmata per tutta [illegible] giornata [illegible] venerdì. A [illegible] gli aderenti alla rappresentanza di [illegible] scioperano un'ora al gio[illegible].

Da parte sua la segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil della funzione pubblica [illegible] [illegible] il seguente comunicato: «*La trattativa nazionale per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre 1984 prosegue sulla base della piattaforma [illegible]dicale approvata dai lavoratori del parastato e presentata da Cgil-Cisl-Uil il giugno scorso. Pertanto lo sciopero dichiarato dalla rappresentanza [illegible] base è strumentale in quanto scarica addosso all'utenza la propria incapacità. La rappresentanza di base non ha infatti elaborato una piattaforma contrattuale, né un codice di autoregolamentazione dello sciopero. Quali sono i motivi della esclusione dalla trattativa della rappresentanza che raccoglie adesioni fra i lavoratori del comparto inferiori al tre per cento su circa 80 mila lavoratori*».

«*Le organizzazioni sindacali cgil-cisl-uil sono impegnate comunque nel dibattito con i lavoratori sui temi del rinnovo contrattuale in assemblee del personale che si svolgono al di fuori degli orari di apertura degli sportelli al pubblico*».

Insolita sfilata di cinquanta acconciature

[illegible] BAMBA IN CRINOLINA CON IL SUO CICLISMO A PASSEGGIO PER TORINO

Una dama in crinolina accompagnata dal suo ciclismo e una cinquantina di acconciature «moda '87» hanno interessato ieri sera, prima di cena, il passeggio di [illegible] Roma. Un salto indietro nel passato e un balzo futurista nell'acconciatura originale [illegible] in [illegible] spettacolare [illegible] dell'accondiatura fra la folla domenicale.

Il colorito corteo è partito da via Garibaldi suscitando molta curiosità.

L'organizzatore Ernesto Cavassa ha spiegato: «Abbiamo [illegible] tuto impegnare i nostri migliori allievi e offrire ai torinesi nuove proposte di moda. [illegible] più differenze. Queste acconciature, svolte su quattro temi: tecnico, artistico, commerciale o discoteca, possono [illegible] portate indifferentemente [illegible] uomini e donne».

Paesi in festa e una serata con Magnino, Piovano, Balocco, Sherman, Offidani e Marianini

LA [illegible] [illegible] SUONA ALLA SACRA E A [illegible]

La Sacra di San Michele continua a richiamare l'attenzione [illegible] del Millenario, esaurito il calendario ufficiale, si fanno più articolate, in attesa di proseguire il prossimo anno con le iniziative dell'associazione degli «Amici», presieduta dal dottor Fabrizio Antonielli d'Oulx. Ieri è stata la volta della Società Filarmonica di Chiusa San Michele, una delle più vecchie e gloriose bande musicali d'Italia, avviata verso il traguardo del trecentesimo compleanno. I componenti hanno voluto celebrare la festa di Santa Cecilia con solennità, esibendosi fra le austere mura dell'abbazia alla quale da mille anni è legata la vita del paese sottostante.

Una manifestazione che ha riportato il complesso bandistico indietro negli anni, quando venne celebrato il nono centenario del monastero. Ricordano infatti le cronache dell'epoca che a solennizzare il pellegrinaggio «l'ingresso sull'Abbazia era trionfalmente salutato dall'agreste banda chiusina...» e in chiesa «*...i bravi musicisti diedero fiato ai ben concertati strumenti*».

Ieri, accolti dal rettore padre Angelo Giuggioni e [illegible] loro grande amico padre Andrea Aloisio, i musicisti hanno voluto ricordare, durante una Messa solenne, tutti coloro che non ci sono più, ma che nei 267 anni di esistenza della banda hanno contribuito a farla conoscere ed apprezzare ben oltre i confini della Valle di Susa. E così, festeggiando Santa Cecilia e il Millenario dell'abbazia, in tanti si sono poi riuniti per un pranzo, concludendo l'omaggio alla Sacra e alla patrona tra allegria e nostalgici ricordi.

Insieme per la pace

[illegible] SUONA ALLA SACRA E A [illegible]

Intanto, anche a Vaie, partito a due chilometri dalla Chiusa, sabato c'è stata gran festa. L'ha organizzata una Pro Loco in continua espansione d'iniziative (presidente Giuliano Martin, vice Giuseppe Sanguinetti) per festeggiare il presidente uscente dottor Mario Fontana. Si sono dati appuntamento a centinaia, molti anche dai centri vicini, attorno alla sua figura di gentiluomo, per una serata di [illegible] nell'accogliente palestra trasformata in teatro.

L'attore Romano Magnino (per l'occasione «animatore straordinario, presentatore elegante e colibrato») è riuscito a mettere assieme uno spettacolo accalappiatore di platee. Ha raccolto attorno a sé, da fine intenditore, alcuni tra i più quotati bambinetti del pubblico piemontese. A cominciare da quel «mago di canzoni musicali» in cui si trasforma il maestro Mario Piovano quando ha una fisarmonica tra le mani e un'orchestra d'accompagnamento, come quella di sabato, alle spalle. Accanto a lui una Daniela Alverman, voce vibrante mille sentimenti distribuiti in ondate di emozioni e di simpatia. Mattatrice della serata ha offerto momenti galvanizzanti in un artificio canoro di suoi successi (tutti su musiche di Piovano), alcuni recentissimi dedicati a questa valle, tra cui «Sacra di San Michele», «Serenata alla Valsusa», «Lassù sui Mozzani».

In gran forma anche Roberto Balocco con uno scelto repertorio delle sue «Canzoni d'la piola». Avvicendati gli interpreti del mago Sherman (Marco Bracco). Esilaranti le barzellette e le imitazioni di un sempre in forma Mario Offidani. Piacevole il colto intervento del popolare Gianluigi Marianini.

Teatro Nuovo: da domani convegno sul nichilismo

[illegible] CHI SI FA [illegible] UNA REALTÀ DI ASSOLUTO?

Dopo l'interruzione suscitata dalla celebrazione Manzoniana della scorsa [illegible], l'Istituto Salesiano Valsalice ha promosso ed organizzato un convegno su «L'uomo tra il nulla e l'assoluto» proposto e interrogativi sul Nichilismo, componente fondamentale della cultura contemporanea.

Da domani, martedì 25, fino a giovedì, al Teatro Nuovo (in corso Massimo d'Azeglio 17) i relatori si alterneranno per sviscerare gli aspetti e «La prospettiva del Nichilismo attenuato», per analizzare «Esistenzialismo e Nichilismo: la "libertà assurda" in Sartre» e ancora per «cooperare» l'«orizzonte del mondo contemporaneo alla luce del Nichilismo».

La conoscenza delle relazioni intende proseguire una apertura verso un dialogo che deve avere al centro «sempre più vivo è la persuasione e più diffuso il seguito che non esiste alcun "assoluto", che non siano possibili nemmeno "illuminazioni di coscienza" e che l'uomo sia completamente "solo" ed inventore in proprio esistenziale "smarrimento" terreno...».

La successione degli interventi riguarda autori «Luigi Pirandello e Fiore del Nulla», «Arte: Verità o Nichilismo?», «Nichilismo ed Ebraismo: domanda e risposta», «Nichilismo e pensiero religioso russo», «La natura contrastata fra il Nulla e l'Assoluto», «La Croce e il Nulla».

Patrocinato dagli Assessorati all'Istruzione e alla Gioventù della Città di Torino, il convegno, destinato in particolare ai docenti ed alunni delle scuole medie superiori, vuole far partecipazione di Ugo Ugazio, Giovanni Ferrero, Aldo Rizzo, Giovanni Reale, Sergio Givone, Claudio Ciancio, Giuseppe Riconda, Adriano Bausola, Sergio Cotrufo.

I biglietti di invito si possono richiedere alla segreteria dell'Istituto Valsalice.

a. mi.

CONSIGLI DI CLASSE PIU' VOTI

I genitori partecipano di più al voto [illegible] il rinnovo dei consigli di classe e nelle superiori, per quello di istituto, dove la loro rappresentanza sia da integrare. Ieri e oggi in molte scuole torinesi sono stati aperti i seggi per le operazioni di voto e un'indagine campione del Provveditorato ha stabilito che [illegible] elemen[illegible] si è recato [illegible] urne il [illegible] per cento di padri e madri, nelle medie il 32,63 [illegible] e nelle superiori il 17,09 per [illegible].

[illegible] quest'ultimo ordine di scuola la partecipazione [illegible] voto degli studenti è stata come da qualche anno a questa parte pressochè plebiscitaria: la percentuale dell'affluenza ai seggi dei ragazzi è stata del 93,48 per cento.

L'indagine campione ha interessato complessivamente 40 scuole.

borsa

TORINO
Buoni progressi

TORINO — Il mercato pare aver superato di slancio il periodo nero che l'aveva caratterizzato nell'ultima settimana. La mattinata si è subito presentata positivamente. Difatti la seduta è stata dinamica e attiva sin dalle prime battute e si è registrato [redacted]upero di oltre il 2 per [redacted].

Sul mercato si è riversata una notevole domanda che sin dalle prime battute ha indirizzato gli scambi e le quotazioni su livelli molto elevati.

I comparti che hanno registrato i progressi più vistosi sono il settore del [redacted] con le Olivetti. Il progresso medio dell'intero comparto è del 2,34 [redacted] cento.

Anche il settore dei chimici segna un miglioramento notevole (+ 2,88 per cento), analogo il miglioramento degli assicurativi che progrediscono del 2,41 per cento.

In misura minore, ma pur sempre con un trend positivo, progrediscono il settore delle comunicazioni dello 0,09 per cento, quello dei tessili (+ 0,83 per cento) e infine quello [redacted] finanziari (+ 0.60 per cento).

Tutto il listino oggi è stato dunque dominato da progressi consistenti che hanno in pratica annullato le perdite degli ultimi giorni.

Il clima è notevolmente migliorato e anche nel dopoborsa la domanda è continuata ad affluire abbastanza regolarmente e con una certa insistenza.

Ne traggono giovamento anche i valori locali che sono stati scambiati a prezzi in tensione e per quantità notevoli. Resistente è apparso il [redacted] obbligazionario con attività in aumento e prezzi che sono apparsi [redacted] recupero soprattutto per le obbligazioni convertibili.

Fixing Fiat: ordinarie 12.900, privilegiate [redacted].

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Enia 4800, risparmio 4600, risparmio n.c. 2900; Sip 2720, War[redacted] risparmio 2000; Stet 2940, Warrant 2720, risparmio 4400; Fiat ordinarie 12.933, privilegiate 7890, Fiat risparmio 7595; Montedison 2353.

MILANO
Netto rialzo

MILANO — Torna il sereno in Borsa. Dopo un'ottava negativa la Borsa ha ripreso oggi l'intonazione positiva dei tempi migliori. Il volume degli scambi è leggermente diminuito ma soprattutto le vendite sono quasi cessate lasciando al mercato la possibilità di risalire e al denaro di rientrare con maggiore fiducia.

Si deve rilevare che fin dalle prime battute la quota ha ripreso terreno con netti recuperi per i valori assicurativi, specialmente Generali, Ras, Toro. Movimenti di buona ripresa anche per tutti gli industriali, specialmente Fiat e Montedison. Particolarmente ben tenuti alcuni titoli finanziari e bancari.

A metà seduta l'indice generale di Borsa è salito a + 2.8 per cento confermando l'ottima ripresa registrata oggi dal mercato azionario; in parallelo il mercato dei premi con contratti per dicembre e gennaio ha registrato un aumento di scambi molto animati.

Qualche ulteriore [redacted] ha moderato sul finale [redacted] migliorie iniziali ma in complesso il mercato azionario ha segnato finalmente una punta positiva. Dopo le ore 12 l'indice generale di Borsa è passato a + 2,2 per cento sul 60 per cento del listino. Da rilevare il rialzo della Previdente, salita a 36.000 lire, Unipol 21.700 lire.

Dopo Borsa molto stabile con oscillazioni modeste nei due sensi.

Reddito fisso: normale attività per Bot e Cct con intonazione molto stabile, qualche movimento irregolare nelle obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 129.850, db 129.650, 129.450; Fiat 12.809, db 12.830, 12.980, 12.930, priv. 7596, db 7600, 7629; Montedison 2296, db 2800; Viscosa 4750, db 4850; Olivetti 13.396, priv. 7590; Toro 31.000, priv. 20.900; Sai 31.770; Ifi priv. 27.990, db 27.800; Burgo 12.730, priv. 8060.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1480,00-1481
Sterlina	1994,00-1996
Marco tedesco	692,40-693,40
Franco svizzero	827-828
Franco francese	211,30-211,80
Franco belga	— - —
Fiorino oland.	612,00-613
Scellino	— - —
Dracma	— - —
Peseta	— - —
Escudo	— - —
Yen	9,0250-9,0300
Ecu	1442,25-1443

Supererà il deposito bancario?

AGLI ITALIANI PIACE IL FONDO MOBILIARE

Uno studio della «Bocconi» prevede che a fine [redacted] la raccolta supererà i 40 mila miliardi

MILANO — Protagonisti di una crescita record che non trova riscontro in altri Paesi, i fondi comuni di investimento mobiliare stanno [redacted] ai titoli di Stato e ai depositi bancari il primo posto nella graduatoria delle attività scelte dalle famiglie italiane per impiegare il nuovo risparmio accantonato. Nei primi dieci mesi dell'anno la raccolta dei fondi mobiliari al netto dei riscatti ha raggiunto i 36.500 miliardi.

Ipotizzando per novembre e dicembre un flusso medio stabilizzato intorno ai 2000 miliardi mensili, gli esperti di «Studi finanziari», una società di ricerche economiche che fa capo al gruppo Imi, prevedono per la fine dell'anno una raccolta globale netta superiore ai quarantamila miliardi.

In termini di flussi finanziari il 1986 potrebbe essere quindi l'anno del sorpasso e comunque di un testa a testa tra i fondi mobiliari e le due forme di impiego tradizionalmente preferite dagli italiani. Il sorpasso appare più probabile nei confronti [redacted] depositi bancari, ai quali nel 1985 erano affluiti 31,241 miliardi, a fronte [redacted] 47.064 miliardi investiti in titoli di Stato (14.134 miliardi di Bot, 31.609 miliardi di Cct e 1321 miliardi di altri titoli pubblici), e di 16.266 miliardi dirottati sui fondi comuni mobiliari italiani, stando ai dati contenuti nell'ultima relazione della Banca d'Italia.

Nel corso del 1986 il livello dei depositi non [redacted] essere [redacted] in [redacted] significativo, mentre per Bot e Cct l'introduzione della tassazione sugli interessi e le difficoltà riscontrate in occasione delle recenti aste (l'ultima tranche di Cct è stata sottoscritta per metà dal pubblico) fanno prevedere un rall[redacted] dei flussi.

Va tenuta presente, inoltre, la concorrenza dei [redacted] mobiliari, arrivati [redacted] a triplicare la raccolta, e della Borsa Valori, che ha rastrellato in dieci mesi circa 12 mila miliardi con gli aumenti di capitale, e oltre 4 mila miliardi con i collocamenti di nuovi titoli.

[redacted] queste due attività sarebbe quindi affluita buona parte del [redacted] risparmio creato nell'anno, valutato in 140-145 mila miliardi (contro 124 mila miliardi nel 1985) da [redacted] ricerca dell'Università Bocconi diffusa dall'Assoreti (associazione costituita da 11 società distributrici di valori mobiliari).

Seguendo il modello della Banca d'Italia è stata ipotizzata una ripartizione di questi 140-145 mila miliardi: il 30% investito in fondi comuni mobiliari, una pe[redacted]tuale analoga in depositi bancari e postali, il 20% [redacted] titoli di Stato, il 10% in azioni e altri titoli non di Stato, il 5% in contante e un altro 5% in altre attività, [redacted] polizze vita scoperte di recente dagli italiani, gli altri.

Da questo schema, basato su valutazioni dalle tendenze in atto da verificare a consuntivo, resta però escluso il grosso delle gestioni patrimoniali, perché i portafogli gestiti fiduciariamente [redacted] intermediari, non figurano tra le attività finanziarie delle famiglie.

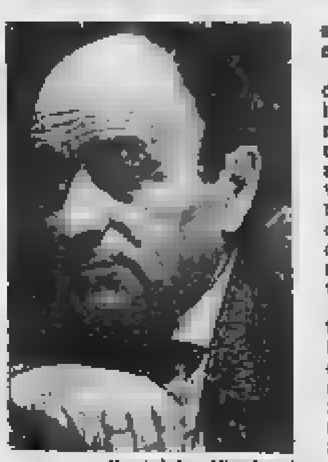
r. a.

CONTRATTI DI LOCAZIONI, IL GOVERNO SI E' «[redacted]» [redacted]

ROMA — [redacted] profila un nuovo periodo di confusione e incertezza per negozi, alberghi e per tutti gli immobili «ad avviamento commerciale» se il governo non rimedia a una grave «dimenticanza».

Il Consiglio dei ministri di venerdì scorso ha infatti «dimenticato» [redacted] inserire nell'ordine del giorno l'eventuale proroga dell'ultimo decreto legge sui contratti di locazione di immobili «adibiti ad [redacted] diverso da quello di abitazione», che modificava alcune norme della legge sull'equo canone.

Il governo aveva approvato un decreto il 1° luglio scorso ma questo non era poi stato convertito in legge dal Parlamento (era stato presentato alle Camere il 25 settembre scorso).


Il ministro Nicolazzi

Il provvedimento in scadenza prevedeva tra l'altro l'obbligo per il locatore di comunicare al conduttore le condizioni di un eventuale rinnovo del contratto e l'elevazione delle mensilità dovute a [redacted] commerciale nell'ipotesi [redacted] cui il conduttore non avesse accettato le condizioni contrattuali offerte dal l[redacted].

Resta caotica anche la situazione per quanto riguarda il condono edilizio. La scadenza del decreto legge n.605 del 30 settembre che porta la firma di Nicolazzi (ha fatto slittare al 31 dicembre prossimo il termine ultimo per la presentazione [redacted]lle domande di sanatoria) è ormai vicina e le strutture dei Comuni e del Catasti sono sull'orlo del collasso per la valanga di pratiche a cui devono far fronte.

[redacted] Comuni si ritrovano senza archivi in grado di soddisfare le richieste di documenti. Altre amministrazioni rilasciano dichiarazioni «di non reperibilità dei dati» e di non garanzia, lasciando all'utenza la facoltà di rivolgersi ad altre fonti oppure agli uf[redacted]tali.

Ancora una volta, dunque, il travagliato provvedimento del condono edilizio si trova al centro di polemiche non solo da parte degli interessati ma anche di quei funzionari pubblici che dovrebbero garantirne l'applicazione.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24/11	21/11
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	10900
Eridania	[redacted]	4700
Eridania risp.	[redacted]	2600
Florio	[redacted]	256,50
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[redacted]	[redacted]
C. Ass. Milano risp.	[redacted]	[redacted]
Comp. Latina ord.	[redacted]	[redacted]
Lloyd Adriatico	[redacted]	[redacted]
Generali	[redacted]	—
Ras	81050	80100
Sai ord.	31850	29700
Sai risp.	14150	13950
Toro Ass. ord.	31000	29700
Toro Ass. priv.	21050	[redacted]
Toro Ass. risp.	15000	[redacted]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23400	23400
B. Naz. Agr. ord.	5600	5500
B. Naz. Agr. priv.	[redacted]	2500
[redacted]	2500	[redacted]
Credito Italiano	[redacted]	2230
Credito Italiano risp.		3000
Interbanca priv.	21000	21000
Mediobanca	241500	240000
N. B.co Ambr. ord.	3550	3550
N. B.co Ambr. risp.	7000	[redacted]
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo ord.	12900	12500
Burgo priv.	[redacted]	[redacted]
Burgo risp.	12300	[redacted]
Gruppo ed. Fabbri priv.	7000	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	415	[redacted]
Pozzi-Ginori risp.	[redacted]	230
Unicem ord.	[redacted]	20050
Unicem risp.	12650	[redacted]
CHIMICI		
Italgas	[redacted]	3570
Mira Lanza	[redacted]	35800
Montedison	2300	—
Montedison risp.	1400	—
Pierrel ord.	[redacted]	[redacted]
Pierrel risp.	[redacted]	1400
Saffa ord.	[redacted]	9600
Saffa risp.	[redacted]	6975
Saiag	[redacted]	3270
Saiag risp.	[redacted]	—
[redacted]	4600	[redacted]
[redacted]	4600	
Snia Bpd risp. n.c.	2900	3650
Sorin	12100	[redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[redacted]	950
Rinascente priv.	[redacted]	556
Rinascente risp.	[redacted]	560
Sios Genova	2250	2250
Sios god. 1/7/86	2150	2100
Sios risp. n.c.	1200	[redacted]
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	1090	1070
Alitalia priv.	880	880
Autostrade To-Mi	11550	[redacted]
Italcable	[redacted]	21900
Italcable risp.	18600	18000
Sip ord.	2730	2730
[redacted]	2725	2750
Sip risp.	[redacted]	2700
FINANZIARI		
Bastogi [redacted]	718	[redacted]
Cir ord.	7380	[redacted]
Cir risp.	71[redacted]	7250
Cir risp. n.c.	41[redacted]	4130
Cofide	[redacted]	5050
Cofide risp. n.c.	2880	[redacted]
Comau Finanziaria	4800	[redacted]
Comau Warrant	245	234
Fineurop Gaic	41000	[redacted]
Ferrovie Torino Nord	1680	1470
Fidis	1[redacted]	19000
Finconsid	[redacted]	7150
Finconsid risp.	[redacted]	2850
Gim ord.	[redacted]	5600
Gim risp.	[redacted]	4050
Ifi priv.	27[redacted]	26800
Ifil ord.	[redacted]	5400
Ifil risp.	2800	2600
Mittel	[redacted]	
Pirelli & C.	[redacted]	7000
Pirelli & C. risp.	[redacted]	4030
Pirelli SpA ord.	[redacted]	4920
Pirelli SpA risp.	[redacted]	4970
[redacted]	[redacted]	2900
	[redacted]	2400
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1390	1350
Saes	2995	2995
Saes risp.	[redacted]	1440
Serfi	[redacted]	5000
Schiapparelli	550	550
Sme	1900	1900
Smi ord.	3000	3000
Smi risp.	[redacted]	2550
Sogefi	3630	3630
Stet ord.	[redacted]	[redacted]
[redacted] warrant	2720	2700
[redacted] risp.	4500	4500
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5936	[redacted]
I.p.i.	4118	4110
Risanam. Napoli [redacted]	[redacted]	15100
Risanam. Napoli [redacted]	[redacted]	11400
Sifa	[redacted]	[redacted]
Sifa risp.	5105	5100
MECCANICHE - [redacted]		
Borio Lamet	5850	5820
Castagnetti	6075	[redacted]
Fiat ord.	13900	13760
Fiat priv.	7350	[redacted]
[redacted]	7385	7415
	23000	22300
Gilardini risp.	15400	[redacted]
[redacted]	4780	[redacted]
Magneti Marelli risp.	4850	4700
Saet Gattera	7450	7510
Olivetti ord.	13600	13000
Olivetti priv.	7550	7400
Olivetti risp.	13750	[redacted]
Olivetti risp. n.c.	7320	[redacted]
Pininfarina ord.	18180	18300
Pininfarina risp.	[redacted]	18350
Sasib	7900	7800
Sasib priv.	7800	7700
Sasib risp. n.c.	4200	4000
Westinghouse	36000	36000
[redacted]		
Dalmine	450	415
Tekno Grafite	[redacted]	31900
Teknecomp	2500	2500
Valeo	7360	7350
[redacted]		
[redacted]	16000	16150
Cantoni	[redacted]	9500
Cantoni risp.	[redacted]	9600
Fisac ord.	[redacted]	10200
Fisac risp.	[redacted]	9600
Fisac risp. ex. god. 1/7/86	[redacted]	8750
DIVERSI		
Acque Potabili	[redacted]	5300
Ciga Hotels	[redacted]	3400
Pacchetti	[redacted]	260
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1230	1230
Benetton 6,50% 86/91	98	98
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
Eridania 10,75% 85/90	117	117
Florio 15% 82/88	140	140
Gilardini 13,5% 81/91	740	740
Italgas 14% 82/88	345	345
M. Marelli 13,50% 81/91	900	900
Mediobanca 14% 82/88	2300	2350
Medio Sele 14% 82/89	166	166
Mira Lanza 14% 82/87	400	400
Pirelli 13% 81/91	226	140
Sasib 12% 85/89	392	392
Sele 10% 81/93	289	295
Stet 10,50% 83/88	138	138

[redacted]DITO FISSO A TORINO

[redacted]	24/11	21/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112	112
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	111 [redacted]	111 50
C.C.T. ECU 11½% 83/90	106 75	106 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-1-87	100	[redacted]
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 40	100 45
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 60	100 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 44	100 55
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 75	100 75
C.C.T. 1-11-87	100 80	[redacted]
C.C.T. 1-12-87	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-2-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-88	100	100 20
C.C.T. 1-4-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-8-88	101 40	101 25
C.C.T. 1-9-88	101 10	101 45
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 40
C.C.T. 1-11-88	103 25	103 20
C.C.T. 1-11-88 II	99 15	99 15
C.C.T. 1-12-90	103 30	103 35
C.C.T. 18-12-90	99 10	[redacted]
C.C.T. 1-1-91	100	100
C.C.T. 17-1-91 II	98 45	98 45
C.C.T. 1-2-91	100	100
C.C.T. 18-2-91 II	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1-3-91	101 30	101 20
C.C.T. 18-3-91 II	98 75	98 75
C.C.T. 1-4-91	101 50	101 50
C.C.T. 1-5-91	101 65	101 65
C.C.T. 1-6-91	101 10	101 60
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 60	100 65
C.C.T. 1-12-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-1-92	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-92	98 95	[redacted]
C.C.T. 1-2-95	98 90	[redacted]
C.C.T. 1-3-95	97 [redacted]	97 80
C.C.T. 1-4-95	97 80	98
C.C.T. 1-5-95	98 [redacted]	98 25
C.C.T. 1-6-95	98 [redacted]	[redacted]
C.C.T. 1-7-95	98 [redacted]	99 50
C.C.T. 1-8-95	98 [redacted]	99 20
C.C.T. 1-9-95	98 [redacted]	99 20
C.C.T. 1-10-95	98 [redacted]	99 20
B.T.N. 12% 1-10-87	102	102
B.T.P. 1-1-87	100	[redacted]
B.T.P. 1-2-88	[redacted]	102 30
B.T.P. 1-2-88 12,50%	[redacted]	102 50
B.T.P. 1-3-88	103 60	103 40
B.T.P. 1-5-88	103 15	103 15
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	102	102
Enel 82/89 indicizz.	106 30	106 30
Enel 82/89 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 82/89 III indicizzate	[redacted]	108 65
[redacted]	108	108
[redacted]	[redacted] 85	107 85
[redacted]	[redacted]	108 30
[redacted]	[redacted]	108 50
[redacted]	1[redacted]	109 30
Enel 84/93 II indicizzate	109	109
Enel 84/93 III indicizzate	[redacted]	105 30
Autostrade 6% 83/88 I	99 60	99 50
Autostrade 6% 67/87	99	99
Autostrade 7% 72/89	[redacted]	99 60
C.C. OO. PP. 6%	[redacted]	84 50
C.C. OO. PP. 5,5%	[redacted]	99 50
C.C. OO. PP. 6%	87 55	87 55
C.C. OO. PP. 7%	87 55	87 55
C.C. OO. PP. 6% 74	87	87
C.C. Ist. Sil. 6% 67 II	98 60	98 60
C.C. Ist. Sil. 6% 68 III	97 50	97 50
C.C. Ist. Sil. 6% 68 IV	[redacted]	93 90
C.C. Ist. Sil. 7% 71 I	92 60	92 60
C.C. Ist. Sil. 7% 71 II	90	90
C.C. Aut. 7% 70 I	97 80	98 80
C.C. Aut. 7% 72 II	98 15	98 15
FF.SS. 6% 67	98 60	98 80
FF.SS. 6% 70	98	98
FF.SS. 7% 72 I	98	96
Amm. FF.SS. 7% 75	94	94
[redacted] 6% 67/87	98 [redacted]	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	[redacted]	108 60
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	[redacted]	108 20
[redacted] indicizz.	107 75	107 70
	101	101
	98	90
I.C.I.P.U. 7% 71 I	[redacted]	84 85
IMI 67/87 XXVI 6%	[redacted]	98 50
IMI 81/[redacted]	114	114
[redacted] V indicizzate	100	[redacted]
[redacted] VI [redacted]	[redacted]	100
IMI 82/90 VII [redacted] indicizz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	97 90	97 50
IMI-CN 72/91 IV 7%	92	92
IMI-CN 73/90 V 10%	98	[redacted]
IMI-Aut. 66/86 I	[redacted]	94 20
Montedison 13,5% 78	165	163
Olivetti 82/87 indicizzate	100 [redacted]	100 60
Riv 82/87 3,5%	92	92
Fiat 81/88 indicizzate	101	101
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	99 [redacted]	99 65
Ist. S. Paolo e. com. 6%	92 [redacted]	95
Ist. S. Paolo To 7%	92	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	98 [redacted]	[redacted]
S. Paolo OO. PP. 6%	98 [redacted]	[redacted]
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	121 90	121 80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	[redacted]	[redacted]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.		102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic.	101 75	101 75
Fond. Piemonte V.A. 6%	88 50	88 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	88 50	90 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/11	21/11
[redacted]		
Alivar	[redacted]	10900
Bonifiche Ferr.	[redacted]	37740
Buitoni	6635	6550
Buitoni r. n.c.	[redacted]	4200
Buitoni r. n.c. 1.7	3800	3890
[redacted]	[redacted]	4500
Perugina	[redacted]	5750
Perugina r. n.c.	[redacted]	3310
ASSICURATIVI		
Alleanza [redacted]	70000	68125
Milano Ass.	28600	28800
Milano Ass. r. n.c.	[redacted]	[redacted]
C. Latina	14600	14150
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fire	sosp.	sosp.
Fire r.	sosp.	sosp.
Generali	129150	127000
Italia Assicurazioni	20000	19170
L'Abeille	131000	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
La [redacted]	[redacted]	34910
Lloyd Adriatico	21000	20230
Ras	81910	80500
Sai	31770	30600
Toro	[redacted]	30000
Toro p.	20900	20000
Unipol p.	[redacted]	[redacted]
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4600	6100
Banca Comm. Ital.	23600	23400
B. Mercantile	11661	11670
Bna	5570	5900
Bna p.	2800	2825
Bna r. n.c.	[redacted]	2560
Bnl r. n.c.	23750	23700
B. Chiavari	5300	5200
Banco Toscana	[redacted]	7100
[redacted]	15900	[redacted]
[redacted]	4181	4110
[redacted]	5840	5850
Cr. Fondiario	4080	4050
Credito Italiano	[redacted]	3215
Credito Ital. r. n.c.	[redacted]	3015
Cred. Varesino	3290	3300
Cr. Varesino r. n.c.	2586	2509
Interbanca p.	[redacted]	20710
Mediobanca	[redacted]	240300
Nba	[redacted]	3585
Nba r. n.c.	1971	[redacted]
CARTARIE - EDITORIALI		
Bisio	4000	3905
Burgo	12780	12510
Burgo p.	8840	9010
Burgo r.	[redacted]	[redacted]
Ed. Espresso	[redacted]	27000
Mondadori	[redacted]	18080
Mondadori p.	[redacted]	11110
C[redacted]		
Cementir	1085	1205
Pozzi	416	412
Pozzi r. n.c.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	73000
[redacted] r. n.c.	43080	[redacted]
Unicem	[redacted]	20900
Unicem r. n.c.	12680	12625
CHIMICI - GOMMA		
[redacted]	5600	5485
Caffaro	1149	1150
Caffaro r.	1151	1158
F.M.C.	[redacted]	[redacted]
Farmitalia-Erba	10680	10750
Farmit.-Erba r. n.c.	6200	6150
Fidenza Vet.	5100	5750
Italgas	3560	3581
[redacted]	[redacted]	3750
Mira Lanza	37300	36110
Montedison	2300	2307
Montedison r. n.c.	[redacted]	1380
Montefibre	2520	2525
Montefibre r. n.c.	1600	1601
Perlier	[redacted]	2200
Pierrel	2280	2295
Pierrel r. n.c.	1600	1616
[redacted]	[redacted]	4900
[redacted] r.	[redacted]	4900
[redacted] r. n.c.	3680	3885
Recordati	11600	11010
Recordati r. n.c.	6600	5500
Rol	2440	2380
Saffa	9640	9930
Saffa r.	6000	6050
Siossigeno	27700	27000
Siossigeno r.	18700	17950
Snia	[redacted]	[redacted]
Snia r.	[redacted]	[redacted]
Sorin Biom.	12100	12050
Ucb	1800	1751
COMMERCIO		
La [redacted]	675	[redacted]
La Rinascente p.	[redacted]	545
La Rinascente r. n.c.	[redacted]	574
Silos Genova		2290
Standa	13260	12650
Standa r. n.c.	7900	7950
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	882
[redacted]	[redacted]	6020
Autostrada To-Mi	[redacted]	11530
Italcable	[redacted]	21800
Italcable r. n.c.	17400	17900
Selm	3400	3670
Selm r.	3600	3730
Sip	2[redacted]	2680
Sip w.	27[redacted]	2700
Sip r. n.c.	[redacted]	2640
Sirti	[redacted]	9250
Sociel	1[redacted]	1100
Tecnomasio	[redacted]	1200
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3050	3090
Agricola	4300	4300
Agricola 1.8.85	n.r.	n.r.
Bastogi	711 50	705
Bonif. Siele	34800	34800
Brioschi	1150	1160
Buton	2640	2570
Cam. Fin.	2530	2370
Cir	7360	7310
Cir r.	7160	7230
Cir r. n.c.	4150	4100
Cofide	5170	5050
Cofide r. n.c.	2890	2850
Comau	[redacted]	4530
Editoriale	[redacted]	2350
Eurogest	2680	[redacted]
Eurogest r.	2400	2500
Eurogest r. n.c.	1416	1450
Euromobiliare	[redacted]	13200
Euromobiliare r. n.c.	[redacted]	5310
Fidis	17740	17520
Fimpar	1800	1900
Finrex	2800	[redacted]
Fin. Breda	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	1420
Finrex r. n.c.	[redacted]	980
Fiscambi	[redacted]	7100
Fiscambi r. n.c.	[redacted]	2800
Gemina	[redacted]	7721
Gemina r.	[redacted]	5561
Gim	5730	5600
Gim r. n.c.	4080	[redacted]
Ifi p.	[redacted]	[redacted]
Ifil	[redacted]	[redacted]
Ifil r. n.c.	2612	2600
Iniz. MeTa	15730	15750
Iniz. MeTa r. n.c.	5800	5435
Italmobiliare	117000	115000
Mittel	2670	2680
Kernel	1071	1080
Partec. Finanz.	2222	3300
Pirelli & C.	[redacted]	6055
Pirelli & C. r.	[redacted]	3995
Rejna	24800	23900
Rejna r. n.c.	23800	22300
Riva Finanz.	8000	9640
Sabaudia	[redacted]	2401
Sabaudia r. n.c.	[redacted]	1400
Saes	3000	2981
Schiapparelli	550	545
[redacted]	1605	1610
Serfi r.	n.r.	n.r.
Sme	5600	5600
Sifa	6200	6320
Sifa r. n.c.	5510	5110
Sme	1940	1910
Smi	5050	2990
Smi r.	2480	2500
Smi r. n.c.	—	—
So.pa.f.	3415	[redacted]
So.pa.f. r. n.c.	1300	1300
Stet	5015	4927
Stet risp.	4515	4480
[redacted]	2744	2700
Stet warrant Sip	2000	1975
Terme Acqui	4471	4471
[redacted]	7501	7300
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10040	[redacted]
[redacted]obiliari	5635	5000
[redacted]	5140	[redacted]
Cogefar	[redacted]	7020
Del Favero	[redacted]	4700
Inv. Imm. L.	[redacted]	3500
Inv. Imm. L. r.	[redacted]	3360
Risanamento	16[redacted]	16050
Risanamento r. n.c.	11[redacted]	11300
Vianini	24600	23600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4416	4470
Aturia	2341	2240
Danieli & C.	8000	7980
Fatme	[redacted]	3681
Fiar	17600	17400
Fiat	13000	13520
Fiat w.	—	—
Fiat p.	7860	7800
Fiat r.	7360	7330
Fiat p. w.	—	—
Fochi Filippo	[redacted]	5400
Franco Tosi	22160	22200
Gilardini	22230	22270
Gilardini r. n.c.	13000	[redacted]
Ind. Secco	2730	2700
Magneti M.	4730	4700
Magneti M. r.	4060	4080
[redacted]	[redacted]	4000
Necchi [redacted]	4350	4300
Olivetti	[redacted]	13215
Olivetti p.	[redacted]	[redacted]
Olivetti r.	13715	13000
Olivetti r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Pininfarina	[redacted]	16125
Pininfarina r.	16320	16320
Saipem	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	
[redacted] p.	7750	
Sasib r. n.c.	4150	4120
Teknecomp	2610	2480
Valeo	7360	7360
Westinghouse	36200	36100
Worthington	1950	1960
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	[redacted]	4270
Dalmine	420	415 25
Falck	[redacted]	8550
Falck r.	[redacted]	[redacted]
Falck r. 1.1	6800	6580
La Metalli Ind.	1300	1300
La Magona	[redacted]	8070
Trafilerie	[redacted]	3436
TESSILI		
Benetton	18000	18000
Cantoni	[redacted]	9480
Cantoni r.	[redacted]	9070
Cucirini	[redacted]	[redacted]
Eliolona	[redacted]	2150
Fisac	[redacted]	10100
Fisac r.	8200	8700
Linificio	1900	1880
Linificio r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Marzotto	4700	4610
Marzotto r.	4640	4640
Olcese Veneziano	4300	4330
Rotondi	18010	18000
S. R. Manifatt.	[redacted]	10200
Zucchi	[redacted]	[redacted]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2661	2749
A. De Ferrari r. n.c.	1730	1650
Acque Potabili	5300	5290
Ciga	2661	[redacted]
Jolly Hotel	10410	10410
Jolly Hotel r.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	269 25	265

LA THEMA OLTRE LA THEMA.

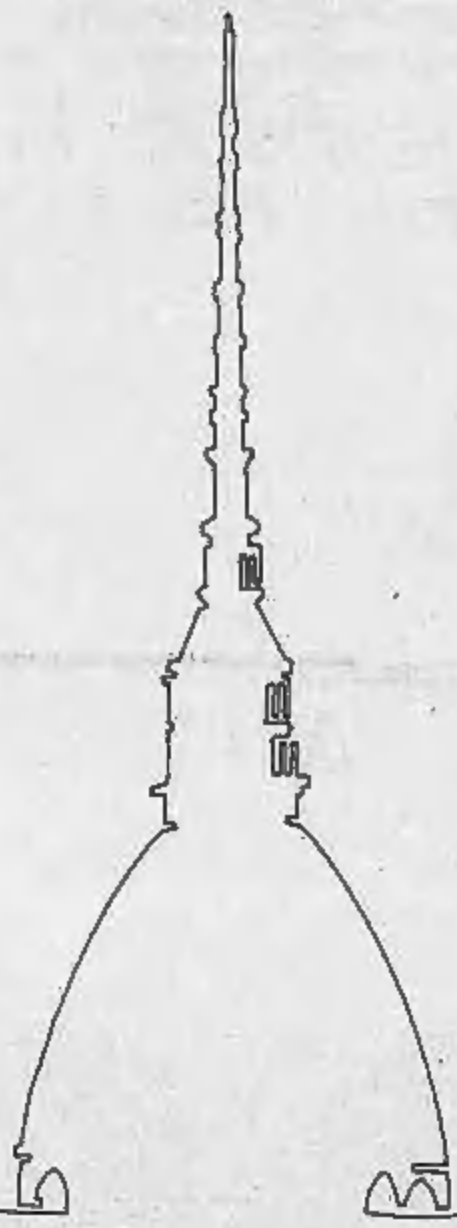
Due anni fa la nascita della Thema. Un evento che suscita un consenso di critica e pubblico, immediato e straordinario. Per il valore estetico e l'innovazione tecnologica della nuova automobile. Per il ruolo di Lancia, ancora protagonista nel suo settore di elezione, la berlina di prestigio. Con la Thema, nasce subito una consapevolezza. Che questo successo è solo l'inizio. Perché le grandi idee hanno un grande futuro. Un futuro che si realizza oggi, con due nuovi modelli. Due nuovi punti di riferimento per le grandi automobili d'Europa, due modi inediti di interpretare la grande automobile.

24 NOVEMBRE 1986

BANCA MANUSARDI E C.

SEDE DI TORINO

C.SO VITTORIO EMANUELE II,103



CLIENTI... CLIENTI AZIONISTI

Banca Manusardi e C.

DIREZIONE GENERALE
CORSO DI PORTA ROMANA 16, MILANO

GRUPPO IMI

Voto in Austria

VRANITZKY E HAIDER SONO I VERI VINCITORI

VIENNA — Due uomini hanno riportato un successo personale nelle elezioni legislative austriache che si sono svolte ieri: il cancelliere uscente Franz Vranitsky, che ha permesso ai socialisti di rimanere al potere che essi detengono da 15 anni, e Joerg Haider, personalità carismatica di 36 anni, che è riuscito quasi a raddoppiare il numero dei voti del piccolo partito liberale (destra).

Uscito mal ridotto dall'elezione presidenziale con la vittoria di Kurt Waldheim sul loro candidato, i socialisti hanno risalito la china con l'arrivo alla cancelleria, nel giugno scorso, di Vranitzky, un pragmatico banchiere di 49 anni, in sostituzione del dimissionario Sinowatz.

Il partito socialista, nonostante abbia perso ieri dieci seggi in Parlamento, deve la sua vittoria davanti al partito popolare (democristiano), che aveva sostenuto il candidato di Waldheim, alla personalità di Vranitzky. Quest'ultimo, che ha una solida reputazione di tecnocrate efficiente, ha impostato la sua campagna elettorale sul risanamento dell'economia e, più in particolare, dell'industria nazionalizzata, avvicinandosi così al programma del partito popolare.

Vranitzky, nato il 4 ottobre 1937 a Vienna, ha fatto tutta la sua carriera in banca prima di diventare, nel 1984, ministro delle Finanze del governo di coalizione social-liberale. Ha iniziato la carriera nel dipartimento di contabilità dell'industria Siemens prima di lavorare, per nove anni, nella Banca Nazionale Austriaca. Nel 1970, divenne consigliere in politica economica e finanziaria dell'allora ministro delle Finanze, Hanne Androsch. Nel 1976, venne nominato direttore generale aggiunto della Creditanstalt, la maggiore banca nazionalizzata austriaca. Nel 1981, ottenne la stessa carica alla Laenderbank che, successivamente, come direttore generale, ristrutturò.

Intervento decisivo del gen. Ramos

MANILA, 180 I GOLPISTI COSI' CORY LI HA FERMATI

Si erano asserragliati in casa di un fedelissimo di Marcos. Ma il capo di Stato maggiore delle Forze Armate aveva una «talpa»

MANILA — Sono 180 le persone coinvolte nel fallito tentativo di golpe contro Corazón Aquino ed il suo governo. Teodoro Benigno, portavoce della presidenza, ha svelato oggi alla stampa che i golpisti si riunirono sabato nell'abitazione di Antonio Carai, fedelissimo del deposto presidente Marcos, per concordare gli ultimi particolari dell'operazione che prevedeva l'occupazione del Parlamento ed il ripristino della passata legislatura abolita da Corazón Aquino. L'assemblea avrebbe dovuto annullare le elezioni presidenziali del 7 febbraio che decretarono il successo e l'ascesa al potere della vedova di Benigno Aquino e indire nuove elezioni.

A sventare il complotto è stato ancora una volta il capo di Stato maggiore delle Forze Armate generale Fidel Ramos che tramite alcune «talpe» ha avuto modo di essere continuamente informato su quanto stava accadendo e sui propositi dei «ribelli».

Tra i «golpisti», ha rivelato Teodoro Benigno, figuravano fedelissimi di Marcos e «militari ribelli» vicini all'ex ministro della Difesa Juan Ponce Enrile. Sfruttando il fattore sorpresa, Ramos ha neutralizzato il tentativo di golpe dislocando sabato sera i suoi uomini intorno alle installazioni chiave della città ed ordinando, la mattina successiva, ai comandanti delle Forze Armate di non prendere ordini dal ministero della Difesa. Nel pomeriggio di domenica la Aquino accettava le dimissioni di Enrile, scioglieva il governo preannunciando la mano dura contro quanti tenteranno di destabilizzare il suo governo.

Dalle dichiarazioni rilasciate dal portavoce della presidenza alla stampa si ha l'impressione che nei confronti dei «golpisti» non saranno presi provvedimenti drastici. «Nelle Filippine ci sono modi per comporre amichevolmente le cose» ha risposto Benigno a chi chiedeva quali misure saranno adottate contro Juan Ponce Enrile.

Il neoministro della Difesa, Rafael Ileto, ha frattanto annunciato che sul tentativo di golpe è stata aperta una prima inchiesta non ufficiale. Tra due o tre giorni al massimo la Aquino annuncerà i componenti del nuovo governo. Con le dimissioni di Enrile, la Aquino «è come se fosse riuscita a togliersi un osso dalla gola», ha commentato il portavoce della presidenza Teodoro Benigno, spiegando che sono stati tre gli episodi che hanno convinto Cory Aquino a sciogliere il governo: il recente assassinio dell'esponente politico di sinistra Rolando Olalia, il sequestro del responsabile per le Filippine dell'industria giapponese «Mitsui» ed il tentativo di golpe di sabato. «Con l'allontanamento degli elementi politici disprezzanti i restanti pericoli sono costituiti dall'insurrezione comunista e dalla crisi economica» ha spiegato Benigno, che ha tenuto a sottolineare l'assoluta fedeltà del neoministro della Difesa Rafael Ileto nei confronti di Cory Aquino.

Anche dopo lo sventato pericolo, la tensione resta alta nelle Filippine. Una bomba è esplosa ieri su un autobus di linea nella provincia di Davao del Norte, 900 chilometri a Sud di Manila, provocando la morte dell'autista e di un passeggero e il ferimento di altre 12 persone.

Rinasce in Polonia Solidarnosc rurale

VARSAVIA — Rappresentanti delle organizzazioni indipendenti degli agricoltori, disciolte con l'imposizione della legge marziale (13 dicembre 1981), hanno annunciato oggi la fondazione di un «consiglio nazionale provvisorio di Solidarnosc rurale» il cui scopo è quello di creare un sindacato «indipendente ed unico» in rappresentanza dei contadini.

Gli elicotteri della Raf salvano 28 naufraghi

CORK (Repubblica d'Irlanda) — Gli equipaggi di due elicotteri Sea Kings della aeronautica britannica hanno soccorso la notte scorsa 28 marittimi di un mercantile di Hong Kong, il «Kowloon Bridge», che stava affondando nel mare in tempesta alcune decine di chilometri a Sud della costa meridionale della repubblica d'Irlanda.

L'operazione si è conclusa in maniera brillante nonostante le proibitive condizioni ambientali. Mentre il mercantile, 54.500 tonnellate di stazza, veniva abbattuto dal mare forza 9, sfidando l'acqua e la neve, gli uomini d'equipaggio dei due elicotteri si sono calati con le scalette sul ponte e hanno messo in salvo tutti i marittimi.

Iran: 112 morti per bombardamenti iracheni

NICOSIA — I bombardamenti aerei dei centri iraniani di Bakhtaran e Islambad Gharb hanno causato ieri 113 morti fra i civili. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana «Irna». Le incursioni dell'aeronautica irachena sono avvenute ieri mattina. Stando ai bollettini militari iracheni, gli aerei avrebbero colpito una base aerea, una raffineria e alcuni quartieri militari. L'agenzia ha riferito che le forze iraniane hanno deciso di bombardare le città irachene in risposta a questi «selvaggi» raid aerei.

Pace nell'Olp fra Arafat e Habbash

NICOSIA — E' iniziata quattro giorni fa nel massimo riserbo a Praga ed è proseguita successivamente a Mosca la conferenza per la riconciliazione tra la fazione dell'Olp che fa capo a Yasser Arafat ed il gruppo dissidente di George Habbash, staccatosi da Arafat nel 1983.

Il presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina è rappresentato dal suo vice, Khalil Wazir, meglio noto come Abu Jihad. Che si è detto soddisfatto del frutto dei colloqui: un accordo per la riunificazione delle forze per la difesa dei campi profughi in Libano.

Inoltre Al-Fatah ed il Fronte popolare di liberazione della Palestina coordineranno gli attacchi contro «l'occupazione israeliana» nel Libano del Sud. Una vera e propria svolta nella politica interna dell'organizzazione palestinese: Al-Fatah e Fronte popolare di liberazione della Palestina, infatti, mettono insieme il 70 per cento degli armati dell'Olp.

Dati falsi sulla sostanza che doveva curare l'Aids

NEW YORK — La sostanza «miracolosa», «il 4a» presentata da ricercatori di Harvard fra cui l'italiano Claudio Milanese come un stimolante in grado di riattivare le funzioni immunitarie dell'organismo e combattere l'Aids, non esiste. La notizia, che è destinata a provocare numerose polemiche, è stata data dallo stesso Milanese e dagli altri due scienziati: Neil Richardson e Ellis Reinherz. I tre, che lavorano al Dana-Farber Institute della Harvard University, hanno ritirato ufficialmente scrivendo una lettera pubblicata dalla rivista «Science» nel numero del 28 novembre.

E' la quinta tappa del suo viaggio in Estremo Oriente e Oceania

IL PAPA E' GIUNTO IN AUSTRALIA

Il rinnovato impegno ecumenico della Chiesa cattolica

CANBERRA — Papa Giovanni Paolo II è giunto oggi a Canberra, in Australia, quinta tappa del suo lungo viaggio in Estremo Oriente e in Oceania. Il Pontefice è arrivato, proveniente dalla Nuova Zelanda, a bordo di un aereo Boeing 767 delle linee aeree neozelandesi.

Dopo aver lasciato il suolo australiano, il Pontefice è stato accolto dal governatore generale Ninian Stephen, dal primo ministro Bob Hawke e dagli alti dignitari della gerarchia cattolica australiana.

Oggi Papa Giovanni Paolo è esattamente alla metà del suo viaggio di 14 giorni, il più lungo mai compiuto da un Papa. Rimarrà in Australia una settimana, durante la quale visiterà le sette capitali di questo continente: Canberra, Brisbane, Sydney, Hobart, Melbourne, Darwin, Adelaide e Perth. Dopo l'Australia il Pontefice si fermerà nelle Seychelles, ultima tappa del viaggio. Il Papa era già stato come vescovo di Cracovia in Australia nel 1973 in occasione del quarantesimo congresso eucaristico internazionale a Melbourne.

La stampa australiana ha dato un risalto molto positivo alla visita del Pontefice. Ne ha messo in evidenza l'incontro con gli aborigeni del territorio del Nord ad Alice Spring (sabato prossimo), il cui «diritto alla terra» proclamato con sempre più inesistente viene autorevolmente sottoscritto dai vescovi australiani. Sul piano ecumenico si sottolinea la preghiera del Papa nella cattedrale anglicana di San Paolo a Melbourne (giovedì prossimo) e il convegno panecclesiastico nello stadio di cricket di Melbourne.

Prima di lasciare la Nuova Zelanda, nel corso di una cerimonia religiosa a Christchurch, il Papa ha ribadito l'impegno della Chiesa cattolica in direzione dell'unità di tutti i cristiani, pur ammettendo che alcune prerogative e caratteristiche cattoliche rappresentano una difficoltà per altre chiese cristiane.

Giovanni Paolo II ha parlato nel corso di una funzione ecumenica, celebrata nella cattedrale cattolica. Il Pontefice è stato accompagnato nella funzione da rappresentanti di altre chiese cristiane.

Jocelyn Armostrong, di fede anglicana e funzionario del Consiglio nazionale delle chiese in Nuova Zelanda, ha definito la cerimonia con il Papa «un momento di speranza» per il movimento dell'unità dei cristiani. Il Consiglio si scioglierà l'anno prossimo per assumere una nuova configurazione che includerà, per la prima volta, anche la Chiesa cattolica.

Gli incidenti scoppiati per il boicottaggio di un bar

VIOLENTI SCONTRI FRA MINATORI UNDICI MORTI IN SUD AFRICA

JOHANNESBURG — Undici minatori neri sono morti e altri venti sono rimasti feriti nel corso di scontri avvenuti ieri sera presso la miniera di Vaal Reefs, a 120 chilometri da Johannesburg.

Secondo il portavoce della società proprietaria della miniera, la Anglo-American Corporation, la molla che ha innescato la violenza è stata il boicottaggio di un bar situato all'interno del complesso nel quale i minatori vivono: un gruppo voleva la chiusura del locale, mentre l'altro era contrario.

La Vaal Reefs, che occupa 30 mila persone, è la seconda miniera d'oro del mondo, dopo la Free Golf, situata nello Stato di Orange (anch'essa di proprietà della Anglo-American Corporation).

Negli ultimi tempi il clima nelle miniere sudafricane è stato molto teso, a causa della vertenza che oppone industrie minerarie e minatori.

Inoltre, la sciagura della miniera d'oro di Kinross, presso la quale in settembre sono morti 177 minatori, ha drammaticamente riaperto la questione della sicurezza negli impianti minerari.

Sabato sono stati due minatori sono rimasti uccisi, ha aggiunto il portavoce: tuttavia, non è ancora chiaro se anche queste due morti siano da mettere in relazione con il boicottaggio del locale.

Venerdì sera il bar è stato fatto segno al lancio di una bomba incendiaria, ma nessuno era rimasto ferito: «I responsabili dell'azienda incontreranno le persone coinvolte nei disordini, allo scopo di appianare le divergenze», ha detto il portavoce, precisando che presso il pozzo numero 1, dove sono scoppiati gli scontri, il lavoro è stato interrotto.

Altri tre minatori erano rimasti feriti (uno dei quali in modo grave) in altri scontri fra lavoratori verificatisi nella miniera d'oro di Kinross, di proprietà della «Gencor», a quanto hanno riferito esponenti della direzione. Il direttore esecutivo della sezione oro ed uranio della «Gencor», Bruce Evans, ha confermato gli scontri e il ferimento dei tre minatori, ma ha detto che «non è ancora chiaro cosa abbia causato gli incidenti».

Mentre la situazione interna continua ad essere esplosiva, anche i «rapporti esteri» del Sud Africa si fanno sempre più difficili. Stamane la «Barclays Bank» inglese, sottoposta negli ultimi tempi a forti pressioni da parte degli ambienti contrari alla politica sudafricana di apartheid, ha fatto sapere che cederà i suoi interessi in Sud Africa al gruppo finanziario sudafricano «Anglo-American Mining Corp.».

L'annuncio formale di questa transazione, che costituisce un grave colpo psicologico per l'economia sudafricana colpita dalle sanzioni, verrà dato oggi durante una conferenza stampa a Johannesburg. La «Barclays Bank» britannica detiene il 48,4 per cento del pacchetto della «Barclays Bank South African», che è per importanza la seconda banca commerciale del Paese. Il grande complesso finanziario di proprietà sudafricana «Anglo-American Mining Corp.» è attualmente per importanza il secondo principale azionista della «Barclays Bank South Africa».

IMPRESSIONISTI NELLA «GARE D'ORSAY»

Il primo dicembre a Parigi si inaugura «il museo più bello del mondo»

IN UNA EX STAZIONE I CAPOLAVORI DI MONET E CEZANNE

PARIGI — Tutto è già pronto, compresi le mappe guide e gli itinerari differenziati per evitare una indigestione. Le opere sono state già collocate nel sontuoso scenario della vecchia stazione d'Orsay parigina, ristrutturata dall'architetto Gae Aulenti. «Il più bel museo del mondo» sta per aprire le porte a chi vorrà contemplare i 700 capolavori dell'impressionismo che dal 1947 all'agosto scorso sono stati ospitati nelle 15 anguste sale del «Jeu de Paume», nei giardini delle Tuileries.

Il nuovo «Museo d'Orsay» avrà invece uno spazio adeguato all'importanza dei capolavori ospitati. Esso permette infatti l'esposizione di 4000 opere attraverso 80 sale e gallerie che occupano 15.000 metri quadrati sui 47.000 disponibili. La sola navata centrale del museo ha un respiro impressionante con i suoi 138 metri di lunghezza, i 40 di larghezza e i 32 di altezza (proporzioni simili alla navata centrale della basilica di Notre-Dame).

Tutto nella stazione-museo, che verrà ufficialmente inaugurata il primo dicembre e aperta al pubblico il 9 dicembre — dai mobili alle finestre, dalle sedie allo zoccolo dei muri, comprese le casse per la vendita dei biglietti all'ingresso — è stato scelto da Gae Aulenti affinché, come suole ripetere, il «possa vedere l'arte senza nessun ostacolo architettonico».

In questa ottica, «La colazione sull'erba» di Edouard Manet, «Le ballerine» e i «cavalli» di Edgard Degas, «I giocatori di carte» di Paul Cézanne, «La camera gialla» e «L'autoritratto» di Vincent Van Gogh, «Il cavaliere bianco» di Paul Gauguin e il «Moulin de la Galette» di Jean Renoir, solo per citarne alcuni, si offriranno ai visitatori senza sofferenze e limitazioni dovute agli spazi fisici della struttura che li ospita.

Nel «Museo d'Orsay», che costituirà l'elemento di raccordo fra il Louvre e il Beaubourg dove è raccolta l'arte contemporanea, saranno presentate (navata centrale) le opere della corrente del realismo (Corot, Courbet, «l'école de Barbizon» e le opere di Manet e Renoir che anticipano la nascita del gruppo impressionista).

Al piano superiore, nella «Galerie des hauteurs», troveranno invece posto i quadri del periodo d'oro, i Degas, i Renoir, i Monet, i Pissarro, i Cézanne, i Van Gogh, i Toulouse-Lautrec. A quello stesso piano il pubblico avrà la possibilità di affacciarsi dalla grande terrazza sulla Senna, e ammirare il Louvre che sorge dall'altra parte del fiume.

La visita continuerà nella «Galerie Bellechasse», dove verranno esposte le opere dei post-impressionisti, fino a Bonnard e Vuillard.

Fra venti giorni dunque la «Gare d'Orsay», che per 40 anni ha visto affluire centinaia di passeggeri in partenza per tutte le destinazioni francesi riaprirà i battenti, dopo essere sfuggita per miracolo alla demolizione. Messa fuori uso nel 1939 e utilizzata solo per qualche avvenimento di rilievo — una conferenza stampa di De Gaulle nel maggio 1958, scene di film di Orson Welles («Il processo») e Bertolucci («Il conformista») — era stata destinata dalle ferrovie francesi alla demolizione per far posto ad un albergo di 850 stanze. Sembrava cosa fatta, con l'aggiudicazione del progetto agli architetti Gilet e Coulon. Poi nel 1973 il colpo di scena, la stazione viene inserita nell'elenco dei monumenti storici di Francia: quindi di demolizione neppure parlarne. Parte così nel 1977, con la presidenza di Giscard d'Estaing, il progetto del nuovo museo.

Le autorità preoccupate dopo l'uccisione di uno studente ebreo

SALE LA TENSIONE A GERUSALEMME

Negozi arabi incendiati e auto distrutte nella città vecchia

TEL AVIV — Da una settimana centinaia di soldati e di poliziotti pattugliano notte e giorno i quartieri di Gerusalemme Est, dove convivono arabi ed ebrei. La tensione è salita dopo che tre arabi hanno ucciso lo studente Eliahu Amadi, della Yeshivà (seminario rabbinico). I tre sono stati arrestati, dopo una breve fuga, nei pressi della chiesa del Santo Sepolcro, ma gli animi non si sono placati.

Anzi. Nella città vecchia si sono susseguiti episodi di vandalismo e di rappresaglia: incendi di botteghe arabe, auto e trattori presi a sassate, minacce. Le autorità hanno cercato di arginare la violenza con massicci arresti. Sono finiti in carcere sia ebrei che arabi. In prigione anche alcuni studenti del seminario rabbinico, che per vendicarsi hanno minacciato le famiglie arabe della zona, costringendole a lasciare i loro alloggi e a rifugiarsi fuori città.

Il sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek, ha chiesto alle parti di usare la massima moderazione e ha invitato tutti alla comprensione e al rispetto reciproco, ricordando che dal 1967 non si registrava tanta tensione.

Ciò che maggiormente preoccupa le autorità (e il premier, che ieri ha fatto un caldo elogio della polizia in occasione della seduta del Consiglio dei ministri) è che diffidente e spirito di rappresaglia rendano difficile la convivenza e accrescano i sospetti reciproci.

Per questo sono stati arrestati diversi agitatori del movimento di estrema destra Kach, che andavano predicando la vendetta e incitavano gli animi. Ieri sono state trovate delle armi nella Yeshiva, il seminario di cui faceva parte lo studente ucciso. Persino il ministro degli Interni, l'ultrareligioso Itahak Peretz, ha dovuto invitare la popolazione alla tolleranza.

Ieri il Consiglio dei ministri ha destinato gran parte della sua riunione settimanale agli avvenimenti di Gerusalemme, sui quali il comandante della polizia della capitale, David Kraus, ha fatto una relazione particolareggiata, dando notizia dei provvedimenti presi per il mantenimento dell'ordine.

Giorgio Romano

UN APERITIVO CON UNA BELLA SIGNORA

nei giorni 24/25/26 la C.A.S. presenta nei suoi locali di via Pinelli 14, la nuova BMW SERIE 7'

C.A.S.
CONCESSIONARIA

Via Pinelli 14
10144 TORINO
Tel. 011/488277
489194

Temperatura a Torino ore 12 +9 TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli in pianura, moderati sui rilievi. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: annuvolamenti.

Regioni ore 12

Aosta	+ 5
Alessandria	+ 8
Asti	+ 9
Cuneo	+12
Novara	+10
Vercelli	+ 9
Genova	+15
Imperia	+20
Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+10
Milano	+ 9
Bologna	+10
Ancona	+10
Roma	+ 9
Napoli	+13
Bari	+15
Reggio C.	+11
Palermo	+14
Cagliari	+10

All'estero ieri

Atene	+ 7	+16
Berlino	0	+ 6
Bruxelles	+ 3	+ 9
Buenos Aires	np	
Ginevra	+ 5	+12
Lisbona	+15	+17
Londra	+ 4	+ 9
Mosca	0	+ 2
New York	+ 3	+ 9
Parigi	+ 5	+13
Tokyo	+ 8	+15

Una carovana è partita da Piazza Vittorio: ecco le foto

SPANDAU: MARCIA SU GENOVA!

SUI PULLMAN 120 RAGAZZINE, PIU' MAMME DI STILE FANS

«Sì cui signora, lei cosa scrive sulla giustificazione per la scuola?». «*Penso di mettere che la ragazza è stata ammalata...*». «*Ma non vede che ci sono i fotografi? Meglio motivi familiari...*».

Povere mamme. Mamme rock con i jeans e lo zainetto sul giaccone, mamme inesperte con il look sbagliato e i tacchi a spillo (staranno in piedi per ore e ore), persino mamme-mamme con il foulard in testa e la borsa dei panini appresso. Anche loro sono partite questa mattina da piazza Vittorio per andare a Genova, insieme con centoventi ragazzine, ad assistere al concerto degli Spandau Ballet.

Due pullman stracolmi per una trasferta che comincia sotto i migliori auspici: tanto sole e tanta allegria, registratori e manifesti, riviste di cucina e diari. Com'è bello e divertente andare incontro, mamme e figlie, a questa piccola avventura, mettere insieme la scuola e il lavoro. Qualche anno fa sarebbe stato, forse, inimmaginabile: oggi la madre è spesso la prima alleata, quella che aiuta le ragazzine a entrare negli alberghi in cui alloggiano le rock star più appetite, quella che scrocca foto e riviste e telefona ai giornali per avere notizie.

Sui due pullman c'è qualche ragazzo, ma è fin troppo chiaro che si tratta di una «cosa di donne». Tant'è vero che un papà sul piede di partenza viene garbatamente respinto all'ultimo momento: «*Scusa, ma è meglio che venga la mamma, non vedi che siamo tutte donne?*». «*Ma non sarà pericoloso? E se dovesse succedere qualcosa?*». «*Ma no, cosa vuoi che succeda...*».

E allora il papà tira un respiro di sollievo e torna a casa.

Le «spandine» deluse dal mancato concerto torinese della band a quest'ora dovrebbero già essere al Palazzetto dello Sport di Genova: sono partite per tempo, forse si accaparreranno anche i posti migliori (i cancelli vengono aperti prestissimo per evitare pericolose corse verso il palcoscenico).

Torneranno questa notte (si prevede intorno alle 2) e ad attenderle in piazza ci saranno i padri. Chissà cosa si diranno, «tra uomini», per ingannare l'attesa...

Le «spandine» in trasferta a Genova sono quasi tutte giovanissime. Per molte di loro è il primo concerto della vita, hanno strappato il permesso con pianti e promesse dopo aver ricevuto la grande delusione, una settimana fa, quando si era diffusa la notizia che i concerti torinesi erano stati annullati. Sono euforiche ed emozionate, hanno studiato il look con la massima attenzione, chiacchiereranno e canteranno per tutto il viaggio. Già il cogile, alla partenza, un velo di sgomento sul volto dei due autisti.

Piangono invece tutte le ragazzine che sono rimaste a casa: genitori meno comprensivi questa mattina le hanno mandate a scuola, e addio Spandau. Si rifaranno oggi pomeriggio alle 15,30, partecipando ad una manifestazione di protesta, organizzata da due intraprendenti gemelle, in piazza Castello. Nei giorni scorsi hanno chiamato a raccolta le fans dai microfoni di numerose radio private, le adesioni non dovrebbero mancare.

Si chiude così, con una «marcia su Genova», la vicenda che in migliaia di famiglie torinesi era cominciata già dai primi giorni di novembre, quando era stato annunciato l'arrivo a Torino dei cinque bellissimi Spandau.

In poco tempo tutti i biglietti per le due serate erano stati venduti, le ragazzine già indagavano per sapere in quale albergo avrebbero alloggiato gli inglesi. Sogni e speranze andati in frantumi: il palco degli Spandau è troppo grande, Torino non ha una struttura che lo possa ospitare.

Stefania Miretti

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000 - Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 Tel. 856.521
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, M. Haber — Quattro amici combinano una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale fra ritondi e milioni, N.V.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Commedia** ★★★/●●●

ADUA 406
corso G. Cesare 57 Tel. 856.521
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 **Commedia** ★★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volontè, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Colori) — Cronaca dei drammatici giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse **Drammatico**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'ora leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. **Commedia**
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 537.190
Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Colori) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Vist. 14. **Commedia**
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Ottavio 24 Tel. 540.805
Vamp, di Richard Wenk, con Grace Jones, Deedee Pfeiffer, Chris Makepeace (Usa-Colori) — Tre ragazzi in cerca di avventure di una notte scoprono che il locale è infestato di vampiri sanguinari e tentano la fuga **Giallo-horror**
16,55; 18,10; 20,40; 22,30. Vist. 14. **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.116
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 22/E Tel. 545.245
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volontè, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Colori) — Cronaca dei drammatici giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse **Drammatico**
15,50; 18,10; 20,30; 22,45 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 22/E Tel. 545.341
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia **Drammatico**
18,40; 18; 20,20; 22,40. Vist. 18. ★★★/●●

CRISTALLO
via Cotta 5 Tel. 650.71.80
Giuro che ti amo, di Nino D'Angelo, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Marco Vivio (Italia-Colori) — Il biondino, «principe della sceneggiata», in una storia di musica, giuramenti, lacrime e amore senza fine. Non viet. **Commedia**
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30 L. 7000 **Non recensito**

DORIA
via Gravosi 3 Tel. 542.423
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy. **Drammatico**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. **Giallo storico**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido, R. Herlitzka (It.-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non viet. **Commedia**
14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. **Avvent.**
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 273.097
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore **Drammatico**
15,50; 18,05; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 31 Tel. 900.788
L'Iniziazione, di Giancarlo Mingozzi, con Fabrice Josso, Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady (Francia-Colori) — Da un romanzo erotico di Apollinaire, l'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Vist. 18 **Commedia erotica**
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Secondo 4 Tel. 521.43.18
Fast food, di Lodovico Gasparini, con Sergio Vastano, I Trettre, Carlo Pistarino, Enzo Srechi (Italia-Colori) — Sei vicende di perdenti, punk e yuppy interpretate da sconosciuti frati civi del varietà televisivo «Drive In». Non viet. **Comico**
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 836.75.02
Fratello di un altro pianeta, di John Sayles, con Joe Morton, Darryl Edwards (Usa-Colori) — Extraterrestre (negro) inseguito da cacciatori di taglie spariti, naufraga vicino a Long Island e si rifugia ad Harlem, N.V. **Fantascienza**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis Tel. 537.100
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici solitari cercano in ogni modo di separarli. Vist. 18 **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.262
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione dei gesuiti Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. **Avventuroso**
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 ★★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 514.205
Senso, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (Italia-Colori) — Braccato da un'organizzazione criminale si rifugia in una «casa». Una bella lo seduce: è una spia dell'organizzazione. Vist. 14 **Drammatico**
15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.448
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. **Avventuroso**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.466
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. **Disegno animato**
15,30; 17,45; 20; 22,20 **Riposo**

REPOSI
via XX Settembre 18 Tel. 521.400
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, L. Antonelli, D. Micci, N. Manfredi (Italia-Colori) — Una ventina di episodi, soli e insieme, si intrecciano in un grande magazzino della capitale. Non viet. **Comico**
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.148
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. **Giallo storico**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 850.421
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. **Avvent.**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 328 Tel. 511.780
Il ragazzo del Pony Express, di Franco Amurri, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandro Benvenuti (Italia-Colori) — Laureato in economia e commercio in cerca di un posto fisso per lavorare in un'agenzia di recapiti veloci **Commedia**
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 **Prima visione**

ZETA D'ESSAI
via Cagliero 12 Tel. 719.2107
Notturno, di G. Bontempi, con Tony Musante, Adalberto Maria Merli (Italia-Colori). N.V. **Commedia**
20,40; 22,30 **Oggi la prima**
ZETA RAGAZZI: Il segreto della spada (Ha-Man-She-re-Hut-merda (Islanda). 15; 16,45 **Prima visione. Disegno animato**

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 27 Tel. 287.197
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è invisa ad pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. **Fantascienza**
20; 22,30 Ultimi giorni ★★/●●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 882.314
Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre ripetti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. **Comico**
20,45; 22,30 ★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 488.580
Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 788.803
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Venaria 8 Tel. 749.2382
Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 Tel. 674.171
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo brutto e pelato. Michel Blanc ha ottenuto la Palma d'Oro. Vist. 14 **Commedia**
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso.

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.130) Chiuso per riposo

CUORE' (via Nizza 58, tel. 687.604) Chiuso per riposo

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 282.16.85) Chiuso

VALDOCCO (via Saluzzo 18, tel. 621.12.83) Chiuso per riposo

IL RITA (via Vernazza 29, tel. 305.095) Chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 90, tel. 264.134) Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293) **California ecstasy girls**, con Karine Gambier. Ore 14,55; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) **Amorevole porno libidinosa**, con Felicia Rousseau; **Erotic sensation**. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 19, t. 631.552) **Anal possession**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) **Sogni erotaggiosi — Animal porker**. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **L'asta del piacere**, con Dominique Gambier. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.074) **Il piacere...Il desiderio**. Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) **I vizi di Marilyn (Marilyn ray lore e. 2)**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO HOT DU SEXE (via Milano 8, tel. 650.255) **Grande rassegna Tutto quello che...; Fiori...cupine maliziose; Ursula, la ninfetta del piacere**. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6961) **Pruriti bollenti di una maglie viziosa; Erotic blue ecstasy**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 125, t. 530.665) **Wendee la chiave del piacere; Inquietudine morbose di una moglie**, con Astrid Konig. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA SUD (v. S. Donato 40, t. 487.788) **Carnal babe**, con Samatha Fox, Tiffany Clark (un american erotic bombshell). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 664.3617) **I pilati del sesso; Electric orgy**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bunzi 6, tel. 530.353) **Come Candy perse l'innocenza**, con Sharon Kane, Robin Eversel. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.841) **Erotic sex orgasm; Sharone e Dominique le superbocche**. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Mission.
SPLENDOR: Il colore viola.
CHIVASSO
CINECITTA': Il nome della rosa.
POLITEAMA: Inside Marilyn. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Grandi Magazzini.
ITALIA: Demoni 2.
RITZ: Il caso Moro.

TEATRO NUOVO TORINO
SALA VALENTINO
A GRANDISSIMA RICHIESTA
PROSEGUONO INDEROGABILMENTE
FINO A DOMENICA 30/11
le repliche di
TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
Calendario recite
merc., giov., ven.; sab. ore 21
domenica ore 16
Prevendita direttamente alla Cassa del Teatro ore 10/12 e 16/19

BERGAMASCO
ALASJÄRVI &
MASSAUA PROSA
da domani
ore 21...
al Teatro Massaua
VALERIA PAOLO
VALERI FERRARI
VUOTI A RENDERE
di MAURIZIO COSTANZO
regia MASSIMO CINQUE
Interi 15.000 - Ridotti 12.000
è aperta la prevendita C.S.D. via C. Alberto 6 - Tel. 53.68.00 - 839.68.93
Spettacolo in abbonamento

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli